Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 11 del 15 gennaio 1999 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 15 gennaio 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

N. 13

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 settembre-15 dicembre 1998, non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 settembre-15 dicembre 1998 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 settembre-15 dicembre 1998 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione o a decreto del Presidente della Repubblica di esecuzione, pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 dicembre 1998.

L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

In tale tabella sono indicati anche gli Accordi entrati in vigore precedentemente al 16 settembre 1998, i cui testi originali non erano in possesso del Ministero degli affari esteri in tale data.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore nel periodo 16 settembre-15 dicembre 1998 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale* datato 15 aprile 1999.

Quando tra i testi facenti fede non è contenuto un testo in lingua italiana, si è pubblicato sia il testo in lingua straniera facente fede, sia il testo in lingua italiana se esistente come testo ufficiale. In mancanza del quale si è pubblicata una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA NEL PERIODO 16 SETTEMBRE-15 DICEMBRE 1998 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
718.	
3/10 novembre 1995, Roma - Gland	
Accordo tra la Direzione generale della cooperazione (DGCS) e l'Unione per la conservazione della natura (IUCN) relativo ai risultati nel campo dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo	13 novembre 1998
719.	
15 aprile 1997, L'Aja	
Memorandum of Understanding sulla cooperazione tra le Nazioni Unite ed il Governo italiano relativamente al tribunale per i crimini nella ex Jugoslavia, con allegati e scambio di Lettere integrativo firmato a L'Aja il 22 dicembre 1997	30 marzo 1998
720.	
6 agosto 1997, San Marino - Roma	
Scambio di Lettere tra il Ministero delle finanze italiano e la segreteria di Stato per le finanze e il bilancio - Programmazione della Repubblica di San Marino in materia fiscale	6 agosto 1997
721.	
30 gennaio-25 novembre 1997, Rabat	
Scambio di Note per l'adeguamento alle norme comunitarie dell'Accordo italo-marocchino di navigazione marittima firmato a Rabat il 25 novembre 1997	25 novembre 1997
722.	
27 ottobre 1997-4 febbraio 1998, Praga	
Scambio di Note tra l'Italia e Repubblica Ceca che modifica l'Accordo del 29 marzo 1990 in materia di visti, come già modificato in data 4 luglio 1991	11 febbraio 1998
723.	
12 marzo 1998, Tirana	
Accordo di impiego e d'assistenza navale nel settore doganale tra Italia e Albania, con annesso	12 marzo 1998
724.	
1° aprile 1998, Amman	
Accordo tra Italia e Giordania per il consolidamento del debito della Giordania (Club di Parigi del 25 marzo 1997)	28 ottobre 1998

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
725. 16 aprile 1998, Roma Accordo tra Italia e Polonia concernente la conversione dei debiti da destinare alla tutela dell'ambiente	27 agosto 1998
726. 24 aprile 1998, Beirut *Memorandum* of Understanding tra Italia e Libano relativo al programma di cooperazione tecnica e finanziaria per il triennio 1998-2000, con annesso	24 aprile 1998
727. 20 agosto 1997-21 maggio 1998, Vienna Scambio di Lettere tra Italia e Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) sulla candidatura italiana ad ospitare la XVIII Conferenza sull'energia da fusione nucleare nell'anno 2000	21 maggio 1998
728. 21 maggio 1998, Roma *Memorandum* d'intesa sulla cooperazione per le piccole e medie imprese tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato italiano ed il Comitato statale della Federazione Russa per il supporto e lo sviluppo delle piccole e medie imprese	21 maggio 1998
729. 22 maggio 1998, Roma Accordo di consolidmento tra Italia e Madagascar	28 settembre 1998
730. 22 giugno 1998, Ginevra Accordo tra Italia e Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) per l'esecuzione del programma: «Allerta precoce e previsione delle produzioni agricole, II fase», con allegati	22 giugno 1998
731. 23 luglio 1998, Roma Protocollo di consultazioni tra il Ministero degli affari esteri italiano e quello della Repubblica d'Armenia	23 luglio 1998
732. 4 agosto 1998, Roma Accordo di collaborazione tra Italia e Organizzazione Internazionale per le Migrazioni in tema di ricerca, selezione e assegnazione di personale insegnante di lingua italiana non di ruolo ad istituzioni accademiche straniere	4 agosto 1998

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
733.	
9 settembre 1998, Il Cairo *Memorandum* d'intesa sulle consultazioni tra il Ministero degli affari esteri italiano e quello egiziano	9 settembre 1998
734.	
23 settembre 1998, Madrid *Memorandum* d'intesa tra il Ministero delle finanze italiano e il Ministero dell'interno di Spagna in materia di collaborazione informatica nella lotta contro le frodi e il contrabbando	23 settembre 1998
735.	
30 settembre 1998, Roma Protocollo d'intesa tra Italia e Cuba sulla collaborazione finanziaria tra i due Paesi	30 settembre 1998

TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

Data, luogo della firma, titolo —	Data di entrata in vigore —
Accordo di collaborazione culturale tra Italia e Argentina (Buenos Aires, 22 maggio 1990) *(Vedi legge 9 ottobre 1997, n. 377 in* G.U. *n. 257* S.O. del 4 novembre 1997)	9 gennaio 1998 *G.U.* n. 58 dell'11 marzo 1998
Accordo tra Italia e San Marino per l'utilizzazione da parte di San Marino dell'aeroporto italiano di Rimini-Miramare per l'esercizio di servizi aerei internazionali di linea (San Marino, 11 giugno 1990) *(Vedi legge 16 aprile 1998, n. 118 in* G.U. *n. 98 del 29 aprile 1998)*	26 maggio 1998 *G.U.* n. 127 del 3 giugno 1998
Protocollo di cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam (Hanoi, 5 febbraio 1992) *(Vedi legge 23 marzo 1998, n. 69 in* G.U. *n. 80 del 6 aprile 1998)*	10 maggio 1998 *G.U.* n. 126 del 2 giugno 1998
Accordo tra Italia e Marocco concernente i trasporti internazionali stradali di viaggiatori e merci (Roma, 25 febbraio 1992) *(Vedi legge 2 marzo 1998, n. 48 in* G.U. *n. 63 del 17 marzo 1998)*	6 ottobre 1998 *G.U.* n. 246 del 21 ottobre 1998
Accordo di collaborazione tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa e dell'aviazione del Regno dell'Arabia (Città militare di Re Kalid, 17 febbraio 1993) *(Vedi legge 2 marzo 1998, n. 48 in* G.U. *n. 63 del 17 marzo 1998)*	6 ottobre 1998 *G.U.* n. 246 del 21 ottobre 1998
Memorandum d'intesa tra Italia e Malaysia sulla cooperazione nel settore della difesa (Kuala Lumpur, 28 settembre 1993) *(Vedi legge 23 marzo 1998, n. 101 in* G.U. *n. 89 del 17 aprile 1998)*	1° luglio 1998 *G.U.* n. 163 del 15 luglio 1998
Convenzione sulla sicurezza nucleare (Vienna, 20 settembre 1994) *(Vedi legge 19 gennaio 1998, n. 10 in* G.U. *n. 28 del 4 febbraio 1998)*	14 luglio 1998
Convenzione tra Italia e Confederazione svizzera sulla cooperazione nel campo della previsione e prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo (Roma, 2 maggio 1995) *(Vedi legge 23 marzo 1998, n. 87 in* G.U. *n. 84 del 10 aprile 1998)*	26 maggio 1998 *G.U.* n. 143 del 22 giugno 1998
Convenzione tra Italia e Israele per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali (Roma, 8 settembre 1995) *(Vedi legge 9 ottobre 1997, n. 371 in* G.U. *n. 254 S.O.* del 30 ottobre 1997)	6 agosto 1998 *G.U.* n. 205 del 3 settembre 1998

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
Protocollo che modifica l'Accordo del 13 giugno 1985 tra Italia e Francia di modifica dell'Accordo di cooperazione cinematografica italo-francese del 1° agosto 1996 (Venezia, 28 agosto 1997) *(Vedi legge 23 marzo 1998, n. 82 in* G.U. *n. 83 del 9 aprile 1998)*	1° luglio 1998 *G.U.* n. 163 del 15 luglio 1998
Accordo di coproduzione e relazione cinematografica tra Italia e Spagna, con allegato (Bologna, 10 settembre 1997) *(Vedi legge 23 marzo 1998, n. 83 in* G.U. *n. 83 del 9 aprile 1998)*	3 giugno 1998 *G.U.* n. 266 del 13 novembre 1998

718.

Roma-Gland, 3/10 novembre 1995

Accordo tra la Direzione generale della cooperazione allo Sviluppo (DGCS) e l'Unione per la conservazione della natura (IUCN) relativo ai risultati nel campo dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo

(Entrata in vigore: 13 novembre 1998)

AGREEMENT

between

DIRECTORATE GENERAL FOR DEVELOPMENT COOPERATION (DGCS)

and

THE WORLD CONSERVATION UNION (IUCN)

regarding

COOPERATION ON ENVIRONMENTAL ISSUES IN DEVELOPING COUNTRIES

ARTICLE I - SCOPE AND OBJECTIVES

The aim of this Agreement is to establish guidelines and procedures for the cooperation between the Directorate General for Development Cooperation, Ministry of Foreign Affairs of Italy (hereafter DGCS) and the World Conservation Union (hereafter IUCN) covering:

IUCN technical services to DGCS, DGCS programme support to IUCN, and other forms of cooperation.

ARTICLE II - COOPERATION AND REPRESENTATION

In matters relating to the implementation and interpretation of this agreement DGCS and IUCN are represented respectively by the Director General of DGCS or his designated representative and the Director General of IUCN or his designated representative.

Representatives from DGCS, IUCN and other invited parties shall meet at least annually, preferably in conjunction with the IUCN annual donors' meeting, to:

- agree on a programme of cooperation including technical services for the coming year;
- review the progress of ongoing activities, and activities completed in the current reporting period based on reports referred to in Article VII;
- review the status of programme support and agree on programme support for the coming year;
- exchange information on relevant policy issues in the field of environment and development.

IUCN will provide the secretariat for the joint meetings, while DGCS will make the Agenda and purpose of the meeting known to all parties concerned in Italy. Both DGCS and IUCN can propose items to the agenda. IUCN will thus prepare the background documents and the draft minutes of the meetings.

DGCS and IUCN shall have the right to request ad hoc meetings to be convened as deemed necessary.

ARTICLE III - CONTRIBUTIONS

DGCS will allocate a voluntary fund to be held by IUCN annually on a calendar year basis to support the activities agreed for the respective years. The amount for 1995 will be Lit 100 000 000 (one hundred million). In the event of significant adverse exchange rate movement, DGCS will consider on request from IUCN, whether additional payments can be made to compensate for the loss. When this is not possible, IUCN & DGCS may consider, through consultation, to review the activity plan to match the available funds.

IUCN may only draw on this voluntary fund account to cover costs of activities and programmes agreed upon between DGCS and IUCN.

Any unspent funds, including interests, will be applied to the carrying out of the next annual work plan and, in the event of termination of the agreement, these funds will be used by IUCN to support the on-going activities started and/or supported with the voluntary fund until the funds have been exhausted.

All activities and services provided by IUCN to DGCS within the framework of this Agreement will be charged against the voluntary fund or separate individual project agreements that will be established in accordance with Article V herein.

ARTICLE IV - COOPERATION ACTIVITIES

IUCN technical services to DGCS may include:

- advisory services of IUCN staff in the preparation and implementation of specific activities and projects;
- preparation of papers on specific issues as required by DGCS;
- provision of experts for participation in seminars, workshops, courses, etc. and/or assistance in the preparation of such events;
- provision of technical advice throughout the project cycle of DGCS and possibly other *ad hoc* expert services with special emphasis on environmental impact assessment/validation and preparation of DGCS financed projects;
- general assistance and technical expertise to DGCS related to its objectives of pursuing Conservation and Sustainable Development activities and projects, in ways that both parties from time to time decide;
- coordination and administration of projects to which DGCS provides major funding;
- general advisory services to DGCS or a developing country/institution with which DGCS is cooperating;
- participation to ongoing projects/programmes currently carried out or prepared by DGCS to be implemented in cooperation with third parties, provided all relevant parties agree on it, and upon request by DGCS.

In providing these services, IUCN may draw upon its constituencies of members, commissions and other scientific networks in consultation with DGCS.

Provision of technical services is in all cases subject to the receipt by IUCN of a request in writing, in which the terms of reference and budget is specified.

ARTICLE V - ADDITIONAL COOPERATION, COURTESY AND OTHER SERVICES

In addition to the financial support to be provided by DGCS to the IUCN Programme as described in this Agreement, DGCS may provide separate additional funding for additional services in the field of environment and natural resources management. Each case will be specifically agreed upon between the parties.

The standard procedures and routines relating to the preparation, formalization and execution of additional cooperation referred to in this Article are the same as those applied to the other forms of cooperation as described in this Agreement.

IUCN shall render DGCS the following services, normally free of charge, provided that the demands are modest in scope and numbers:

- provide advice, references and information within its immediate area of expertise;
- participate with DGCS and its cooperating agencies and institutions in the preparation and realisation of short workshops, seminars and informative and educative events, falling directly within IUCN's sphere of expertise. Should IUCN's participation in these events involve travels DGCS will cover travel costs, per diem and other possible direct costs;
- provide careful and guided access to IUCN's professional consultant's resource base, thus facilitating direct contacts with individual experts or institutions, for assignments or possible contracting, directly or indirectly by DGCS.

ARTICLE VI - MODALITIES FOR COOPERATION

Based on the recommended programme of activities drawn up by the joint meetings, DGCS and IUCN will agree upon individual activities by exchange of letters. The letters shall specify:

- name of the project;
- terms of reference, including the list of personnel and their qualification and experiences;
- time allocated;
- budget.

IUCN will calculate costs on the basis of:

- actual direct costs (travel, communications, printing, etc.);
- actual long-term salaries including 50% indirect overheads;
- actual short-term consultancy fees (for third parties).

An overall administrative overhead of 14% is applied to all project agreements.

In the case of using permanent IUCN staff (including those on retained consultancies by IUCN) time will be computed as a percentage of a 12-month year (i.e. DGCS will bear a percentage of holiday time), and for third party consultants time will be based on days applied and billed to IUCN.

DGCS may make available personnel to assist IUCN in the implementation of activities agreed upon. The following procedures shall apply for the provision of and support for such personnel to IUCN offices and projects:

- terms of references for the personnel shall be prepared by IUCN and submitted to DGCS for approval;

- costs related to such personnel, including the seconded staff, office, travel and other expenses will be covered by DGCS under the voluntary fund;

- the personnel seconded to IUCN are responsible to the Director General of IUCN during the secondment;

- facilities will be provided by IUCN for such Italian personnel to work in IUCN offices and projects.

DGCS support to IUCN's programme activities shall be discussed and agreed upon annually. Unless otherwise stated, this will be done at the annual meeting. Whenever DGCS and IUCN agree to include new programmes or extend or alter existing support, their understanding to that effect shall be recorded in writing.

The agreements shall contain descriptions of the joint programme and an agreed budget. Such agreements shall be recorded in the form of exchange of letters or in agreed minutes from the Annual Meeting.

ARTICLE VII - REPORTING, CONSULTATION AND EVALUATION

Funds allocated to IUCN by DGCS must be spent solely in support of the activities to be specified under this Agreement and in the annually agreed programme. Major budget shifts or reallocation of funds can only be made after prior agreement with DGCS.

Reporting on the cooperation with DGCS will follow the reporting systems of IUCN which is the following:

- IUCN, shall not later than April 30 each year, submit an Annual Progress and Assessment Report together with financial statements related to the previous twelve months period;

- the financial statements shall provide an overview of the overall IUCN financial situation and a total of donor contributions as well as the use of DGCS contributions;

- IUCN shall not later than August 31 each year, submit a brief semi-annual report on the progress in Programme implementation and the utilization of funds during the first six months of the year:

- where separate individual agreements on activities or projects have been made, these agreements will specify the respective reporting on these activities or projects;

- termination reports of various separate activities will contain the Final Financial Statement.

The narrative part of the said reports shall focus on results achieved and problems encountered in relation to set objectives and targets. Decisions shall be commented upon, and actions and amendments of plans to overcome the problem shall be proposed.

Every three years IUCN possibly, together with DGCS and other donor organizations supporting the IUCN Programme, shall commission an independent review of the overall IUCN Programme and its implementation, including organizational and institutional aspects of the cooperation and specifically comprising DGCS/IUCN cooperation. DGCS will contribute separately to costs of such reviews within the allocations for the relevant year.

ARTICLE VIII - AUDIT

IUCN shall provide DGCS annually, not later than six (6) months after the financial year has expired, with copies of IUCN's annual audit report for that year. When necessary, DGCS may request separate, itemized accounts for individual activities.

The Italian Government has the right to appoint their own auditors at their expense and IUCN must assist these whenever necessary. Such auditors will be given full access by IUCN to study reports, accounts, inventory lists and other pertinent material related to this Agreement.

ARTICLE IX - INFORMATION

IUCN shall

- without special request and free of charge to DGCS supply not less than one copy of major documents and reports prepared under the DGCS/IUCN cooperation and/or relevant programmes;
- if so requested and free of charge, provide DGCS with reasonable numbers of copies of relevant publications and documentation;
- all publications and reports produced under this Agreement will bear acknowledgement of the contribution by DGCS. For copyright IUCN standard rules apply.

ARTICLE X - SETTLEMENT OF DISPUTE

This Agreement shall be governed by the Italian law.

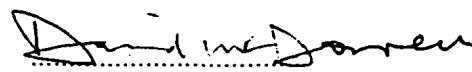
Any dispute or controversy relating to this agreement shall be amicably settled between the parties.

ARTICLE XI - ENTRY INTO FORCE AND TERMINATION

This Agreement shall enter into force on the date on which both parties have informed each other of the fulfilment of the related internal procedures and remain valid until terminated.

Both parties may terminate the present Agreement by giving three (3) months written notice to the other party.

In witness thereof the undersigned, duly authorized, have signed the present Agreement.

Done in Rome,...3.11.1995 and done in Gland,...10.11.1995

in the English language.

Both copies being equally authentic.

Francesco Aloisi de Larderel
Director General
For the Italian
Ministry of Foreign Affairs
Directorate General for
Development Cooperation

David McDowell
Director General
For the World Conservation Union
IUCN
The World Conservation Union

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO

fra

LA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (DGCS)

e

L'UNIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA (IUCN)

in materia di

COOPERAZIONE SULLE QUESTIONI AMBIENTALI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Articolo I - Portata ed obiettivi

Obiettivo del presente Accordo è quello di stabilire linee guida e procedure per la cooperazione fra la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri Italiano (qui di seguito denominata DGCS) e l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (qui di seguito denominata IUCN) relativamente a:

i servizi tecnici forniti dalla IUCN alla DGCS, il supporto della DGCS al Programma IUCN ed altre forme di cooperazione.

Articolo II - Cooperazione e rappresentanti

Per quanto riguarda l'attuazione e l'interpretazione del presente accordo, la DGCS e la IUCN saranno rappresentate rispettivamente dal Direttore Generale della DGCS o da un

suo rappresentante designato e dal Direttore Generale della IUCN o da un suo rappresentante designato.
I rappresentanti della DGCS, dell'IUCN e delle altre parti invitate si incontreranno almeno una volta l'anno, preferibilmente in concomitanza con la riunione annuale dei donatori della IUCN, allo scopo di:

- concordare un programma di cooperazione comprendente i servizi tecnici per l'anno successivo;
- esaminare lo stato di avanzamento delle attività in corso e le attività concluse nel periodo in oggetto, sulla base delle relazioni di cui all'Articolo VII;
- esaminare lo status del supporto al programma e concordarne uno per l'anno successivo;
- scambiare informazioni sui temi politici di rilievo nei settori dell'ambiente e dello sviluppo.

La IUCN fornirà il segretariato per le riunioni congiunte, mentre la DGCS comunicherà l'Ordine del Giorno e l'obiettivo della riunione a tutte le parti interessate in Italia. Sia la DGCS sia la IUCN possono proporre punti da inserire all'Ordine del Giorno. L'IUCN preparerà quindi i documenti di base e il progetto di verbale della riunione.

La DGCS e la IUCN avranno diritto di chiedere che vengano convocate riunioni ad hoc, qualora lo ritengano necessario.

Articolo III - Contributi

La DGCS stanzierà un fondo volontario depositato presso la IUCN ogni anno solare a sostegno delle attività concordate per i rispettivi anni. L'importo per l'anno 1995 sarà pari a 100.000.000 (cento milioni) di lire italiane. In caso di cambiamenti negativi di rilievo dei tassi di cambio, la DGCS, su richiesta della IUCN, esaminerà la possibilità di effettuare ulteriori pagamenti per bilanciare la perdita. Qualora ciò non fosse possibile, la IUCN e la DGCS, tramite consultazioni, potranno prendere in considerazione la possibilità di rivedere il piano di attività, tenendo conto dei fondi disponibili.

La IUCN potrà avvalersi del conto istituito con il fondo volontario solo per coprire i costi delle attività e dei programmi concordati dalla DGCS e dalla IUCN.

I fondi non spesi, compresi gli interessi, saranno destinati alla realizzazione del piano di lavoro annuale successivo e, in caso di sospensione dell'accordo, tali fondi saranno impiegati dalla IUCN a sostegno delle attività in corso iniziate e/o sostenute dal fondo volontario fino ad esaurimento dei medesimi fondi.

Tutte le attività ed i servizi forniti dalla IUCN alla DGCS nell'ambito del presente Accordo saranno a carico del fondo volontario o di accordi separati su progetti singoli che saranno stipulati come previsto al successivo Articolo V

Articolo IV - Attività di cooperazione

I servizi tecnici forniti dalla IUCN alla DGCS potranno comprendere:

- servizi di consulenza del personale IUCN per la preparazione ed attuazione di attività e progetti specifici;
- preparazione di documenti su questioni specifiche, su richiesta della DGCS;
- partecipazione di esperti a seminari, gruppi di lavoro, corsi, ecc. e/o assistenza per la preparazione di tali manifestazioni:
- consulenza tecnica durante l'intero ciclo del progetto della DGCS ed eventuali altri servizi di esperti ad hoc, con particolare attenzione alla valutazione/convalida dell'impatto ambientale ed alla preparazione di progetti finanziati dalla DGCS;
- assistenza generale e consulenza tecnica alla DGCS relativamente agli obiettivi da essa perseguiti di realizzazione di attività e progetti di Conservazione ambientale e Sviluppo Sostenibile, con modalità che saranno decise di volta in volta dalle parti;
- coordinamento e amministrazione di progetti a cui la DGCS fornisce fondi consistenti;
- servizi di consulenza generale alla DGCS o ad un paese/istituzione in via di sviluppo con cui collabora la DGCS;
- partecipazione a progetti/programmi in corso, eseguiti o preparati dalla DGCS, da attuare in collaborazione con parti terze, a condizione che tutte le parti concordino, e su richiesta della DGCS.

Nell'erogare tali servizi, la IUCN può avvalersi dei propri membri, commissioni ed altre reti scientifiche, di concerto con la DGCS.

L'erogazione di servizi tecnici è in ogni caso soggetta alla ricezione dal parte della IUCN di una richiesta scritta, in cui vengano specificati mandato e bilancio.

Articolo V - Cooperazione aggiuntiva, servizi gratuiti ed altri servizi

Oltre al sostegno finanziario fornito dalla DGCS al Programma della IUCN, di cui al presente Accordo, la DGCS potrà erogare ulteriori fondi separati per servizi aggiuntivi nei settori dell'ambiente e della gestione delle risorse naturali. Ogni caso sarà specificamente concordato fra le parti.

Le procedure e le prassi standard relative alla preparazione, formalizzazione ed esecuzione della cooperazione aggiuntiva di cui al presente Articolo sono quelle applicate alle altre forme di cooperazione descritte nel presente Accordo.

L'IUCN erogherà alla DGCS i seguenti servizi, di norma gratuitamente, a condizione che la portata ed il numero delle richieste siano limitati:

- fornirà consulenza, dati ed informazioni nell'ambito del suo campo di competenza immediato;
- parteciperà con la DGCS e con le agenzie ed istituzioni che collaborano con essa alla preparazione ed alla realizzazione di brevi laboratori, seminari e manifestazioni informative e didattiche che rientrano direttamente nella sfera di competenza della IUCN. Qualora la partecipazione della IUCN a tali eventi comporti dei viaggi, la DGCS coprirà le spese di viaggio, la diaria ed altre eventuali spese dirette;
- offrirà accesso attento e guidato alla base di consulenti professionisti della IUCN, rendendo in tal modo più agevoli i contatti diretti con i singoli esperti o istituzioni, per incarichi o eventuali contratti, direttamente o indirettamente, da parte della DGCS.

Articolo VI - Modalità di cooperazione

Sulla base del programma di attività redatto di comune accordo nel corso delle riunioni congiunte, la DGCS e la IUCN, tramite scambio di lettere, concorderanno le singole attività. In tali lettere sarà specificato quanto segue:

- il nome del progetto;
- il mandato, compresi l'elenco del personale e la relativa qualifica ed esperienze;
- il periodo di tempo ad esso attribuito;
- il bilancio.

Articolo VII - Relazioni, consultazioni e valutazioni

I fondi stanziati a favore della IUCN dalla DGCS devono essere spesi esclusivamente a sostegno delle attività da specificare ai sensi del presente Accordo e nel programma concordato di anno in anno. Si possono effettuare consistenti modifiche di bilancio o ridistribuzione dei fondi solo previo accordo con la DGCS.

Le relazioni sulla cooperazione con la DGCS saranno preparate in base al sistema della IUCN, che è il seguente:

- entro il 30 aprile di ogni anno, la IUCN presenterà una Relazione sullo Stato di Avanzamento e di Valutazione Annuale, insieme con rendiconti finanziari relativi al precedente periodo di dodici mesi;
- i rendiconti finanziari faranno stato della situazione finanziaria globale della IUCN e del totale dei contributi dei donatori, nonché dell'impiego dei contributi della DGCS;
- entro il 31 agosto di ogni anno, la IUCN presenterà una breve relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'attuazione del Programma e sull'impiego dei fondi durante i primi sei mesi dell'anno;
- nei casi in cui siano stati stipulati accordi separati su singole attività o progetti, in tali accordi saranno specificate le modalità con cui preparare le relazioni su dette attività o progetti;
- le relazioni finali delle varie attività separate conterranno il Rendiconto Finanziario Definitivo.

La parte discorsiva di dette relazioni si incentrerà sui risultati conseguiti e sui problemi incontrati in relazione agli obiettivi ed alle mete prefissate. Saranno commentate le decisioni assunte e proposte iniziative ed emendamenti ai piani al fine di risolvere eventuali problemi.

Ogni tre anni, ove possibile, la IUCN, insieme con la DGCS e le altre organizzazioni di donatori che sostengono il Programma della IUCN, ordinerà che venga svolta un'analisi indipendente su tutto il Programma IUCN e sulla relativa attuazione, compresi gli aspetti organizzativi ed istituzionali della cooperazione e comprendente, in particolare, la cooperazione DGCS/IUCN. La DGCS contribuirà separatamente alle spese di tali analisi nell'ambito degli stanziamenti dell'anno a cui esse si riferiscono.

Articolo VIII - Revisione finanziaria

Ogni anno, entro sei (6) mesi dalla chiusura dell'anno finanziario, la IUCN fornirà alla DGCS copie della relazione annuale di revisione finanziaria della IUCN relativa a quell'anno. Ove necessario, la DGCS potrà chiedere rendiconti separati e particolareggiati per le singole attività.

Il Governo italiano ha il diritto di nominare a sue spese i propri revisori e la IUCN, ove necessario, li dovrà assistere. A tali revisori la IUCN consentirà pieno accesso alle relazioni sugli studi, ai rendiconti, alle liste di inventario e ad altro materiale pertinente relativo al presente Accordo.

Articolo IX - Informazioni

La IUCN:

- fornirà non meno di una copia dei documenti e delle relazioni più importanti preparati nell'ambito della cooperazione DGCS/IUCN e/o dei relativi programmi, senza richieste particolari e senza spese a carico della DGCS;
- su richiesta e gratuitamente, trasmetterà alla DGCS un congruo numero di copie delle relative pubblicazioni e documentazione.

Tutte le pubblicazioni e le relazioni prodotte ai sensi del presente Accordo conterranno un riconoscimento del contributo della DGCS. Per i copyright, si applicheranno le norme standard della IUCN.

Articolo X - Composizione delle controversie

Il presente Accordo sarà posto sotto la giurisdizione della legislazione italiana.

Qualsiasi contenzioso o controversia relativi al presente accordo saranno composti in via amichevole dalle parti.

Articolo VIII - Revisione finanziaria

Ogni anno, entro sei (6) mesi dalla chiusura dell'anno finanziario, la IUCN fornirà alla DGCS copie della relazione annuale di revisione finanziaria della IUCN relativa a quell'anno. Ove necessario, la DGCS potrà chiedere rendiconti separati e particolareggiati per le singole attività.

Il Governo italiano ha il diritto di nominare a sue spese i propri revisori e la IUCN, ove necessario, li dovrà assistere. A tali revisori la IUCN consentirà pieno accesso alle relazioni sugli studi, ai rendiconti, alle liste di inventario e ad altro materiale pertinente relativo al presente Accordo.

Articolo IX - Informazioni

La IUCN:

- fornirà non meno di una copia dei documenti e delle relazioni più importanti preparati nell'ambito della cooperazione DGCS/IUCN e/o dei relativi programmi, senza richieste particolari e senza spese a carico della DGCS;
- su richiesta e gratuitamente, trasmetterà alla DGCS un congruo numero di copie delle relative pubblicazioni e documentazione.

Tutte le pubblicazioni e le relazioni prodotte ai sensi del presente Accordo conterranno un riconoscimento del contributo della DGCS. Per i copyright, si applicheranno le norme standard della IUCN.

Articolo X - Composizione delle controversie

Il presente Accordo sarà posto sotto la giurisdizione della legislazione italiana.

Qualsiasi contenzioso o controversia relativi al presente accordo saranno composti in via amichevole dalle parti.

Articolo XI - Entrata in vigore e termine.

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data in cui le due parti si saranno comunicate l'avvenuto espletamento delle relative procedure interne e resterà in vigore fino a quando non sarà concluso.

Le due parti potranno porre termine al presente Accordo dandone preavviso scritto all'altra parte con tre (3) mesi di anticipo.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

Stipulato a Roma il 3 novembre 1995 ed a Gland il 10 novembre 1995 in due copie in lingua inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

(F.to: Francesco Aloisi de Larderel)

Direttore Generale,
per il Ministero degli Affari Esteri
Italiano - Direzione Generale della
Cooperazione allo Sviluppo

(F.to: David McDowell)

Direttore Generale,
per l'Unione Internazionale
per la Conservazione della
Natura.

719.

L'Aja, 15 aprile 1997

Memorandum of Understanding sulla cooperazione tra le Nazioni Unite ed il Governo italiano relativamente al tribunale internazionale per i crimini nella ex Jugoslavia, con allegati e scambio di Lettere integrativo firmato a L'Aja il 22 dicembre 1997

(Entrata in vigore: 30 marzo 1998)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING ON THE COOPERATION BETWEEN THE UNITED NATIONS AND THE GOVERNMENT OF ITALY RELATING TO THE INTERNATIONAL CRIMINAL TRIBUNAL FOR THE FORMER YUGOSLAVIA

WHEREAS the United Nations Security Council, in its resolution 808 (1993) of 22 February 1993, and 827 (1993) of 25 May 1993, decided to establish an international tribunal for the sole purpose of prosecuting persons responsible for serious violations of international humanitarian law committed in the territory of the former Yugoslavia between 1 January 1991 and a date to be determined by the Security Council upon the restoration of peace (hereinafter: "the International Tribunal");

WHEREAS by paragraph 5 of resolution 827 (1993) the Security Council urged States and intergovernmental and non-governmental organizations to contribute funds, equipment and services to the International Tribunal, including the offer of expert personnel;

AND WHEREAS the Government of Italy (hereinafter: "the Government") offered to make available to the International Tribunal the services of qualified personnel to assist the Prosecutor in the investigation and prosecution of persons responsible for serious violations of international humanitarian law committed in the territory of the former Yugoslavia;

NOW THEREFORE the United Nations and the Government (hereinafter: "the Parties") have agreed as follows.

ARTICLE I
OBLIGATIONS OF THE GOVERNMENT

1. The Government agrees to make available to the International Tribunal for the duration and purposes of this Agreement the services of personnel, including the services of investigators, (hereinafter: "Italian Personnel") listed in Annex I hereto. Changes and modifications to the Annex may be made with the agreement of the Parties.

2. The Government shall cover all expenses in connection with the services of the Italian Personnel, including salaries, travel costs, and allowances and other benefits to which they are entitled, except as hereinafter established, provided that the Italian Personnel will be assigned by the Italian Government to the International Tribunal, as contemplated by this agreement.

3. During the entire period of service under this Agreement, the Italian Personnel shall be given the medical and life insurance coverage, as well as the coverage for service-incurred illness, disability, death, and any other benefit as provided for by the applicable Italian legislation.

4. The Government and the United Nations shall, by a separate exchange of letters, agree on arrangements to be established for meeting administrative expenses that may be incurred by the United Nations consequent upon the provision of government personnel to the International Tribunal.

ARTICLE II
OBLIGATIONS OF THE UNITED NATIONS

1. The United Nations shall provide the Italian Personnel with office space, support staff, equipment and other resources necessary to carry out the tasks assigned to them at the Prosecutor's Office.

2. The United Nations does not accept any liability for claims for compensation in respect of illness, injury or death arising out of or related to the provision of services under this Agreement, except where such illness, injury or death results directly from gross negligence of the officials or staff of the United Nations.

ARTICLE III
OBLIGATIONS OF THE ITALIAN PERSONNEL

The Government agrees to the terms and obligations specified below, and shall, as appropriate, ensure that the Italian Personnel performing services under this Agreement comply with these obligations:

(a) The Italian Personnel shall perform their functions under the authority, and in full compliance with the instructions of the Prosecutor, and any person acting on his or her behalf.

(b) The Italian Personnel shall undertake to respect the impartiality and independence of the International Tribunal and shall neither seek nor accept instructions regarding the services performed under this Agreement from any Government or from any authority external to the International Tribunal.

(c) The Italian Personnel shall refrain from any conduct which would adversely reflect on the International Tribunal or the United Nations and shall not engage in any activity which is incompatible with the aims and objectives of the United Nations.

(d) The Italian Personnel shall comply with all rules, regulations, instructions, procedures or directives issued by the International Tribunal.

(e) The Italian Personnel shall exercise the utmost discretion in all matters relating to their functions and shall not communicate, at any time, without the authorization of the Prosecutor, to the media or to any institution, person, Government or other authority external to the International Tribunal, any information that has not been made public, and which has become known to them by reason of their association with the International Tribunal. They shall not use any such information without the written authorization of the Prosecutor, and in any event, such information shall not be used for personal gain. These obligations do not lapse upon expiration of this Agreement.

(f) The members of the Italian Personnel shall sign an undertaking in the form attached to this Agreement in Annex II.

ARTICLE IV
LEGAL STATUS OF THE ITALIAN PERSONNEL

1. The Italian Personnel shall not be considered in any respect as being officials or staff of the United Nations.

2. The Italian Personnel shall be considered "Experts on Mission", within the meaning of sections 22 and 23 of Article VI of the Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations of 13 February 1946.

ARTICLE V
CONSULTATION

The United Nations and the Government shall consult with each other in respect of any matter that may arise in connection with this Agreement.

ARTICLE VI
SETTLEMENT OF DISPUTES

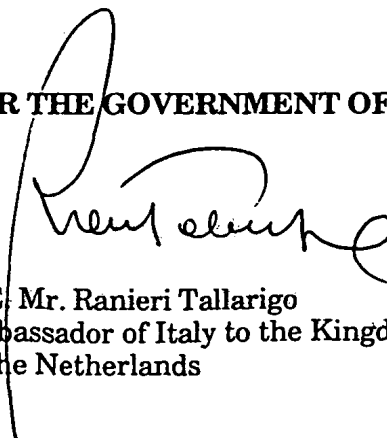
Any dispute, controversy or claim arising out of, or relating to, this Agreement shall be settled amicably or by negotiation.

ARTICLE VII
ENTRY INTO FORCE; DURATION AND TERMINATION

This Agreement shall enter into force upon the receipt, by the International Tribunal, of the notification by the Government of the fulfillment of the national procedures relating to this agreement, and shall remain in force for one year, unless terminated earlier by either Party upon one month's written notice to the other Party. The Agreement may be extended with the consent of both Parties on the same conditions and for a further agreed period.

ARTICLE VIII
AMENDMENT

This Agreement may be amended by written agreement of both Parties. Each Party shall give full consideration to any proposal for an amendment made by the other Party.

IN WITNESS WHEREOF, the respective representatives of the United Nations and the Government of Italy have signed this Agreement.

DONE in The Hague, this ..15..... day of ...April...... in the year 1997, in two originals in the English language.

FOR THE UNITED NATIONS

Dorothee de Sampayo Garrido-Nijgh
Registrar
International Criminal Tribunal
for the Former Yugoslavia

FOR THE GOVERNMENT OF ITALY

H.E. Mr. Ranieri Tallarigo
Ambassador of Italy to the Kingdom
of the Netherlands

ANNEX I
LIST OF ITALIAN PERSONNEL

Mr. Giuliano Turone, born 10 December 1940, of Italian nationality, will provide legal advice in the conduct of investigations in the Investigations Section of the Office of the Prosecutor.

ANNEX II
UNDERTAKING

I, the undersigned, as a member of the Italian Personnel made available by the Government of Italy to the United Nations pursuant to the Memorandum of Agreement between the United Nations and the Government of Italy for the Contribution of Personnel to the International Criminal Tribunal for the former Yugoslavia (hereinafter: "the International Tribunal"), hereby undertake to abide by the following:

(a) I understand that, as a member of the Italian Personnel, I shall not be considered in any respect as being an official or a staff member of the United Nations.

(b) I further understand that I will be considered as an "Expert on Mission" within the meaning of sections 22 and 23 of Article VI of the Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations of 13 February 1946.

(c) I shall perform my functions under the authority, and in full compliance with the instructions of the Prosecutor of the International Tribunal, or any person acting on his or her behalf.

(d) I shall respect the impartiality and independence of the International Tribunal and shall not seek nor accept instructions regarding my functions as a member of the Italian Personnel from any Government or from any authority external to the International Tribunal.

(e) I shall refrain from any conduct which would adversely reflect on the International Tribunal or the United Nations and shall not engage in any activity that is incompatible with the aims and objectives of the United Nations or the exercise of my functions.

(f) I shall exercise the utmost discretion in all matters relating to my functions and shall not communicate, at any time, without the authorization of the Prosecutor, to the media or to any other institution, person, Government or other authority external to the International Tribunal, any information that has not been made public, and which has become known to me by reason of my functions. I shall not use any such information without the authorization of the Prosecutor and, in any event, such information shall not be used for personal gain. These obligations do not lapse upon termination of my assignment.

(g) I shall comply with all rules, regulations, procedures, instructions or directives issued by the International Tribunal.

____
Name printed in block letters

____
Signature

____
Date

TRADUZIONE NON UFFICIALE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

MEMORANDUM D'INTESA SULLA COOPERAZIONE FRA LE NAZIONI UNITE ED IL GOVERNO ITALIANO RELATIVAMENTE AL TRIBUNALE INTERNAZIONALE PER I CRIMINI NELLA EX-JUGOSLAVIA

PREMESSO CHE il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nelle risoluzioni 808 (1993) del 22 febbraio 1993 e 827 (1993) del 25 maggio 1993, ha deciso di istituire un tribunale internazionale all'unico scopo di perseguire i responsabili di gravi violazioni del diritto umanitario internazionale, perpetrate nel territorio della ex-Jugoslavia fra il 1 gennaio 1991 ed un data che sarà fissata dal Consiglio di Sicurezza allorchè la pace sarà stata ripristinata (qui di seguito denominato "il Tribunale Internazionale");

PREMESSO CHE nel paragrafo 5 della risoluzione 827(1993) il Consiglio di Sicurezza ha sollecitato gli Stati e le organizzazioni governative e non governative a fornire al Tribunale Internazionale fondi, attrezzature e servizi, ed a proporre personale esperto;

PREMESSO CHE il Governo italiano (qui di seguito denominato "il Governo") si è offerto di mettere a disposizione del Tribunale Internazionale i servizi di personale qualificato, che assista il Pubblico Ministero nelle indagini e nel perseguimento dei responsabili di gravi violazioni del diritto umanitario internazionale perpetrate nel territorio della ex-Jugoslavia;

TUTTO CIO' PREMESSO, le Nazioni Unite ed il Governo (qui di seguito denominate "le Parti") concordano quanto segue.

Articolo I
Obblighi del Governo

1. Il Governo dichiara di mettere a disposizione del Tribunale Internazionale, per la durata ed ai fini del presente Accordo, i servizi del personale, e quelli di responsabili delle indagini, (qui di seguito "il Personale italiano") di cui all'annesso Allegato I.
Potranno essere apportati cambiamenti e modifiche all'Allegato con il consenso delle Parti.

2. Il Governo coprirà tutte le spese relative ai servizi del Personale italiano, compresi gli stipendi, le spese di viaggio, le indennità e gli altri benefici spettantigli, salvo quanto qui di seguito stabilito, a condizione che detto Personale venga assegnato dal Governo italiano al Tribunale Internazionale come previsto dal presente Accordo.

3. Durante tutto il periodo di servizio di cui al presente Accordo, al Personale italiano sarà fornita assicurazione medica e sulla vita e quella contro le malattie, l'invalidità e la morte per causa di servizio, oltre a tutti gli altri benefici previsti dalla legislazione italiana applicabile.

4. Il Governo e le Nazioni Unite, con separato scambio di lettere, concorderanno l'adozione di misure per coprire le spese amministrative che potrebbero dover affrontare le Nazioni Unite in conseguenza della messa a disposizione del Tribunale Internazionale di personale governativo.

Articolo II
Obblighi delle Nazioni Unite

1. Le Nazioni Unite provvederanno a fornire al Personale italiano spazio per uffici, personale di supporto, attrezzature e le altre risorse necessarie a svolgere i compiti ad esso assegnati presso l'Ufficio del Pubblico Ministero.

2. Le Nazioni Unite declinano ogni responsabilità in ordine a richieste di indennizzo per malattia, lesioni o morte dovute a, o connesse con, la prestazione dei servizi di cui al presente Accordo, tranne nel caso in cui la malattia, la lesione o la morte sia da attribuire direttamente a colpa dei funzionari o del personale delle Nazioni Unite.

Articolo III
Obblighi del personale italiano

Il Governo accetta le condizioni e gli obblighi qui di seguito specificati e, quando ne sia il caso, assicurerà che il Personale italiano che presta i servizi di cui al presente Accordo osservi quanto segue:

(a) Il Personale italiano esercita le proprie funzioni sotto l'autorità e nel pieno rispetto delle istruzioni del Pubblico Ministero o di chiunque agisca per suo conto.

(b) Il Personale italiano si impegna a rispettare l'imparzialità e l'indipendenza del Tribunale Internazionale e a non richiedere a, nè ad accettere da, nessun Governo e nessuna autorità esterna al Tribunale Internazionale istruzioni relative ai servizi resi ai sensi del presente Accordo.

(c) Il Personale italiano si asterrà dall'assumere qualsiasi comportamento che potrebbe avere ripercussioni negative sul Tribunale Internazionale o sulle Nazioni Unite e non intraprenderà nessuna attività incompatibile con gli scopi e gli obiettivi delle Nazioni Unite.

(d) Il Personale Italiano osserverà le norme, i regolamenti, le istruzioni e le procedure e le direttive emanati dal Tribunale Internazionale.

(e) Il Personale italiano tratterà con la massima discrezione tutte le questioni relative alle sue funzioni e, senza l'autorizzazione del Pubblico Ministero, non comunicherà ai mezzi di informazione, nè a istituzioni, persone, Governi o altre autorità esterne al Tribunale Internazionale, nessuna notizia che non sia stata resa di pubblico di dominio e di cui esso venuto a conoscenza a motivo del suo rapporto con il Tribunale Internazionale.
Il Personale italiano non userà dette notizie senza l'autorizzazione scritta del Pubblico Ministero ed in ogni caso esse non potranno essere usate per profitto personale.
I citati obblighi non verranno meno alla scadenza del presente Accordo.

(f) I membri del Personale italiano firmeranno un atto di impegno nella forma di cui all'Allegato II al presente Accordo.

Articolo IV
Status giuridico del Personale italiano

1. I membri del Personale italiano non saranno considerati sotto nessun aspetto quali funzionari o personale delle Nazioni Unite.

2. I membri del Personale italiano saranno considerati "Esperti in missione", nell'accezione di cui ai punti 22 e 23 dell'Articolo VI della Convenzione sui Privilegi e le Immunità delle Nazioni Unite del 13 febbraio 1946.

Articolo V
Consultazioni

Le Nazioni Unite ed il Governo si consulteranno su qualunque questione dovesse sorgere in relazione al presente Accordo.

Articolo VI
Composizione delle controversie

Le controversie e le domande che dovessero sorgere dal presente Accordo o che ad esso avessero riferimento, saranno composte in via amichevole o tramite negoziati.

Articolo VII
Entrata in vigore, durata e risoluzione

Il presente Accordo entrerà in vigore nel momento in cui il Tribunale Internazionale avrà ricevuto dal Governo la notifica di avvenuto espletamento delle procedure nazionali relative all'Accordo stesso e resterà in vigore per un anno, potendo ciascuna parte dichiararlo risolto anticipatamente con preavviso scritto di un mese all'altra parte. L'Accordo potrà essere prorogato con il consenso delle due Parti alle stesse condizioni e per un ulteriore periodo da concordare.

Articolo VIII
Emendamenti

Il presente Accordo potrà essere emendato con il consenso scritto delle due Parti. Ciascuna Parte esaminerà attentamente eventuali proposte di emendamento avanzate dall'altra parte.

IN FEDE DI CIO' i rappresentanti delle Nazioni Unite e del Governo Italiano hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a l'Aja il 15 aprile 1997, in due originali in lingua inglese.

PER LE NAZIONI UNITE

Dorothee de Sampayo Garrido-Nijgh
Cancelliere
Tribunale Internazionale per i Crimini nella ex-Jugoslavia

PER IL GOVERNO ITALIANO

S.E. Ranieri Tallarigo
Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi

ALLEGATO I
ELENCO DEL PERSONALE ITALIANO

Il Dott. Giuliano Turone, nato il 10 dicembre 1940, di nazionalità italiana, presterà consulenza giuridica nello svolgimento delle indagini presso la Sezione Investigativa dell'Ufficio del Pubblico Ministero.

ALLEGATO II
ATTO DI IMPEGNO

Io sottoscritto, in qualità di membro del personale italiano messo a disposizione delle Nazioni Unite dal Governo italiano in conformità al Memorandum d'Intesa fra le Nazioni Unite ed il Governo italiano sul Contributo di Personale italiano al Tribunale Internazionale per i Crimini nella ex-Jugoslavia (qui di seguito denominato "il Tribunale Internazionale"), mi impegno come segue:

(a) Prendo atto del fatto che, in qualità di membro del Personale italiano, non sarò considerato sotto nessun aspetto quale funzionario o membro del personale delle Nazioni Unite.

(b) Prendo anche atto del fatto che sarò considerato "Esperto in missione", nell'accezione di cui ai punti 22 e 23 dell'Articolo VI della Convenzione sui Privilegi e le Immunità delle Nazioni Unite del 13 febbraio 1946.

(c) Svolgerò le mie funzioni sotto l'autorità e nel pieno rispetto delle istruzioni del Pubblico Ministero presso il Tribunale Internazionale o di chiunque agisca per suo conto.

(d) Rispetterò l'imparzialità e l'indipendenza del Tribunale Internazionale e non richiederò a, nè accetterò da, nessun Governo o autorità esterna al Tribunale Internazionale istruzioni relative alle mie funzioni quale membro del personale italiano.

(e) Mi asterrò da qualsiasi comportamento che potrebbe avere ripercussioni negative sul Tribunale Internazionale o sulle Nazioni Unite e non intraprenderò nessuna attività incompatibile con gli scopi e gli obiettivi delle Nazioni Unite o con l'esercizio delle mie funzioni.

(f) Tratterò con la massima discrezione tutte le questioni relative alle mie funzioni e, senza l'autorizzazione del Pubblico Ministero, non comunicherò ai mezzi di informazione, nè a istituzioni, persone, Governi o altre autorità esterne al Tribunale Internazionale, notizie che non siano state rese di pubblico dominio e di cui io sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni da me svolte.
Non userò nessuna notizia senza l'autorizzazione del Pubblico Ministero, ed in ogni caso nessuna notizia sarà da me usata a mio personale vantaggio. Tali obblighi non verranno meno alla scadenza del mio mandato.

(g) Osserverò tutte le norme, i regolamenti, le procedure, le istruzioni e le direttive emanate dal Tribunale Internazionale.

Nome stampato in lettere maiuscole

Firma

Data

L'AMBASCIATORE D'ITALIA
L'AJA

L'Aja, 22 dicembre 1997

Gentile Signora,

ho l'onore di fare riferimento al Memorandum d'Intesa sulla Cooperazione fra le Nazioni Unite ed il Governo italiano, relativo al contributo di personale al Tribunale Internazionale da parte del Governo italiano, ed in particolare agli aspetti legali e finanziari del contributo.

Ho l'onore di confermare che il Governo italiano conviene di assegnare parte del suo contributo al Fondo Fiduciario per il Tribunale Internazionale, a copertura delle spese amministrative relative all'assunzione di personale dal momento dell'entrata in servizio. Resta inteso che tali spese di supporto al programma per il personale italiano saranno dedotte da quel contributo.

Inoltre, posso confermare che il Governo italiano sarà tenuto al risarcimento in caso di malattia, ferite o decesso dovuti al servizio prestato per le Nazioni Unite, in conformità con l'Articolo II(2) del Memorandum sopra citato.

Se la proposta può essere accettata dal Tribunale Internazionale, propongo che la presente lettera, insieme con la Sua risposta, costituiscano un accordo che entrerà in vigore alla data di ricezione della Sua lettera.

Ranieri Tallarigo

Signora Dorothée de Sampayo Garrido-Nijgh
Cancelliere
Tribunale Penale Internazionale per la ex-Yugoslavia
L'AJA

L'Aja, 22 dicembre 1997

Eccellenza,

ho l'onore di fare riferimento alla Sua lettera del 22 dicembre 1997, numero di protocollo 4786, il cui testo è il seguente:

"ho l'onore di fare riferimento al Memorandum d'Intesa sulla Cooperazione fra le Nazioni Unite ed il Governo italiano, relativo al contributo di personale al Tribunale Internazionale da parte del Governo italiano, ed in particolare agli aspetti legali e finanziari del contributo.

Ho l'onore di confermare che il Governo italiano conviene di assegnare parte del suo contributo al Fondo Fiduciario per il Tribunale Internazionale, a copertura delle spese amministrative relative all'assunzione di personale dal momento dell'entrata in servizio. Resta inteso che tali spese di supporto al programma per il personale italiano saranno dedotte da quel contributo.

Inoltre, posso confermare che il Governo italiano sarà tenuto al risarcimento in caso di malattia, ferite o decesso dovuti al servizio prestato per le Nazioni Unite, in conformità con l'Articolo II(2) del Memorandum sopra citato.

Se la proposta può essere accettata dal Tribunale Internazionale, propongo che la presente lettera, insieme con la Sua risposta, costituiscano un accordo che entrerà in vigore alla data di ricezione della Sua lettera."

Ho l'onore di informarLa che sono in grado di concordare con il contenuto della lettera sopra citata.

La prego di accettare, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.

Dorothee de Sampayo Garrido-Nijgh
Cancelliere

S.E. Ranieri Tallarigo
Ambasciatore d'Italia
Ambasciata d'Italia
L'AJA

The Hague, 22 December 1997

Excellency,

I have the honour to refer to your letter of 22 December 1997, reference number 4786, which states the following:

"I have the honour to refer to the Memorandum of Understanding on the Cooperation between the United Nations and the Government of Italy relating to the contribution of personnel to the International Tribunal by the Italian Government, in particular to the legal and financial aspects of the contribution.

I have the honour to confirm that the Government of Italy has agreed to allowing part of its contribution to the Trust Fund for the International Tribunal to cover the administrative expenses involved in the acceptance of the personnel as of the assumption of their duties. It is understood that these programme support costs for the Italian personnel will be deducted from that contribution.

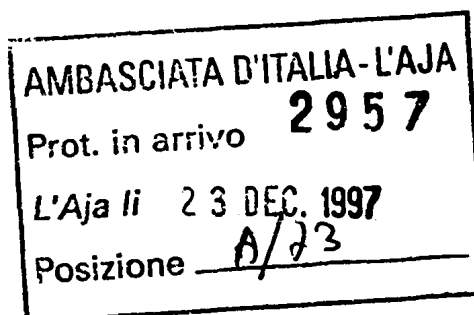
Furthermore, I can confirm that the Italian Government will be responsible for compensation in the event of illness, injury or death, attributable to the performance of duties on behalf of the United Nations. This is in conformity with Article II(2) of the above mentioned Memorandum.

Should the above be acceptable to the International Tribunal, I propose that this letter and your reply shall constitute an agreement which shall enter into force upon receipt of your letter."

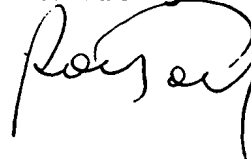
I am pleased to inform you that I am in a position to agree with the contents of the above-mentioned letter.

Please accept, Excellency, the assurances of my highest consideration.

Dorothee de Sampayo Garrido-Nijgh
Registrar

H.E. Ranieri Tallarigo
Ambassador of Italy
Embassy of Italy
THE HAGUE

L'AMBASCIATORE D'ITALIA
L'AJA

The Hague, December 22, 1997

Madam,

I have the honour to refer to the Memorandum of Understanding of the Cooperation between the United Nations and the Government of Italy relating to the contribution of personnel to the International Tribunal by the Italian Government, in particular, to the legal and financial aspects of the contribution.

I have the honour to confirm that the Government of Italy has agreed to allowing part of its contribution to the Trust Fund for the International Tribunal to cover the administrative expenses involved in the acceptance of the personnel as of the assumption of their duties. It is understood that these programme support costs for the Italian personnel will be deducted from that contribution.

Furthermore, I can confirm that the Italian Government will be responsible for compensation in the event of illness, injury or death, attributable to the performance of duties on behalf of the United Nations. This is in conformity with Article II(2) of the above mentioned Memorandum.

Should the above be acceptable to the International Tribunal I propose that this letter and your reply shall constitute an agreement which shall enter into force upon receipt of your letter.

Ranieri Tallarigo

Mrs. Dorothée de Sampayo Garrido-Nijgh
Registrar
International Criminal Tribunal
for the Former Yugoslavia
THE HAGUE

720.

San Marino - Roma, 6 agosto 1997

Scambio di Lettere tra il Ministero delle finanze della Repubblica italiana e la segreteria di Stato per le finanze e il bilancio Programmazione della Repubblica di San Marino in materia fiscale

(Entrata in vigore: 6 agosto 1997)

REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE
E IL BILANCIO-PROGRAMMAZIONE

Prot. n. 19025/M.F.

San Marino, 6 Agosto 1997/1696 d.F.R.

Signor Ministro,

ho l'onore di riferirmi agli incontri intercorsi al Ministero delle Finanze fra tecnici italiani e sammarinesi il 18 e 25 Luglio 1997 nel corso dei quali è stata concordata, al fine di contrastare truffe e distorsioni, l'attivazione di forme di collaborazione e consultazione, anche con riferimento allo scambio di informazioni su casi singoli, in materia di interscambio italo-sammarinese, a due livelli:

- il primo attraverso rapporti diretti ed incontri periodici fra alti funzionari delle competenti Amministrazioni finanziarie;
- il secondo mediante incontri periodici fra gruppi di lavoro designati dalle due Parti ai fini del controllo, nel reciproco interesse, dei flussi del predetto interscambio.

Al riguardo Le comunico che il Governo sammarinese, nell'intento di rendere immediatamente operativa tale collaborazione, ha già provveduto ad individuare gli alti funzionari incaricati da parte sammarinese di mantenere i contatti al 1° livello ed a designare i componenti del gruppo di lavoro per i contatti periodici al 2° livello.

L'attivazione dei due livelli di consultazione e collaborazione che interagiscono in maniera funzionale, potrà avvenire, per il 1°, all'insorgere di preoccupanti fenomeni potenzialmente distorsivi al fine di informarne l'altra parte e concertare misure preventive e di adeguato intervento anche attivando incontri fra i gruppi di lavoro del 2° livello, che, comunque, si riuniscono periodicamente per un monitoraggio generale dei flussi commerciali e delle problematiche connesse all'interscambio, nell'intento di garantirne uno svolgimento ed uno sviluppo regolari e di prevenire gravi fenomeni distorsivi.

Qualora Ella concordi con quanto precede potremo scambiarci, con separata comunicazione, i nominativi dei funzionari individuati da ciascuna parte per ogni livello di collaborazione e darvi concreto inizio.

Mi è gradita l'occasione per esprimerLe, Signor Ministro, gli atti della mia più alta stima.

IL SEGRETARIO DI STATO
(Clelio Galassi)

Onorevole
Vincenzo VISCO
Ministro delle Finanze
della Repubblica Italiana
ROMA

Roma, 6 Agosto 1997

Prot. n. 21800

Signor Segretario di Stato,

ho l'onore di accusare ricevuta della lettera di V.E. in data odierna del seguente tenore:

" Ho l'onore di riferirmi agli incontri intercorsi al Ministero delle Finanze fra tecnici italiani e sammarinesi il 18 e 25 Luglio 1997 nel corso dei quali è stata concordata, al fine di contrastare truffe e distorsioni, l'attivazione di forme di collaborazione e consultazione, anche con riferimento allo scambio di informazioni su casi singoli, in materia di interscambio italo-sammarinese a due livelli:

- il primo attraverso rapporti diretti ed incontri periodici fra alti funzionari delle competenti Amministrazioni finanziarie;
- il secondo mediante incontri periodici fra gruppi di lavoro designati dalle due Parti ai fini del controllo, nel reciproco interesse, dei flussi del predetto interscambio.

Al riguardo Le comunico che il Governo sammarinese, nell'intento di rendere immediatamente operativa tale collaborazione, ha già provveduto ad individuare gli alti funzionari incaricati da parte sammarinese di mantenere contatti al 1° livello ed a designare i componenti del gruppo di lavoro per i contatti periodici al 2° livello.

S.E. Clelio Galassi
Segretario di Stato per le Finanze ed il Bilancio
della Repubblica di San Marino

Il Ministro delle Finanze

L'attivazione dei due livelli di consultazione e collaborazione che interagiscono in maniera funzionale, potrà avvenire, per il 1°, all'insorgere di preoccupanti fenomeni potenzialmente distorsivi al fine di informarne l'altra parte e concertare misure preventive e di adeguato intervento anche attivando incontri fra i gruppi di lavoro del 2° livello, che, comunque, si riuniscono periodicamente per un monitoraggio generale dei flussi commerciali e delle problematiche connesse all'interscambio, nell'intento di garantirne uno svolgimento ed uno sviluppo regolari e di prevenire gravi fenomeni distorsivi.

Qualora Ella concordi con quanto precede potremo scambiarci, con separata comunicazione, i nominativi dei funzionari individuati da ciascuna parte per ogni livello di collaborazione e darvi concreto inizio.

Mi è gradita l'occasione per esprimerLe, Signor Ministro, gli atti della mia più alta stima"

Ho l'onore di comunicare alla E.V che il Governo italiano concorda su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Segretario di Stato, gli atti della mia più alta considerazione.

Vincenzo Visco

721.

Rabat, 30 gennaio-25 novembre 1997

Scambio di Note per l'adeguamento alle norme comunitarie dell'Accordo italo-marocchino di navigazione marittima firmato a Rabat il 15 aprile 1982

(Entrata in vigore: 25 novembre 1997)

.AUME DU MAROC

-=-=-

Ministère des Affaires Etrangères
et de la Coopération

-=-=-

LE SECRETAIRE D'ETAT ... 03-7-4

30 JAN. 1997

Monsieur l'Ambassadeur,

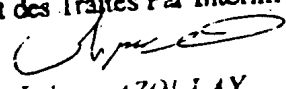
Me référant à l'Accord en matière de marine marchande entre le Royaume du Maroc et la République italienne, signé à Rabat le 15 avril 1982, et au Procès-Verbal relatif à la réunion de la Commission Maritime Mixte Maroco-Italienne tenue à Casablanca le 10 octobre 1996 et portant sur l'adaptation de l'Accord bilatéral en matière de marine marchande du 15 avril 1982 au règlement européen Nr 4055/86 (22 décembre 1986), j'ai l'honneur de vous proposer, au nom du Gouvernement du Royaume du Maroc, de supprimer l'article 5 et d'apporter les modifications suivantes aux articles 2 et 4 de l'Accord précité

ARTICLE 2

Le présent Accord a pour objet d'organiser les trafics entre les ports marocains et les ports italiens et devra permettre un accès égalitaire, libre et non discriminatoire de tous les Etats membres de l'Union Européenne dans les répartitions des transports dont l'Italie est bénéficiaire.

Son Excellence
Monsieur EMILIO FRANCO DESTEFANIS
Ambassadeur d'Italie
Rabat

Le Directeur des Affaires Juridiques
et des Traités Par Intérim

Lahcen AZOULAY

ARTICLE 4

Les droits de trafic sont régis par les dispositions suivantes :

a- En ce qui concerne le trafic régi par le Code de Conduite des Conférences Maritimes des Nations Unies, les deux Parties Contractantes conviennent d'une répartition du trafic en tonnage et en valeur, sur la base de 40% en faveur des compagnies de navigation autorisées par les Autorités compétentes du Royaume du Maroc et portant sa nationalité, de 40% en faveur des compagnies de la navigation autorisées, de nat[illegible]tés de tout Etat membre de l'Union Européenne, et les 20% restants en faveur des compagnies de navigation dûment autorisées, de nationalités d' Etats tiers.

b- Concernant le trafic non réglementé par le Code de Conduite des Conférences Maritimes des Nations-Unies, une participation égalitaire et équilibrée sera favorisée entre les compagnies de navigation nationales du Royaume du Maroc et des compagnies de navigation nationales des Etats membres de l'Union Européenne, qui, en tout cas, jouiront d'un accès juste, libre et non discriminatoire dans les répartitions des transports que les deux Parties contractantes pourraient établir pour les- dits trafics dans le futur

c- Sans porter préjudice à la définition de compagnie nationale prévue par le Code de Conduite des Conférences Maritimes, pour la Partie Italienne participent au trafic maritime aussi bien les compagnies des Etats membres de l'Union Européenne que toute autre compagnie de navigation d'un Etat membre de l'Union Européenne où controlée par un Etat membre de l'Union Européenne établie hors de l'Union Européenne à condition, dans ce dernier cas, que ses navires soient enregistrés dans cet Etat membre, conformément à sa législation.

Le Directeur des Affaires Juridiques
et des Traités Par Intérim
Lahcen AZOULAY

CERTIFIE CONFORME A L'ORIGINAL
Le Directeur des Affaires Juridiques et des Traités [illegible] que la présente copie [illegible] l'original déposé [illegible] Archives [illegible]

Si le Gouvernement de la République italienne déclare accepter les propositions d'amendements susmentionnées, la présente lettre et la lettre de réponse de Votre Excellence exprimant l'accord de votre Gouvernement constitueront un Arrangement entre nos deux Gouvernements qui entrera en vigueur à la date de votre lettre de réponse.

Veuillez agréer, Monsieur l'Ambassadeur, l'assurance de ma très haute considération.

Le Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères
et à la Coopération

Taïb FASSI FIHRI

Rabat, 25 NOV. 1997

Monsieur le Secrétaire d'Etat,

me référant à l'Accord en matière de Marine Marchande entre le Royaume du Maroc et la République italienne, signé à Rabat le 15 avril 1982, au Procès-Verbal relatif à la réunion de la Commission Maritime Mixte Marocco-Italienne tenue à Casablanca le 10 octobre 1996 et portant sur l'adaptation de l'Accord bilatéral en matière de Marine Marchande du 15 avril 1982 au règlement européen Nr 4055/86 (22 décembre 1986), ainsi qu'à votre lettre du 30 janvier 1997, j'ai l'honneur de vous annoncer l'accord du Gouvernement Italien sur la proposition marocaine de supprimer l'article 5 et d'apporter le modification suivantes aux articles 2 et 4 de l'Accord précité:

ARTICLE 2:

Le présent Accord a pour objet d'organiser les trafics entre les ports marocains et les ports italiens et devra permettre un accès égalitaire, libre et non discriminatoire de tous les Etats membres de l'Union Européenne dans les répartitions des transports dont l'Italie est bénéficiaire.

ARTICLE 4:

Les droits de trafic sont régis par les dispositions suivantes:

S.E. M. Taieb FASSI-FIHRI
Secrétaire d'Etat
MINISTERE DES AFFAIRES ETRANGERES
ET DE LA COOPERATION
ROYAUME DU MAROC
R A B A T

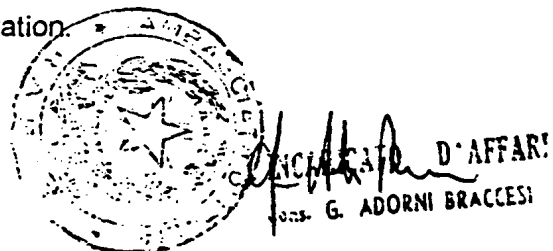
a - En ce qui concerne le trafic régi par le Code de Conduite des Conférences Maritimes des Nations Unies, les deux Parties Contractantes conviennent d'une répartition du trafic en tonnage et en valeur, sur la base de 40% en faveur des compagnies de navigation autorisées par les Autorités compétentes du Royaume du Maroc et portant sa nationalité, de 40% en faveur des compagnies de la navigation autorisées, de nationalités de tout Etat membre de l'Union Européenne, et les 20% restant en faveur des compagnies de navigation dûment autorisées, de nationalités d'Etats tiers.

b - Concernant le trafic non réglementé par le Code de Conduite des Conférences Maritimes des Nations Unies, une participation égalitaire et équilibrée sera favorisée entre les compagnies de navigation nationales du Royaume du Maroc et des compagnies de navigation nationales des Etats membres de l'Union Européenne, qui, en tout cas, jouiront d'un accès juste, libre et non discriminatoire dans les répartitions des transports que les deux Parties contractantes pourraient établir pour les - dits trafics dans le futur.

c - Sans porter préjudice à la définition de compagnie nationale prévue par le Code de Conduite des Conférences Maritimes, pour la Partie Italienne participent au trafic maritime aussi bien les compagnies des Etats membres de l'Union Européenne que toute autre compagnie de navigation d'un Etat membre de l'Union Européenne où contrôlée par un Etat membre de l'Union Européenne établie hors de l'Union Européenne à condition, dans ce dernier cas, que ses navires soient enregistrés dans cet Etat membre, conformément à sa législation.

La precitée lettre de Votre Excellence et la présente réponse, qui marque l'accord de mon Gouvernement aux propositions d'amendements susmentionnées, constituent un Arrangement entre nos deux Gouvernements qui entre en vigueur en date d'aujourd'hui.

Je saisie cette occasion pour vous rénouveler, Monsieur le Secrétaire d'Etat, l'assurance de ma très haute considération.

INCARICATO D'AFFARI
G. ADORNI BRACCESI

TRADUZIONE NON UFFICIALE

AMBASCIATA D'ITALIA
= = =
RABAT

25 novembre 1997

Signor Segretario di Stato ,

Con riferimento all'Accordo in materia di Marina Mercantile fra il Regno del Marocco e la Repubblica Italiana, firmato a Rabat il 15 aprile 1982, ed al Processo verbale della riunione della Commissione Marittima mista marocchino-italiana svoltasi a Casablanca il 10 ottobre 1996 concernente l'adattamento dell'Accordo bilaterale in materia di Marina Mercantile del 15 aprile 1982 al regolamento europeo n. 4055/86 (22 dicembre 1986) nonché alla Sua lettera del 30 gennaio 1997, ho l'onore di comunicarLe l'accordo del Governo italiano per quanto riguarda la proposta marocchina di eliminare l'articolo 5 e di apportare le seguenti modifiche agli articoli 2 e 4 di detto Accordo:

ARTICOLO 2

Il presente Accordo ha per oggetto l'organizzazione dei traffici tra i porti marocchini ed i porti italiani e dovrà consentire a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea di partecipare in modo egualitario, libero e non discriminatorio, alla suddivisione dei trasporti di cui l'Italia é beneficiaria.

Sua Eccellenza
Signor Taieb FASSI-FIHRI
Segretario di Stato
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE
REGNO DEL MAROCCO
RABAT

ARTICOLO 4

I diritti di traffico sono regolamentati dalle seguenti disposizioni:

a- Per quanto riguarda il traffico regolamentato dal Codice di Condotta delle Conferenze Marittime delle Nazioni Unite, entrambe le Parti contraenti concordano una suddivisione del traffico per tonnellaggio e per valore, su base del 40% a favore delle compagnie di navigazione autorizzate dalle Autorità competenti del Regno del Marocco ed aventi la nazionalità marocchina, del 40% a favore delle compagnie di navigazione autorizzate aventi la nazionalità di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, il rimanente 20% essendo a favore di compagnie di navigazione debitamente autorizzate, aventi la nazionalità di Stati terzi.

b- Per il traffico non regolamentato dal Codice di Condotta delle Conferenze Marittime delle Nazioni Unite, sarà favorita una partecipazione egualitaria ed equilibrata tra le compagnie di navigazione nazionali del Regno del Marocco e talune compagnie di navigazione nazionali degli Stati membri dell'Unione Europea, alle quali é concesso in ogni caso l'accesso egualitario, libero e non discriminatorio ad ogni suddivisione dei trasporti che le due Parti contraenti potranno determinare per i futuri traffici.

c- Fatta salva la definizione di compagnia nazionale stabilita dal Codice di Condotta delle Conferenze marittime, per la Parte Italiana partecipano al traffico marittimo sia le compagnie degli Stati membri dell'Unione Europea, sia ogni altra compagnia di navigazione di uno Stato membro dell'Unione Europea o controllata da un Stato membro dell'Unione Europea ed istituita fuori dall'Unione Europea, a condizione, in questo ultimo caso, che le sue navi siano registrate in detto Stato membro, conformemente alla sua legislazione.

La sopracitata lettera di Sua Eccellenza nonché la presente risposta che indica l'accordo del mio Governo alle summenzionate proposte di emendamenti, costituiscono un Accordo fra i nostri due Governi che entra in vigore in data odierna

Mi avvalgo dell'occasione per rinnovarle, Signor Segretario di Stato, i sensi della mia più alta considerazione.

L'INCARICATO D'AFFARI
Cons. G. Adorni Braccesi

REGNO DEL MAROCCO
===
Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione
===
IL SEGRETARIO DI STATO

30 gennaio 1997

Signor Ambasciatore,

Con riferimento all'Accordo in materia di marina mercantile fra il Regno del Marocco e la Repubblica Italiana, firmato a Rabat il 15 aprile 1982, ed al Processo verbale della riunione della Commissione marittima mista marocchino-italiana svoltasi a Casablanca il 10 ottobre 1996 concernente l'adattamento dell'Accordo bilaterale in materia di marina mercantile del 15 aprile 1982 al regolamento europeo n. 4055/86(22 dicembre 1986), ho l'onore di proporLe, a nome del Governo del Regno del Marocco, di eliminare l'articolo 5 e di apportare le seguenti modifiche agli articoli 2 e 4 di detto Accordo:

ARTICOLO 2

Il presente Accordo ha per oggetto l'organizzazione dei traffici tra i porti marocchini ed i porti italiani e dovrà consentire a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea di partecipare in modo egualitario, libero e non discriminatorio, alla suddivisione dei trasporti di cui l'Italia é beneficiaria.

Sua Eccellenza
Signor Emilio Franco De Stefanis
Ambasciatore d'Italia
Rabat

ARTICOLO 4

I diritti di traffico sono regolamentati dalle seguenti disposizioni:

a- Per quanto riguarda il traffico regolamentato dal Codice di Condotta delle Conferenze Marittime delle Nazioni Unite, entrambe le Parti contraenti concordano una suddivisione del traffico per tonnellaggio e per valore, su base del 40% a favore delle compagnie di navigazione autorizzate dalle Autorità competenti del Regno del Marocco ed aventi la nazionalità marocchina, del 40% a favore delle compagnie di navigazione autorizzate aventi la nazionalità di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, il rimanente 20% essendo a favore di compagnie di navigazione debitamente autorizzate, aventi la nazionalità di Stati terzi.

b- Per il traffico non regolamentato dal Codice di Condotta delle Conferenze Marittime delle Nazioni Unite, sarà favorita una partecipazione egualitaria ed equilibrata tra le compagnie di navigazione nazionali del Regno del Marocco e talune compagnie di navigazione nazionali degli Stati membri dell'Unione Europea, alle quali é concesso in ogni caso l'accesso egualitario, libero e non discriminatorio ad ogni suddivisione dei trasporti che le due Parti contraenti potranno determinare per i futuri traffici.

c- Fatta salva la definizione di compagnia nazionale stabilita dal Codice di Condotta delle Conferenze marittime, per la Parte Italiana partecipano al traffico marittimo sia le compagnie degli Stati membri dell'Unione Europea, sia ogni altra compagnia di navigazione di uno Stato membro dell'Unione Europea o controllata da un Stato membro dell'Unione Europea ed istituita fuori dall'Unione Europea, a condizione, in questo ultimo caso, che le sue navi siano registrate in detto Stato membro, conformemente alla sua legislazione.

Se il Governo della Repubblica Italiana dichiara di accettare le sopracitate proposte di emendamenti, la presente lettera e la lettera di risposta di Sua Eccellenza manifestante l'accordo del Suo Governo costituiranno un Accordo fra i nostri due Governi che entrerà in vigore alla data della Sua lettera di risposta.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore. i sensi della mia più alta considerazione.

Il Segretario di Stato degli Affari Esteri ed alla Cooperazione
Taieb FASSI-FIHRI

722.

Praga, 27 ottobre 1997-4 febbraio 1998

Scambio di Note costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Ceca che modifica l'Accordo del 29 marzo 1990 in materia di visti, così come già modificato in data 4 luglio 1991

(Entrata in vigore: 11 febbraio 1998)

C 11

Ambasciata d'Italia

Praga

2524 NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca ed ha l'onore di trascrivere di seguito il testo in italiano dello scambio di note relativo alle modifiche dell'accordo bilaterale del 29 marzo 1990 in materia di visti e successive modificazioni del 4 luglio 1991, che si auspica possa essere quanto prima finalizzato.

"Il testo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Ceca in data 29 marzo 1990 (con successive modificazioni in data 4 luglio 1991) è modificato come segue:

"I) All'articolo 1 viene aggiunto il seguente paragrafo:

L'esenzione dall'obbligo del visto si estenderà inoltre, per un periodo non superiore ai 90 giorni, agli autisti che effettuino trasporti di merci e passeggeri tra e attraverso i due Paesi e agli agenti ferroviari che accompagnino i vagoni abilitati al servizio internazionale tra e attraverso i due Stati, che siano cittadini dell'una o dell'altra Parte contraente e siano in possesso di un passaporto valido;

II) Art.4: il paragrafo 1 è soppresso. Il paragrafo 2 rimane immutato;

III) Art.5: al paragrafo 3 sono omesse le parole "ed all'articolo 4, paragrafo1."

Se il Governo della Repubblica Ceca concorda con quanto precede, l'Ambasciata d'Italia propone che questa nota e quella di risposta costitiscano un accordo tra i due Paesi che entrerà in vigore sette giorni dopo la data della nota di risposta del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca.

L'Ambasciata d'Italia coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca i sensi della sua piu' alta considerazione.

Praga, 27 ottobre 1997

AMBASCIATA D'ITALIA PRAGA

Al Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica Ceca
PRAGA

Č.j. 310.821/97-KO/3

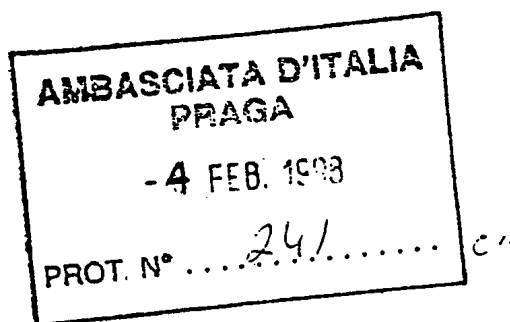
Ministerstvo zahraničních věcí České republiky projevuje úctu Velvyslanectví Italské republiky a má čest potvrdit příjem nóty č. 2524 ze dne 27. října 1997 následujícího znění:

"Text Dohody mezi vládou Italské republiky a vládou České republiky ze dne 29. března 1990 (s pozdějšími úpravami ze dne 4. července 1991) je změněn následujícím způsobem:

I) K článku 1 je přidán následující odstavec:

Vízové povinnosti jsou rovněž zproštěni, a to po dobu nepřesahující 90 dnů, řidiči, kteří zabezpečují přepravu zboží a osob mezi a přes státy smluvních stran a zaměstnanci železnic, kteří doprovázejí vlaky mezinárodní přepravy mezi a přes státy smluvních stran, pokud jsou občany států smluvních stran a držiteli platného cestovního pasu.

II) Článek 4, odstavec 1 je zrušen. Odstavec 2 zůstává nezměněn.

Velvyslanectví
Italské republiky
<u>Praha</u>

III) Článek 5: v odstavci 3 jsou zrušena slova "a v článku 4, odstavec 1."

Ministerstvo zahraničních věcí České republiky má čest sdělit, že vláda České republiky vyslovila souhlas se shora uvedeným textem dílčí novelizace stávající Dohody o vízových otázkách.

Tato nóta a nóta váženého Velvyslanectví Italské republiky č. 2524 ze dne 27. října 1997 tvoří Dohodu o dílčí novelizaci Dohody mezi vládou Československé socialistické republiky a vládou Italské republiky o vízových otázkách z roku 1990 ve znění změny sjednané výměnou dopisů ze dne 4. července 1991, která vstoupí v platnost sedm dní od data této nóty.

Ministerstvo zahraničních věcí České republiky využívá této příležitosti, aby znovu ujistilo Velvyslanectví Italské republiky svou nejhlubší úctou.

V Praze dne 4 února 1998

TRADUZIONE NON UFFICIALE

NOTA VERBALE

No.310.821/97-KO/3

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia e ha l'onore di accusare ricezione della Nota dell'Ambasciata No.2524 datata 27 ottobre 1997, che prevede quanto segue:

"Il testo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Ceca in data 29 marzo 1990 (con successive modificazioni in data 4 luglio 1991) è modificato come segue:

I) All'Articolo 1 viene aggiunto il seguente paragrafo:
L'esenzione dall'obbligo del visto si estenderà inoltre, per un periodo non superiore ai 90 giorni, agli autisti che effettuino trasporti di merci e di passeggeri tra e attraverso i due Paesi e agli agenti ferroviari che accompagnino i vagoni abilitati al servizio internazionale tra e attraverso i due Stati, che siano cittadini dell'una e dell'altra Parte contraente e siano in possesso di un passaporto valido;
II) Art.4: il paragrafo 1 è soppresso. Il paragrafo 2 rimane immutato;
III) Art.5: al paragrafo 3 sono omesse le parole "ed all'articolo 4, paragrafo 1 "

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca ha l'onore di comunicare che il Governo della Repubblica Ceca ha approvato il testo di cui sopra quale parziale modifica dell'esistente Accordo in materia di Visti.

La presente Nota e la Nota dell'Ambasciata d'Italia No.2524 datata 27 ottobre 1997 costituiranno un Accordo sulla parziale modificazione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Socialista Cecoslovacca e il Governo della Repubblica d'Italia in materia di visti del 1990, nel testo modificato attraverso lo scambio di lettere del 4 luglio 1991, che entrerà in vigore sette giorni dopo la data della presente nota.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca coglie l'opportunità per rinnovare all'Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta considerazione.

Praga, 4 febbraio 1998.

Ambasciata d'Italia
Praga

723.

Tirana, 12 marzo 1998

Accordo di impiego ed assistenza navale nel settore doganale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Albania, con allegato

(Entrata in vigore: 12 marzo 1998)

ACCORDO DI IMPIEGO ED ASSISTENZA NAVALE NEL SETTORE DOGANALE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA D'ALBANIA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica d'Albania, nel quadro del Memorandum d'Intesa sulla Missione di Assistenza Doganale all'Albania, sottoscritto dalla Commissione Europea ed il Governo dell'Albania il 10 Novembre 1997, e considerata la corrispondenza intercorsa tra il Ministro delle Finanze italiano On. Vincenzo Visco ed il Ministro delle Finanze albanese On. Arben Malaj, hanno convenuto quanto segue:

1. Dispositivo di Assistenza Navale.

a. Il Dispositivo di Assistenza Navale, da ora in avanti definito Dispositivo Navale, e' costituito da:

- Il Comandante del Dispositivo Navale,
- Una Sala Operativa e sue Strutture di Supporto,
- Due Unita' Guardacoste, da ora in avanti definite Unita' con base a Durazzo, comandate da un Ufficiale Italiano,
- Strutture di Alloggio e Supporto per il personale sito a Durazzo,
- La Squadra di Sicurezza, dotata di mezzi propri

2. Programma del Dispositivo Navale

a. Il Comandante del Dispositivo Navale fornira' alla Direzione Generale dell' Amministrazione Doganale Albanese, da ora in avanti definita Direzione Generale, ed al Capo della Commissione Europea/Missione di Assistenza Doganale all'Albania, da ora in avanti definito Capo della Missione, un elenco dei nominativi e gradi del personale del Dispositivo Navale; lo stesso fornira', inoltre, il numero, tipo e sigle identificative delle Unita' e dei veicoli, nonche' del materiale rilevante nel contesto dell'attrezzatura di supporto.
Il Direttore Generale dell'Amministrazione Doganale Albanese impartira' esaurienti disposizioni a tutti i Funzionari Doganali distaccati per tale esercizio, e fornira' al Capo della Missione, nonche' al Comandante del Dispositivo Navale, i nominativi, gradi, e competenze dei Funzionari distaccati.

b. Il Programma del Dispositivo Navale sara':

- pianificato dal Direttore Generale delle Dogane albanesi, con la consulenza ed il supporto del Capo della Missione e del Comandante del Dispositivo Navale, o dei rispettivi sostituti designati;

- eseguito dal Comandante del Dispositivo Navale o dal suo sostituto designato conformemente all'ordine delle operazioni impartito dal Comando Generale della Guardia di Finanza (allegato 1).

c. Ogni qualvolta le Unita' del Dispositivo Navale prendono il mare per fini operativi, il Comandante del Dispositivo Navale aggreghera', all'equipaggio delle Unita', Funzionari Doganali qualificati della Direzione Generale. Detti Funzionari, che riceveranno specifico mandato dalla Direzione Generale Albanese per l'applicazione delle leggi albanesi, saranno i responsabili, in via esclusiva, per il compimento di tali attivita' operative.

d. Ogni qualvolta viene avvistato un natante sospetto in mare il Comandante dell'Unita' del Dispositivo Navale segnalera' immediatamente alla Sala Operativa del Dispositivo Navale l'avvistamento. La stessa Sala Operativa provvedera', successivamente, ad informare la Direzione Generale, nonche' il Capo della Missione o i loro sostituti designati, i quali dovranno tempestivamente fornire tutte le informazioni in loro possesso.

   Ogni qualvolta un natante sia considerato sospetto dal Funzionario Doganale piu' alto in grado della Direzione Generale presente sulle stesse Unita', lo stesso potra' richiedere l'assistenza del Dispositivo Navale nell'abbordaggio del natante sospetto.

   A seguito di tale richiesta, il Comandante dell'Unita' decidera' in merito alla fattibilita' tecnica della richiesta di abbordaggio in mare e, ove opportuno, eseguira' l'azione.

   L'abbordaggio di un natante sospetto in mare sara' condotto ai sensi delle disposizioni della normativa albanese. Il Comandante dell'Unita' sara' sempre totalmente responsabile per la sicurezza dell'operazione, nonche' per la sicurezza ed incolumita' dell'Unita' e dell'intero equipaggio. La sicurezza costituira' fattore preminente di considerazione.

   Nel caso di cui sopra, il Comandante del Dispositivo Navale ed il Capo della Missione, o i loro sostituti designati, saranno immediatamente informati della decisione, nonche' dell'esito dell'azione intrapresa.

e. Il Comandante del Dispositivo Navale, il Comandante dell' Unita', i membri d'equipaggio delle Unita', nonche' il personale della Sala Operativa e la Squadra di Sicurezza non hanno Autorita' specifica per fare applicare le leggi della Repubblica Albanese.

f. Il Dispositivo Navale fornira' consulenza ed assistenza operativa all'Amministrazione Doganale Albanese nell'ambito delle loro attivita' di monitoraggio e controllo delle acque territoriali Albanesi, in particolare l'attivita' sara' condotta al fine di agevolare il passaggio del traffico commerciale legale, ed allo stesso tempo, prevenire il contrabbando delle merci via mare.

g. L'azione del personale del Dispositivo Navale sara' limitata come previsto dall'art. II, paragrafo 2 del Memorandum d'Intesa della Commissione Europea/Missione di Assistenza Doganale in Albania, salvo nei casi in cui l'Ufficiale Comandante del Dispositivo Navale

decida che sia in pericolo la vita umana o che sia minacciata la sicurezza del Dispositivo Navale.

3. Sicurezza del Dispositivo Navale;

a. ai sensi dell'art. II, paragrafo 10) del Memorandum d'Intesa della Commissione Europea/Missione di Assistenza Doganale in Albania, il personale del Dispositivo navale, nell' espletamento del proprio compito o di qualsiasi attivita' pertinente allo stesso, e' autorizzato ad indossare l'uniforme nazionale ed a portare a seguito l'arma di dotazione.

b. ai sensi dell'art. III, paragrafo 1), del Memorandum d'Intesa della Commissione Europea/Missione di Assistenza Doganale in Albania, le Autorita' Albanesi forniranno un numero di guardie armate sufficienti a garantire una sicurezza di 24h/24 delle due Unita' Navali, della Sala Operativa, dei veicoli, delle attrezzature, delle strutture di alloggio e di supporto per il personale del dispositivo Navale.

Il Comandante del Dispositivo Navale potra' incrementare il numero delle guardie con ulteriori guardie armate prelevate dal Dispositivo Navale.

c. Ai sensi dell'art.II, paragrafo 9), del Memorandum d'Intesa della Commissione Europea/Missione di Assistenza Doganale in Albania, la Direzione Generale predisporra' un telefono presso la Sala Operativa del dispositivo Navale direttamente collegato al Servizio di Sicurezza Albanese nonche'al servizio di Polizia Albanese.

4. Assistenza al Dispositivo Navale

a. In conformita' all'art II, paragrafo 9), del Memorandum d'Intesa della Commissione Europea/Missione di Assistenza Doganale in Albania, l'Amministrazione Doganale Albanese fornira' supporto e forniture sufficienti a sostenere il Dispositivo navale che comprenderanno:

- la fornitura di carburante e lubrificanti per le operazioni delle Unita' e per gli usi di bordo;
- la fornitura di energia elettrica trifasica da 380 Volts per il Dispositivo Navale;
- i costi delle riparazioni di eventuali difetti delle Unita' rilevati nel corso del periodo di utilizzazione da parte del Dispositivo navale;
- le esigenze logistiche del personale del Dispositivo navale;
- la disponibilita' di un magazzino sito nell'area prossima alla zona di ormeggio delle Unita', atto, in termini di dimensioni e qualita', ad ospitare pezzi di ricambio ed articoli, soggetti a consumo, necessari per la funzionalita' delle stesse Unita';
- periodico carenaggio delle Unita';

5. Soluzione delle controversie

Eventuali controversie inerenti all'interpretazione o applicazione del presente accordo che non sia possibile dirimere a livello di Direttore Generale dell'Amministrazione Doganale Albanese, di Capo della Missione e di Comandante del Dispositivo Navale saranno rimesse, per la loro composizione tramite i canali diplomatici, all'Albania ed all'Italia.

6. Durata

Il presente Accordo entrera' in vigore alla data della firma per un periodo iniziale di tre mesi. Eventuali estensioni dovranno essere concordate dalle Parti tramite Scambio di Note.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana, il 12 marzo 1998, in due originali, ciascuno nelle lingue Albanese ed Italiana, entrambi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO ITALIANO

PER IL GOVERNO ALBANESE

Allegato 1

L'impiego sara' disposto e diretto dal Comandante del Dispositivo d'Intervento Navale attraverso l'emanazione di appositi "Ordini Operativi Giornalieri" ovvero, in sua assenza, dal Capo della Sala Operativa.

Dal Comandante del Dispositivo d'Intervento Navale dipendono:
- l'Ufficiale Capo della Sala Operativa che da esecuzione alle disposizioni impartite con l'"Ordine Operativo Giornaliero" e ne controlla l'attuazione attraverso la Sala Operativa;
- le Unita' Navali;
- la Squadra di Sicurezza.

All'atto di intraprendere la crociera l'equipaggio dell'Unita' Navale verra integrato con i funzionari doganali albanesi.
Questi, che contribuiranno con la propria esperienza e conoscenza dei settori costieri ad ottimizzare l'azione di pattugliamento navale, provvederanno, secondo le modalita' previste dalla legislazione albanese, a svolgere l'azione di controllo ed attueranno l'eventuale azione repressiva.

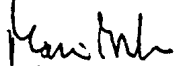
In caso di "controlli a vista" di navi, motoscafi, natanti e, piu in generale, a fronte di ogni riscontro da considerarsi "operativo" verra data comunicazione alla Sala Operativa.

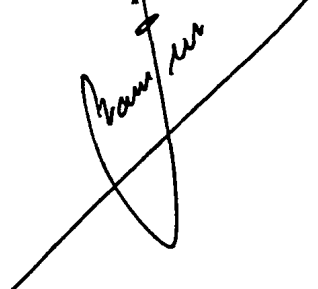
Quando il funzionario doganale piu' alto in grado presente sull'unita' della Guardia di Finanza, riterra' necessario il "controllo a bordo" dell'imbarcazione sospetta avvertira' il Comandante dell'unita' navale che, valutata tecnicamente la realizzabilita' dell'operazione, dara' comunicazione alla Sala Operativa - che senza ritardo provvedera' ad avvertire il Capo Missione ovvero in sua assenza il Vice Capo - e applichera' le procedure ordinariamente previste.

Le operazioni di "controllo a bordo" verrano effetuate dai funzionari doganali secondo le modalita' previste dalla legislazione albanese vigente con l'eventuale concorrenza - previa richiesta del funzionario albanese piu' alto in grado del personale imbarcato della Guardia di Finanza che operera' comunque d'iniziativa tutte le attivita', passive e attive , neccesarie per garantire la propria sicurezza e quella dei funzionari albanesi.

Dichiarazione in occasione della conclusione da parte del Governo della Repubblica Italiana e del Governo della Repubblica di Albania dell' "Accordo d'impiego ed assistenza navale nel settore doganale"

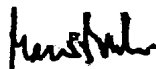
Il Sig. Mario Monti, membro della Commissione Europea, dichiara il suo supporto all'impiego del Dispositivo navale della Guardia di Finanza al fine di assistere l'Amministrazione doganale albanese nell'attivita' di monitoraggio e controllo del traffico marittimo commerciale via mare, nonche' nella prevenzione del traffico illegale delle merci assoggettate al controllo doganale.

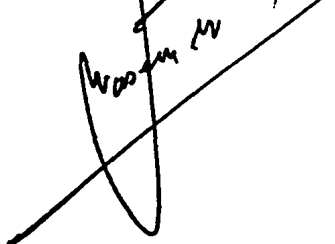
Il Sig. Monti sottolinea che queste attivita' sono gia' previste nel Memorandum d'Intesa sulla "Commissione Europea/Customs Assistance Mission" che e' stato firmato in data 10 Novembre 1997 dal Ministro delle Finanze Sig. Arben Malaj e dal Commissario Mario Monti.

Il Sig. Monti fa presente che la Commissione Europea ha deciso di stanziare 225.000 ECU per l'impiego del Dispositivo Navale della Guardia di Finanza.

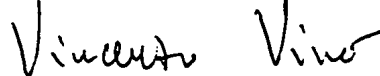
La "Commissione Europea/Customs Assistance Mission" in Albania supportera' con tutta l'assistenza e consulenza necessaria l'impiego del Dispositivo navale della Guardia di Finanza.

Il Sig. Arben Malaj, Ministro delle Finanze della Repubblica di Albania e il Sig. Vincenzo Visco, Ministro delle Finanze della Repubblica Italiana, prendono nota della dichiarazione del Sig. Monti.

Tirana 12 Marzo 1998

Mario MONTI	**Arben MALAJ**	**Vincenzo VISCO**
Membro della Commissione Europea	**Ministro delle Finanze della Repubblica di Albania**	**Ministro delle Finanze della Repubblica Italiana**

Declaration on the occasion of the conclusion by the Government of Italy and the Government of Albania of the "Agreement on Deployment and Naval assistance in the customs field"

Mr. Mario Monti, Member of the European Commission, declares his support for the Naval Intervention Deployment of the Guardia di Finanza in order to assist the Albanian Customs Administration in the activities of monitoring and controlling the commercial traffic via sea, as well as preventing the illegal traffic traffic of goods subject to customs control. Mr. Monti underlines that these activities are foreseen in the Memorandum of Understanding on the European Commission/Customs Assistance Mission to Albania that was signed on 10 November 1997 by Finance Minister Malaj and Commissioner Monti.

Mr. Monti underlines that the European Commission has decided to contribute 225.000 ECU to the Naval Intervention Deployment of the Guardia di Finanza. The European Commission/Customs Assistance Mission to Albania will support the Naval Intervention Deployment of the Guardia di Finanza with assistance and advise as necessary.

Mr. Arben Malaj, Minister of Finance of Albania, and Mr, Vincenzo Visco, Minister of Finance of Italy, take note of Mr. Monti 's declaration.

Tirana, on march 12, 1998

Mario MONTI
Member of the
European Commission

Arben Malaj
Minister of Finance
of the Albanian Republic

Vincenzo VISCO
Minister of Finance
of the Italian Republic

724.

Amman, 1° aprile 1998

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Hashemita di Giordania per il consolidamento del debito del Regno Hashemita di Giordania (club di Parigi del 23 maggio 1997)

(Entrata in vigore: 28 ottobre 1998)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE HASHEMITE KINGDOM OF JORDAN ON THE CONSOLIDATION OF THE DEBT OF THE HASHEMITE KINGDOM OF JORDAN

The Government of the Italian Republic and the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris on May 23, 1997 by the countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the rescheduling of:

a) debts, for both principal and contractual interest, due, within the period June 1, 1997 - February 28, 1999 inclusive and not paid, from the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan or from its public sector or covered by the guarantee of the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan or of its public sector related to contracts as well as to financial conventions concluded before January 1, 1989 - with an original maturity of more than one year - covered by Italian State insurance guarantee provided for under the Italian Law from Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (hereinafter referred to as "SACE");

b) debts, for both principal and interest, due, within the period June 1, 1997 - February 28, 1999 inclusive and not paid, to "SACE" from the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan and related to the Consolidation Agreements between the Government of the Italian Republic and the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan concluded according to the Paris Club Agreed Minutes dated July 19, 1989 and February 28, 1992;

c) debts, for both principal and contractual interest, due, within the period June 1, 1997 - February 28, 1999 inclusive and not paid, related to Government Loans as per financial conventions between the Hashemite Kingdom of Jordan and MEDIOCREDITO CENTRALE signed before January 1 1989;

d) debts, for both principal and interest, due, within the period June 1, 1997 - February 28, 1999 inclusive and not paid, to the MEDIOCREDITO CENTRALE from the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan and related to the Consolidation Agreements between the Government of the Italian Republic and the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan concluded according to the Paris Club Agreed Minutes dated July 19, 1989 and February 28, 1992.

The above mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

It is understood that debt service due as a result of the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan concluded according to the Paris Club Agreed Minute dated June 28, 1994 is not affected by the present reorganisation.

ARTICLE II

The debts referred to in the previous Article I a) and b) will be transferred - in the currency established in the contracts or in the financial conventions - by the Government of the Hashemite Kingdom of Jordan (hereinafter referred to as "Government") to the "SACE", as follows:

31.10.2001	0,53%
30.4.2002	0,65%
31.10.2002	0,77%
30.4.2003	0,89%
31.10.2003	1,03%
30.4.2004	1,17%
31.10.2004	1,32%
30.4.2005	1,47%
31.10.2005	1,64%
30.4.2006	1,81%
31.10.2006	1,99%
30.4.2007	2,18%
31.10.2007	2,38%
30.4.2008	2,59%
31.10.2008	2,81%
30.4.2009	3,04%
31.10.2009	3,28%
30.4.2010	3,53%
31.10.2010	3,80%
30.4.2011	4,07%
31.10.2011	4,36%
30.4.2012	4,67%
31.10.2012	4,98%
30.4.2013	5,31%
31.10.2013	5,66%
30.4.2014	6,02%
31.10.2014	6,40%
30.4.2015	6,79%
31.10.2015	7,21%
30.4.2016	7,65%.

ARTICLE III

The debts referred to in the previous Article I, c) and d) will be transferred in the currencies established in the financial conventions - by the "Government" to the MEDIOCREDITO CENTRALE in 20 equal and successive semi-annual payments, the first payment to be made on October 31, 2008 and the final payment to be made on April 30, 2018.

ARTICLE IV

1) The "Government" undertakes to pay and to transfer to "SACE" and to MEDIOCREDITO CENTRALE, respectively, interest on debts covered by the present Agreement, pursuant to paragraph 2 below.

2) Interest will accrue from the maturity until the full settlement of the debts and shall be calculated as follows:

i) for debts referred to in previous Article I, a) and b) at the rate of 6,78 % p.a. as regards debts denominated in US Dollars;

ii) for debts referred to in previous Article I, c) and d) at the rate of 2,25 % p.a. as regards debts in US Dollars and 1,75 % p.a. as regards debts in Italian Lire.

3) The said interest shall be transferred - in the currencies established in the contracts or in the financial conventions - in semi-annual payments (April 30 - October 31) starting on April 30, 1998.

ARTICLE V

The "Government" undertakes to transfer to "SACE" and to MEDIOCREDITO CENTRALE, respectively, as soon as possible and in any case not later than 30 days from the signature of this Agreement all the amounts due as at May 23, 1997 and not yet paid to "SACE" and to MEDIOCREDITO CENTRALE related to debts not covered by this Agreement.

Late interest will be charged on those amounts.

ARTICLE VI

In the event for any reason of delayed payment, exceeding 30 days, of the amounts due according to previous Articles II, III and IV, the "Government" shall pay and transfer interest calculated as follows:

- for debts due to "SACE", at the annual rate envisaged in previous Article IV paragraph 2) i), increased by 1 percentage point;
- for debts due to MEDIOCREDITO CENTRALE, at the rate of 3% p.a..

ARTICLE VII

The provisions of the present Agreement will apply for the period from March 1, 1998 up to February 28, 1999 provided that the conditions envisaged in Section IV, 3. b) of the Agreed Minute signed in Paris on May 23, 1997, have been fulfilled.

ARTICLE VIII

On a voluntary and bilateral basis, the two contracting Parties may apply the provisions of Section II, 2. C/ of the Agreed Minute signed in Paris on May 23, 1997 (Debt swaps).

ARTICLE IX

Except for its provision, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE X

This present Agreement shall come into force as from the receiving date of the last notification by which the two contracting Parties shall communicate officially the fulfilment of their respective ratification procedures.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Amman on April 1st 1998, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF THE HASHEMITE KINGDOM OF JORDAN

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO
FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E IL GOVERNO DEL REGNO HASHEMITA DI GIORDANIA
SUL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO
DEL REGNO HASHEMITA DI GIORDANIA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno Hashemita di Giordania, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due paesi e sulla base del Processo Verbale firmato a Parigi il 23 maggio 1997 dai paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo riguarda il riscadenzamento dei:

(a) debiti per capitale e per interessi contrattuali dovuti, nel periodo fra il 1 giugno 1997 ed il 28 febbraio 1999 compreso, e non regolati, dal Governo del Regno Hashemita di Giordania o dal suo settore pubblico, o coperti da garanzia del Governo del Regno Hashemita di Giordania o del suo settore pubblico, relativi a contratti e convenzioni finanziarie concluse precedentemente al 1 gennaio 1989 - con scadenza originaria superiore ad un anno - coperti dalla garanzia assicurativa dello Stato Italiano prevista dalla legislazione italiana tramite la Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (qui di seguito denominata "SACE");

(b) debiti per il capitale e per gli interessi dovuti, nel periodo fra il 1 giugno 1997 ed il 28 febbraio 1999 compreso, e non regolati, alla SACE dal Governo del Regno Hashemita di Giordania e relativi agli Accordi di Consolidamento fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno Hashemita di Giordania, conclusi in base al Processo Verbale del Club di Parigi in data 19 luglio 1989 e 28 febbraio 1992;

(c) debiti per il capitale e per gli interessi contrattuali dovuti, nel periodo fra il 1 giugno 1997 ed il 28 febbraio 1999 compreso, e non regolati, relativi a Prestiti Governativi, come da convenzioni finanziarie fra il Regno Hashemita di Giordania e MEDIOCREDITO CENTRALE, firmate anteriormente al 1 gennaio 1989;

(d) debiti per il capitale e per gli interessi dovuti, nel periodo fra il 1 giugno 1997 ed il 28 febbraio 1999 compreso, e non regolati, al MEDIOCREDITO CENTRALE dal Governo del Regno Hashemita di Giordania e relativi agli Accordi di Consolidamento fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno Hashemita di Giordania, conclusi in base al Processo Verbale del Club di Parigi in data 19 luglio 1989 e 28 febbraio 1992;

I debiti di cui sopra sono elencati agli Allegati al presente Accordo. Gli Allegati possono essere modificati con il consenso reciproco delle due Parti.

Resta inteso che la presente riorganizzazione non riguarda il servizio del debito, dovuto in base all'Accordo di Consolidamento fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno Hashemita di Giordania, concluso in conformità con il Processo Verbale del Club di Parigi in data 28 giugno 1994.

ARTICOLO II

I debiti di cui al precedente Articolo I (a) e (b) saranno versati - nelle valute indicate nei contratti o nelle convenzioni finanziarie - dal Governo del Regno Hashemita di Giordania (qui di seguito denominato il "Governo") alla SACE come segue:

31.10.2001	0,53%
30.4.2002	0,65%
31.10.2002	0,77%
30.4.2003	0,89%
31.10.2003	1,03%
30.4.2004	1,17%
31.10.2004	1,32%
30.4.2005	1,47%
31.10.2005	1,64%
30.4.2006	1,81%
31.10.2006	1,99%
30.4.2007	2,18%
31.10.2007	2,38%
30.4.2008	2,59%

31.10.2008	2,81%
30.4.2009	3,04%
31.10.2009	3,28%
30.4.2010	3,53%
31.10.2010	3,80%
30.4.2011	4,07%
31.10.2011	4,36%
30.4.2012	4,67%
31.10.2012	4,98%
30.4.2013	5,31%
31.10.2013	5,66%
30.4.2014	6,02%
31.10.2014	6,40%
30.4.2015	6,79%
31.10.2015	7,21%
30.4.2016	7,65%.

ARTICOLO III

I debiti di cui al precedente Articolo I (c) e (d) saranno versati - nelle valute indicate nei contratti o nelle convenzioni finanziarie - dal Governo al MEDIOCREDITO CENTRALE in 20 rate semestrali uguali e consecutive, la prima da corrispondere il 31 ottobre 2008 e l'ultima il 30 aprile 2018.

ARTICOLO IV

1) Il Governo si impegna a corrispondere ed a versare rispettivamente alla SACE ed al MEDIOCREDITO CENTRALE gli interessi sui debiti di cui al presente Accordo, in conformità con il successivo paragrafo 2).

2) Gli interessi matureranno dalla data di scadenza fino a completa estinzione dei debiti e saranno calcolati come segue:

i) per i debiti di cui al precedente Articolo I, (a) e (b) al tasso del 6,78% annuo, per quanto riguarda i debiti denominati in dollari USA;

ii) per i debiti di cui al precedente Articolo I, (c) e (d) al tasso del 2,25% annuo per i debiti denominati in dollari USA e dell'1,75% annuo per i debiti denominati in lire italiane.

3) Detti interessi saranno corrisposti semestralmente (il 30 aprile ed il 31 ottobre), nelle valute indicate nei contratti o nelle convenzioni finanziarie, a partire dal 30 aprile 1998.

ARTICOLO V

Il Governo si impegna a corrispondere rispettivamente alla SACE ed al MEDIOCREDITO CENTRALE al più presto ed in ogni caso non oltre 30 giorni dalla firma dell'Accordo tutti gli importi dovuti al 23 maggio 1997, e non ancora versati alla SACE ed al MEDIOCREDITO CENTRALE, relativi ai debiti che non figurano nel presente Accordo.

Su tali importi saranno calcolati gli interessi di ritardato pagamento.

ARTICOLO VI

Nel caso in cui, per qualunque motivo, si dovessero verificare ritardi superiori ai 30 giorni nel pagamento degli importi dovuti in base ai precedenti Articoli II, III e IV, il Governo corrisponderà e verserà gli interessi calcolati come segue:
- per i debiti dovuti alla SACE, al tasso annuo previsto al precedente Articolo IV, paragrafo 2) i), incrementato di 1 punto percentuale;
- per i debiti dovuti al MEDIOCREDITO CENTRALE, al tasso del 3% annuo.

ARTICOLO VII

Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno per il periodo dal 1 marzo 1998 al 28 febbraio 1999, a condizione che siano state soddisfatte le condizioni di cui alla Sezione IV, 3. b) del Processo Verbale firmato a Parigi il 23 maggio 1997.

ARTICOLO VIII

Su base volontaria e bilaterale, le due Parti Contraenti potranno applicare le disposizioni della Sezione II, 2.C/ del Processo Verbale firmato a Parigi il 23 maggio 1997 (Debt swaps).

ARTICOLO IX

Fatte salve le disposizioni in esso contenute, il presente Accordo non pregiudicherà i vincoli giuridici previsti dal diritto comune, né gli impegni contrattuali

stipulati dalle parti per le operazioni a cui si riferiscono i debiti di cui all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO X

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica con cui le due Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure di ratifica.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, all'uopo debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto ad Amman il 1 aprile 1998 in due copie in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DEL REGNO HASHEMITA DI GIORDANIA
L'Ambasciatore d'Italia Francesco Cerulli	(F.to: firma illegibile)

725.

Roma, 16 aprile 1998

Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Polonia concernente la conversione di debiti da destinare alla tutela dell'ambiente (club di Parigi del 21 aprile 1991)

(Entrata in vigore: 27 agosto 1998)

ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI POLONIA CONCERNENTE LA CONVERSIONE DI DEBITI DA DESTINARE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi, tenuto conto

di quanto previsto alla Sezione II, punto 4. del Processo Verbale sulla ristrutturazione del debito estero polacco sottoscritto a Parigi il 21 aprile 1991 da rappresentanti del Governo della Repubblica di Polonia e da rappresentanti dei Governi dei paesi creditori, ivi compreso quello della Repubblica Italiana, relativamente alla possibilità di convertire in valuta locale sino al 10% dell'ammontare del debito oggetto della ristrutturazione esistente al 1° aprile 1991,

di quanto stabilito dall'Accordo bilaterale firmato il 6 novembre 1992 tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia in applicazione delle intese di cui al menzionato Processo Verbale multilaterale del 21 aprile 1991,

hanno convenuto quanto segue :

ARTICOLO I

1) Il Governo della Repubblica Italiana, nel rispetto delle disposizioni legislative italiane vigenti, allo scopo di partecipare al programma polacco di tutela dell'ambiente, si impegna a fornire al Governo della Repubblica di Polonia un contributo in favore dell'Ekofundusz pari al controvalore in zloty polacchi di Dollari USA 32.628.023.

2) Il contributo di cui al precedente punto 1) sarà posto a disposizione del Governo della Repubblica di Polonia alla scadenza delle rate di rimborso del piano di ammortamento del debito polacco in Dollari USA a partire dal 30 settembre 1998 sino al 31 marzo 2009 mediante detrazione a valere sui pagamenti (in linea capitale e per quota interessi) previsti in favore della Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione "SACE" - delle somme di seguito indicate

(Dollari USA)

	C	I	Totali
30/09/98	184.071,34	251.408,20	435.479,54
31/03/99	184.071,34	248.435,70	432.507,04
30/09/99	294.514,15	248.193,26	542.707,41
31/03/00	294.514,15	245.287,59	539.801,74
30/09/00	441.771,22	242.385,29	684.156,51
31/03/01	441.771,22	237.555,82	679.327,04
30/09/01	736.285,36	235.333,51	971.618,87
31/03/02	736.285,36	227.652,79	963.938,15
30/09/02	1.030.799,51	222.473,75	1.253.273,26
31/03/03	1.030.799,51	212.305,41	1.243.104,92
30/09/03	1.325.313,65	204.470,10	1.529.783,75
31/03/04	1.325.313,65	192.634,24	1.517.947,89
30/09/04	1.619.827,80	180.827,12	1.800.654,92
31/03/05	1.619.827,80	166.033,64	1.785.861,44
30/09/05	1.914.341,95	153.031,08	2.067.373,03
31/03/06	1.914.341,95	135.568,51	2.049.910,46
30/09/06	2.061.599,02	119.595,72	2.181.194,74
31/03/07	2.061.599,02	101.036,91	2.162.635,93
30/09/07	2.208.856,09	83.588,41	2.292.444,50
31/03/08	2.208.856,09	64.211,42	2.273.067,51
30/09/08	2.576.998,78	44.886,16	2.621.884,94
31/03/09	2.576.998,75	22.350,66	2.599.349,41

ARTICOLO II

1) Il Governo della Repubblica di Polonia si impegna a convertire in zloty polacchi le somme in Dollari USA non corrisposte alla SACE, conformemente a quanto previsto al punto 2) del precedente Articolo I - utilizzando il cambio medio rilevato dalla Banca Nazionale Polacca il giorno della scadenza.

2) Gli importi in zloty di cui al precedente punto 1) di questo Articolo saranno accreditati a titolo di aiuto estero non rimborsabile dal Governo della Repubblica di Polonia, o dal suo agente per i pagamenti, sul conto dell'Ekofundusz alla medesima data di scadenza senza nessuna detrazione a titolo di imposte vigenti attualmente o nel futuro, o a titolo di qualsiasi altra tassa.

3) Le imposte sui beni e servizi acquisiti utilizzando il contributo di cui al presente Accordo saranno rimborsate dal Governo della Repubblica di Polonia.

ARTICOLO III

1) Le somme trasferite di volta in volta sul conto dell'Ekofundusz a fronte del contributo di cui al presente Accordo, ivi compresi gli interessi che matureranno su tali somme eventualmente non impiegate, saranno utilizzate - conformemente allo statuto dell' Ekofundusz - per finanziare progetti di tutela dell'ambiente nella Repubblica di Polonia ivi comprese le spese amministrative dello stesso Ekofundusz.

2) L'acquisto di beni e servizi necessari per i progetti cui contribuisce l' Ekofundusz avrà luogo mediante gare d'appalto internazionali, in conformità delle disposizioni standard della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS).

3) Le imprese italiane, che parteciperanno a partire dal 1° ottobre 1998 alle gare menzionate al precedente punto 2) del presente Articolo, otterranno un trattamento pari a quello riservato alle imprese degli altri Paesi partecipanti all' Ekofundusz.

4) Il Governo della Repubblica di Polonia trasmetterà al Governo della Repubblica Italiana, con cadenza annuale, un rendiconto sull'utilizzo del contributo di cui al presente Accordo.

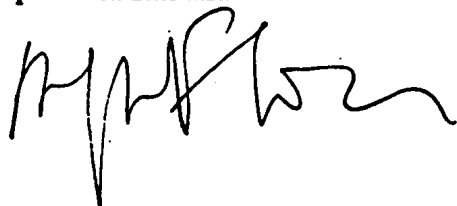
5) Il Governo della Repubblica Italiana avrà il diritto di partecipare, dal 1° ottobre 1998, al Consiglio dell'Ekofundusz. Il mandato del rappresentante del Governo della Repubblica Italiana nel Consiglio dell'Ekofundusz avrà termine al momento dell'utilizzo totale del contributo di cui al presente Accordo ovvero dopo la revoca scritta del mandato trasmessa al Governo della Repubblica di Polonia dal Governo della Repubblica Italiana.

ARTICOLO IV

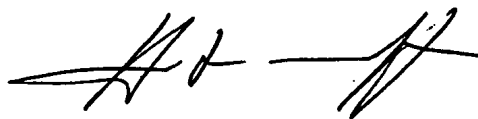
1) Qualsiasi comunicazione relativa al presente Accordo sarà effettuata rispettivamente al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed al Ministero delle Finanze della Repubblica di Polonia.

2) Qualsiasi cambiamento delle condizioni in base alle quali il presente Accordo è stato concluso determinerà una consultazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Polonia per trovare un'adeguata soluzione. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia.

3) Eventuali controversie che dovessero sorgere nell'applicazione del presente Accordo saranno risolte amichevolmente, o per le vie diplomatiche, tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Polonia.

ARTICOLO V

1) Il presente Accordo avrà termine al momento del totale utilizzo, da parte dell'Ekofundusz, del contributo indicato al precedente Articolo I, punto 1).

2) In caso di inadempimento da parte del Governo della Repubblica di Polonia di qualsiasi condizione di cui al presente Accordo, il Governo della Repubblica Italiana avrà il diritto di recedere dall'Accordo con effetto dalla data di ricezione da parte del Governo della Repubblica di Polonia della comunicazione scritta del Governo della Repubblica Italiana. In particolare, resta inteso che la messa a disposizione del contributo di cui al presente Accordo è subordinata al puntuale rispetto del piano di ammortamento del debito ristrutturato nel quadro dell'Accordo bilaterale firmato il 6 novembre 1992.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne.

Fatto a Roma il ..16./..4./..98 in due originali, nelle lingue italiana e polacca, i due testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Repubblica di Polonia

726.

Beirut, 24 aprile 1998

Memorandum of Understanding tra il Governo della Repubblida italiana e il Governo della Repubblica libanese relativo al programma di cooperazione tecnica e finanziaria per il triennio 1998-2000, con annesso 1

(Entrata in vigore: 24 aprile 1998)

Memorandum of Understanding between the Government of the Italian Republic and the Government of the Lebanese Republic concerning the 1998-2000 Technical and Financial Co-operation Programme

The Government of the Italian Republic and the Government of the Lebanese Republic, herewith referred to as the two Parties

Considering the excellent relations between the two Countries and following the common wish to enhance them, reaffirming in the meantime the major role played by development co-operation and the need to strengthen it, being firmly convinced that Lebanon should recover its specific role in the Region;

In view of further promoting the co-operation between Italy and Lebanon, providing it of sound and appropriate bilateral instruments on a wider and more sustained basis;

Reaffirming Italy's awareness of Lebanon's development needs and its endeavours to achieve a structural adjustment of the Country's economy, bearing in mind its social implications and confirming Italy's willingness to support the Reconstruction Plan;

Aware of the importance of establishing a framework for a new three years co-operation programme between the two Countries;

Considering the opportunity of developing such a programme through the implementation of a set of diversified actions geared to meet flexibly Lebanon's specific situation and needs.

Have agreed on the following:

Article 1

The two Parties agree on a scheme of three years co-operation programme to be implemented in Lebanon, covering the period 1998-2000.
On this basis the Italian Government will provide the following Co-operation funds:

- grants up to Italian liras 4.4 billions.

Article 2

The two Parties agree that the funds indicated in Article 1 of the present Memorandum of Understanding will be utilised within the following priority areas of intervention:

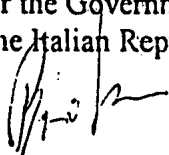
a) health;
b) environment;
c) agro-technologies;
d) technical assistance.

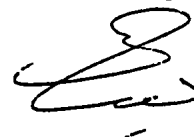
Article 3

The two Parties agree to use the co-operation funds referred to in Article 1 above to finance the programmes and the projects mentioned in the indicative list herewith enclosed as Annex 1, which is an integral part of the present Memorandum.

Article 4

The financing of the projects mentioned in Annex 1 is subject to the approval by the Technical Italian Authorities, to be granted on the basis of the results of technical, economic, social and environmental evaluations.

If the technical assessment will not fulfil the requirements, other projects in the same sector will be taken, by joint agreement between the two Parties, into consideration for financing.

Article 5

The present Memorandum of Understanding will enter into force at the date of signature.

In witness thereof the undersigned Representatives have signed the present Memorandum of Understanding.

Done in Beirut on April 24th, 1998 in two originals, in the English language.

For the Government of the Italian Republic	For the Government of the Lebanese Republic

ANNEX 1

Projects eligible to be financed through Grants

The two Parties agree on establishing a three year co-operation programme, covering the period 1998-2000, to finance through grants, for a maximum total amount of 4.4 billion Italian liras, projects in the following sectors:

Public Health:

The two Parties recognise the importance of the areas of intervention specified hereafter. The Italian side will make available 2.7 billion Italian liras.

- ***Strengthening and Improvement of the Nursing Staff in Hospitals and in the Country.*** The project will mainly consist in developing and supporting the National Nursing Training Programme in co-ordination with other potential Donors involved in the above mentioned programme. The costs of the Italian contribution is established in approximately 1.1.billion Italian liras;
- ***Strengthening of the Lebanese Ministry of Health.*** The project will provide the necessary technical assistance to promote seminars, updating courses, as well as the development of research activities, and of the public health system. The Italian contribution is estimated in approximately of 300 million Italian liras.
- ***Development of the Public Health Laboratory.*** The project will involve the reorganisation of the functions and activities of the Central Public Health Laboratory, as well as the training of the concerned staff. The Italian contribution is estimated approximately at 1.3 billion Italian liras.

Agriculture:

- ***Production, Conservation and Use of Certified Plant Propagation Material.*** The use of certified propagation material prevents the spread of phytosanitary problems and virus diseases which actually limit the development of fruit cropping. A certification programme will guarantee the sanitary status of this products for the Lebanese market as well as facilitate the Lebanese product exportations to foreign Countries. The maximum total amount involved in this project will be 1.7 billion Italian liras.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

MEMORANDUM D'INTESA
FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA LIBANESE
SUL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TECNICA E FINANZIARIA
PER GLI ANNI 1998-2000

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese, qui di seguito definiti le due Parti

Considerando gli ottimi rapporti esistenti fra i due Paesi e desiderando entrambe migliorarli, ribadendo contemporaneamente l'importante ruolo svolto dalla cooperazione allo sviluppo e la necessità di rafforzarlo, fermamente convinte che il Libano dovrebbe riprendere a svolgere il suo ruolo specifico nella Regione;

Allo scopo di promuovere ulteriormente la cooperazione fra Italia e Libano, dotandola di strumenti bilaterali validi ed adeguati su base più ampia e sostenuta;

Ribadendo che l'Italia è consapevole delle esigenze di sviluppo del Libano e dei suoi tentativi di conseguire un aggiustamento strutturale dell'economia del Paese, tenendo presenti le sue implicazioni sociali e confermando la disponibilità dell'Italia ad appoggiare il Piano di Ricostruzione;

Consapevoli dell'importanza di istituire l'ambito del nuovo programma di cooperazione triennale fra i due Paesi;

Esaminando l'opportunità di mettere a punto tale programma tramite l'attuazione di una serie di azioni diversificate, concepite appositamente per soddisfare con flessibilità la situazione e le esigenze specifiche del Libano,

Hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

Le Parti concordano su uno schema di programma di cooperazione triennale da attuare in Libano nel periodo 1998-2000.

Su tale base, il Governo italiano fornirà i seguenti fondi di Cooperazione:

- doni per un importo massimo pari a 4,4 miliardi di lire italiane.

Articolo 2

Le due Parti convengono che i fondi di cui all'Articolo 1 del presente Memorandum d'Intesa saranno utilizzati nell'ambito delle seguenti aree di intervento prioritarie:

a) sanità;
b) ambiente;
c) tecnologie agricole;
d) assistenza tecnica.

Articolo 3

Le due Parti convengono di utilizzare i fondi di cooperazione di cui al precedente Articolo 1 per finanziare i programmi ed i progetti citati nell'elenco indicativo in allegato (Allegato 1), che forma parte integrante del presente Memorandum.

Articolo 4

Il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 1 è soggetto all'approvazione delle Autorità tecniche italiane, che sarà concessa in base ai risultati delle valutazioni tecniche, economiche, sociali ed ambientali

Qualora la valutazione tecnica non soddisfi i criteri, saranno congiuntamente presi in considerazione ai fini del finanziamento altri progetti dello stesso settore.

Articolo 5

Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore alla data della firma.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.

Fatto a Beirut il 24 aprile 1998 in due originali in lingua inglese.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

(F.to: Rino Serri)

Per il Governo
della Repubblica Libanese

(F.to: firma illeggibile)

ALLEGATO 1

Progetti che possono essere finanziati con doni

Le due Parti concordano di istituire un programma di cooperazione triennale per il periodo 1998-2000, al fine di finanziare, tramite doni per un importo massimo pari a 4,4 miliardi di lire italiane, progetti nei settori seguenti:

Sanità pubblica
Le due Parti riconoscono l'importanza delle aree di intervento qui di seguito specificate. La parte italiana metterà a disposizione 2,7 miliardi di lire italiane.

- ***Potenziamento e riqualificazione del personale paramedico negli ospedali e nel paese.*** Il progetto consisterà principalmente nel mettere a punto e nel sostenere il Programma Nazionale di Formazione per il personale paramedico, di concerto con altri potenziali Donatori che partecipano al programma sopra menzionato. I costi del contributo italiano ammontano a circa 1,1 miliardi di lire italiane.
- ***Potenziamento del Ministero della Sanità libanese.*** Il progetto fornirà l'assistenza tecnica necessaria per promuovere seminari e corsi di aggiornamento, nonché per svolgere attività di ricerca e migliorare il sistema sanitario pubblico. Si stima che il contributo italiano ammonterà a circa 300 milioni di lire italiane.
- ***Sviluppo di un Laboratorio di Sanità Pubblica.*** Il progetto comporterà la riorganizzazione delle funzioni e delle attività del Laboratorio Centrale di Sanità Pubblica, nonché la formazione del personale interessato. Si stima che il contributo italiano ammonterà a circa 1,3 miliardi di lire italiane.

Agricoltura

- ***Produzione, Conservazione e Impiego di materiali certificati per la propagazione delle piante.*** L'impiego di materiali per la propagazione certificati previene il diffondersi di problemi fitosanitari e malattie virali che limitano realmente lo sviluppo del raccolto frutticolo. Un programma di certificazione garantirà la condizione sanitaria di tali prodotti per il mercato libanese ed agevolerà le esportazioni di prodotti libanesi verso l'estero. L'importo massimo totale per tale progetto ammonta a 1,7 miliardi di lire italiane.

727.

Vienna, 20 agosto 1997-21 maggio 1998

Scambio di Lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'AIEA sulla candidatura italiana ad ospitare la XVIII Conferenza sull'energia da fusione termonucleare nell'anno 2000

(Entrata in vigore: 21 maggio 1998)

INTERNATIONAL ATOMIC ENERGY AGENCY
AGENCE INTERNATIONALE DE L'ENERGIE ATOMIQUE
МЕЖДУНАРОДНОЕ АГЕНТСТВО ПО АТОМНОЙ ЭНЕРГИИ
ORGANISMO INTERNACIONAL DE ENERGIA ATOMICA

WAGRAMER STRASSE 5, P.O. BOX 100, A-1400 VIENNA, AUSTRIA
TELEX: 1-12645, CABLE: INATOM VIENNA, FACSIMILE: (+43 1) 20607, TELEPHONE: (+43 1) 2060, E-MAIL: IAEO@IAEA1.IAEA.OR.AT

IN REPLY PLEASE REFER TO:
PRIERE DE RAPPELER LA REFERENCE:

DIAL DIRECTLY TO EXTENSION:
COMPOSER DIRECTEMENT LE NUMERO DE POSTE: 21312

1997-08-20

Sir,

I have the honour to refer to your letter of 5 May 1997 in which you informed me that your Government is willing to host the 18th IAEA Fusion Energy Conference in the year 2000. I have great pleasure in accepting this generous proposal.

I would be grateful if you would confirm to me that the following standard requirements connected with the conduct of a meeting in a Member State of the Agency will be met:

1. The Government of Italy will accord to the Agency, funds and assets, and to the officials of the Agency and to participants officially designated to attend the meeting in their official capacities, the privileges and immunities provided by the Agreement on the Privileges and Immunities of the IAEA which was accepted by the Government on the 20 June 1985.

2. The Government will accord to officials and participants mentioned above every facility necessary for the performance of their functions, in connection with the meeting, including entering, remaining in and leaving Italy. The Government will issue any necessary visas as expeditiously as possible and, where the legislation of Italy permits, free of charge. The Government, however, reserves the right to deny, irrespective of nationality, visas to individual participants for national security reasons.

   The Agency will promptly inform the Government of all persons officially designated to attend the meeting and will inform participants that they should apply for visas, if required, in good time before the opening date of the meeting and the Host Government is expected to issue visas promptly so as to allow participants to attend the meeting.

H.E. Mr. Vincenzo Manno
Resident Representative of Italy to the
International Atomic Energy Agency
Hoher Markt 8-9
1010 Vienna

3. The Government will facilitate customs formalities for officials of the Agency and participants on entering and leaving Italy.

4. The Government will make available at no cost to the Agency adequate and appropriate premises, personnel and facilities for the entire duration of the the meeting.

5. The Government will exercise reasonable care to ensure security on the premises where the meeting takes place and to ensure the safety of the officials of the Agency and participants while on the premises of the meeting. The Government will take whatever steps may be reasonable in the circumstances to ensure such security and such safety, including such supervision of the premises as may be warranted.

6. The Government of Italy will further reimburse to the Agency the extra costs incurred by organizing the Conference outside the Agency's Headquarters.

I enclose for your information a list of Member States of the IAEA to be invited to the Conference, as Annex I, and a list of technical and financial requirements as Annex II. I would be grateful if the Government of Italy would designate a representative to ensure liaison between the Agency and the Government in connection with the Conference. Conference organization will be provided by Mrs. H. Schmid, Conference Service Section, Division of External Relations, and Mr. T Dolan and Ms. U. Schneider of the Division of Physical and Chemical Sciences have been appointed Scientific Secretaries of the Conference.

I would be grateful to receive, in writing, your Government's agreement to and/or comments on the points listed above, so as to enable the Secretariat to proceed with the preparation of the meeting.

Accept, Sir, the assurances of my highest consideration.

Sueo Machi
Deputy Director General
Head of Department of Research and
Isotopes

Enclosures

1997-07-30

ANNEX I

IAEA MEMBER STATES TO BE INVITED

AFGHANISTAN
ALBANIA
ALGERIA
ARGENTINA
ARMENIA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BANGLADESH
BELARUS
BELGIUM
BOLIVIA
BOSNIA AND HERZEGOVINA
BRAZIL
BULGARIA
CAMBODIA
CAMEROON
CANADA
CHILE
CHINA
COLOMBIA
COSTA RICA
COTE D'IVOIRE
CROATIA
CUBA
CYPRUS
CZECH REPUBLIC
DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO
DENMARK
DOMINICAN REPUBLIC
ECUADOR
EGYPT
EL SALVADOR
ESTONIA
ETHIOPIA
FINLAND
FRANCE
GABON
GEORGIA
GERMANY
GHANA
GREECE
GUATEMALA
HAITI
HOLY SEE
HUNGARY
ICELAND
INDIA
INDONESIA
IRAN, ISLAMIC REPUBLIC OF
IRELAND
ISRAEL
ITALY
JAMAICA
JAPAN
JORDAN
KAZAKHSTAN
KENYA
KOREA, REPUBLIC OF
KUWAIT
LATVIA
LEBANON
LIBERIA
LIECHTENSTEIN
LITHUANIA
LUXEMBOURG
MADAGASCAR
MALAYSIA
MALI
MARSHALL ISLANDS
MAURITIUS
MEXICO
MONACO
MONGOLIA
MOROCCO
MYANMAR
NAMIBIA
NETHERLANDS
NEW ZEALAND
NICARAGUA
NIGER
NIGERIA
NORWAY
PAKISTAN
PANAMA
PARAGUAY
PERU
PHILIPPINES
POLAND
PORTUGAL
QATAR
ROMANIA
RUSSIAN FEDERATION
SAUDI ARABIA
SENEGAL
SIERRA LEONE
SINGAPORE
SLOVAKIA
SLOVENIA
SOUTH AFRICA
SPAIN
SRI LANKA
SUDAN
SWEDEN
SWITZERLAND
SYRIAN ARAB REPUBLIC
THAILAND
THE FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA
TUNISIA
TURKEY
UGANDA
UKRAINE
UNITED ARAB EMIRATES
UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND
UNITED REPUBLIC OF TANZANIA
UNITED STATES OF AMERICA
URUGUAY
UZBEKISTAN
VENEZUELA
VIET NAM
YEMEN
YUGOSLAVIA
ZAMBIA
ZIMBABWE

ANNEX II

I. TO BE PROVIDED BY THE HOST GOVERNMENT FREE OF CHARGE:

(1) **Premises** which shall be at the exclusive disposal of the Agency for the preparation and during the Conference.

- Meeting room (accommodation for 600 persons)
- Meeting room (accommodation for 35 persons)
- Anteroom-lounge for the registration desk and office space for the services listed in paragraph (5) below
- Briefing room (20 persons)
- Large poster exhibition area (for approximately 40 poster boards)
- Room for reproduction of documents
- Area/Room for distribution of documents
- Offices for: IAEA Conference Service
  Scientific Secretariat (2 Persons)
  Editors (2 Persons)
  Editor Nuclear Fusion Journal
  Press (to be confirmed)

(2) **Facilities**

- Individual pigeon holes (personal mail boxes) for participants (600)
- Telephone system, with extensions for each of the following offices:
  Conference Service
  Scientific Secretariat
  Registration Desk
  Travel (if available on the meeting premises)
  Press (to be confirmed)
- Recording:
  Cassette recording stereo:
  1 cassette recorder using compact cassettes type 90 will be required
  Cassettes will be furnished by the Agency
- Facsimile for use of IAEA staff (cost-free) and participants (on paid-for basis)

(3) **Equipment**

- 2 Personal Computers (Windows 95/Word 6.1 or higher) + printers
- 1 Photocopying machine (rapid and easy to operate - sorter and stapler)
- 2 slide projector (5 x 5 cm)
- 1 16 mm film projector (to be confirmed)
- 2 screens or one large screen for parallel slide projection in main meeting room
- 2 video records and screens
- 2 Laser pointers
- 2 overhead projectors (for the two meeting rooms)
- 1 safe
- 4 flip charts
- Poster boards (approximately 40- exact number to be confirmed)
- Decorations and signs as necessary

(4) **Personnel**

(a) Administration
To perform under the directives of IAEA Conference Service:

Before the meeting:
- 4 persons for preparation (transportation and unpacking of large conference shipment, documents layout and distribution etc.)

During the meeting:
- 5 clerks for preparation, meeting room services, documents reproduction and distribution, etc.
- 4 secretaries/clerks for registration, information desk, typing, etc.

In addition to the above specific tasks, all servicing staff are required to perform other duties in connection with the preparation and running of the meeting.

(b) Facilities

Staff needed to prepare, install and operate the technical facilities and equipment mentioned in paragraphs (2) and (3).

(5) **Services**

The following services, for the organization and efficient operation of which the Host Government is responsible, on or near the meeting premises:

- Travel, general information
- Snack bar
- Bank
- Medical and first aid

Unless otherwise agreed, the furnishing of the premises and the installation of the facilities and equipment are required to be ready not later than one day before the conference starts.

Further it is requested that the necessary arrangements to ensure accommodation in Italy for the participants be made.

II. FINANCIAL CONTRIBUTION

Alternative A:

In addition to the above facilities and services, the Government will reimburse to the Agency the extra costs incurred by organizing the Conference away from the Agency's Headquarters.

These costs are at present estimated at US$ 15,000.- (travel/subsistence and terminal allowance for seven IAEA staff members as well as shipment cost).
However, the final amount will be claimed by the Agency after the meeting on the basis of the actual costs incurred.

or

Alternative B:

In addition to the above facilities and services, the Government will contribute a lump sum of US $ 15,000.- towards the extra costs incurred by organizing the Conference away from the Agency' s Headquarters.

This amount shall be invoiced to the Government and shall be payable immediately after the conclusion of the Conference.

The Permanent Representative of Italy
to the International Organizations
Hoher Markt 8-9
1010 Vienna

1065 **Vienna, 21 May 1998**

Sir,

I refer to your letter of 20 August 1997, concerning the arrangements for the organization of the 18th IAEA Fusion Energy Conference, due to take place in the year 2000.

I have the pleasure to confirm hereby that the Italian Government is ready to host the meeting, in accordance with the arrangements referred to in the above mentioned letter the text of which reads:

1. *"The Government of Italy will accord to the Agency, funds and assets, and to the officialsof the Agency and to participants officially designated to attend the meeting in their official capacities, the privileges and immunities provided by the Agreement on the Privileges and Immunities of the IAEA which was accepted by the Government on 20 June 1985.*
2. *The Government will accord to officials and participants mentioned above every facilitiy necessary for the performance of their functions, in connection with the meeting, including*

Mr. Sueo Machi
Deputy Director General
Head of the Department
of Research and Isotopes
I A E A - Vienna

entering, remaining in and leaving Italy. The Government will issue any necessary visas as expeditiously as possible and, where the legislation of Italy permits, free of charge. The Government, however, reserves the right to deny, irrespective of nationality, visas to individual participants for natinal security reasons.

The Agency will promptly inform the Government of all persons officially designated to attend the meeting and will inform participants that they should apply for visas, if required, in good time before the opening date of the meeting and the Host Government is expected to issue visas promptly so as to allow participants to attend the meeting.

3. *The Government will facilitate customs formalities for officials of the Agency and participants on entering and leaving Italy.*
4. *The Government will make available at no cost to the Agency, adequate and appropriate premises, personnel and facilities for the entire duration of the meeting.*
5. *The Government will exercise reasonable care to ensure security on the premises where the meeting takes place and to ensure the safety of the officials of the Agency and participants while on the premises of the meeting. The Government will take whatever steps may be reasonable in the circumstances to ensure such security and such safety, including such supervision of the premises as may be warranted.*
6. *The Government of Italy will further reimburse to the Agency the extra costs incurred by organizing the Conference outside the Agency's 'Headquarters."*

This exchange of letters shall therefore constitute an Agreement between the Government of Italy and the Agency regarding the aforementioned meeting, which shall enter into force at the date of the present letter.

Please accept, Sir, the assurances of my highest consideration.

Vincenzo Manno

TRADUZIONE NON UFFICIALE

AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA

20. 8.1997

Eccellenza,

ho l'onore di fare riferimento alla Sua lettera del 5 maggio 1997, nella quale mi informava che il Suo Governo desidera ospitare la 18ª Conferenza sull'Energia da Fusione dell'AIEA nell'anno 2000. Sono molto lieto di accettare tale generosa proposta.

Le sarei grato se volesse confermarmi che saranno soddisfatti i seguenti requisiti standard, richiesti nei casi in cui una riunione si svolge in uno Stato membro dell'Agenzia:

1 Il Governo italiano concederà all'Agenzia fondi e proprietà, ed ai funzionari dell'Agenzia ed ai partecipanti ufficialmente designati ad intervenire alla riunione in veste ufficiale, i privilegi e le immunità contenuti nell'Accordo sui Privilegi e le Immunità dell'AIEA, accettato dal Governo il 20 giugno 1985.
2. Il Governo concederà ai funzionari ed ai partecipanti sopra menzionati tutte le agevolazioni necessarie a svolgere le loro funzioni, in relazione alla riunione, comprese quelle relative all'ingresso, alla permanenza ed alla partenza dall'Italia. Il Governo concederà tutti i visti necessari il più celermente possibile e, ove la legislazione italiana lo consenta, gratuitamente. Il Governo, tuttavia, si riserva il diritto di rifiutare il visto a singoli partecipanti per motivi di sicurezza nazionale, indipendentemente dalla loro nazionalità.

S.E. Vincenzo Manno
Rappresentante Permanente d'Italia
presso l'AIEA
Hoher Markt 8-9
1010 Vienna

L'Agenzia comunicherà tempestivamente al Governo il nominativo delle persone ufficialmente designate a partecipare alla riunione ed informerà i partecipanti che dovranno chiedere il visto, ove previsto, con un congruo anticipo rispetto alla data di apertura della riunione; il Governo ospitante dovrebbe rilasciare i visti tempestivamente, onde consentire ai partecipanti di recarsi alla riunione.

3. Il Governo accelererà le formalità doganali per i funzionari dell'Agenzia e per i partecipanti all'arrivo ed alla partenza dall'Italia.
4. Il Governo metterà a disposizione dell'Agenzia gratuitamente locali, personale e strutture adeguati ed appropriati per tutta la durata della riunione.
5. Il Governo si adoperera con ragionevole attenzione per garantire la sicurezza dei locali in cui si svolgerà la riunione e quella dei funzionari dell'Agenzia e dei partecipanti durante la loro permanenza nei locali della riunione. Il Governo adotterà tutti i provvedimenti del caso per garantire tale sicurezza, compresa la supervisione dei locali, ove richiesta.
6. Il Governo italiano rimborserà inoltre all'Agenzia le spese extra sostenute per organizzare la Conferenza fuori dalla Sede dell'Agenzia.

Per Sua informazione, allego un elenco degli Stati membri dell'AIEA da invitare alla Conferenza, che figura all'Allegato I, ed un elenco delle esigenze tecniche e finanziarie, che figura in Allegato II. Sarei grato se il Governo italiano potesse designare un rappresentante per garantire il collegamento fra l'Agenzia ed il Governo in relazione alla Conferenza. L'organizzazione della Conferenza sarà curata dalla Signora H. Schmid, Ufficio Servizi Conferenze, Divisione Relazioni Esterne, mentre il Signor T Dolan e la Sig.ra U. Schneider della Divisione Scienze Fisiche e Chimiche sono stati nominati Segretari Scientifici della Conferenza.

Le sarei grato se potessi ricevere per iscritto l'assenso del Suo Governo e/o commenti sui punti sopra elencati, al fine di consentire alla Segreteria di procedere con la preparazione della riunione.

La prego di accettare, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.

(F.to: Sueo Machi)
Vice Direttore Generale
Capo del Dipartimento Ricerca e Isotopi

ALLEGATO I

STATI MEBRI DELL'AIEA DA INVITARE

AFGHANISTAN	ALBANIA	ALGERIA
ARABIA SAUDIATA	ARGENTINA	ARMENIA
AUSTRALIA	AUSTRIA	BANGLADESH
BELGIO	BILELORUSSIA	BOLIVIA
BOSNIA ERZEGOVINA	BRASILE	BULGARIA
CAMBOGIA	CAMERUN	CANADA
CILE	CINA	CIPRO
COLOMBIA	COSTA D'AVORIO	COSTA RICA
CROAZIA	CUBA	DANIMARCA
ECUADOR	EGITTO	EL SALVADOR
EMIRATI ARABI UNITI	ESTONIA	ETIOPIA
EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA	FEDERAZIONE RUSSA	FILIPPINE
FINLANDIA	FRANCIA	GABON
GEORIGIA	GERMANIA	GHANA
GIAMAICA	GIAPPONE	GIORDANIA
GRECIA	GUATEMALA	HAITI
INDIA	INDONESIA	IRLANDA
ISLANDA	ISOLE MARSHALL	ISRAELE
ITALIA	JUGOSLAVIA	KAZAKHSTAN
KENIA	KUWAIT	LETTONIA
LIBANO	LIBERIA	LIECHTENSTEIN
LITUANIA	LUSSEMBURGO	MADAGASCAR
MALESIA	MALI	MAROCCO
MAURITIUS	MESSICO	MONACO
MONGOLIA	MYANMAR	NAMIBIA
NICARAGUA	NIGER	NIGERIA
NORVEGIA	NUOVA ZELANDA	PAESI BASSI

PAKISTAN	PANAMA	PARAGUAY
PERU	POLONIA	PORTOGALLO
QATAR	REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	REPUBBLICA ARABA DI SIRIA
REPUBBLICA CECA	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	REPUBBLICA DI COREA
REPUBBLICA DOMINICANA	REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN	REPUBBLICA UNITA DI TANZIANIA
ROMANIA	SANTA SEDE	SENEGAL
SIERRA LEONE	SINGAPORE	SLOVACCHIA
SLOVENIA	SPAGNA	SRI LANKA
STAI UNITI D'AMERICA	SUD AFRICA	SUDAN
SVEZIA	SVIZZERA	TAILANDIA
TUNISIA	TURCHIA	UGANDA
UKRAINA	UNGHERIA	URUGUAY
UZBEKISTAN	VENEZUELA	VIETNAM
YEMEN	ZAMBIA	ZIMBABWE

ALLEGATO II

I. IL GOVERNO OSPITANTE FORNIRA' GRATUITAMENTE:

(1) **I locali** che saranno a disposizione esclusiva dell'Agenzia per la preparazione della Conferenza e durante la stessa:

- sala riunioni (capienza 600 persone)
- sala riunioni (capienza 35 persone)
- spazio antistante le sale conferenza da adibire per la registrazione e locali per uffici, per i servizi di cui al successivo paragrafo (5);
- sala riunioni informative (capienza 20 persone);
- ampia area per affiggere manifesti (per circa 40 pannelli);
- stanza per la riproduzione di documenti;
- area/sala per la distribuzione di documenti;
- uffici per: il servizio conferenza dell'AIEA
  la Segreteria Scientifica (2 persone)
  i redattori (2 persone)
  il redattore del Giornale della Fusione Nucleare
  la stampa (da confermare)

(2) **Strutture**

- Caselle singole (cassette per la posta personali) per i partecipanti (600)
- Centralino telefonico con interni per ciascuno dei seguenti uffici:
  Servizio Conferenza
  Segreteria Scientifica
  Registrazione
  Viaggi (se disponibile nei locali adibiti alla riunione)
  Stampa (da confermare)
- Registrazione:
  stereo per la registrazione di cassette:
  1 registratore per cassette compact da 90
  le cassette saranno fornite dall'Agenzia
- Fax a disposizione del personale AIEA (senza spese) e dei partecipanti (a pagamento)

(3) **Attrezzature**

- 2 Personal Computers (Windows 95/Word 6.1 o livelli successivi) + stampanti
- 1 fotocopiatrice (rapida e facile da usare - con spillatrice)
- 2 proiettori per diapositive (5 x 5 cm.)
- 1 proiettore di film da 16 mm. (da confermare)
- 2 schermi o uno schermo grande per la proiezione parallela di diapositive nella sala riunioni principale
- 2 videoregistratori con schermi
- 2 pointer laser
- 2 proiettori a parete (per le due sale riunioni)
- 1 cassaforte
- 4 pannelli con fogli mobili
- pannelli per poster (circa 40 - numero esatto da confermare)
- decorazioni e cartelli secondo necessità

(4) **Personale**

(a) Amministrazione

Lavorerà alle dipendenze del Servizio Conferenze AIEA.

Prima della riunione:
- 4 persone per la preparazione (trasporto e sistemazione delle attrezzature per la conferenza, impostazione e distribuzione dei documenti, ecc.)

Durante la riunione:
- 5 impiegati per la preparazione, i servizi per la sala riunione, la riproduzione e la distribuzione dei documenti, ecc.
- 4 segretari/impiegati per la registrazione, il servizio informazioni, la copia, ecc.

Oltre alle mansioni sopra specificate, tutto il personale di servizio dovrà espletare altre funzioni relative alla preparazione ed allo svolgimento della riunione.

(b) Strutture

Personale necessario per preparare, installare e gestire tutte le strutture e gli impianti di cui ai paragrafi (2) e (3).

(5) **Servizi**

I seguenti servizi, della cui organizzazione ed efficace funzionamento è responsabile il Governo ospitante, nei locali della riunione o nelle loro vicinanze:

- viaggi, informazioni di carattere generale
- snack bar
- banca
- soccorso medico e pronto soccorso

Tranne nel caso in cui diversamente concordato, il mobilio per i locali e l'installazione degli impianti e delle attrezzature dovranno essere pronti non oltre un giorno prima dell'inizio della conferenza.

Si chiede inoltre che si predisponga quanto necessario per il soggiorno dei partecipanti in Italia.

II. CONTRIBUTO FINANZIARIO

Alternativa A.

Oltre alle strutture ed ai servizi di cui sopra, il Governo rimborserà all'Agenzia le spese extra sostenute per organizzare la Conferenza fuori dalla sede dell'Agenzia.

Tali spese sono attualmente stimate a 15.000 dollari USA(viaggio/soggiorno e indennità per sette membri del personale AIEA e spese di spedizione). L'importo definitivo sarà comunque richiesto dall'Agenzia a conclusione della riunione, in base alle spese realmente sostenute.

Oppure

Alternativa B:

Oltre alle strutture ed ai servizi di cui sopra, il Governo erogherà una cifra forfettaria pari a 15.000 dollari USA per le spese extra sostenute per organizzare la Conferenza fuori dalla sede dell'Agenzia.

Tale importo sarà fatturato al Governo e dovrà essere corrisposto subito dopo la chiusura della Conferenza.

Il Rappresentante Permanente d'Italia
presso le Organizzazioni Internazionali
Hoher Markt 8 - 9
1010 Vienna

Vienna, 21 maggio 1998

Egregio Dott. Machi,

mi riferisco alla Sua lettera del 20 agosto 1997, relativa agli accordi per l'organizzazione della 18ª Conferenza sull'Energia da Fusione dell'AIEA, prevista per l'anno 2000.

Ho il piacere di confermare con la presente che il Governo italiano è disposto ad ospitare la riunione, in base agli accordi di cui alla lettera sopra menzionata, il cui testo è il seguente:

1 *Il Governo italiano concederà all'Agenzia fondi e proprietà, ed ai funzionari dell'Agenzia ed ai partecipanti ufficialmente designati ad intervenire alla riunione in veste ufficiale, i privilegi e le immunità contenuti nell'Accordo sui Privilegi e le Immunità dell'AIEA, accettato dal Governo il 20 giugno 1985.*

2. *Il Governo concederà ai funzionari ed ai partecipanti sopra menzionati tutte le agevolazioni necessarie a svolgere le loro funzioni, in relazione alla riunione, comprese quelle relative all'ingresso, alla permanenza ed alla partenza dall'Italia. Il Governo concederà tutti i visti necessari il più celermente possibile e, ove la legislazione italiana lo consenta, gratuitamente. Il Governo, tuttavia, si riserva il diritto di rifiutare il visto a singoli partecipanti per motivi di sicurezza nazionale, indipendentemente dalla loro nazionalità.*
L'Agenzia comunicherà tempestivamente al Governo il nominativo delle persone ufficialmente designate a partecipare alla riunione ed informerà i partecipanti che dovranno chiedere il visto, ove previsto, con un congruo anticipo rispetto alla data di apertura della riunione; il Governo ospitante dovrebbe rilasciare i visti tempestivamente, onde consentire ai partecipanti di recarsi alla riunione.

3. *Il Governo accelererà le formalità doganali per i funzionari dell'Agenzia e per i partecipanti all'arrivo ed alla partenza dall'Italia.*

4. *Il Governo metterà a disposizione dell'Agenzia gratuitamente locali, personale e strutture adeguati ed appropriati per tutta la durata della riunione.*
5. *Il Governo si adopererà con ragionevole attenzione per garantire la sicurezza dei locali in cui si svolgerà la riunione e quella dei funzionari dell'Agenzia e dei partecipanti durante la loro permanenza nei locali della riunione. Il Governo adotterà tutti i provvedimenti del caso per garantire tale sicurezza, compresa la supervisione dei locali, ove richiesta.*
6. *Il Governo italiano rimborserà inoltre all'Agenzia le spese extra sostenute per organizzare la Conferenza fuori dalla Sede dell'Agenzia.*

Il presente scambio di lettere costituirà pertanto un Accordo fra il Governo italiano e l'Agenzia sulla riunione sopra menzionata, che entrerà in vigore alla data della presente lettera.

La prego di accettare i sensi della mia più alta considerazione.

(F.to: Vincenzo Manno)

Rappresentante Permanente d'Italia
presso le Organizzazioni Internazionali

728.

Roma, 21 maggio 1998

Memorandum d'intesa sulla cooperazione per le piccole e medie imprese fra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato della Repubblica italiana ed il Comitato Statale della Federazione Russa per il supporto e lo sviluppo delle piccole e medie imprese

(Entrata in vigore: 21 maggio 1998)

MEMORANDUM D'INTESA

SULLA COOPERAZIONE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE FRA IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL COMITATO STATALE DELLA FEDERAZIONE RUSSA PER IL SUPPORTO E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Il Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato della Repubblica Italiana (MICA), ed il Comitato Statale della Federazione Russa per il Supporto e lo Sviluppo delle Piccole Imprese (SCSME), di qui in avanti definite come "le Parti", in seguito ai precedenti incontri ministeriali,

DESIDERANDO rafforzare e sviluppare ulteriormente la cooperazione economica nell'ambito del supporto e sviluppo delle piccole e medie imprese,

NEL RISPETTO dei principi di eguaglianza e mutuo beneficio,

CERTI che tale cooperazione creerà ampie opportunità sia per lo sviluppo industriale che per l'ampliamento dei contatti tra l'Italia e la Federazione Russa,

CONSCI dell'importanza del ruolo sociale ed economico delle piccole e medie imprese nell'economia di mercato,

sono giunti al presente Accordo di Cooperazione e Reciproca Assistenza alle piccole e medie imprese dei due Paesi.

Le Parti confermano il reciproco interesse nel cooperare per lo sviluppo delle piccole e medie imprese basandosi sull'esperienza italiana in materia di creazione di impresa ed assistenza allo sviluppo delle imprese.

Tale cooperazione è volta a definire un più ampio quadro di cooperazione industriale tra i due Paesi ed a sviluppare il settore privato nella Federazione Russa attraverso la creazione, il rafforzamento e l'innovazione delle piccole e medie imprese.

Le Parti si atterranno ai seguenti principi fondamentali:

- rispetto delle legislazioni nazionali;

- piena indipendenza di ciascuna delle Parti nell'attuazione di politiche di supporto e sviluppo per le piccole e medie imprese;
- realizzazione di forme di cooperazione fra le Parti in campo industriale, commerciale ed economico, scientifico, negli investimenti ed altro sulla base di eguali diritti, partenariato e mutuo beneficio.

Art. 1

OBIETTIVI

Le Parti convengono sui seguenti obiettivi:

1. definizione di programmi, strumenti e metodi per la creazione di nuove imprese e lo sviluppo/rafforzamento di quelle esistenti;
2. identificazione di possibili azioni e strumenti volti ad una migliore innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese ed al rispetto di standard internazionali;
3. costruzione di specifici progetti di intervento per aree geografiche definite e/o settori di attività;
4. identificazione e sviluppo di risorse umane e delle loro capacità professionali e potenzialità;
5. identificazione di possibili supporti finanziari mirati allo sviluppo ed alla qualificazione delle piccole e medie imprese.

Al fine della realizzazione di tutte le attività le Parti lavoreranno alla ricerca di risorse finanziarie a livello nazionale (Italia e Federazione Russa) ed internazionale (Unione Europea, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Banca Mondiale, etc.) così come all'assistenza di sponsor dei due Paesi.

Art. 2

IL GRUPPO DI LAVORO

Le Parti creano il Gruppo di Lavoro Italo-Russo per la Cooperazione in materia di piccole e medie imprese (di qui in avanti il "Gruppo di Lavoro") che opererà sotto la responsabilità dei firmatari del presente Memorandum.
Il Gruppo di Lavoro terrà informato delle proprie attività il Consiglio Italo-Russo sulla Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria.

Il Gruppo di Lavoro sarà co-presieduto da un rappresentante di ciascuna Parte, nominato da ciascun firmatario del presente Memorandum. Ciascun Paese sarà rappresentato nel Gruppo di Lavoro da membri provenienti da organizzazioni pubbliche, private o miste. Il numero dei membri del Gruppo sarà definito, in

maniera ragionevole, dai due Co-Presidenti. Il Gruppo di Lavoro potrà creare al suo interno sottogruppi che lavorino su temi specifici.

Il Gruppo di Lavoro si riunirà due volte all'anno, alternativamente nella Federazione Russa ed in Italia, e riferirà ai firmatari del presente Memorandum, proponendo un programma di lavoro per il periodo successivo. Il primo rapporto sarà presentato entro sei mesi dalla costituzione del Gruppo di Lavoro.

Art. 3

ATTIVITÀ E FUNZIONI DEL GRUPPO DI LAVORO

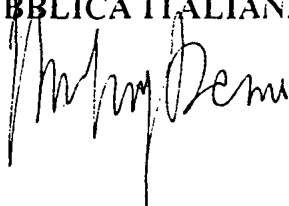
Le Parti convengono sui seguenti obiettivi:

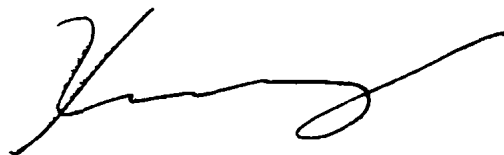
1 dettagliata definizione del programma di lavoro;
2. analisi del contesto economico e legislativo, dei programmi esistenti ed identificazione dei fattori critici e delle prospettive di sviluppo, attraverso la realizzazione di incontri mirati e workshops con le parti interessate in organizzazioni pubbliche e private dei due Paesi;
3. identificazione di priorità geografiche e settoriali per una scelta motivata di progetti specifici;
4. identificazione di attori locali nei due Paesi da coinvolgere nello sviluppo dell'intero processo e definizione/realizzazione di programmi di formazione attraverso seminari, workshops, scambi di esperienze, visite di studio, etc.,
5. creazione di gruppi di interlocutori privilegiati ("focus groups") allo scopo di definire congiuntamente progetti di sviluppo locale e di creazione/rafforzamento di piccole e medie imprese;
6. realizzazione di progetti pilota allo scopo di:

identificazione delle imprese esistenti e dei potenziali imprenditori attraverso attività di sensibilizzazione e motivazione all'autoimpiego;

sviluppo e realizzazione di programmi personalizzati di assistenza per gruppi selezionati ("clusters") di imprese esistenti e di potenziali imprenditori;

realizzazione di diagnosi aziendali e dei successivi percorsi di miglioramento tecnico ed organizzativo delle imprese;

creazione di imprese miste italo-russe come strumento per lo sviluppo condiviso delle piccole e medie imprese nei due Paesi.

I Progetti Pilota saranno realizzati attraverso le seguenti fasi:

- accompagnamento nello sviluppo del progetto;
- valutazione del progetto e messa a punto della sua fattibilità tecnico-economica e finanziaria (business-plan);
- assistenza allo start-up e supporto formativo al progetto;
- assistenza nella identificazione di risorse finanziarie;

- monitoraggio dell'esecuzione del progetto;

7 valutazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti e definizione delle possibili azioni di follow-up;
8. divulgazione dei risultati.

Fatto a Roma, il 21 maggio 1998 in due originali nelle lingue italiana e russa.

PER IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL COMITATO STATALE DELLA FEDERAZIONE RUSSA PER IL SUPPORTO E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE

729.

Roma, 22 maggio 1998

Accordo di consolidmento tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Madagascar

(Entrata in vigore: 28 settembre 1998)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO DI CONSOLIDAMENTO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MADAGASCAR

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Madagascar, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due Paesi ed in applicazione delle disposizioni del Processo-Verbale firmato a Parigi il 26 marzo 1997, relativo al consolidamento del debito del Madagascar, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Il presente Accordo concerne il consolidamento:

a) dei debiti, in capitale ed interessi contrattuali, del Governo della Repubblica del Madagascar, scaduti e non pagati alla data del 31 Dicembre 1996, relativi ad operazioni che prevedono un pagamento ripartito su un periodo superiore ad un anno, che sono state oggetto di un contratto o di una convenzione finanziaria conclusi prima del 1 luglio 1983 e che beneficiano di una garanzia dello Stato Italiano per il tramite della <<Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione>>, di seguito denominata <<SACE>>;

b) degli interessi di ritardato pagamento accumulati alla data del 31 dicembre 1996 sui debiti indicati al paragrafo a) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino al 31 dicembre 1996 ai tassi d'interesse indicati all'Articolo III, paragrafo 2) i) del presente Accordo;

c) dei debiti, in capitale ed interessi, dovuti alla <<SACE>> tra il 1 gennaio 1997 ed il 30 novembre 1999 e non pagati, risultanti dagli Accordi di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Madagascar conclusi il 21 aprile 1983, il 13 luglio 1984, il 22 Ottobre 1985 ed il 14 aprile 1987 in attuazione dei Processi-verbali di Parigi rispettivamente del 13 luglio 1982, del 23 marzo 1984, del 22 maggio 1985 e del 23 ottobre 1986;

d) degli stessi debiti indicati al paragrafo c) del presente Articolo, in capitale ed interessi, scaduti e non pagati alla data del 31 dicembre 1996;

e) degli interessi di ritardato pagamento accumulati al 31 Dicembre 1996 sui debiti indicati al paragrafo d) di questo Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino al 31 Dicembre 1996 ai tassi d'interessi indicati all'articolo III, paragrafo 2) i) del presente Accordo;

f) dei debiti, in capitale ed interessi, dovuti alla <<SACE >> tra il 1 gennaio 1997 ed il 30 Novembre 1999 e non pagati, risultanti dall'Accordo di consolidamento tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Madagascar, concluso il 23 luglio 1991 in attuazione del Processo Verbale di Parigi del 28 ottobre 1988;

g) degli stessi debiti indicati al paragrafo f) del presente Articolo, in capitale ed interessi, scaduti e non pagati alla data del 31 Dicembre 1996;

h) degli interessi di ritardato pagamento accumulati alla data del 31 dicembre 1996 sui debiti indicati al paragrafo g) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino al 31 Dicembre 1996 ai tassi d'interessi indicati all'Articolo III paragrafo 2 ii) del presente Accordo.

Gli importi dei debiti in oggetto sono indicati negli annessi al presente Accordo, e potranno essere modificati di comune accordo fra le Parti firmatarie del presente Accordo.

Articolo II

I debiti di cui al precedente Articolo I, saranno rimborsati dal Governo della Repubblica del Madagascar (di seguito denominato << **Governo**>>) e trasferiti per il tramite della Banca Centrale di Madagascar (di seguito denominata <<**Banca**>>) alla <<**SACE**>> nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni finanziarie, come segue:

15.12.1998	0,16%
15.6.1999	0,17%
15.12.1999	0,19%
15.6.2000	0,20%
15.12.2000	0,21%
15.6.2001	0,22%
15.12.2001	0,24%
15.6.2002	0,25%
15.12.2002	0,27%
15.6.2003	0,28%
15.12.2003	0,30%
15.6.2004	0,32%
15.12.2004	0,33%
15.6.2005	0,35%
15.12.2005	0,37%
15.6.2006	0,40%
15.12.2006	0,42%
15.6.2007	0,44%
15.12.1997	0,47%
15.6.2008	0,49%
15.12.2008	0,52%
15.6.2009	0,55%
15.12.2009	0,58%
15.6.2010	0,61%
15.12.2010	0,64%
15.6.2011	0,68%
15.12.2011	0,71%
15.6.2012	0,75%
15.12.2012	0,79%
15.6.2013	0,83%
15.12.2013	0,88%
15.6.2014	0,92%
15.12.2014	0,97%
15.6.2015	1,02%
15.12.2015	1,08%
15.6.2016	1,13%
15.12.2016	1,19%
15.6.2017	1,26%
15.12.2017	1,32%

15.6.2018	1,39%
15.12.2018	1,46 %
15.6.2019	1,54%
15.12.2019	1,62%
15.6.2020	1,70%
15.12.2020	1,79%
15.6.2021	1,88%
15.12.2021	1,98%
15.6.2022	2,08%
15.12.2022	2,19%
15.6.2023	2,30%
15.12.2023	2,42%
15.6.2024	2,54%
15.12.2024	2,67%
15.6.2025	2,81%
15.12.2025	2,95%
15.6.2026	3,10%
15.12.2026	3,26%
15.6.2027	3,42%
15.12.2027	3,59%
15.6.2028	3,78%
15.12.2028	3,97%
15.6.2029	4,17%
15.12.2029	4,38%
15.6.2030	4,60%
15.12.2030	4,84%
15.6.2031	5,06%

Articolo III

1) Sull'importo totale di ciascun debito il cui pagamento é nuovamente ripartito ai sensi del precedente Articolo II, il << **Governo**>> s'impegna a rimborsare ed a trasferire alla <<**SACE** >> per il tramite della << **Banca**>>, gli interessi relativi ai debiti in questione, calcolati a partire dalla data di scadenza per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi c) ed f), ed a partire dal 1 gennaio 1997 per i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi a), b) d), e), g) e h), fino al pagamento totale degli stessi debiti.

2) Gli interessi di cui al precedente paragrafo 1) del presente Articolo, saranno calcolati come segue:

i) per quanto concerne i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi a), b), c) d) ed e), ad un tasso d'interesse dell'1% annuo per i debiti in dollari USA, dello 0,10% annuo per i debiti in franchi svizzeri e dello 0,94% annuo per i debiti in lire italiane;

ii) per quanto concerne i debiti indicati al precedente Articolo I, paragrafi f), g) e h), ad un tasso d'interesse del 2,46% annuo per i debiti in dollari USA, dello 1,09% annuo per i debiti in franchi svizzeri e del 2,39% annuo per i debiti in lire italiane;

3) Gli interessi saranno pagati nelle valute indicate nei rispettivi contratti o convenzioni finanziarie in rate semestrali (15 giugno-15 dicembre), la prima delle quali avente scadenza il 15 dicembre 1998.

Articolo X

Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricevimento dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti si saranno a vicenda comunicate ufficialmente l'espletamento degli adempimenti interni previsti dalle rispettive legislazioni.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente abilitati, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, in due esemplari in lingua francese, il 22 maggio 1998.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Repubblica del Madagascar

730.

Ginevra, 22 giugno 1998

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione Meteorologica Mondiale per l'esecuzione del programma: «Allerta precoce e previsione delle produzioni agricole, II fase», con allegato

(Entrata in vigore: 22 giugno 1998)

PROTOCOLE

D'ACCORD

Entre le MINISTERE ITALIEN DES AFFAIRES ETRANGERES, Direction Générale pour la Coopération au Développement, ci-après désigné par la "DGCS", et l'ORGANISATION METEOROLOGIQUE MONDIALE, institution spécialisée des Nations Unies, ayant son siège à Genève (Suisse), représentée par son Secrétaire général, ci-après désignée par "l'OMM",

CONSIDERANT QUE:

a) au cours de la période 1982-1997 de la mise en oeuvre du Programme AGRHYMET, le Gouvernement Italien a financé la réalisation de plusieurs projets dans le domaine de l'agrométéorologie, aux niveaux national et régional,

b) les deux parties ont la volonté de renforcer leurs liens de collaboration et coopération,

c) les autorités nationales et régionales des pays du CILSS, responsables du Programme AGRHYMET ont recommandé l'extension des activités du projet d'Alerte Précoce et de Prévisions des Productions Agricoles à l'ensemble des pays du CILSS dans le cadre d'une phase II.

TENANT COMPTE des résultats jugés positifs et encourangeants obtenus au cours de la première phase du projet

Il est convenu et arrêté ce qui suit:

ARTICLE 1

Le but du présent Protocole d'accord est la mise en oeuvre de la deuxième phase du projet dénommé "Alerte Précoce et Prévision des productions agricoles dans les pays du CILSS", pour fournir à travers le Programme AGRHYMET aux pays membres du CILSS des méthodologies opérationnelles pour l'Alerte Précoce et la Prévision des Productions Agricoles et Animales.

ARTICLE 2

I. La responsabilité générale de la mise en oeuvre du Projet incombera à l'OMM, en coopération avec le Centre AGRHYMET et les composantes nationales des pays concernés.

II. Le Centre Régional s'assurera à ce que les activités du projet soient conformes au cadre du Programme AGRHYMET en coopération avec les pays récipiendaires, l'OMM et la DGCS. Les pays membres du CILSS assureront leur appui et leur collaboration à ce Projet, notamment à l'exécution des activités prévues au niveau national et ce conformément aux dispositions de l'Accord entre OMM et CILSS.

ARTICLE 3

I. La DGCS s'engage à mettre à la disposition de l'OMM, pour la réalisation du Projet "Alerte Précoce et Prévision des productions agricoles dans les pays du CILSS phase II", dont le document est joint en Annexe, la somme 2,506,240 (deux millions

cinq cent six mille deux cent quarante) dollars des Etats Unis, pour la période 1998-2000. Cette somme est destinée à couvrir les dépenses prevues au budget detaille qui figure dans le document du projet joint en Annexe au present accord et faisant partie intégrante de l'accord.

II. Sont compris dans ce montant les frais d'appui de l'OMM.

ARTICLE 4

L'OMM s'engage à:

a) exécuter le Projet mentionné ci-dessus selon le document de projet qui figure en Annexe;
b) assurer la commande du matériel et de l'équipement prévu au budget, ainsi que la sélection et le recrutement du personnel, nécessaire à l'exécution du projet aux termes des Articles 6 et 7;
c) assurer les programmes de formation et la mise à dispositon du matériel didactique;
d) gérer les fonds mis à disposition par la DGCS pour la mise en oeuvre du Projet, conformément aux termes de l'Article 5 ci-après;
e) transmettre à la DGCS les rapports annuels sur l'état d'avancement du projet, ainsi que les comptes rendus financiers;
f) soumettre à la DGCS un rapport final ainsi qu'un état financier final, certifié par le Directeur des finances de l'OMM, une fois le Projet réalisé au sens de l'Article 11. L'état financier devra fournir le détail des dépenses effectuées selon le même modèle retenu pour le budget détaillé qui figure dans le document de projet.

ARTICLE 5

I. Les fonds destinés à l'exécution du Projet seront versés au compte n° 9132125, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Piazza San Carlo 125, 10121 Torino, Italie, et utilisés exclusivement pour la mise en oeuvre du Projet.

II. L'OMM établira dans sa comptabilité un Fonds d'affectation spécial aux fins de comptabiliser les recettes et les dépenses du Projet. Ce fonds sera géré conformément aux dispositions du Règlement financier de l'OMM et aux procédures internes à l'Organisation. Pour l'ensemble des transactions l'unité de compte sera le dollar des Etats-Unis et les rapports ou états financiers seront établis dans cette monnaie.

III. Les fonds destinés à l'exécution du projet seront versés en trois tranches, la première tranche, dont le montant sera équivalent aux besoins de la première année, sera versée à l'OMM après la signature du présent protocole. La deuxième et troisième tranches seront versées sur demande de l'OMM et après présentation des rapports d'activités et des comptes rendus financiers, et compte tenu des besoins du projet, selon le tableau budgétaire annexé au document du projet.

IV. Tout reliquat financier au terme de l'exécution du Projet ainsi que les intérêts accrus par le dépôt de ces fonds seront reversés par l'OMM à la DGCS, selon les instructions qui lui seront données à cet effet.

V. Le contrôle et la vérification de la gestion et de la comptabilisation des sommes affectées au Projet s'effectueront conformément aux dispositions du Règlement financier et aux procédures de l'OMM.

ARTICLE 6

Les procédures de sélection, de recrutement, d'emploi et de rémunération du personnel, experts ou consultants affectés au Projet seront celles prévues par le Statut du Personnel de l'OMM et autres procédures pertinentes de l'Organisation. Le montant des honoraires des consultants italiens engagés sur la base d'un contrat d'engagement spécial sera fixé d'un commun accord entre la DGCS et l'OMM.

ARTICLE 7

I. Pour tout marché dont la valeur estimée sera de 10,000 dollars des Etats-Unis ou plus, l'OMM s'efforcera d'acheter dans toute la mesure du possible l'équipement et

le matériel nécessaires dans les pays bénéficaires, lorsque ces pays en sont producteurs. En cas d'impossibilité, l'OMM lancera des appels d'offre en priorité en Italie. Si cela s'avère techniquement irréalisable l'OMM pourra effectuer les achats dans d'autres pays.

II. Par contre, pour tout marché dont la valeur estimée sera de moins de 10.000 dollars des Etats-Unis, l'OMM effectuera les achats conformément à ses procédures, sans tenir compte des conditions fixées au paragraphe 7.I. ci-dessus.

ARTICLE 8

Pour assurer l'état d'avancement des activités et le contrôle de la gestion. des comptes financiers, des revues tripartites, comprenant des représentants du CILSS, des composantes nationales, de la DGCS et de l'OMM, seront organisées au moins une fois par an. La date et le lieu de la revue tripartite seront fixés d'un commun accord entre les parties concernées.

ARTICLE 9

A tout moment, pendant la durée du présent accord, la DGCS et l'OMM pourront décider d'un commun accord de s'écarter du plan de travail ou du budget du projet et d'apporter les modifications nécessaires au plan d'opération, à condition de rester dans le cadre des objectifs du projet et dans les limites des fonds disponibles. S'il y a lieu le calendrier des versements visés à l'article 5.3. ci-dessus pourra être révisé à cette occasion.

ARTICLE 10

Les titres de propriété de l'équipement et du matériel achetés par l'OMM ou fournis par la DGCS aux termes du présent Protocole seront transférés par l'OMM au Programme AGRHYMET ou aux composantes nationales des pays concernés par le projet à un moment (ou des moments) fixé(s) d'un commun accord entre la DGCS et l'OMM.

ARTICLE 11

Lorsque l'OMM jugera que le Projet aura été pleinement réalisé, elle en informera par écrit la DGCS. La date de cette notification constituera la date d'expiration du présent Protocole, compte tenu des dispositions des articles 4-f) et 12.

ARTICLE 12

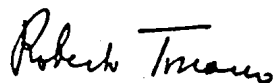
A l'expiration du présent Protocole d'accord au sens de l'article 11, l'OMM continuera à jouir de la libre disposition des fonds alloués par la DGCS dans la limite des sommes nécessaires à la liquidation des engagements financiers contractés par l'OMM dans le cadre du Projet. Lorsque toutes les sommes engagées auront été soldées, le reliquat éventuel sera versé à la DGCS conformément à l'article 5.IV.

ARTICLE 13

L'OMM s'engage à assurer l'exécution du Projet dès l'entrée en vigueur du présent Accord, mais au plus tôt lorsque la DGCS aura effectué le versement prevu par l'article 3. L'OMM ne pourra être tenue responsable de tout retard dans le démarrage du Projet du fait d'un retard dans les versements des montants prévus.

ARTICLE 14

L'Annexe contenant les documents de projet fait partie intégrante du présent Protocole d'accord.

ARTICLE 15

I. Le présent Protocole d'accord entre en vigueur dès sa signature par les deux parties concernées.

II. Cependant, il peut être dénoncé par communication écrite de l'une des deux parties à l'autre, moyennant un préavis de 6 (six) mois. Un décompte des dépenses encourues serait alors soumis à la DGCS par l'OMM. Le montant versé en plus des dépenses effectives serait remboursé sur un compte à indiquer par la DGCS. Si les dépenses effectives étaient supérieures aux montants déjà versés par la DGCS, la différence serait transférée par la DGCS à l'OMM.

III. Tout avenant au présent Protocole d'accord fera l'objet d'un simple échange de lettres entre les parties. En foi de quoi, les soussignés Représentants, dûment autorisés par leurs autorités respectives, ont signé le présent Protocole d'accord.

Fait à Genève, le 22 juin 1998, en deux exemplaires originaux en français

pour	pour
LE MINISTERE ITALIEN DES AFFAIRES ETRANGERES	L'ORGANISATION METEOROLOGIQUE MONDIALE
(R. Toscano) Chargé d'Affaires a.i.	(G.O.P. Obasi) Secrétaire général

Annexe

COMITE PERMANENT INTER-ETATS POUR LA LUTTE CONTRE LA SECHERESSE DANS LE SAHEL (CILSS)

MINISTERE ITALIEN DES AFFAIRES ETRANGERES
Direction Générale de la Coopération au Développement

PROGRAMME AGRHYMET

PROJET ALERTE PRECOCE ET PREVISIONS DES PRODUCTIONS AGRICOLES
Deuxième phase

Document de Projet

ORGANISATION METEOROLOGIE MONDIALE

1. CONTEXTE

1.1. Introduction

A la suite de la sécheresse qui a sévi depuis 1969 dans la zone soudano-sahélienne de l'Afrique occidentale et qui a atteint des proportions catastrophiques après la saison des pluies de 1972 a 1973, six pays (Burkina Faso, Mali, Mauritanie, Niger, Sénégal et Tchad) ont décidé de créer le Comité permanent Inter-Etats pour la Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel (CILSS).

La Gambie s'est jointe au CILSS en 1974, les îles du Cap Vert en 1975 et la Guinée-Bissau en 1986. Le CILSS avait alors pour mission d'intervenir dans les deux domaines prioritaires que sont la lutte contre la désertification et la sécurité alimentaire.

Le Centre régional Agrhymet a été crée par le CILSS en 1974, fruit d'une assistance internationale multi-donateurs pour faire face aux problèmes climatologiques et hydrologiques de la région.

La session extraordinaire du Conseil des Ministres du CILSS (Ouagadougou 7-8 janvier 1993), consacrée au Plan de Redressement et de Relance Durable du CILSS a réaffirmé le rôle d'institution spécialisé pour le Centre Régional Agrhymet.

La convention révisée du CILSS signée par les Chefs d'État au sommet de Praia d'avril 1994 précise que le Centre Régional Agrhymet est un outil à vocation régionale, spécialisé dans les sciences et techniques applicables aux secteurs de développement agricole, d'aménagement de l'espace rural et la gestion des ressources naturelles et chargé de promouvoir l'information et la formation dans le domaine de l'agro-écologie.

L'objectif majeur du Centre est de s'affirmer comme centre régional producteur et fournisseur de données brutes et de produits élaborés dans les domaines d'intervention opérationnelle, notamment le suivi de campagne agricole pour contribuer à l'alerte précoce et le suivi et la gestion des ressources naturelles et la lutte contre la désertification.

A ce titre, deux Programmes Majeurs "Information" et "Formation" ont été attribués au Centre AGRHYMET:

- le Programme Majeur Information qui a pour objectif stratégique d'informer et de sensibiliser les décideurs et les acteurs nationaux et internationaux sur les questions alimentaires et écologiques au Sahel. Il s'agira en particulier de contribuer à mettre en oeuvre des systèmes d'information opérationnels sur la sécurité alimentaire et les ressources naturelles.

En plus de ces propres capacités pour assurer cette mission, le Centre Régional repose sur ses composantes Nationales chargées de collecter toutes les informations physiques sur le terrain (Météorologie, Hydrologie, agriculture, Protection des Végétaux, Environnement).

- le Programme Majeur Formation qui a pour objectif stratégique d'accroître les compétences en ressources humaines sahéliennes dans les domaines de la Sécurité Alimentaire et de la Gestion des Ressources Naturelles (GRN).

Le Projet ci-après a pour objectif de continuer à appuyer le CRA dans ce mandat, les composantes Nationales des différents pays du CILSS pour leur permettre de mieux conduire les activités du Suivi Agrométéorologique et d'Alerte Précoce dans le domaine de la Sécurité Alimentaire et plus en général les services nationaux des ministères concernés dans le domaine du développement durable des ressources agricoles et pastorales

Dans le contexte sahélien où le déficit alimentaire prend un caractère non seulement conjoncturel mais également structurel compte tenu notamment de la variabilité des facteurs climatiques qui y est fréquente, la stratégie qui consiste à suivre et évaluer la situation de la campagne agricole, afin de contribuer à l'estimation du niveau de la production agricole suffisamment à l'avance au cours de la

campagne agricole, constitue une voie pour la recherche de solutions aux problèmes de la Sécurité Alimentaire et du Développement.

Afin, d'assurer ce Suivi il a été mis en place au cours de la deuxième phase du Programme Agrhymet, au niveau de chaque Composante Nationale un Groupe de Travail Pluridisciplinaire (GTP) composé de services techniques (Agriculture, Météorologie, Hydrologie, Protection des Végétaux, Elevage, Environnement... etc.). Le Groupe de Travail Pluridisciplinaire (GTP) est chargé de produire un Bulletin Décadaire destiné particulièrement aux décideurs nationaux (autorités politiques et administratives centrales et régionales), aux partenaires au développement, aux organismes sous régionaux et internationaux, aux cadres techniques chargés de l'encadrement du monde rural. Ce bulletin a pour objectif essentiel d'informer régulièrement sur l'évolution de la campagne agricole, afin de permettre de prendre les mesures utiles à temps en cas de nécessité. Cette activité qui est sous-tendue par la disponibilité de réseaux opérationnels de collecte de données, de moyens de concentration, de traitement, diffusion et de stockage des données et informations analysées.

Malgré les appuis fournis précédemment par la communauté internationale à ces activités du Programme AGRHYMET essentiellement centrés sur le renforcement des réseaux (PNUD, Italie, Suisse, USA, France, Pays Bas, Belgique, OMM, FAO, PNUD) il est a remarqué que des difficultés subsistent encore surtout dans le domaine des applications. La crise économique que traverse les pays complique davantage le problème. C'est pourquoi un soutien à ces activités est encore nécessaire

1.1.1 La première phase

La première phase du projet est devenue opérationnelle en Novembre 1995 avec la mise en place de l'équipe du projet

Pendant le période de sa vie le projet à reçu des appréciations sur l'intérêt et la qualité du travail accompli, soit par les participants [1] au "Expert Consultation Meeting" sur le Système Intègre pour l'Alerte Précoce (SIAP) tenue au Centre AGRHYMET, Niamey, Niger du 28 au 30 Avril 1997, soit par la mission d'évaluation [2] à mi-parcours de mai 1997. La deuxième réunion tripartite (Niamey 28 Février - 1er Mars) a aussi exprimé sa félicitation pour la qualité du travail effectué, les résultats obtenus, et la qualité des rapports techniques produits par le Projet [3].

Les objectifs de la première phase du projet peuvent être synthétisés de la manière suivante.

---

[1] Experts d'organisations internationales, d'institutions internationales de recherche, du Centre AGRHYMET et des différentes programmes ou institutions nationaux du Burkina Faso, du Mali, du Niger et du Sénégal (Pays bénéficiaires de la première phase du projet).

[2] La mission a vu la participation de M. V.K. Sivakumar de l'Organisation Météorologique Mondiale et de M. A. Samba du Centre AGRHYMET. Compte tenu que le représentant du bailleur de fonds (DGCS - MAE) n'a pas pu participer à l'évaluation, la mission s'est limité qu'aux aspects techniques du projet.

[3] Ont participé à la revue: M. M. Foti, Ministère Italien des Affaires Etrangères - M. M. Martini, Conseiller de la coopération italienne auprès du Centre AGRHYMET - M. N. Fall, Organisation Météorologique Mondiale - M. T. Abrate, Organisation Météorologique Mondiale - M. J.S. Oliveira, Directeur Général du Centre AGRHYMET M. M. Diouf, Assistant du DG, Programme Majeur Information - M. A. Di Vecchia, Coordonnateur technique du projet - M. P. Vignaroli, Expert du projet

Pour permettre à la région du Sahel d'avoir la disponibilité des systèmes d'alerte précoce fiables à l'échelle regionalé (CILSS) et nationale,(pays membres) pour la prevention des crises alimentaires et aussi des systèmes intégrés pour la gestion des ressources naturelles, le Centre AGRHYMET devait être, avec la contribution du projet, doté de :

- methodologies nouvelles et/ou améliorées pour la production des informations fiables sur l'état de la production agricole et des pâturages dans les zones à risque identifiées à différentes échelles
- procédures nouvelles et/ou améliorées pour la diffusion des informations pour l'alerte précoce agrométéorologique.
- méthodologies nouvelles et/ou améliorées pour la prévision, des productions céréalières de la région du Sahel avec une précision comparable à celle des statistiques agricoles, à l'échelle des unités administratives de troisième niveau.

L'objectif assigné au projet Alerte Précoce et Prévision des Productions Agricoles a été le développement de méthodologies orientées à être utilisées dans la définition des zones à risque conjoncturel et structurel. Dans ce cadre, le projet s'est concentré, en résumé, sur la constitution d'une Banque de données fiables et opérationnelles, la mise en place d'un système simplifié de son utilisation, l'élaboration d'une méthodologie d'estimation de la biomasse herbacée et sur le développement et la mise en place d'un Système Intégré d'Alerte Précoce (SIAP). Ce dernier a été le point focal des activités techniques.

Plus en détail, les efforts du projet, en suivant les indications du premier document du projet et les recommandations des réunions tripartites, ont été orientés vers:

- la définition du concept de risque et vulnérabilité, dans un système d'alerte précoce, défini en fonction de l'échelle territoriale, le dégré d'importance, le domaine d'application (agricole, pastoral, alimentaire)
- la création, l'homogénéisation et la validation des bases de données tabulaires nécessaires (statistiques agricoles, pastorales, démographiques et données climatologiques (début, et longueur de la saison des pluies) et du système de gestion
- la création, l'homogénéisation et la validation des couches de base (Limites administratives du CILSS et Couches des localités des 4 pays: Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal) à gérer avec le SIG, qui fait partie du Système de Gestion des données et avec les autres données, produits et modules d'application des méthodologies développées du SIAP
- l'élaboration des cartes thématiques en format *ARC/VIEW* pour quatre pays (Productions céréalières, Elevages, Population, Imageries satellitaires: NOAA/NDVI/GAC série FAO 1980-1990, Agrométéorologie et ZAR) pour l'évaluation des couches de base (Cartes des potentialités pastorales du Sahel, limites des zones pastorales et Couches agrométéorologiques: Normales pluviométriques, début et longueur de la saison des pluies pour les pays du CILSS sauf Gambie et Cap Vert) destinées à la classification du territoire selon la vulnérabilité structurelle dans les secteurs agricole et pastoral
- le développement de méthodologies, notamment sur
  - l'Intégration des couches informatives de différents formats et sources (les données satellitaires et les données de terrain) en format ARC/INFO pour leur exploitation sous ARC/VIEW
  - le Suivi du front de végétation
  - l'Analyse des données de pluviométrie
  - l'Evaluation et le suivi de la biomasse fourragère par intégration des images NDVI -
  - l'Identification des zones de spécialisation culturale
  - l'Identification de la distribution de la population et des localités par maillage
  - l'Identification des villages a risque sur la base de la méthodologie ZAR (modèle de détermination de zone à risque pour les cultures céréalières pluviales)

pour la caractérisation du territoire selon le degré de vulnérabilité structurelle et de risque conjoncturel, dans les secteurs agricole et pastoral, à l'échelle sub-régionale, des unités administratives de troisième niveau et des zones agroécologiques

- la poursuite des activités du ZAR et son intégration comme module du système
- Amélioration des méthodologies et procédures développées dans le cadre duSISP au Niger et transfert vers les autres pays du CILSS
- le transfert aux pays du CILSS et autres utilisateurs potentiels des produits et méthodologies générés par le projet
- une première validation du système dans les quatre pays test qui sont le Mali, le Niger, le Burkina Faso et le Sénégal

En accord avec la dernière réunion tripartite, dans la phase finale du Projet, les experts se concentreront sur le développement des outils prévus, leur validation, le transfert et la validation du système d'information aux pays, pour le rendre opérationnel au CRA et dans les pays concernés.

La réunion tripartite a recommandé la formulation d'une deuxième phase pour le transfert et la consolidation des acquis du projet et que, pour éviter toute interruption des activités du projet, le document de projet pour la deuxième phase devrait être redigé dans les meilleurs delais.

Avant la fin du projet d'autres sujets seront traités, notamment : la définition des classes de valeur agronomique des sols, l'intégration des imageries NOAA/NDVI (séries GAC et LAC) dans le système et une meilleure définition du système de gestion des Banques de Données.

Le détail du contenu de la base de données du projet AP3A est présenté dans l'annexe I

1.1.2. Justification du Projet

La deuxième phase du projet est nécessaire pour consolider les acquis de la première phase et pour le transfert progressif des expériences déjà acquises dans les pays du CILSS.

En plus, les liens identifiés entre les activités d'alerte et celles d'évaluation du territoire dans les domaines agricole et pastoral permettent de mieux utiliser les connaissances et les méthodologies développées en élargissant les domaines d'application des outils disponibles dans la gestion de l'information. Les BD, les SGBD, les élaborations et les méthodologies développées et nécessaires à la caractérisation du territoire peuvent être utiles pour donner des réponses aux exigences de planification et d'utilisation durables des ressources agricoles et pastorales du Sahel.

Toutes les méthodologies développées et les produits disponibles, comme résultats de la première phase du projet, et aussi les autres à développer et à produire - pour répondre aux différentes problématiques des pays membres du CILSS qui ne sont pas homogènes - demandent une phase de test et validation qui va au delà d'une seule campagne agricole.

L'utilisation effective du SIAP est fonction des différents facteurs qui demandent engagement de temps et ressources. Les principaux facteurs peuvent être résumés en caractéristiques de chaque pays, données et outils disponibles, formation des cadres des différents services nationaux, disponibilité des moyens financiers, l'intérêt des institutions concernées aux niveaux national et régional et enfin les efforts de coopération conjointe

1.2. Bénéficiaires

Les bénéficiaires sont:

- le CILSS et les pays membres (bénéficient des informations pour l'alerte précoce);
- les institutions nationales actives dans le domaine de l'alerte précoce (bénéficient des procédures et des informations pour l'alerte précoce);
- les services nationaux qui forment la Composante Nationale AGRHYMET et qui opèrent dans le cadre de la production de l'information sur l'évolution de la campagne agricole et l'alerte précoce Agrométéorologique (bénéficient du soutien en équipements, en méthodologies, en formation et en moyens divers);
- les institutions nationales actives dans le domaine de la gestion des ressources naturelles (bénéficient des informations et méthodologies pour la prévision des productions céréalières)
- la communauté internationale qui est active dans le domaine de la sécurité alimentaire dans les Pays bénéficiaires (bénéficie d'informations plus complètes et adéquates dans le domaine agrométéorologique pour l'évaluation de la situation alimentaire et plus généralement des informations pour l'alerte précoce);

1.3. Cadre institutionnel

CILSS: Organisme bénéficiaire

- définition de la stratégie globale d'Agrhymet
- identification des grands objectifs d'Agrhymet

Coopération Italienne: Bailleur de fond

- définition de la stratégie et du rôle du Projet
- suivi des résultats au niveau tripartite avec l'OMM et le CILSS
- OMM: Agence d'exécution
- contrôle de la bonne exécution du Projet
- suivi des résultats au niveau tripartite
- contrôle administratif/financier

CRA: Coordinateur principal

- responsable de la cohérence des objectifs du Projet avec ceux du CRA
- responsable de l'intégration du projet dans le cadre des activités du CRA
- validation du plan opérationnel du Projet en relation avec les activités du CRA
- garant de l'accès du Projet aux données et aux services du CRA
- fourniture des données satellitaires aux CNAs
- transfert du SIAP et méthodologies aux CNAs

CNAs: Bénéficiaires

- fourniture des données et informations utiles à l'Alerte Précoce au CRA notamment à travers les Groupes de Travail Pluridisciplinaires (GTP). La composition des GTP peut varier d'un pays à un autre mais ces groupes sont généralement constitués par les services nationaux de Météorologie, des Ressources en Eau, d'Agriculture, d'Elévage, de Protection de Végétaux... Les Chefs de file des GTP sont généralement assurés par les services nationaux de Météorologie.
- élaboration et diffusion de produits primaires utils à l'Alerte Précoce
- adaptation et application des méthodologies et procédures du SIAP et leur validation
- contribuent à l'identification des produits à développer par rapport aux caratéristiques de chaque pays
- assurent les liens entre les services nationaux et le SAP régional

CeSIA: Coordination scientifique et technique

- identification des produits, des activités et des intrants
- mise à jour des objectifs, des produits, du plan opérationnel des activités et du budget
- tdr experts et consultants
- sélection du personnel

- tdr des équipements
- suivi des activités et de leur avancement
- support scientifique et technique
- responsable de la qualité des produits élaborés
- suivi du budget
- responsable de la rédaction des états d'avancement et des rapports techniques

Equipe interdisciplinaire d'experts: Exécution de:

1.4 Les acteurs principaux

Les acteurs principaux du projet sont le CRA et les CNAs.

Dans les CNAs on considère l'ensemble des institutions nationales (éventuellement différentes d'un Pays à un autre) qui apportent (ou puissent apporter) informations, données et connaissances utiles pour les systèmes de suivi de la campagne et d'alerte précoce agrométéorologique.

Au CRA existe déjà une bonne capacité d'archivage et gestion de données dans le secteur agrométéorologique (climatologie, simulation du bilan hydrique des cultures, statistique) et dans l'acquisition et le traitement de base des images satellitaires. Aussi, au cours de la deuxième phase du projet le CRA devrait être en mesure de continuer à développer, grâce à l'approche programme et à la présence du projet AP3A, des analyses territoriales plus complexes plutôt que se limiter à produire comme par le passé les informations de base. Cela nécessite de continuer à développer la capacité d'intégrer et de mettre en relation des informations d'origines différentes pour caractériser le territoire sur la base d'éléments connus, soient ils de type biophysique ou socio-économique. La première phase du projet a confirmé que les analyses territoriales basées sur une connaissance de ces aspects et de leurs relations, constituent la base pour des activités utiles à comprendre les limites structurelles et conjoncturelles des systèmes agricole et pastorale et nécessaires au suivi des paramètres identifiés comme les indicateurs des limites existantes. Après ceci il est possible de conduire des activités d'alerte précoce efficaces et de planification des ressources naturelles agricoles et pastorales. Cette capacité doit être utilisée au niveau du CRA pour permettre des analyses au niveau régional, mais aussi en tenant en compte qu'elle devra être transférée aux CNAs pour leurs analyses à une échelle nationale plus détaillée.

Les CNAs sont donc les bénéficiaires finaux des produits du CRA et en même temps elles sont les chevilles ouvrières du CRA avec leur capacité de collecter l'information de base pour la constitution d'une banque de données performante pour toute la région sahélienne.

Les tâches essentielles du CRA sont donc:

- de compléter et de mettre à disposition comme produit une banque de données régionale adéquate;
- de continuer à développer des méthodologies et des procédures pour rendre effective cette capacité;
- de mettre en place un système intégré d'alerte précoce complèt et performant ;
- de mettre au point des produits finaux avec un contenu plus riche en informations que les données brutes;
- d'assurer le transfert des méthodologies aux CNAs et la formation nécessaire pour leur acquisition.

Les CNAs, au delà d'être les bénéficiaires, participent avec leurs expérience et connaissance du territoire à la définition des critères d'analyse et à l'identification des indicateurs les plus appropriés, ainsi qu'à la mise à jour et à l'intégration de la banque de données régionale.

1.5. Problèmes à résoudre

Un diagramme des problèmes est présenté dans le cadre logique

La région du Sahel est dotée de systèmes d' alerte précoce pas encore suffisamment développés, fiables, efficaces et intégrés pour prévenir, à différentes échelles, les différents niveaux de crise. Aussi, le niveau de développement et de diffusion de systèmes informatifs intégrés d'appui à la gestion des ressources naturelles agricoles et pastorales est faible.

Dans les Pays membres du CILSS il n'y a pas un environnement qui favorise le développement d'une culture de la libre circulation et de gestion intégrée des informations qui peuvent favoriser une connaissance meilleure du Sahel. Les systèmes informatifs intégrés sont aujourd'hui des outils qui sont capables d'aider dans l'élaboration de synthèse des informations nécessaires à contribuer à l'alerte précoce efficace et au développement durable des ressources naturelles agro-pastorales.

Dans chaque pays du Sahel la politique d'Ajustement Structurel a réduit la disponibilité des ressources financières pour le suivi de terrain (en particulier dans le domaine pastoral) et l'entretien des équipements et pour l'achat des pièces de rechange et consommables nécessaires aux équipements. En plus, bien que la capacité d'entretien de l'hardware est generalment présente dans le secteur privé de presque tous les Pays du CILSS, il n'y a pas la même capacité dans l'entretien des logiciels

Dans le domaine de la circulation de l'information finalisée pour l'alerte précoce il est à souligner les problèmes suivants:

- Il n'y a pas d'homogénéité en terme de méthodologie de collecte, d'archiviage, de modalité de présentation, de détail et d'échelle, de période de référence de certaines données disponibles au CRA et dans les différents Pays
- Les procédures de validation des données et des nouvelles méthodologies développées sont lourdes; aussi les produits d'information actuellement élabores pour l'Alerte Précoce sont développés sur la base de technologies qui sont à devenir obsolètes et ne répondent pas efficacement aux besoins des utilisateurs
- Les capacités disponibles dans les différents pays ne sont pas rationnellement réparties, car même quand elles existent, elles sont souvent concentrées dans une même Institution
- L'envoi et la mise à jour des données nécessaires à l'utilisation du SIAP (données pluviométriques récentes, NDVI, etc.) sont souvent lents
- Les plus utilisateurs potentiels des produits élaborés ne sont pas encore bien identifiés

Dans le domaine de la culture de la libre circulation de l'information il est à souligner les problèmes suivants:

- L'accès aux données n'est pas toujours aisé. La difficulté d'accès aux Banques de Données existe surtout pour les Institutions qu'ils ne font pas partie des CNAs ou des institutions n'ayant pas une tradition de coopération avec le CRA
- Difficulté d'accès aux données nécessaires à la spatialisation des Pays non membres du CILSS à l'exception du Bénin qui a donné une réponse positive au CRA pour l'accès aux données pluviométriques
- Concernant la diffusion des données et des BD, les problèmes se posent surtout en termes de droits de diffusion et de propriété des données présentes dans la banque de données du projet
- Absence au niveau national et régional des procédures et protocoles d'entente pour favoriser une circulation accrue de l'information
- L'absence de systèmes de sécurité et de protection des données dans les BD disponibles réduit la fiabilité des données contenues

Dans ce cadre le Centre Régional AGRHYMET et les institutions nationales concernées dans les domaines de l'alerte précoce et de la planification des ressources naturelles ne sont pas encore equipes suffisamment et efficacement en:

- méthodologies pour la production, la validation et la gestion fiable des différentes informations collectées sur l'état de la production agricole et des pâturages dans les zones vulnérables et à risque.

Les zones agricoles et pastorales structurellement vulnérables ou exposées au risque conjoncturel, ne sont pas encore bien identifiées.

La méthodologie pour la prévision des productions qui se base sur l'estimation des surfaces emblavées (soit en fonction de l'évaluation de risque de crise alimentaire conjoncturelle, soit en fonction de la prévision de la production des cultures de rente) n'est pas encore totalement développée.

Dans cette condition:

- Selon une enquête dan le Pays CILSS le besoins de formation dans les domaines de l'Agrométéorologie, de la Climatologie et de l'Hydrologie s'élèvent à 201 cadres on total
- Il' y a peu d'homogénéité des problématiques des différents groupes de pays membres du CILSS (Les bénéficiaires du présent projet, les autres de la région du Sahel et le plus petit de récente adhésion). Les BD et le Système Informatif peuvent être les mêmes mais les méthodologies à développer peuvent être différentes en tenant compte de la non-homogénéité des problématiques
- Assez souvent la densité des réseaux de collecte des données de terrain n'est pas suffisant pour réaliser une bonne spatialisation des données et aussi dans certains cas la série temporelle des données est insuffisante
- Dans la plupart des cas les élaborations des données sont faites sur la base des valeurs moyennes de longues séries temporelles et de la normale. Pour le moment la référence au concept de probabilité calculée sur des séries temporelles plus courtes mais choisies en fonction de leur significativité est insuffisante
- Les données caractérisant le territoire sont disponibles, au CRA et dans les Composants Nationales, sous forme tabulaire, mais pas spatialisées et par conséquent pas croisables avec les autres données disponibles sous forme raster (données satellitaires). C'est le cas de l'Atlas Climatologique en cours d'elaboration au CRA
- Les données cartographiques fournies au Labo SIG du CRA par les CNA, sont difficiles à être utilisées par manque de documentation méthodologique

- systèmes informatifs pour la gestion intégrée des informations utiles à la gestion des ressources agro-pastorales pour un développement durable, qui soient convivials, intégrables et modulaires.

Dans ce domaine :

- Les Systèmes de Gestion de BD existent mais ne sont pas faciles à être utilisés par tout le monde. C'est pour exemple le cas de la BD FEWS du Burkina Faso, BD UNICEF, et BD Hydrologique disponible dans les pays
- Bien que le niveau de connaissance de base sur la gestion de l'information s'soit developpé au cours des années passées, les Composantes Nationales n'ont pas le même niveau de développement et de fonctionnalité
- Manque d'expérience dans les Services Nationaux déjà équipés par le CRA en terme d'équipements et logiciels, à comprendre et àmieux utiliser les produits de base du CRA (carte et données numériques de NDVI et produits Meteosat)
- Manque d'expérience dans les Services Nationaux à gérer les informations et les données de base dans un contexte de Système de Gestion des Informations. Dans les CNAs où la saisie des données est bonne, la capacité de gestion des BD est insuffisante. Les capacités de gestion des données de l'Elevage sont presque nulles dans les CNAs

- Les chaînes de traitement des différentes données ne sont pas automatiquement mises en relation entre elles pour donner le produit final attendu (Il'y a un manque de procédures automatisées pour obtenir le produit final: pour le moment, la procédure utilisée pour l'obtention du produit final consiste à une mise à jour de chaque logiciel de la chaîne.

1.6. Autres interventions

Les principaux Bailleurs de fonds du Centre Régional Agrhymet dans les domaines de l'alerte précoce et de la gestion des ressources naturelles sont:

- les Etats Unis,
- la France,
- l'Italie.

L'Union Européenne a rejoint ces trois bailleurs de fonds avec le transfert du centre du projet DIAPER au CRA.

Les Pays Bas financent les activités du Centre dans le domaines de la formation en protection des végétaux.

Les activités des CNAs sont soutenues par plusieurs bailleurs de fonds, notamment:

- les Etats Unis,
- la France,
- l'Italie,
- la Suisse,
- le PNUD.

Activités diverses:

- formation en digitalisation au CRA pour un agent de la Direction de la Météorologie Nationale du Niger

- séminaire régional sur le suivi agrométéorologique et l'Alerte Précoce SISP organisé au CRA du 26 Février au 1er Mars 1996

- formation SIG appliqué à l'Hydrologie au CRA des personnels des CNAs (1 représentant par pays) entre Octobre et Novembre 1996 ;

- formation sur ARCVIEW au CRA pour 3 agents de l'IGNN du Niger (1996)

- fourniture d'équipements informatiques (1 Pentium 100 + logiciels + accessoires) à tous les services des CNAs. Le détail des équipements fournis est présenté dans l'annexe II. Les annexes. Les besoins complémentaires pour le SIG sont :

logiciels ATLAS GIS (version Windows) et IDRISI (version Windows) pour tous les services des CNAs qui ne disposent pas encore de ces logiciels
. 1 table à digitaliser (format A3) pour chaque service des CNA qui ne dispose pas encore de cet équipement
. logiciel ARCVIEW pour les services des CNAs
. formation continue des personnels des CNAs

- formation sur initiation au SIG des personnels des CNAs (entre 12 et 15 personnes par pays) en 1997

- formation sur DHC-CP des personnels des CNAs (Mai 1997)

- formation-action sur élaboration ATLAS agroclimatique au CRA pour deux cadres des CNAs du Niger et du Burkina Faso (en cours)

2. LE PROJET

2.1. Informations et documentation

La banque de données actuelle du CRA comprend 3 principales catégories de données:

- séries images satellitaires NOAA;
- séries images satellitaires Meteosat;
- SIG pour les Pays du CILSS.

Le CRA dispose d'images LAC, NOAA-NDVI depuis 1987. Actuellement seules les séries d'images de synthèse décadaire de NDVI depuis 1991 sont disponibles, car les données de la période 1987-1990 doivent encore être retraitées selon la même chaîne de traitement. Cependant on a constaté aussi des problèmes liés à la variation de la chaîne de traitement LAS appliquée avant et après 1992.

Pour les activités du Projet, une série LAC sur plusieurs années serait très utile pour produire des zonages agroécologiques au niveau national basés sur les méthodologies qui seront élaborées. Il est difficile d'envisager la possibilité que le CRA arrive à mettre à la disposition des utilisateurs avant la fin de 1997, la série LAC 1987-1994 définitivement retraitée.

Le CRA a récemment acquis une nouvelle chaine de traitement de données NOAA (SPACE-OSS) utilisant des données photométriques pour réaliser les corrections atmosphériques.

Concernant les images Meteosat, le CRA a travaillé depuis 1992 sur la synthèse d'images décadaires de CCD et sur les méthodologies pour l'estimation de pluies. Dans ce cadre le CRA a récemment acquis une nouvelle station de réception d'images METEOSAT et des méthodologies permettant de générer des estimations de précipitations décadaires à partir des données METEOSAT seront développées et transférées aux CNAs à partir de 1998.

La base de données actuellement disponible au Labo SIG du CRA est une banque de données ArcInfo, organisée par pays. Cependant on ne dispose pas des mêmes couches informatives pour tous les pays. Par exemple on dispose déjà pour le Niger d'un ensemble d'informations assez complètes mais ce n'est pas le cas pour les autres Pays. Pour résoudre ce problème, le projet AP3A a organisé une banque de données de façon à disposer des couches informatives uniformes pour les quatre pays (Niger, Burkina Faso, Mali et Sénégal). Cependant, l'information relative aux secteurs pastoral et socio-économique demande à être complétée et organisée de façon adéquate pour répondre aux exigences du Projet pour être introduite dans le SIG. Le renforcement de la banque de données et des applications SIG a été et sera en général un aspect prioritaire dans les objectifs du Projet.

Une source particulière d'information pourra être la cellule de Protection des Végétaux du CRA lorsque la base de données de la cellule sera complètée , l'information à produire par la P.V. sera superposée à la synthèse du risque conjoncturel produite par le Projet dans le but de vérifier si le facteur phytosanitaire se vérifie en combinaison avec les autres facteurs de risque.

La problématique de l'alerte précoce et du suivi pastoral, aux niveaux régional et national a été prise en considération par AGRHYMET à partir du 1989 avec la création du Réseau du Suivi Pastoral (R.S.S.P.), ce qui a incité les services d'Elevage à transmettre au CRA, à travers les Groupes de Travail Pluridisciplinaires, plus d'informations sur l'état des pâturages au cours de la saison des pluies, mais les informations fournies par ce secteur se sont avérées insuffisantes. Le projet AP3A devra continuer à développer des méthodologies extensives pour faire face à la problématique du secteur pastoral.

Dans chaque pays membre du CILSS. l'utilisation de l'imagerie satellitaire dans le suivi des ressources pastorales reste limitée.

Les autres institutions qui pourraient contribuer à l'enrichissement de la banque de données du projet sont:

- le CSE, Centre de Suivi Ecologique (Dakar);
- la ROPONAT, Réseau d'Observation des Pâturages Naturels (Ndjaména);
- le CIPEA;
- l'ORSTOM;
- l'ICRISAT;
- le CIRAD-EMVT : a réalisé une Atlas pour l'ensemble des pays de Sahel.
- l'ACMAD : doté d'un modèle de prévision saisonnière des précipitations au Sahel en test depuis bientôt 3 ans.

2.2 Description du projet

Pour la description détaillée du projet se référ au cadre logique. Cette description est focalisée sur certains points essentiels pour l'exécution du projet.

Du point de vue financier, l'utilisation du budget doit être faite à travers un équilibre entre les ressources financières destinées au CRA et aux Composantes Nationales AGRHYMET

Du point de vue général le projet doit se concentrer sur:

- la **consolidation des acquis** et des activités du projet (dans les pays bénéficiaires) de la première phase du Projet A3PA. Il s'agit de:
  - vérifier et valider les zonages agro-écologiques produits pendant la première phase, pour la prise en compte des différentes réalités territoriales et la distribution spatiale des différents phénomènes
  - élargir les BD à d'autres sujets ou couches utiles à la caractérisation du territoire et à l'identifications des surfaces emblavées et des systèmes culturaux (température, vent et autres éléments climatologiques dérivés, paramètres zootechniques de production, etc.)
  - mettre à jour périodiquement le cadre de référence de la vulnérabilité structurelle, en privilégiant l'utilisation des méthodologies qui permettent de considérer les données récentes qui correspondent à des réalités biophysiques et qui permettent de mieux caractériser la situation actuelle.
  - développer l'utilisation des données satellitaires pour améliorer l'interpolation des données biophysiques appropriées
  - suivre la campagne agro-pastorale en privilégiant les information et les activités capables de fournir des produits, simples à gérer et de façon opérationnelle, qui puissent répondre efficacement aux besoins des utilisateurs. Les SAP nationaux (utilisateurs finaux) recevront des produits du projet, qui doivent être vus comme indicateurs nécessaires obtenus à partir des informations biophysiques et socio-éeconomiques. Le projet doit fournir une contribution simplifiée à travers l'application des méthodologies adaptées et cohérentes et utiles à vérifier la signification statistique des données de production, superficie et rendement agricoles de chaque niveau administratif

- le **transfert des acquis** et renforcement des liaisons entre le projet, dans le CRA, et les CNA et viceversa pour échange d'informations avec un valeur accrue.
- **l'extension des activités du projet aux pays qui n'ont pas été couverts dans la phase actuelle du Projet.** Ces pays peuvent être regroupés entre deux groupes: le premier groupe est constitué par le Tchad et la Mauritanie, qui par rapport à leur position géographique et leurs dimensions sont plus similaires aux pays couverts dans la première phase. Le deuxième groupe est constitué par la Guinée Bissau, le Cap Vert et la Gambie. Les deux groupes feront l'objet des différentes typologies des activités, comme spécifié dans le cadre logique. L'utilisation de la méthode "Target oriented project planning techniques", pour recueillir le consensus concernant le point focal de chaque pays et pour développer les activités les plus cohérentes, peuvant contribuer à la prise de décision sur les problématiques à gérer
- la caractérisation du territoire par rapport à l'**évaluation du risque conjoncturel** dans les secteurs agricole et pastoral: Améliorer et continuer à tester et valider les méthodologies déjà développées avec la disponibilité des données à collecter pendant les saisons agricoles à venir dans les Pays bénéficiaires de la première phase. Pour les indicateurs de risque à utiliser la méthodologie doit continuer à accorder une priorité à la variabilité des données plutôt que les valeurs absolues

- la poursuite du développement de la **méthodologie pour l'estimation des surfaces emblavées**, soit en fonction de l'évaluation du risque de crise alimentaire conjoncturelle, soit en fonction de la prévision de la production des cultures de rente;

- la poursuite du développement de la méthodologie pour **l'intégration dans le SIAP des informations socio-économiques** disponibles dans les pays, notamment la capacité de réaction de la population, les aspect nutritionnels et les facteurs liés aux marchés

- la **formation des cadres nationaux** à développer aussi utilisant les meilleurs cadres et experts nationaux comme formateurs dans leur pays et dans les autres pays du CILSS. La formation sera axée sur les principaux aspects suivants:
  - transparence de l'information entre les différentes Institutions
  - gestion des BD tabulaires et géographiques spatialisées
  - gestion des systèmes informatifs
  - utilisation et gestion des modèles de simulation
  - gestion et entretien du hardware et des logiciels
  - la définition des procédures d'alerte

  La possibilité d'engager le secteur privé dans le domaine de la formation spécialisée pour la maintenance du hardware et des logiciels, est une opportunité à envisager.

- l'assistance à l'**utilisation effective du SIAP**, après le transfert des méthodologies déjà mises au point par le projet. Pour ce la, il s'agit de:
  - mettre les différents services de chaque pays en condition (en termes d'équipements et logiciels, qui doivent être fonctionnels et de capacité à utiliser les Méthodologies et au maximum les Bases des Données disponibles dans les différentes Institutions) de bénéficier au mieux des informations et des données disponibles;
  - renforcer les capacités à introduire des éléments issus de l'expertise nationale dans les analyses à conduire. Ceci permettra d'assurer la participation effective des pays dans la prise de décision concernant le point focal et aussi une étroite collaboration entre toutes les composantes dans la réalisation du projet
  - élargir le nombre des utilisateurs potentiels de la BD géoréferencée du SIAP dans les domaines de l'orientation des politiques de développement rural et d'aménagement du terroir
  - accorder une importance particulière à l'intégrité des BD en renforçant les accords communs entre les utilisateurs afin de maintenir sa cohérence au niveau régional

- le domaine de la **circulation de l'information.** Il s'agit de:
  - renforcer et suivre le respect de la périodicité établie pour la mise à jour des données aux niveaux national et régional
  - valider les Banques des Données et les Méthodologies de traitement des données déjà disponibles et à produire ou à développer
  - définir les procédures d'alerte: Développement des formulaires et procédures standard concernant les avis d'alerte spécifiques pour chaque degré de crise, identifié grâce aux produits issus de l'application du SIAP dans les Pays bénéficiaires de la première phase. Les informations issues du Système devraient être mises à la disposition des utilisateurs dans des délais qui permettent une prise de décision rapide

- mettre en place d'une collaboration entre différents partenaires nationaux, internationaux et régionaux pour un échange régulier des méthodes, des données, des produits et des informations sur les développements en cours
- renforcer les contacts entre les Institutions nationales et internationales concernées, afin de les informer de la mise à jour de leurs données, effectuée par le projet et l'éventuelle diffusion conjointe des versions modifiées
- diffuser et echanger les BD entre les différentes Institutions à travers tous les instruments possibles (CD et réseau Internet) aux niveaux international, régional et national

2.3. Objectif global, objectifs spécifiques, résultats et activités

Voir diagrammes dès problèmes, des objectifs et cadre logique.

CADRE LOGIQUE (1 / 7)

DIAGRAMME DES PROBLEMES

DIAGRAMME DES OBJECTIFS - CADRE LOGIQUE (2/7)

FINS

La région du Sahel équipée:
- de systèmes d' alerte précoce fiables à differentes échelles pour prévenir les différents niveaux de crise;
- de systèmes informatifs intégrés d'appui à la gestion des ressources naturelles agro-pastorales.

1. Centre Régional AGRHYMET et les institutions nationales concernées dotées de:
- méthodologies pour la production et la gestion des informations fiables sur l'état de la production agricole et des pâturages dans les zones à risque.
- systèmes informatifs pour la gestion intégrée des informations utiles à la gestion des ressources agro-pastorales pour un développement durable

2. Pays membres du CILSS:
- favorisent le développement d'une culture de libre circulation et de gestion intégré de l'information
- sont pourvus d' institutions capables:
  - de faire la synthèse des informations pour contribuer à l'alerte précoce et au développement durable des ressources agro-pastorales;
  - d'utiliser le produits de la synthèse

MOYENS

1.1 Acquis et activités de la 1° phase du Projet consolidés en ce qui concerne:
- la validation des zonages structurels produits,
- la mise a jour périodique du cadre de vulnérabilité structurelle,

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

1.2 Acquis et activités de la 1° phase du Projet consolidés par rapport à l'évaluation du risque conjoncturel grâce aux modules relatif améliorés et testés

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

1.3 Pleine utilisation du SIAP, conviviale, intégrable et modulaire dans les pays bénéficiaires

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

1.4 Surfaces emblavées estimées, soit en fonction de l'évaluation du risque de crise alimentaire conjoncturelle, soit en fonction de la prévision de la production des cultures de rente

Au Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal, Mauritanie et Tchad

2.1 Procédures mises à jour au niveau national et régional pour une circulation accrue de l'information

Touts les pays du CILSS

2.2 Accès facile aux différentes BD existantes dans la région, grâces à tous les outils possibles pour une meilleure connaissance du Sahel

Touts les pays du CILSS

2.3 Disponibilité des produits des systèmes Informatifs, qui puissent répondre efficacement aux besoins des utilisateurs

Touts les pays du CILSS

1.1 Caractérisation du territoire par niveau de vulnérabilité structurelle dans le secteur agricole et pastoral, à partir de la méthodologie déjà développée par le projet.

En Mauritanie et au Tchad

1.2 Caractérisation du territoire par niveau de risque conjoncturel (dans les secteurs agricole et pastoral) à partir de la méthodologie déjà développée par le projet.

En Mauritanie et au Tchad

1.3 SIAP transféré et validé par rapport aux problématiques spécifiques des pays concernés

En Mauritanie et au Tchad

1.1 Caractérisation et analyse du territoire selon un zonage agro-écologique à partir de la méthodologie déjà développée par le projet.

Au Cap Vert, en Gambie et en Guinée Bissau

CADRE LOGIQUE (3/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS	SOURCE DE VERIFICATION	HYPOTHESES
OBJECTIF GLOBAL			
La région du Sahel équipée: - de systèmes d' alerte précoce à l' échelle régionale (CILSS) et nationale (pays membres) fiables pour prévenir les différents niveaux de crise; - de systèmes informatifs intégrés d'appui à la gestion des ressources naturelles agro-pastorales.			
OBJECTIFS SPECIFIQUES			

1. Centre Régionale AGRHYMET et les institutions nationales concernées dotées de: méthodologies nouvelles et/ou améliorées pour la production et la gestion des informations fiables sur l'état de la production agricole et des pâturages dans les zones à risque identifiées à différentes échelles systèmes informatifs nouveaux et/ou améliorés pour la gestion intégrée des informations utiles à la gestion des ressources agro-pastorales pour un développement durable	A partir du 2000: • <u>les institutions nationales concernés et le CRA</u>: - diffusent des produits nouveaux et/ou améliorés, développés dans le cadre du projet, pour l'alerte précoce, a différentes échelles, visent à permettre aux SAP un diagnostic plus précis sur les zones à risque conjoncturel; • <u>Le CRA</u>: - transfère aux institutions nationales concernées les nouvelles méthodologies, les logiciels et les systèmes informatifs pour l'identification des zones structurellement vulnérables et celles à risque conjoncturel agricole ou pastoral et pour l'évaluation de leur degré de risque et pour la gestion des ressources naturelles agro-pastorales; - assure le support et le back-stopping, aux services nationaux concernés, pour les nouveaux produits, les nouvelles méthodologies et les Systèmes Informatifs dans le cadre de l'alerte précoce et du développement durable	CILSS Pays membres Communauté internationale Services techniques nationaux concernés SAP Nationalaux CRA	CRA et les institutions techniques concernées acceptent les méthodes, les produits, les procédures et les systèmes informatifs développés par le projet Pays du CILSS utilisent les produits et les méthodologies et les systèmes informatifs développés par le projet

CADRE LOGIQUE (4/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS	SOURCE DE VERIFICATION	HYPOTHESES
OBJECTIFS SPECIFIQUES			
2. Pays membres du CILSS: favorisent le développement d'un environnement apte à la naissance d'une culture de libre circulation et de gestion intégrée de l'information sont pourvus d'institutions capables: de faire la synthèse des informations de base en vue de contribuer à l'alerte précoce et au développement durable des ressources agro-pastorales; - d'utiliser de façon opérationnelle les produits de la synthèse	A partir du 1999 accès facile à toutes les données de base et les élaborations, générées par le projet, par les différentes institutions (nationales, régionales et internationales) concernées pour une harmonisation des bases de données et des analyses dans la région. A partir du 2000 les institutions nationales concernées et le CRA diffusent les produits de synthèse finaux utiles: - aux SAP nationaux et au CILSS, dans le domaine de l'alerte précoce - aux ministères concernés et au CILSS, dans le domaine de la planification Les SAP nationaux et les ministères concernés utilisent dans de façon routinière et efficace les produits de synthèse fournis par le projet	Ministères concernés dans les pays membres Services techniques nationaux concernés - SAP Nationaux - CRA CILSS - Communauté internationale	Disponibilité et intérêt des institutions concernées et effort de coopération conjointe Les pays utilisent les formulaires et procédures retenus

CADRE LOGIQUE (5/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS	SOURCE DE VERIFICATION	HYPOTHESES
Résultats pour l'objectif (1) au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal			
1.1 Acquis et activités de la première phase du Projet AP3A consolidés dans chaque pays en ce qui concerne: la vérification et la validation des zonages structurels agro-écologiques produits, la mise a jour périodique des données de référence du cadre de vulnérabilité structurelle,	- Entre le 1998:BD, couches informatives, cartographie thématique et zonage structurel disponibles en version définitive et validés dans les pays concernés. - niveau et périodicité de mise a jour des données de référence, par rapport à le période 1999-2001 - n° de cadres techniques formés dans les domaines de DBMS, de la production de cartographie thématique et de l'analyse territoriale	Pays membres concernés Services techniques nationaux concernés CRA	CRA et les pays concernés utilisent et valident les couches développées et les produits retenus et les appliquent dans leurs activités de routine
1.2 Acquis et activités de la première phase du Projet AP3A consolidés dans chaque pays par rapport: à l'évaluation du risque conjoncturel (dans les secteurs agricole et pastoral) grâce aux modules relatifs améliorés et testés	modèles et modules nécessaires à l'évaluation du risque conjoncturel, agricole et pastoral, améliorés et testés en 1998. - méthodologies et outils nécessaires à l'évaluation du risque validés à partir de 1999 et utilisés de façon opérationnelle en 2001. - n° de cadres techniques formés dans les domaines de la gestion des modèles et modules	Pays membres concernés Services techniques nationaux concernés CRA	CRA et les pays concernés utilisent et valident les couches développées et les produits retenus et les appliquent dans leurs activités de routine
1.3 Pleine utilisation du SIAP, convivial, intégrable et modulaire dans les pays bénéficiaires	- En 1999: SIAP testé et validé dans chaque pays - En 2001: niveau de génération des produits et d'integration des nouveaux modules utiles aux activités du SIAP, n° de cadres techniques formés dans le domaines de la gestion du SIAP	Pays membres concernés Services techniques nationaux concernés CRA	CRA et les institutions techniques concernées acceptent les méthodes, les produits, les procédures et les systèmes informatifs développés par le projet

1.4 Disponibilité de méthodologie pour l'estimation des surfaces emblavées, soit en fonction de l'évaluation du risque de crise alimentaire conjoncturelle, soit en fonction de la prévision de la production des cultures de rente	En 2001: - n°, qualité scientifique et utilité des modèles concernés développés et validés - niveau d'intégration dans le SIAP des nouveaux modules développés - n° de cadres techniques formés dans le domaines de l estimation des surfaces emblavées	Pays membres concernés Services techniques nationaux concernés CRA	

CADRE LOGIQUE (6/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS	SOURCE DE VERIFICATION	HYPOTHESES
Résultats pour l'objectif (1) en Mauritanie et au Tchad			
1.1 Caractérisation du territoire par niveau de la vulnérabilité structurelle dans les secteurs agricole et pastoral, à partir de la méthodologie déjà développée par le projet dans la première phase, à l'échelle sub-régionale, des unités administrative de troisième niveau et des zones agro-écologiques.	En 1999: Banque de données tabulaire et géographique validée, mise à jour, intégrée et structurée avec les couches caractéristiques par rapport aux problématiques spécifiques des pays et nécessaires à la méthodologie déjà développée. - Cartographie thématique correspondante.	CRA et les pays concernés	CRA et les pays concernés utilisent et valident les couches développées et les produits retenus et les appliquent dans leurs activités de routine
1.2 Caractérisation du territoire par niveau de risque conjoncturel (dans les secteurs agricole et pastoral) à partir de la méthodologie déjà développée par le projet dans la première phase, à l'échelle régionale, sub-régionale, des unités administratives de troisième niveau et des zones agro-écologiques.	- modèles et modules nécessaires à l'évaluation du risque conjoncturel agricole et pastoral, améliorés et testés en 1999. - méthodologies et outils nécessaires à l'évaluation du risque validés à partir de 2000 et utilisés de façon opérationnelle en 2001. - n° de cadres techniques formés dans les domaines de la gestion des modèles et modules - Cartographie thématique correspondante.	CRA et les pays concernés	CRA et les pays concernés utilisent et valident les couches développées et les produits retenus et les appliquent dans leurs activités de routine
1.3 SIAP transféré et validé par rapport aux problématiques spécifiques des pays concernés	- En 1999: SIAP testé et validé dans chaque pays En 2001: niveau de génération des produits et d'integration des nouveax modules utiles aux activités du SIAP, - n° de cadres techniques formés dans le domaine de la gestion du SIAP	Pays membres concernés Services techniques nationaux concernés CRA	CRA et les institutions techniques concernées acceptent les méthodes, les produits, les *procédures et les* systèmes informatifs développés par le projet

1.4 Disponibilité de méthodologie pour l'estimation des surfaces emblavées, soit en fonction de l'évaluation du risque de crise alimentaire conjoncturelle, soit en fonction de la prévision de la production des cultures de rente	En 2001: - n°, qualité scientifique et utilité des modèles concernés développés et validés - niveau d'intégration dans le SIAP des nouveaux modules développés - n° de cadres techniques formés dans le domaine de l'estimation des surfaces emblavées	Pays membres concernés Services techniques nationaux concernés CRA	

LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS	SOURCE DE VERIFICATION	HYPOTHESES

Résultats pour l'objectif (1) au Cap Vert, Gambie et Guinée Bissau

1.1 Caractérisation et analyse du territoire selon un zonage agro-écologique à partir de la méthodologie déjà développée par le projet dans la première phase, à l'échelle sub-régionale et des unités administrativesde troisième niveau.	En 1999: - Banque de données tabulaire et géographique validée, mise à jour, intégrée et structurée avec les couches caractéristiques par rapport aux problématiques spécifiques des pays et nécessaires à la méthodologie déjà développée. - Cartographie thématique correspondante.	CRA et les pays concernés	CRA et les pays concernés, utilisent et valident les couches développées et les produits retenus et les appliquent dans leurs activités de routine

CADRE LOGIQUE (7/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	INDICATEURS	SOURCE DE VERIFICATION	HYPOTHESES
Résultats pour l'objectif (2)) au Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal Mauritanie, Tchad, Cap Vert, Gambie et Guinée Bissau			
2.1 Procédures mises à jour au niveaux national et régional pour une circulation accrue de l'information	- n° de séminaires de sensibilisation réalisés et niveau de participation n° et operationnalité des procédures d'accès et de mise à jour	- Ministères concernés dans les pays membres Services techniques nationaux concernés SAP Nationaux - CRA CILSS Communauté internationale	Disponibilité et intérêt des institutions concernées et effort de coopération conjointe
2.2 Accès facile aux différentes BD existantes dans la région par les différentes institutions nationales, régionales et internationales grâce à tous les outils possibles pour une meilleure connaissance du Sahel	n° de séminaires de sensibilisation réalisés et niveau de participation - niveau d'échange des BD grâce à tous les moyens disponibles	Ministères concernés dans les pays membres Services techniques nationaux concernés SAP Nationaux - CRA - CILSS Communauté internationale	Disponibilité et intérêt des institutions concernées et effort de coopération conjointe
2.3 Disponibilité des produits des systèmes Informatifs, simples à gérer et de façon operationelle, qui puissent répondre efficacement aux besoins des utilisateurs	En 2000: • Document descriptif des formulaires et procédures standard concernant les avis d'alerte, spécifiques pour chaque degré de crise, comprenant les indications suivantes: procédures à suivre; institutions à contacter; informations à diffuser Produits du Système Informatif reçus, utilisés par les Ministères concernés, dans le domaine de la gestion des ressources naturellesagro-pastorales	Dans les Pays concernés: SAP et Ministères concernés	Les pays utilisent les formulaires et procédures retenus

CADRE LOGIQUE (8/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	MOYENS	COUT (EU$)	HYPOTHESES
Activités pour l'objectif (1) Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal			
1.1.1 Mise à jour de la BD 1.1.2 Formation en Système de Gestion de la BD 1.1.3. *Transfert* de la version finale du SGBD 1.1.4 Production de la version validée de la carte de la vulnérabilité structurelle 1.1.5 *Transfert du* Système d'Analyse Territoriale 1.1.6 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale (SAT) 1.1.7 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse territoriale 1.1.8 Evaluation des nécéssités d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Formation • Équipements	70.000 20.000 30.000 60.000	
En Mauritanie et au Tchad			
1.1.1 Collecte, homogénéisation et validation des données nécessaires à la constitution de la BD 1.1.2 Formation sur le Système de Gestion de la BD 1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD 1.1.4 Production de la version validée de la carte de la vulnérabilité structurelle 1.1.5 Transfert du Système d'Analyse Territoriale 1.1.6 *Formation en gestion du* Système d'Analyse Territoriale 1.1.7 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse territoriale 1.1.8 Evaluation des nécéssités d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Formation • Équipements	110.000 30.000 20.000 15.000	

Au Cap Vert, en Gambie et en Guinée Bissau

1.1.1 Collecte, homogénéisation et validation des données nécessaires à la constitution de la BD 1.1.2 Formation en Système de Gestion de la BD 1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD 1.1.4 Transfert du Système d'Analyse Territoriale 1.1.5 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale 1.1.6 Evaluation des nécessites d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Formation • Équipements	110.000 10.000 15.000 15.000	

CADRE LOGIQUE (9/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	MOYENS	COUT (EU$)	HYPOTHESES
Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal			
1.2.1 Validation des modèles et des modules *développés (au course de la* première phase de AP3A) pour la prévision et le suivi de la saison agricole 1.2.2 Développement de nouveaux modèles et modules 1.2.3 Valorisation et mise en cohérence des modèles et modules disponibles au niveau des pays concernés 1.2.4. Formation en gestion des modelés et modules 1.2.5 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse conjoncturelle 1.2.6 Transfert aux pays concernés des outils pour la prévision et le suivi de la saison agricole 1.2.7 Appui à la gestion routinière des outils transférés	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Appui au développement des outils • Formation	318.500 40.000 30.000 70.000	

En Mauritanie et au Tchad

1.2.1 Caractérisation du territoire par rapport au risque conjoncturel **1.2.2 Validation des modèles et des modules développés (au cours de la première phase de AP3A) pour la prévision et le suivi de la saison agricole** 1.2.3 Développement de nouveaux modèles et modules 1.2.4 Valorisation et mise en cohérence des modèles et modules disponibles au niveau des pays concernés 1.2.5. Formation en gestion des modèles et modules 1.2.6 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse conjoncturelle 1.2.7 Transfert aux pays concernés des outils pour la prévision et le suivi de la saison agricole	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Appui au développement des outils • Formation	228.000 30.000 30.000 40.000	

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

1.3.1 Développement d'un environnement convivial intégré pour la gestion de SGBD, SAT, module pour la prévision et le suivi de la saison agricole (SIAP) 1.3.2 Validation du SIAP 1.3.3 Transfert du SIAP 1.3.4 Formation en gestion du SIAP 1.3.5 Appui à la gestion routinière du SIAP.	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Formation	60.000 30.000 60.000	

CADRE LOGIQUE (10/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	MOYENS	COUT (EU$)	HYPOTHESES
En Mauritanie et au Tchad			
1.3.1 Développement d'un environnement convivial intégré pour la gestion de SGBD, SAT, module pour la prévision et le suivi de la saison agricole (SIAP) 1.3.2 Validation du SIAP 1.3.3 Transfert du SIAP 1.3.4 Formation en gestion du SIAP	• Personnel du projet • Transfert des produits et méthodologies aux CNA • Formation	140.000 20.000 20.000	
Au Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal, en Mauritanie et au Tchad			
1.4.1 Développement d'une méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées 1.4.2 Validation de la méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées 1.4.3 Intégration de la méthodologie dans le SIAP pour une phase test	• Personnel du projet • Visites de terrain dans les CNA	138.000 40.000	

CADRE LOGIQUE (11/7)

LOGIQUE D'INTERVENTION	MOYENS	COUT (EU$)	HYPOTHESES
Activités pour l'objectif (2)) au Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal en Mauritanie, au Tchad, Cap Vert, en Gambie et Guinée Bissau			
2.1.1 Séminaire de sensibilisation 2.1.2 Rapport sur l'état de la circulation des informations dans la région	• Personnel du projet • Séminaires	20.000 45.000	
2.2.1 Séminaire de sensibilisation 2.2.2 Diffusion et accès aux acquis du projet 2.2.3 Metadatabase sur les BD au Sahel et procédures accès	• Personnel du projet • Séminaires	30.000 40.000	
2.3.1 Document descriptif des formulaires et procédures standard concernant les avis d'alerte, spécifiques pour chaque degré de crise, comprenant les indications suivantes: procédures à suivre; institutions à contacter; informations à diffuser 2.3.2 Appui pour l'utilisation des formulaires et procédures standard	• Personnel du projet • Formation	70.000 20.000	

3. HYPOTHESES

Le Projet se situe dans le cadre des activités du CRA et des relations entre le CRA et les CNAs.
Pour cette raison entre les hypothèses il a été retenu que:

- le CRA et les institutions techniques concernées acceptent et appliquent dans leurs activités de routine les méthodes, les produits, les procédures et les systèmes informatifs développés par le projet, dans le domaines du zonage agro-écologique, de la vulnérabilité structurelle et du risque conjoncturel
- les pays approuvent et retienent, dans leurs activités de routine, les formulaires et les procédures retenus concernant les avis d'alerte développés par le Projet;

En autre pour la réalisation de l'objet global il a été retenu comme hypothèse que les Pays CILSS utilisent les produits et les méthodologies développés par le Projet et approuvés par AGRHYMET.
Pour vérifier que le SIAP, les produits et les méthodologies développés par le Projet répondent aux besoins des Pays, il est prévu de les tester dans les pays.
Pour la libre circulation de l'information il a été retenu comme hypothèse la disponibilité et l'intérêt des institutions concernées et un effort de coopération conjointe
Pour ce qui concerne la prévision des productions céréalières il est prévue que le thème sera développé seulement si on arrive à arrêter une méthodologie fiable pour la prévision des surfaces cultivées.

4. METHODOLOGIES

Bien que les concepts de "risque" et de "vulnérabilité" puissent être très vastes, pendant la première phase du projet, ils ont été définis en accord avec les domaines de compétence du CRA, limités aux composantes agrométéorologiques, pastorales et à certains aspects socio-économiques plus importants et strictement liés à l'activité productive agro-pastorale.
Les définitions des concepts de risque et de vulnérabilité dans le cadre d'un système d'alerte précoce agrométéorologique retenues dans le cadre du Projet - comme base commune pour faciliter la communication, la participation et l'intégration de tous les acteurs du CRA et des CNAs, qui s' occupent de l'alerte précoce - sont contenues dans les cadres ci-après suivantes:

RISQUE AGROMETEOROLOGIQUE CONJONCTUREL

"Probabilité des événements défavorables pour la production agro-pastorale qui se développent pendant une campagne agricole. Il est déterminé à travers l'activité d'alerte précoce selon l'évolution de l'année en cours"
Pour estimer les effets que les conditions conjoncturelles déterminent sur la situation structurelle, les deux appréciations doivent être comparables

IL S'EXPRIME

par une situation dans laquelle les indicateurs agro-météorologiques (la date de semis; la distribution et quantité de pluie; le bilan hydrique des cultures, la longueur espérée de la saison en début de la campagne agricole et sa position dans le calendrier; l'état sanitaire et phénologique des cultures) indiquent, au démarrage et en cours de saison, la possibilité que la campagne agricole puisse se dérouler de façon défavorable, en menant, peut-être, à de mauvaises récoltes. Ces indicateurs peuvent fournir la mesure du risque et des pertes.

IL SERT A IDENTIFIER

les zones vulnérables qui ne disposent pas, dans la majorité des cas, d'une saison suffisante, mais qui sont utilisées pour nécessité pour l'activité agricole et pastorale.

VULNERABILITE AGROMETEOROLOGIQUE

"caractéristique d'une entité (zone ou groupe humain) pour laquelle de fortes probabilités existent que le risque agro météorologique se transforme en un événement concret."

VULNERABILITE AGROMETEOROLOGIQUE STRUCTURELLE

"Fragilité due à des conditions défavorables pour la production agro-pastorale qui se sont développées pendant de nombreuses années precedentes"
Pour estimer les effets que les conditions de vulnérabilité conjoncturelle déterminent sur la situation structurelle, les deux appréciations doivent être comparables.

ELLE S'EXPRIME

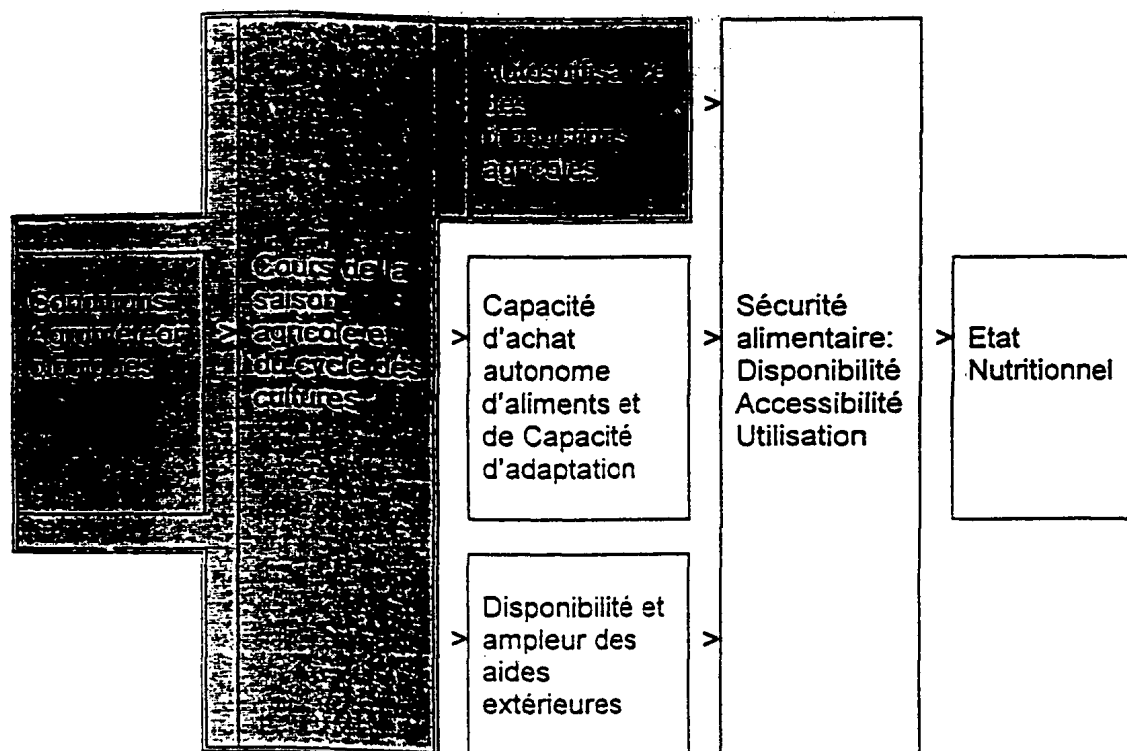
par la fragilité du système rural, exposé à un événement agro-météorologique néfaste ou négatif, dans lequel les agriculteurs ou pasteurs peuvent difficilement affronter le risque.

ELLE EXISTE EN FONCTION

non seulement de l'entité du risque, mais également de la **capacité de la population d'affronter les différents événements négatifs** avec des stratégies de minimisation du risque même et de réduction des pertes acceptables. Cette capacité est conditionnée non seulement par des facteurs agro-météorologiques mais surtout par des facteurs socio-économiques.

Il est donc important que, dans l'étude de la vulnérabilité structurelle, la population soit stratifiée en fonction de ses différentes stratégies de production et de son système agricole et pastoral. En effet un système d'alerte précoce doit identifier les contextes vulnérables (population ou zone) dans lesquels l'évaluation du risque peut s'exercer de façon précoce (avant qu'il ne soit trop tard) proposer et adopter des solutions qui protègent les contextes vulnérables.

Les priorités adoptées dans le projet "Alerte Précoce et Prévision des Productions Agricoles" découlent de la logique qui lie les différents domaines dans lesquels l'on effectue une activité d'alerte dans le secteur globalement défini comme alimentaire.
Sur cette base, il est possible de construire un cadre logique entre les domaines et leurs indicateurs respectifs, selon une chaîne de "cause à effet" dans laquelle un domaine ou indicateur "effet" est à son tour domaine ou indicateur "cause" vis à vis du successif.

Domaines / Indicateurs dans un Système d'Alerte Alimentaire

Si le cadre logique indiqué ci-dessus est valable, l'on peut affirmer que d'une manière générale et en particulier dans le cadre du projet "Alerte Précoce et Prévision des Productions Agricoles", la première infomation de synthèse sur laquelle il est opportun, utile et avantageux d'opérer en termes de ressources nécessaires est celle s'adressant au domaine agrométéorologique qui, pris au sens large, peut se contenir dans le tableau figuré dans les carrés gris, à double bord. Il est donc nécessaire de se baser sur l'utilisation des indicateurs qui concernent:

(a) l'agrométéorologie;

(b) la durés de la saison agricole et le cycle végétatif des cultures alimentaires et de rente, ainsi que l'état de développement des ressources fourragères;

(c) la prévision de récolte, afin d'évaluer l'autosuffisance alimentaire future, et, sur la base de l'analyse de ces indicateurs, de pouvoir être en mesure de fournir également des conseils stratégiques aux agriculteurs.

Les considérations émises sont valables en particulier pour les aspects "conjoncturaux" du risque de mauvaise récolte ou de production zootechnique insuffisante.
Pour évaluer la "vulnérabilité structurelle" il est, par contre, nécessaire de se référer également à des séries historiques d'indicateurs plus globaux (Capacité d'adaptation - *coping capacity*, sécurité alimentaire et *état nutritionnel*) qui ont été relevés dans pratiquement chaque pays par d'autres organismes, souvent internationaux, et qui sont donc facilement accessibles et ne nécessitent pas d'être relevés sur le terrain.

<u>Caractéristiques générales auxquelles doivent correspondre les indicateurs</u>

En règle générale, les indicateurs à utiliser pour l'évaluation du risque et de la vulnérabilité relative devront avoir les caractéristiques suivantes:

(a) être peu nombreux pour pouvoir travailler avec un nombre limité de données significatives et non pas avec une grande quantité de données;

(b) être facilement repérables dans les pays;

(c) pouvoir être adaptés, transférés et être compatibles avec les caractéristiques des SAP de chaque pays;

(d) être exprimés non pas en termes absolus mais, si possible, en termes relatifs (taux de variabilité et évolution de la tendance);

(e) les appréciations des indicateurs structurels et conjoncturels doivent être comparables, pour estimer les effets que les conditions conjoncturelles déterminent sur la situation structurelle et pour pouvoir relever des anomalies de comportement des indicateurs à travers la comparaison entre le comportement actuel et le comportement prévu. Ce dernier pourra dériver de l'analyse de données historiques;.

(f) devront être reliés entre eux pour permettre une évaluation de la "Convergence de preuves *(convergence of evidence)"* entre eux-mêmes;

<u>Les indicateurs de la vulnérabilité agrométéorologique structurelle</u>

La caractérisation du territoire représente la base commune nécessaire pour les deux niveaux de travail. Il est nécessaire de réaliser un zonage, en caractérisant le territoire en zones homogènes. La caractérisation du territoire peut être réalisée sur la base de l'analyse de l'évolution des valeurs historiques des indicateurs sélectionnés.

Les données utiles pour la caractérisation du territoire en zones homogènes sont les données socio-économiques et environnementales, comme:

(a) physiographie et importance de la couverture végétale naturelle;
(b) système de production agricole et pastorale, nécessaire pour permettre une stratification de la population et des zones en fonction des différentes stratégies de production et des divers systèmes agricoles et pastoraux dans lesquels elle vit;
(c) taux d'occupation du sol, relatif aux trois principales cultures destinées à l'alimentation humaine
(d) consistance du cheptel (d'après recensement)
(e) densité de population (d'après recensement)
(f) pourcentage de la population pastorale nomade sur le total de la population rurale

À partir de ce "zonage socio-économique et environnemental de base" l'on peut superposer certains indicateurs agrométéorologiques historiques pour obtenir un zonage de la "Vulnérabilité Agrométéorologique Structurelle":
Les indicateurs sont calculés à partir des informations de terrain suivantes:
(1) séries historiques des données météorologiques;
(2) dates de semis et pluie de semis;
(3) variabilité et longueur de la saison agricole, pour déterminer la durée possible du cycle végétatif;
(4) variabilité de la production agricole (des trois principales cultures destinées à l'alimentation humaine) et de celle zootechnique;
(5) degré de dégât dû aux parasites des cultures;
et des données satellitaires:
(a) le degré de variabilité inter annuelle de l'NDVI et la vitesse de déclin de la biomasse;
(b) la quantification des rendements obtenues à travers l'utilisation du NDVI et des données Meteosat et des modèles adéquats de simulation, corrigée par les données recueillies sur le terrain par d'autres organismes au cours des années.

La synthèse de ce zonage peut représenter le cadre de référence qui peut être intégré, par les évaluations synthétiques de vulnérabilité alimentaire et nutritionnelle effectuée par d'autres organismes, par rapport aux années passées, de manière à affecter un degré de vulnérabilité structurelle plus global servant à caractériser le territoire en fonction des différents types et degrés de fragilité.
En effet, comme on l'a déjà indiqué, la vulnérabilité est fonction non seulement de l'entité du risque mais également de la capacité de la population d'affronter les différents événements négatifs. A son tour, cette dernière capacité est conditionnée non seulement par des facteurs agrométéorologiques, mais également et surtout par des facteurs socio-économiques. L'intégration des évaluations de vulnérabilité alimentaire et nutritionnelle, n'est pas indispensable pour la définition du degré de vulnérabilité agrométéorologique structurelle. En effet, même si on n'adopte pas l'approche intégrée, la caractérisation du territoire selon la vulnérabilité agrométéorologique, structurelle et conjoncturelle, représente de même un premier élément d'entrée indispensable pour le système d'alerte précoce alimentaire.
En effet, sur la base des évaluations de vulnérabilité structurelle et du risque conjoncturel agrométéorologique fournies par le projet "Alerte Précoce et Prévision des Productions Agricoles", le SAP global peut effectivement réaliser un recueil des informations qui peut se faire en adoptant une méthodologie de "focalisation successive", basée sur la détermination précoce des zones à risque, sur lesquelles le SAP effectuera une surveillance de plus en plus fine, pouvant aller jusqu'à des enquêtes par échantillonnage auprès des populations concernées"

Les indicateurs du risque conjoncturel agrométéorologique
Pour l'évaluation du "Risque Conjoncturel Agrométéorologique" et donc des conditions de "vulnérabilité conjoncturelle" de chacune des zones de base, l'on peut effectuer un suivi saisonnier des indicateurs agrométéorologiques qui indiquent, en cours de saison, la possibilité que la campagne agricole puisse se dérouler de façon défavorable, entraînant de mauvaises récoltes.

Au niveau régional les indicateurs conjoncturels sont orientés à identifier les possibles zones à risque; au niveau national les indicateurs conjoncturels sont orientés aussi à permettre des pris de décision et des actions concrètes pour faire face à des situations de risque identifiées.

Les indicateurs agrométéorologiques historiques pour obtenir un zonage de la vulnérabilité agrométéorologiques structurelle et les indicateurs agrométéorologiques de l'année pour l'évaluation des conditions de "risque conjoncturelle" de chacune des zones de base sont le même. La seul chose que change ce que pour le cadre structurelle on se réfère à la variabilité inter-annuelle des indicateurs, au contraire dans le cadre conjoncturel on se réfère aux valeur de l'année en cour.

Le Système Intégrée d'Alerte Précoce - SIAP

De façon plus précise, dans le déroulement de ses propres activités, le projet a suivi et suivra les concepts exprimés par le Professeur Giampiero Maracchi [1] sur la mise en place d'un "Système Intégrée d'Alerte Précoce - SIAP" pour la détermination et l'évaluation du "Risque Pondéré" Les définitions concernées sont dans les cadres ci aprés:

RISQUE PONDERE

On parle de risque pondéré parce que il' y a plusieurs facteurs à prendre en considération et approches à suivre:

- la production disponible
- la situation des marchés, des infrastructures et les conditions générales de l'économie
- la quantité, la localisation de la population effective intéressée
- le niveau économique de la population en terme d'épargne
- la disponibilité d'autres sources alimentaires comme le bétail
- la situation dans les pays voisins du point de vue de la production agricole à vendre
- les flux commercials sur le marché

l'évolution historique et spatiale des conditions de pénurie

[1] G. Maracchi. 1997. "Les systèmes integrés d'alerte précoce: SIAP, objectives, histoire, développement, perspectives" - Ce.S.I.A. - Accademia dei Georgofili - Firenze (Italie)

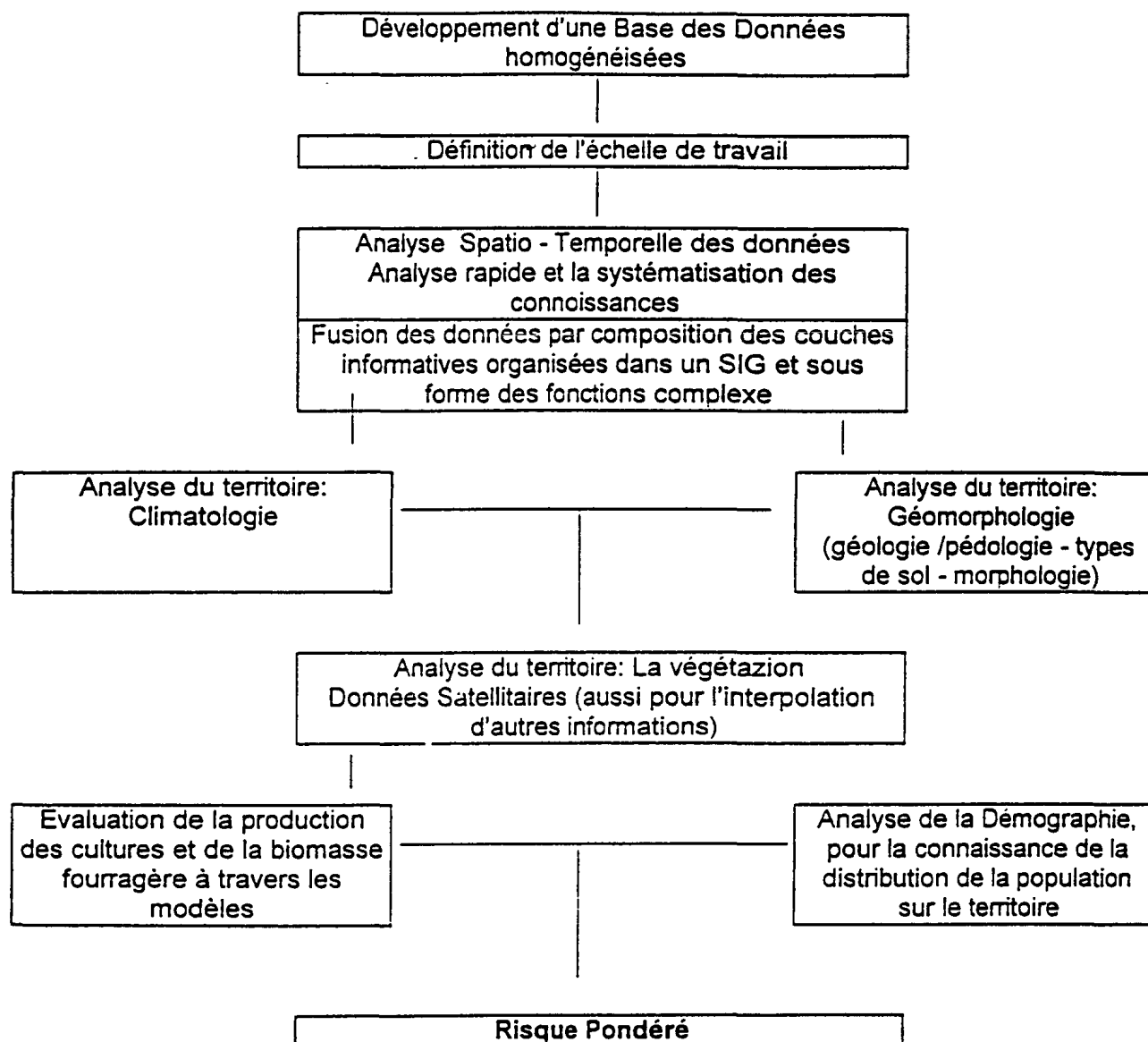
SYSTEME INTEGRE D'ALERTE PRECOCE - SIAP

Un système que utilise un ensemble des critères, des méthodes et de technologies pour répondre a des questions de base concernantes la suffisance alimentaire et se composantes structurelles et conjoncturelles. Le système est basé sur une approche de "convergence" dans le quel on utilise des méthodes scientifiques d'analyse des facteurs et de leur variabilité mais aussi des systèmes empiriques d'enquête pour mieux comprendre la nature, l'extension et la récurrence de la pénurie alimentaire.

Dans la mise en place d'un Système Intégré d'alerte précoce on dit aborder plusieurs problèmes comme:

- la préparation d'une Base des Données dans la quelle les couches informatives sont utilisables de façon conjointe sur la base des critères multiples
- la définition de l'échelle de référence sur la quelle travailler pour préparer la prévision
- la conversion de la prévision à une échelle qui peut être utilisé de façon convenable par les décideurs
- La définition des méthodes d'interpolation de l'information dans les divers domaines
- l'évaluation des facteurs qui expliquent la variabilité dans l'espace et dans le temps des rendements et des productions
- la combinaison des facteurs qui permettent de calculer les rendements et les productions
- la structure pour la transmission de l'information produite par le système

Aux objectifs d'un SIAP dans l'acception traditionnelle on peut adjoindre d'autres buts qui ne sont pas moins importants comme: une aide à la statistique agricole et l'utilisation de l'analyse structurelle nécessaire pour la mise en place du système et de l'analyse conjoncturelle liée à la gestion annuelle comme un outil pour la programmation du territoire, pour le grand choix de politique agricole et de l'environnement, pour l'évaluation des causes de risque alimentaire, pour la séparation des éléments conjoncturels , des éléments structurels du risque, pour déterminer dans l'analyse économique au niveau du pays la probabilité et le coût financier et humain de situation du risque, et enfin pour classer les différents types de risque

D'un point de vue méthodologique, les flux des problèmes à aborder et les activités à conduire, peuvent être synthétisés de la manière suivante:

En respectant le cadre conceptuel ci-dessus indiquéle Projet se propose de continuer à se concentrer sur des aspects en particulier: le secteur pastoral, les prévisions des productions, le développement de procédures (viables aussi au niveau national) pour l'utilisation des images satellitaires, l'utilisation du SIG comme instrument pour le croisement et l'analyse d'information territoriale d'origine biophysique comme socio-économique.

Particulièrement ce dernier aspect sera approfondi pour permettre une utilisation effective des informations disponibles actuellement dans tous les neuf pays du CILSS. La banque de données sera complétée et intégrée en vue de disposer des couvertures homogènes pour tous les Pays du CILSS. Les procédures seront améliorées pour permettre d'intégrer finalement l'information biophysique (caractérisation du sol. de la végétation, utilisation du sol, etc.) avec un nombre limité d'indicateurs socio-économiques indispensables (distribution de la population, superficies cultivées, etc.). Le SIG continuera à être donc un outil essentiel dans ce type d'approche.

Le Projet se propose d' améliorer les méthodologies et des procédures d'analyse déjà développées et de les intégrer avec des nouvelles en vue d'optimiser l'information disponible dans la banque de données du CRA et des Pays (ou que les Pays pourront mettre en place dans le future). Le SGBD et le SIAP seront aussi objets d' amélioration. Dans ce sens, une attention particulière sera consacrée à assurer le transfert des Systèmes des informations, des méthodologies et des procédures vers les Pays. Les méthodologies d'analyses à l'échelle régionale, sub-régionale (les échelles de travail du CRA) et nationale (au niveau des unités administratives et/ou de zones homogènes) déjà appliquées pour un premier test au Mali, Burkina Faso, Niger et au Sénégal seront appliquées et testées sur les autres cinq Pays.

L'utilisation des différentes échelles tient compte de la nécessité des systèmes nationaux de disposer d'informations de synthèse à un niveau plus détaillé par rapport aux nécessités d'alerte précoce du CRA.
Du point de vue méthodologique, les couches utilisées à chaque échelle et les procédures pourront être différentes, ce qui donnera nécessairement des niveaux différents de précision dans les résultats.
Le transfert aux Pays représentera donc le transfert d'un système complèt (SIAP) comprenant:
- la banque de données;
- les méthodologies et les procédures;
- le software de gestion (SGBD);
- la formation.

Pour les Pays qui ne disposent pas d'un tel instrument cela représentera une contribution importante à leur SAP; pour ceuxs qui ont déjà des structures et des capacités, il représentera un enrichissement de leur capacité à traiter l'information de base qu'ils sont en mesure de collecter. Aussi, les CNAs pourront apporter au CRA les informations de base susceptibles d'être intégrées dans la banque de données et utilisées par le SIG et pour croisement des couches.

L'extension du système aux Pays du CILSS autres quatre déjà concernés, nécessite la prise en compte des particularités du point de vue agroecologique ainsi que socio-économique de ces pays. Aussi le zonage agroecologique prévu comme une des activités prioritaires de la première phase du projet AP3A, devra donner déjà des indications sur les caractéristiques biophysiques des régions du Sahel.

Pour ce qui concerne l'utilisation de l'imagerie satellitaire, le CRA sera en mesure de fournir aux CNAs des indices dérivés des données satellitaires (NDVI, CCD, estimations de pluies, etc.) et les procédures pour leur utilisation effective dans les systèmes de suivi nationaux. Dans les domaines de l'analyse des profils temporels de NDVI, de l'identification des zones à risque de semis (ZAR par Meteosat) et de la prévision des rendements, le Projet utilisera et développera ultérieurement les approches déjà utilsées par le Projet Pilote Italie-Niger et déjà intégrées dans le SIAP. Le ZAR et le Système Intégré de Suivi et Prévision - SISP, seront testés et évalués au niveau d'autres Pays que le Sénégal (où le ZAR a été appliqué depuis 1996) et le Niger (où le SISP a été appliqué depuis 1992). Pour le SISP, le test des méthodologies de prévision des rendements, des superficies et des productions céréalières, mises au point sera fait sur les années passées sur lesquelles il sera possible de vérifier leur performance en comparant les valeurs estimées et les valeurs definitives officielles diffusées par les Services nationaux.

Aussi, l'imagerie satellitaire sert de base à toute une série d'applications pour la prévision ou le suivi qui sont en cours de développement dans le cadre de la première phase du projet. Parmi ces applications, celles qui sont assez curancées sont les suivantes
- évaluation de la biomasse à utilisation pastorale.
- évaluation du front de la végétation.

La mise au point des modules tels que le début et longueur de la saison qui viendront s'intégrer dans les applications existantes, entre également dans le cadre des applications en cours de développement.

Du point de vue méthodologique, la deuxième phase présente également un changement radical d'approche compte tenu du rôle actif qui devrait être joué par les pays.

En effet, le transfert du SIAP représente une grande opportunité de développement des pays qui sont caractérisés par des différences importantes entre eux et, à l'intérieur de chaque pays, entre les différentes institutions concernées par le niveau de compétence et de capacité dans les domaines de l'informatique appliquée et de la gestion de l'information.

Il s'agit de contribuer à désenclaver la région dans l'accès au réseau de l'information qui a atteint une dimension internationale avec innovations technologiques ce qui permettra de valoriser toutes les informations ou les données directement accessibles.

Les actions du projet seront notamment axèes sur les aspects suivants va se concentrer sur trois directrices :
- la sensibilisation pour une prise de conscience au niveau régional, que seul le libre accès aux différentes sources d'informations existantes (banques de données diffusées) pourra permettre à la région de sauvegarder le patrimoine de données qui autrement serait mise en valeur par d'autres institutions établies en dehors de la région. Des initiatives qui risquent de rendre les pays, qui collectent les données brutes, dépendants des institutions externes pour les données élaborées existent deja.
- la formation en gestion de Base des données, des systèmes d'information vise soit l'utilisation du SIAP soit à la création d'un milieu compétent dans les différents domaines technologiques de base.
- le soutien à la consolidation ou à la formation dans les différents pays de "noayaux d'excellence", pour le développement des méthodologies d'analyse, devra permettre une interaction fructueuse avec le CRA et les autres institutions internationales partenaires.

5. MISE EN OUVRE DU PROJET

5.1. Plan de travail

Le cadre logique montre la relation entre activités et résultats du Projet. Ci dessous, les activités sont listées selon leur succession chronologique, pour chacune des trois années. Le numéro indique la localisation de l'activité dans le cadre logique.
Le Plan de Travail de la première année est donné de façon definitive, en dérivant de l'analyse des acquis de la première phase du projet, des recommandations formulées par les Pays qui ont pris part à l'Expert Consultation Meeting du 1997 et des recommandations de la mission d'évaluation à mi-parcours. Pour la deuxième année le projet devra établir son propre Plan de Travail, en accord avec les décisions de la première réunion tripartite à tenir, sur la base des séminaires présent projet doit tenir avec les Pays avant la fin de ses activités, des premières missions dans les pays concernés et des premières conséquences des résultats du transfert des méthodologies déjà mises au point.

PREMIERE ANNEE

1° année au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal:

1.1.1 Mise à jour de la BD
1.1.2 Formation en Système de Gestion de la BD
1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD
1.1.4 Production de la version validée de la carte de la vulnérabilité structurelle
1.1.5 Transfert du Système d'Analyse Territoriale
1.1.6 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale (SAT)
1.1.8 Evaluation des nécéssités d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet
1.4.1 Développement d'une méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées

1° année en Mauritanie et au Tchad:

1.1.1 Collecte, homogénéisation et validation des données nécessaires à la constitution de la BD
1.1.2 Formation sur le Système de Gestion de la BD
1.1.6 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale
1.1.8 Evaluation des nécéssités d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet
1.4.1 Développement d'une méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées

1° année au Cap Vert, en Gambie et en Guinée Bissau:

1.1.6 Evaluation des nécessites d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet

1° année dans tous les pays:

2.1.1 Séminaire de sensibilisation
2.1.2 Rapport sur l'état de la circulation des informations dans la région
2.2.1 Séminaire de sensibilisation
2.2.2 Diffusion et accès aux acquis du projet
2.2.3 Metadatabase sur les BD au Sahel et procédures accès

DEUXIEME ANNEE

2° année au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal:

1.1.7 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse territoriale
1.2.1 Validation des modèles et des modules développés (au course de la première phase de AP3A) pour la prévision et le suivi de la saison agricole
1.2.2 Développement de nouveaux modèles et modules
1.2.3 Valorisation et mise en cohérence des modèles et modules disponibles au niveau des pays concernés
1.2.4. Formation en gestion des modelés et modules
1.2.5 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse conjoncturelle
1.2.6 Transfert aux pays concernés des outils pour la prévision et le suivi de la saison agricole.
1.3.1 Développement d'un environnement convivial intégré pour la gestion de SGBD, SAT, module pour la prévision et le suivi de la saison agricole (SIAP)
1.3.2 Validation du SIAP
1.3.3 Transfert du SIAP
1.3.4 Formation en gestion du SIAP
1.4.2 Validation de la méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées
1.4.3 Intégration de la méthodologie dans le SIAP pour une phase test

2° année en Mauritanie et au Tchad:

1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD
1.1.4 Production de la version validée de la carte de la vulnérabilité structurelle
1.1.5 Transfert du Système d'Analyse Territoriale
1.1.7 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse territoriale
1.2.1 Caractérisation du territoire par rapport au risque conjoncturel
1.2.2 Validation des modèles et des modules développés (au cours de la première phase de AP3A) pour la prévision et le suivi de la saison agricole
1.2.3 Développement de nouveaux modèles et modules
1.2.4 Valorisation et mise en cohérence des modèles et modules disponibles au niveau des pays concernés
1.2.5. Formation en gestion des modèles et modules
1.2.6 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse conjoncturelle
1.3.1 Développement d'un environnement convivial intégré pour la gestion de SGBD, SAT, module pour la prévision et le suivi de la saison agricole (SIAP)
1.3.2 Validation du SIAP
1.4.2 Validation de la méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées
1.4.3 Intégration de la méthodologie dans le SIAP pour une phase test

2° année au Cap Vert, en Gambie et en Guinée Bissau:

1.1.1 Collecte, homogénéisation et validation des données nécessaires à la constitution de la BD
1.1.2 Formation en Système de Gestion de la BD

2° année dans tous les pays:

2.3.1 Document descriptif des formulaires et procédures standard concernant les avis d'alerte, spécifiques pour chaque degré de crise, comprenant les indications suivantes:
procédures à suivre;
institutions à contacter;
informations à diffuser

TROISIEME ANNEE

3° année au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal:

1.2.7 Appui à la gestion routinière des outils transférés
1.3.5 Appui à la gestion routinière du SIAP.

3° année en Mauritanie et au Tchad:

1.2.7 Transfert aux pays concernés des outils pour la prévision et le suivi de la saison agricole
1.3.3 Transfert du SIAP
1.3.4 Formation en gestion du SIAP

3° année au Cap Vert, en Gambie et en Guinée Bissau:

1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD
1.1.4 Transfert du Système d'Analyse Territoriale
1.1.5 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale

3° année dans tous les pays:

2.3.2 Appui pour l'utilisation des formulaires et procédures standard

5.2. Calendrier

Activités pour l'objectif (1)

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

Activités	Année	1°	2°	3°
1.1.1 Mise à jour de la BD		1.1.1		
1.1.2 Formation en Système de Gestion de la BD		1.1.2		
1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD		1.1.3		
1.1.4 Production de la version validée de la carte de la vulnérabilité structurelle		1.1.4		
1.1.5 Transfert du Système d'Analyse Territoriale		1.1.5		
1.1.6 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale (SAT)		1.1.6		
1.1.7 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse territoriale			1.1.7	
1.1.8 Evaluation des nécéssités d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet		1.1.8		

En Mauritanie et au Tchad

Activités	Année	1°	2°	3°
1.1.1 Collecte, homogénéisation et validation des données nécessaires à la constitution de la BD		1.1.1		
1.1.2 Formation sur le Système de Gestion de la BD		1.1.2		
1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD			1.1.3	
1.1.4 Production de la version validée de la carte de la vulnérabilité structurelle			1.1.4	
1.1.5 Transfert du Système d'Analyse Territoriale			1.1.5	
1.1.6 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale		1.1.6		
1.1.7 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse territoriale			1.1.7	
1.1.8 Evaluation des nécéssités d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet		1.1.8		

Au Cap Vert, en Gambie et en Guinée Bissau

Activités	Année	1°	2°	3°
1.1.1 Collecte, homogénéisation et validation des données nécessaires à la constitution de la BD			1.1.1	
1.1.2 Formation en Système de Gestion de la BD			1.1.2	
1.1.3. Transfert de la version finale du SGBD				1.1.3
1.1.4 Transfert du Système d'Analyse Territoriale				1.1.4
1.1.5 Formation en gestion du Système d'Analyse Territoriale				1.1.5
1.1.6 Evaluation des nécessites d'intégration en matière de hardware et software pour les activités du projet		1.1.6		

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

1.2.1 Validation des modèles et des modules développés (au course de la première phase de AP3A) pour la prévision et le suivi de la saison agricole 1.2.2 Développement de nouveaux modèles et modules 1.2.3 Valorisation et mise en cohérence des modèles et modules disponibles au niveau des pays concernés 1.2.4. Formation en gestion des modelés et modules 1.2.5 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse conjoncturelle 1.2.6 Transfert aux pays concernés des outils pour la prévision et le suivi de la saison agricole 1.2.7 Appui à la gestion routinière des outils transférés			1.2. 1 1.2. 2 1.2. 3 1.2. 4 1.2. 5 1.2. 6	1.2. 7

En Mauritanie et au Tchad

1.2.1 Caractérisation du territoire par rapport au risque conjoncturel 1.2.2 Validation des modèles et des modules développés (au cours de la première phase de AP3A) pour la prévision et le suivi de la saison agricole 1.2.3 Développement de nouveaux modèles et modules 1.2.4 Valorisation et mise en cohérence des modèles et modules disponibles au niveau des pays concernés 1.2.5. Formation en gestion des modèles et modules 1.2.6 Formation scientifique spécialisée dans le domaine de l'analyse conjoncturelle 1.2.7 Transfert aux pays concernés des outils pour la prévision et le suivi de la saison agricole			1.2. 1 1.2. 2 1.2. 3 1.2. 4 1.2. 5 1.2. 6	1.2. 7

Au Burkina Faso, Mali, Niger et Sénégal

	Année	1°	2°	3°
1.3.1 Développement d'un environnement convivial intégré pour la gestion de SGBD, SAT, module pour la prévision et le suivi de la saison agricole (SIAP) 1.3.2 Validation du SIAP 1.3.3 Transfert du SIAP 1.3.4 Formation en gestion du SIAP 1.3.5 Appui à la gestion routinière du SIAP.			1.3.1 1.3.2 1.3.3 1.3.4	1.3.5

En Mauritanie et au Tchad

	Année	1°	2°	3°
1.3.1 Développement d'un environnement convivial intégré pour la gestion de SGBD, SAT, module pour la prévision et le suivi de la saison agricole (SIAP) 1.3.2 Validation du SIAP 1.3.3 Transfert du SIAP 1.3.4 Formation en gestion du SIAP			1.3.1 1.3.2	1.3.3 1.3.4

Au Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal, en Mauritanie et au Tchad

	Année	1°	2°	3°
1.4.1 Développement d'une méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées 1.4.2 Validation de la méthodologie pour l'évaluation des surfaces emblavées 1.4.3 Intégration de la méthodologie dans le SIAP pour une phase test		1.4.1	1.4.2 1.4.3	

Activités pour l'objectif (2) au Burkina Faso, Mali, Niger, Sénégal en Mauritanie, au Tchad, Cap Vert, en Gambie et Guinée Bissau

	Année	1°	2°	3°
2.1 1 Séminaire de sensibilisation 2.1.2 Rapport sur l'état de la circulation des informations dans la région		2.1.1 2.1.2		
2.2.1 Séminaire de sensibilisation 2.2.2 Diffusion et accès aux acquis du projet 2.2.3 Metadatabase sur les BD au Sahel et procédures accès		2.2.2 2.2.3	2.2.1	

2.3.1 Document descriptif des formulaires et procédures standard concernant les avis d'alerte, spécifiques pour chaque degré de crise, comprenant les indications suivantes: . procédures à suivre; . institutions à contacter; . informations à diffuser 2.3.2 Appui pour l'utilisation des formulaires et procédures standard			2.3. 1	 2.3. 2

5.3. Moyens physiques et non-physiques

L'équipe **interdisciplinaire** du Projet est formée de 4 experts et de deux techniciens de support

Experts Sahéliens:

- 1 expert agrométéorologique;
- 2 experts agronomes pour les aspects agricole et pastoral;

Experts Italiens:

- 1 expert agrométéorologue;
- Consultants dans les domaines de l'Agronomie, des Système d'Information Géographique et de l'Informatique

Techniciens de support:

- 1 digitaliseur
- 1 assistant informaticien

Les **équipements** du Projet sont:

Au CRA, en intégration des equipements acquis pendant la premiere phase:

- 2 stations de travail (PC Pentium)
- 2 portables
- logiciel Arc View
- periphériques

Aux CNAs, renforcement de la capacité de traitement des données des équipements dejà fournis par AGRHYMET:

- logiciel Arc View
- autres logiciels

Un montant disponible est alloué pour d'éventuelles intégrations de hardware et software qui seront nécessaires.

Budget

DET ALERTE PRECOCE ET PREVISIONS DES PRODUCTIONS AGRICOLES Phase 2- BUDGET (en dollars E.U.)

DESIGNATION	TOTAL		1998		1999		2000		2001	
	m/h	$	m/h	$	m/h	$	m/h	$	m/h	$
PERSONNEL DU PROJET										
Experts/consultants italiens										
Coordination scientifique et technique		175,000		30,000		60,000		60,000		25,000
Expert agrométéorologiste	36	180,000	6	30,000	12	60,000	12	60,000	6	30,000
Consultant agronome	17	136,000	3	24,000	5	40,000	5	40,000	4	32,000
Consultant SIG	15	120,000	3	24,000	4	32,000	4	32,000	4	32,000
Consultant informaticien	8	56,000	2	14,000	3	21,000	3	21,000		
Consultants		80,000		20,000		20,000		20,000		20,000
Total de l'élément		747,000		142,000		233,000		233,000		139,000
VOYAGES		65,000		15,000		20,000		15,000		15,000
MISSIONS		45,000		15,000		10,000		10,000		10,000
EXPERTS SAHELIENS										
Expert agrométéorologiste	36	90,000	6	15,000	12	30,000	12	30,000	6	15,000
Expert agronome	36	90,000	6	15,000	12	30,000	12	30,000	6	15,000
Expert agronome	36	48,000	6	8,000	12	15,000	12	15,000	6	10,000
Digitaliseur	18	12,000	6	4,000	12	8,000				
Assistant informaticien	18	12,000	6	4,000	12	3,000				
Secrétaire	36	24,000	6	4,000	12	3,000	12	3,000	6	4,000
Consultants		70,000		20,000		20,000		20,000		10,000
Recrutement des experts saheliens		5,000		5,000						
Total de l'élément		351,000	36	75,000	72	119,000	48	103,000	24	54,000
Total partiel		1,208,000		247,000		382,000		361,000		218,000
APPUI AU DEVELOPPEMENT OUTILS		60,000		20,000		20,000		20,000		
APPUI AUX CNAS										
Formation de groupe		185,000		50,000		50,000		50,000		35,000
Formation spécialisée		90,000		15,000		25,000		25,000		25,000
Séminaires de sensibilisation		35,000		25,000		20,000		20,000		20,000
Transfert aux CNAs		170,000		20,000		50,000		60,000		40,000
CNAs pour prévision productions		40,000				20,000		20,000		
Total de l'élément		570,000		110,000		165,000		175,000		120,000
EQUIPEMENT										
Equipement pour le projet		60,000		40,000		20,000				
Software pour le projet		30,000		15,000		15,000				
Total de l'élément		90,000		55,000		35,000				0
DIVERS										
Documentation		1,500		1,500						
Reproduction cartographie		2,000						2,000		
Dépenses de fonctionnement		145,000		25,000		45,000		45,000		30,000
Dépenses support par CRA		181,960		39,440		56,320		52,200		34,000
Total de l'élément		330,460		65,940		101,320		99,200		64,000
COUT DU PROJET		2,198,460		477,340		683,320		635,200		402,000
FRAIS D'APPUI DE L'OMM		307,780		66,930		95,700		88,940		56,210
COUT TOTAL DU PROJET		2,506,240		544,370		779,020		724,140		458,210

6. SUIVI ET EVALUATION

Le coordonnateur du Projet présentera chaque année un rapport semestriel intermédiaire et un rapport annuel. Il présentera également un rapport final au moment de la clôture du Projet. Ces différents rapports seront envoyés au Gouvernement italien, a l'OMM et au Directeur Général du Centre Agrhymet.

Le Projet fera l'objet d'une évaluation à mi-parcours et d'une évaluation finale à la fin de sa dernière année d'exécution. Les missions d'évaluation seront organisées par l'OMM, en collaboration avec la Coopération italienne et le Centre Agrhymet. A fin de mieux évaluer l'impact du projet dans les pays concernés, il est nécessaire qu'un répresentant des pays concernés au cours de la prémiere phase du projet, participe à ces missions. Les résultats de ces missions seront communiqués a toutes les parties concernées.

Une reùnion tripartite avec la participation de la Cooperation italienne, le CILSS et un répresentant des Pays concérnés selectionné parmi les pays object de la prémiere phase du projet..

Les rapports du coordinateur et des missions d'évaluation feront référence aux objectifs et aux indicateurs définis dans le cadre logique.

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : BURKINA FASO

SERVICES	Direction des Statistiques Agro-pastorales	Direction des Ressources Animales	Direction des Inventaires des Ressources Hydrauliques	Secrétariat Permanent du Comité National de Gestion de l'Environnement	Service Agrométéorologie (Direction Météo Nationale)	Direction de la Protection des Végétaux et du Conditionnement
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

- Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
  1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
- 1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
- Formation continue du personnel des services de la CNA.

CILSS / CENTRE REGIONAL AGRHYMET

....

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : CAP VERT

SERVICES	Direction Génrale de l'Agriculture, Sylviculture et Elevage (DGASP)	Institut National de la Gestion des Ressources Hydriques (INGRH)	Secrétariat Exécutif de l'Environnement	Institut National d'Investigation et de Développement Agricole (INIDA)	Service de la Protection des Végétaux
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 - Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	Windows 95 - Microsoft Office - Norton Antivirus. Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

- Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
  1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
- 1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
- Formation continue du personnel des services de la CNA.

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : TCHAD

SERVICES	Direction de la Promotion des Produits Agricoles et de la Sécurité Alimentaire	Laboratoire de Recherche Vétérinaire et Zootechnique de Farcha	Service Hydrologie (Direction des Ressources en Eau et de la Météorologie)	Service Environnement	Service Agrométéorologie (Direction des Ressources en Eau et de la Météorologie)	Direction de la Protection des Végétaux et du Conditionnement (DPVC)
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95 Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

- Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
  1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
  1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
- Formation continue du personnel des services de la CNA.

....

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : GAMBIE

SERVICES	**Department of Agriculture services**	**Service Hydrologie Department of Water Ressources (DWR)**	**National Environment Agency (NEA)**	**Service Agrométéo Department of Water Ressources (DWR)**	**Agriculture Pest Management Unit (APMU)**
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	· Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95	· Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows. - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	· Windows 95 · Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
- 1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
Formation continue du personnel des services de la CNA.

....

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : GUINEE BISSEAU:

SERVICES	Direction du Service des Statistiques Agricoles	Direction Générale de l'Environnement (DGE)	Direction de la Météorologie Nationale	Direction de la Protection des Végétaux
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	- Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95	· Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office - Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	- Windows 95 Microsoft Office - Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
- 1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
- Formation continue du personnel des services de la CNA.

CILSS / CENTRE REGIONAL AGRHYMET

....

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : MALI

SERVICES	Direction Nationale de l'Agriculture	Direction Nationale de l'Elévage	Direction Nationale de l'Hydraulique et de l'Energie (DNHE)	Suivi d'Information Environnementale (DN Ress. Forestières Fauniques et Halieutiques)	Direction Nationale de la Météorologie	Service National de la Protection des Végétaux
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
Formation en initiation et continue du personnel des services de la CNA

....

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : MAURITANIE

SERVICES	Direction du Développement des Ressources Agro-Pastorales (DDRAP)	Service de l'Elevage (Direction Développement des Ressources Agro-Pastorales)	Service Hydrologie (Direction Développement des Ressources Agro-Pastorales)	Direction de l'Environnement et de l'Aménagement Rural (DEAR)	Service Agrométéo Projet AGRHYMET (Direction Développement des Ressources Agro-Pastorales	Service Amélioration des Ressources Végétales (Direction Développement des Ressources Agro-Pastorales)
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	Windows 95 Microsoft Office - Norton Antivirus - Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
Formation continue du personnel des services de la CNA.

....

REPARTITION DES EQUIPEMENTS ACQUIS SUR FINANCEMENT AID PAR PAYS ET PAR SERVICE

PAYS : NIGER

SERVICES	Direction de l'Agriculture	Direction de l'Elevage	Direction des Ressources en Eau	Institut Géographique National du Niger	Direction de la Météorologie Nationale (DMN)	Direction de la Protection Végétaux
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur * 1 Table à digitaliser	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur
LOGICIELS	- Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 · Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95 Idrisi sous DOS	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95	· Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95 · Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs - ATLAS GIS	· Windows 95 · Microsoft Office · Norton Antivirus · Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

- Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
- 1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
- 1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
- Formation continue du personnel des services de la CNA.

PAYS : SENEGAL

SERVICES	Direction de l'Agriculture	Direction de l'Elevage et des Ressources animales	Service de Planification et Gestion Ressource en Eau (SPGRE)	Direction de l'Environnement	Direction de la Météorologie Nationale	Direction de la Protection des Végétaux
EQUIPEMENTS	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Matricielle * 1 Onduleur	* Micro-ordinateur Pentium * 1 Imprimante Deskjet Couleur * 1(Onduleur
LOGICIELS	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utiliti pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95	- Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95 - Idrisi pour Windows - Novell Netware Licence 10 utilisateurs	Windows 95 Microsoft Office Norton Antivirus Norton Utilities pour Windows 95

NB Besoins complémentaires pour le SIG

- Logiciels ATLAS GIS (Version Windows) et IDRISI (Version Windows) pour les services qui n'en disposent pas
- 1 Table à digitaliser (format A3) pour tous les services qui n'en disposent pas
- 1 Logiciel ARCVIEW pour tous les services de la CNA
- Formation continue du personnel des services de la CNA.

COUCHES THEMATIQUES (format ARC/INFO)	BURKINA FASO		MALI		NIGER		SENEGAL		CAP VERT		GAMBIE		GUINEE BISSAU		MAURITANIE		TCHAD	
	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm
Cartes des potentialités pastorales (Atlas Pastoral du Sahel, IEMVT)	1987	Zone	1988	Zone	1986	Zone	1989	Zone							1990	Zone	1985	Zone
Cartes pédologiques (ORSTOM)		Pays				Zone												
Effectifs du bétail, UBT, Charge potentiel, Foyers de maladies	1990	Province	1990	Cercle	1990	Arrond	1990	Départ.										
Population totale et densité de la population	1985	Province	1987	Région	1988	Départ.	1988	Région										
	1985	Départ.	1987	Cercle	1988	Arrond.	1988	Départ.										
	1985	Localités	1987	Localités	1988	Localités	1988	Localités										
Productions, Superficies et Rendement Mil et Sorgho (Moyenne série historique)	84-94	Province	84-95	Région	85-94	Arrond	86-94	Départ.										
			85-93 (*)	Cercle														
NOAA NDVI Série F.A.O/GAC 1980-1990																		
NDVI max par décades + élaborations statistiques	84-90	Départ	84-90	Cercle	84-90	Arrond.	84-90	Départ.										
NDVI max	80-90	Pixel	80-90	Pixel	80-90	Pixel	80-90	Pixel										
Durée prévue de la saison agricole (méthodologie ZAR)	96-97	Zone Agricole	96-97	Zone Agricole	96-97	Zone Agricole	96-97	Zone Agricole							96-97	Zone Agricole	96-97	Zone Agricole

AUTRES DONNEES SPATIALISEES (format IDRISI)	BURKINA FASO		MALI		NIGER		SENEGAL		CAP VERT		GAMBIE		GUINEE BISSAU		MAURITANIE		TCHAD	
	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm
Images NOAA/GAC (Synthèse 1980-1990)		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays
Normales pluviométriques (annuelles, mensuelles, décadaires)	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays					61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays
	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays					61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays
	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays					71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays
	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays					81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays
Nombre moyennes de jours de pluie (annuelles, mensuelles, décadaires)	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays					61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays
	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays					61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays
	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays					71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays
	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays					81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays
Date moyenne du début, fin et longueur de la saison des pluies	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays					61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays
	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays					61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays
	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays					71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays
	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays					81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays

DONNEES TABULAIRES

	BURKINA FASO		MALI		NIGER		SENEGAL		CAP VERT		GAMBIE		GUINEE BISSAU		MAURITANIE		TCHAD	
	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm
Statistiques de l'agriculture pour les cultures pluviales (Rendements, Superficies, Productions)	84-94	Province	84-95 85-93 (*)	Région Cercle	85-94	Arrond	86-94	Départ.										
Statistiques de l'Elevage pour les principales espèces (Effectif du cheptel et taux de croissance)	89	Province	91	Cercle	90-95	Arrond. (estim.)	92-95	Départ. (estim.)										
Santé animale (Foyers de maladies et immunisations)	92,93,94	Province	90, 95	Région	90, 93 90, 93	Départ Arrond	88, 92 88, 92	Région Départ.										
Démographie - Données de population RGPH (Popul. total, femmes, hommes (**) / Urbaine, Rurale)	1985	Localités	1987	Localités	1988	Localités	1988	Localités										
Démographie - Taux de croissance (Population total / Urbaine, Rurale)	86-97	Province	87-97	Cercle	89-97	Départ.	89-97	Région										
Normales pluviometriques (annuelles, mensuelles, décadaires)	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays					61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays
	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays					61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays
	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays					71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays
	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays					81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays
Nombre moyennes du jours de pluie (annuelles, mensuelles, décadaires)	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays					61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays
	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays					61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays
	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays					71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays
	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays					81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays
Date moyenne du début, fin et longueur de la saison des pluies	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays					61-91	Pays	61-91	Pays	61-91	Pays
	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays					61-70	Pays	61-70	Pays	61-70	Pays
	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays					71-80	Pays	71-80	Pays	71-80	Pays
	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays					81-90	Pays	81-90	Pays	81-90	Pays

(*) Source Famine Early Warning System (FEWS)

(**) Ménages inclues pour le Niger - Ménages et Concessions inclues pour le Mali et le Sénégal.

DONNEES SPATIALISEES

COUCHES DE BASE (format ARCINFO)	BURKINA FASO		MALI		NIGER		SENEGAL		CAP VERT		GAMBIE		GUINEE BISSAU		MAURITANIE		TCHAD	
	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm	Période	Niv. Adm
Limites administratives Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays		Pays
Limites administratives 2ème niveau		Province		Région		Départ.		Région		Iles		Division		Région		Région		Prefect
Limites administratives 3ème niveau		Départ.		Cercle		Arrond.		Départ.				District		Secteur		Départ		Sous Pr.
Limites administratives 4ème niveau				Arrond.				Arrond.										
Villes et villages		Localités		Localités		Localités		Localités										

TRADUZIONE NON UFFICIALE

PROTOCOLLO DI ACCORDO

Fra il MINISTERO ITALIANO DEGLI AFFARI ESTERI, Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, di seguito designata come <<DGCS>> e l 'ORGANIZZAZIONE METEOROLOGICA MONDIALE, Istituzione specializzata delle Nazioni Unite avente sede a Ginevra (Svizzera), rappresentata dal suo Segretario generale, di seguito designata come <<OMM>>,

CONSIDERANDO CHE:

a) durante il periodo 1982-1997 di attuazione del programma Agrhymet il Governo italiano ha finanziato la realizzazione di vari progetti nel settore dell'agrometeorologia, a livello nazionale e regionale,

b) entrambe le parti sono intenzionate a rafforzare i loro vincoli di collaborazione e di cooperazione,

c) le autorità nazionali e regionali dei paesi del CILSS, responsabili del programma AGRHYMET hanno raccomandato l'estensione delle attività del progetto di Allerta Precoce e di Previsioni delle Produzioni agricole all'insieme dei paesi del CILSS nel quadro di una II fase,

IN CONSIDERAZIONE dei risultati ritenuti positivi ed incoraggianti ottenuti durante la prima fase del progetto

E' stato convenuto e stabilito quanto segue:

ARTICOLO I

Lo scopo del presente Protocollo di accordo é l'attuazione della seconda fase del progetto denominato << Allerta Precoce e Previsione di produzioni agricole nei paesi del CILSS>> per fornire, tramite il Programma AGRHYMET, ai paesi membri del CILSS, metodologie operative per l'Allerta Precoce e la Previsione delle produzioni agricole e animali.

ARTICOLO 2

I. La responsabilità generale dell'attuazione del Progetto incombe all'OMM in cooperazione con il Centro AGRHYMET e le componenti nazionali dei paesi interessati.

II. Il Centro regionale si accerterà che le attività del progetto siano conformi al quadro del programma AGRHYMET in cooperazione con i paesi beneficiari, l'OMM e la DGCS. I paesi membri del CILSS garantiranno il loro appoggio e la loro collaborazione a questo Progetto, in particolare per l'esecuzione delle attività previste a livello nazionale, ed in conformità alle disposizioni dell'Accordo fra OMM e CILSS.

ARTICOLO 3

1. La DGCS s'impegna a porre a disposizione dell'OMM, per la realizzazione del Progetto << Allerta precoce e Previsione delle produzioni agricole nei paesi del CILSS, fase II>> il cui documento é allegato nell'Annesso, la somma di 2.506.240 (due milioni cinquecento seimila duecento quaranta dollari) USA per il periodo 1998-2000. Questa somma é destinata a coprire le

spese previste nel bilancio particolareggiato che figura nel documento di progetto allegato nell'Annesso al presente accordo e che è parte integrante dell'accordo.

II. Sono comprese in questo ammontare le spese di sostegno dell'OMM.

ARTICOLO 4

L'OMM s'impegna a:

a) eseguire il progetto sopra menzionato secondo il documento di progetto figurante nell'Annesso;

b) provvedere all'ordinazione del materiale e delle attrezzature previste nel bilancio preventivo nonché alla selezione ed al reclutamento del personale necessario per l'esecuzione del progetto, ai sensi degli Articoli 6 e 7;

c) provvedere ai programmi di formazione ed alla messa a disposizione del materiale didattico;

d) gestire i fondi messi a disposizione dalla DGCS per l'attuazione del Progetto, secondo i termini dell'Articolo 5 di seguito;

e) trasmettere alla DGCS i rapporti annuali sullo stato di avanzamento del progetto, nonché i resoconti finanziari;

f) sottoporre alla DGCS un rapporto finale nonché un prospetto finanziario finale, certificato dal Direttore delle finanze dell'OMM, dopo che il Progetto sarà stato realizzato ai sensi dell'Articolo 11. Il prospetto finanziario dovrà fornire in dettaglio le spese effettuate, secondo lo stesso modello adottato per il bilancio preventivo dettagliato, che figura nel documento di progetto.

ARTICOLO 5

I. I fondi destinati all'esecuzione del Progetto saranno versati sul conto n° 9132125 Istituto Bancario San Paolo di Torino , Piazza San Carlo 125, 10121 Torino, Italia ed utilizzati esclusivamente per l'attuazione del Progetto.

II. L'OMM istituirà nella sua contabilità un Fondo di stanziamento speciale per contabilizzare gli utili e le spese del Progetto Questo fondo sarà gestito secondo le disposizioni del Regolamento finanziario dell'OMM e le procedure interne all'Organizzazione. Per l'insieme delle transazioni l'unità di conto sarà il dollaro USA, ed i rapporti o prospetti finanziari saranno stilati in questa valuta.

III. I fondi destinati all'esecuzione del progetto saranno versati in tre rate; la prima rata, il cui ammontare sarà equivalente ai bisogni del primo anno, sarà versata all'OMM dopo la firma del presente Protocollo. La seconda e terza rata saranno versate a richiesta dell'OMM previa presentazione dei rapporti di attività e dei resoconti finanziari ed in considerazione dei bisogni del progetto secondo la tabella del bilancio preventivo allegata al documento di progetto.

IV Ogni rimanenza finanziaria, al termine dell'esecuzione del progetto, nonché gli interessi maturati mediante il deposito di questi fondi saranno trasferiti dall'OMM alla DGCS secondo istruzioni fornite a tal fine.

V Il controllo e la verifica della gestione, e la contabilizzazione delle somme stanziate per il Progetto saranno effettuate secondo le disposizioni del Regolamento finanziario e le procedure dell'OMM.

ARTICOLO 6

Le procedure di selezione,di reclutamento, d'impiego e di retribuzione del personale, esperti o consulenti addetti al Progetto saranno quelle previste dallo Statuto de Personale dell'OMM ed altre procedure pertinenti dell'Organizzazione. L'ammontare degli onorari dei consulenti italiani assunti sulla base di un contratto d'ingaggio speciale, sarà stabilito di comune accordo fra la DGCS e l'OMM.

ARTICOLO 7

1. Per ogni contratto il cui valore stimato è di 10.000 dollari USA o più, l'OMM si sforzerà di acquistare per quanto possibile le attrezzature ed il materiale necessario nei paesi beneficiari, qualora tali paesi ne siano produttori. In caso d'impossibilità, l'OMM promulgherà gare d'appalto a titolo prioritario in Italia. Qualora ciò risulti non fattibile dal punto di vista tecnico, l'OMM potrà effettuare gli acquisti in altri paesi.

II. Di converso, per tutti i contratti il cui valore stimato é inferiore a 10.000 dollari USA, l'OMM effettuerà gli acquisti secondo le sue procedure, senza tener conto delle condizioni stabilite al paragrafo 7.1. di cui sopra.

ARTICOLO 8

Per garantire lo stato d'avanzamento delle attività ed il controllo della gestione e dei conti finanziari, saranno organizzate almeno una volta l'anno revisioni tripartite, comprendenti rappresentanti del CILSS, delle componenti nazionali, della DGCS e dell'OMM. La data e la sede della revisione tripartita saranno stabilite di comune accordo fra le parti interessate.

ARTICOLO 9

In qualsiasi momento durante la durata del presente accordo, la DGCS e l'OMM potranno decidere di comune accordo di discostarsi dal programma di lavoro o dal bilancio preventivo del progetto e di apportare le modifiche necessarie al piano operativo, a condizione di rimanere nell'ambito degli obiettivi del progetto e nei limiti dei fondi disponibili. Se del caso, lo scadenzario dei versamenti di cui all'articolo 5.3. di cui sopra potrà essere riveduto in questa occasione.

ARTICOLO 10

I titoli di proprietà delle attrezzature e del materiale acquistati dall'OMM o forniti dalla DGCS ai sensi del presente Protocollo, saranno trasferiti dall'OMM al Programma AGRHYMET o alle componenti nazionali dei paesi interessati dal progetto, in un momento (o in determinati momenti) stabilito(i) di comune accordo fra la DGCS e l'OMM.

ARTICOLO 11

Quando l'OMM giudichi che il Progetto sia stato interamente realizzato, essa ne informerà per iscritto la DGCS. La data di questa notifica costituirà la data di scadenza del presente Protocollo, in considerazione delle disposizioni degli articoli 4-f) e 12.

ARTICOLO 12

Alla scadenza del presente Protocollo d'accordo ai sensi dell'articolo 11, l'OMM continuerà a beneficiare della libera disposizione dei fondi stanziati dalla DGCS nel limite delle somme necessarie per liquidare gli impegni finanziari stipulati dall'OMM nel quadro del Progetto. Quando tutte le somme impegnate saranno state saldate, l'eventuale saldo sarà versato alla DGCS secondo l'articolo 5.IV

ARTICOLO 13

L'OMM s'impegna a garantire l'esecuzione del Progetto dal momento dell'entrata in vigore del presente Accordo, ma non prima che la DGCS abbia effettuato il versamento previsto dall'articolo 3. L'OMM non potrà essere considerata responsabile di qualsiasi ritardo nell'inizio del Progetto dovuto a ritardato pagamento dei versamenti previsti.

ARTICOLO 14

L'Annesso contenente i documenti del progetto é parte integrante del presente Protocollo di accordo.

ARTICOLO 15

I. Il presente Protocollo entra in vigore al momento della sua firma dalle due parti interessate.

II. Tuttavia esso potrà essere denunciato con comunicazione scritta di una delle due parti all'altra, mediante preavviso di 6 (sei) mesi. La contabilità delle spese sostenute sarà in tal caso sottoposta dall'OMM dalla DGCS. Ogni ammontare versato in eccesso delle spese effettive, dovrà essere rimborsato su un conto che sarà indicato dalla DGCS. Se le spese effettive dovessero essere superiori agli importi già versati dalla DGCS, la differenza sarà trasferita dalla DGCS all'OMM.

III. Ogni clausola addizionale del presente Protocollo d'accordo sarà oggetto di un semplice scambio di lettere fra le parti. In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti debitamente autorizzati dalle loro rispettive autorità, hanno firmato il presente Protocollo di accordo.

Fatto a Ginevra, il 22 giugno 1998, in due esemplari originali in lingua francese.

per

IL MINISTERO ITALIANO
DEGLI AFFARI ESTERI

(R.Toscano)
Incaricato d'Affari a.i.

per

L'ORGANIZZAZIONE METEOROLOGICA
MONDIALE

(G.O.P Obasi)
Segretario Generale

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Annesso

COMITATO PERMANENTE INTER-STATI PER LA LOTTA CONTRO LA SICCITA' NEL SAHEL (CILSS)

MINISTERO ITALIANO DEGLI AFFARI E/STERI
Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo

PROGRAMMA AGRHYMET
PROGETTO ALLERTA PRECOCE E PREVISIONI DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Seconda fase

Documento di progetto

Organizzazione Meteorologica Mondiale

1. CONTESTO

1.1. Introduzione

A seguito della siccità che dal 1969 imperversa nella regione sudanese-saheliana dell'Africa occidentale e che ha raggiunto proporzioni catastrofiche dopo la stagione delle piogge dal 1972 al 1973, sei paesi (Burkina Faso, Mali, Mauritania, Niger, Senegal e Ciad) hanno deciso di istituire il Comitato permanente Inter-Stati per la lotta contro la siccità nel Sahel (CILSS).

Il Gambia ha aderito al CILSS nel 1974, le isole di Capo Verde nel 1975 e la Guinea Bissau nel 1986. In quel tempo il mandato del CILSS era di intervenire nei due settori prioritari, vale a dire la lotta contro la desertificazione, e la sicurezza alimentare.

Il Centro Regionale Agrhymet é stato istituito dal CILSS nel 1974 come risultato di un'assistenza internazionale multi-donatori per far fronte ai problemi di climatologia e d'idrologia della regione.

La sessione straordinaria del Consiglio dei Ministri del CILSS (Ouagadougou 7-8 gennaio 1993) consacrata al Piano di risanamento e di rilancio durevole del CILSS ha ribadito il ruolo d'istituzione specializzata per il Centro Regionale Agrhymet.

La convenzione riveduta del CILSS firmata dai Capi di stato al vertice di Praia di aprile 1994 specifica che il Centro Regionale Agryhmet é uno strumento a vocazione regionale, specializzato nelle scienze e tecniche applicabili ai settori dello sviluppo agricolo, della pianificazione dello spazio rurale e della gestione delle risorse naturali, ed incaricato di promuovere l'informazione e la formazione nel settore dell'agro-ecologia.

L'obiettivo principale del Centro é di consolidarsi in quanto centro regionale produttore e fornitore di dati grezzi e di prodotti elaborati nei settori d'intervento operativo, in modo particolare la vigilanza della campagna agricole per contribuire all'allerta precoce ed al monitoraggio nonché alla gestione delle risorse naturali ed alla lotta contro la desertificazione.

A questo titolo, due programmi principali <<Informazione>> e <<Formazione>> sono stati assegnati al Centro Agrhymet

- Il Programma Principale Informazione, avente come obiettivo strategico d'informare e sensibilizzare coloro che decidono, nonché i protagonisti nazionali ed internazionali riguardo a questioni alimentari ed ecologiche nel Sahel. Si tratterà in modo particolare di contribuire alla realizzazione di sistemi d'informazione operativi sulla sicurezza alimentare e le risorse naturali.

Oltre alle sue proprie capacità per svolgere il suo mandato, il Centro regionale fa affidamento sulle sue componenti nazionali incaricate di raccogliere tutte le informazioni materiali in loco (Meteorologia, Idrologia, agricoltura, protezione dei Vegetali, Ambiente).

- Il Programma Principale Formazione, avente come obiettivo strategico il potenziamento delle risorse umane saheliane nei settori della Sicurezza Alimentare e della Gestione delle Risorse Naturali (GRN).

Il Progetto di seguito intende continuare ad appoggiare il CRA in questo mandato, come pure le componenti nazionali dei vari paesi del CILSS per consentir loro di meglio condurre le attività del monitoraggio agrometeorologico e di allerta precoce nel settore della sicurezza alimentare ed in generale i servizi nazionali dei ministeri interessati nel settore dello sviluppo durevole delle risorse agricole e pastorali.

Nel contesto saheliano, in cui il deficit alimentare é di natura non solo congiunturale ma altresì strutturale, in considerazione, in modo particolare, del carattere frequentemente variabile dei fattori climatici, la strategia consistente nel seguire e valutare la situazione della campagna agricola per poter stimare il livello di produzione agricola con sufficiente anticipo durante la campagna agricola, rappresenta un mezzo per la ricerca di soluzioni ai problemi di sicurezza alimentare e di sviluppo.

Per realizzare tale monitoraggio, é stato istituito nel corso della seconda fase del Programma Agryhmet, a livello di ciascuna componente nazionale, un gruppo di lavoro pluridisciplinare (GTP) composto da servizi tecnici (Agricoltura, Meteorologia Idrologia, Protezione dei Vegetali, Allevamento, Ambiente, ecc.). Il Gruppo di lavoro pluridisciplinare (GTP), é incaricato di produrre un Bollettino periodico destinato in modo particolare ai decisionisti in ambito nazionale (autorità politiche ed amministrative centrali e regionali), ai partner allo sviluppo, agli organismi sotto-regionali ed internazionali, ai quadri tecnici incaricati dell'inquadramento del mondo rurale. Questo Bollettino ha come obiettivo essenziale d'informare regolarmente sull'andamento della campagna agricola per consentire di prendere in tempo le misure utili in caso di necessità. A tale attività é sottesa la disponibilità di reti operative di raccolta di dati, di mezzi di concentrazione, di elaborazione, diffusione e stoccaggio di dati ed informazioni analizzate.

Malgrado gli appoggi forniti in precedenza dalla comunità internazionale a queste attività del programma Agrhymet essenzialmente basate sul rafforzamento delle reti (UNDP, Italia, Svizzera USA, Francia, Paesi Bassi, Belgio, OMM, FAO, UNDP) va rilevato che sussistono ancora difficoltà soprattutto nel settore delle applicazioni. La crisi economica che i paesi attraversano complica vieppiù il problema: ne deriva la necessità di continuare a sostenere queste attività.

1.1.1 Prima fase

La prima fase del progetto è divenuta operativa in Novembre 1995 allorché é entrato in funzione il nucleo esecutivo del progetto.

IL progetto, dal momento in cui ha avuto inizio, ha ricevuto apprezzamenti favorevoli riguardo all'interesse ed alla qualità del lavoro compiuto, sia dai partecipanti [1]all'<<Expert Consultation Meeting>> sul Sistema Integrato per l'Allerta Precoce (SIAP) svoltosi al Centro Agrhymet, Niamey, Niger dal 28 al 30 aprile 1997, sia dalla missione di valutazione[2], a metà percorso nel maggio del 1997. La seconda riunione tripartita (Niamey, 28 febbraio -1° marzo) ha inoltre espresso le sue felicitazioni per la qualità del lavoro svolto, i risultati ottenuti e la qualità dei rapporti tecnici prodotti dal Progetto[3]

Gli obiettivi della prima fase del progetto possono essere sintetizzati come segue.

Per consentire alla regione del Sahel di disporre di sistemi di allerta precoce efficienti a livello regionale (CILSS) e nazionale (paesi membri) per la prevenzione delle crisi alimentari, nonché di sistemi integrati per la gestione delle risorse naturali, il Centro Agrhymet, grazie al progetto, dovrà essere dotato di:

- metodologie nuove e/o migliorate per produrre informazioni attendibili sullo stato della produzione agricola e dei pascoli nelle zone a rischio individuate a vari livelli;

- procedure nuove e/o migliorate per la diffusione di informazioni concernenti l'allerta precoce agrometeorologica;

- metodologie nuove e/o migliorate per la previsione delle produzioni di cereali nella regione del Sahel, con una precisione paragonabile a quella delle statistiche agricole, a livello di unità amministrative di terzo livello.

---

[1] Esperti di organizzazioni internazionali, d'istituzioni internazionali di ricerca del Centro Aghrymet e dei vari programmi o situazioni nazionali del Burkina Faso, del Mali, del Niger e del Senegal (Paesi beneficiari della prima fase del progetto)

[2] Alla missione hanno partecipato V.K: Sivakumar dell'Organizzazione meteorologica Mondiale e A. Samba del Centro Agrhymet. In considerazione del fatto che il finanziatore e (DGCS-MAE) non ha potuto partecipare alla valutazione il mandato si é limitato agli aspetti tecnici del progetto.

[3] Hanno partecipato al controllo: M. Foti, Ministero Italiano degli Affari Esteri- M. Martini, Consigliere della Cooperazione italiana presso il Centro - N. Fall,Organizzazione Meteorologica Mondiale - T. Abrate, Organizzazione Meteorologica Mondiale - J.S. Oliveira, Direttore Generale del Centro Agrhymet - M. Diouf, Assistente del D.G. Programma principale Informazione - A. Di Vecchia, Coordinatore tecnico del progetto - P. Vignaroli, Esperto del progetto.

L'obiettivo assegnato al progetto <<Allerta precoce e Previsione di produzioni agricole>> era di sviluppare metodologie orientate ad essere utilizzate per la definizione delle zone a rischio congiunturale e strutturale. In questo contesto, il progetto si é incentrato, in sostanza, sull'istituzione di una Banca dati attendibile ed operativa, la realizzazione di un sistema semplificato per la sua utilizzazione, l'elaborazione di una metodologia per valutare la biomassa erbacea, nonché lo sviluppo e la realizzazione di un Sistema Integrato di Allerta Precoce (SIAP), punto focale delle attività tecniche.

In modo particolare, gli sforzi del progetto, secondo le indicazioni del primo documento del progetto e le raccomandazioni delle riunioni tripartite si sono orientate verso:

- la definizione del concetto di rischio e di vulnerabilità, in un sistema di allerta precoce, definito in funzione del livello territoriale, del grado d'importanza, del settore d'applicazione (agricolo, pastorale, alimentare)

- la creazione, omogeneizzazione e convalidazione di banche dati tabulari (statistiche, agricole e pastorali, demografiche, e dati climatici (inizio e durata della stagione delle piogge) e del sistema di gestione.

- la creazione, omogeneizzazione e convalida dei livelli di base (limiti amministrativi del CILSS e livelli delle località di 4 paesi: Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal) da gestire con il SIG che fa parte del Sistema di Gestione dati e con altri dati, prodotti e moduli d'applicazione delle metodologie sviluppate del SIAP

- l'elaborazione di carte tematiche di formato ARC/VIEW per quattro paesi (produzioni di cereali, allevamenti, popolazioni, immagini via satellite: NOAA/NDVI/GAC serie FAO 1980-1990, Agrometeorologia e ZAR) per la valutazione dei livelli di base (Carte delle potenzialità pastorali del Sahel, confini delle zone pastorali e strati agrometeorologici: normali pluviometriche, inizio e durata della stagione delle piogge per i paesi del CILSS, salvo Gambia e Capo Verde) , per classificare il territorio secondo la vulnerabilità strutturale nel settore agricolo e pastorale.

- lo sviluppo di metodologie, in particolare per

- l'integrazione dei livelli informativi di vari formati e da varie fonti (dati satellitari e dati in loco) in formato ARC/INFO in modo da gestirli con ARC/VIEW;

il monitoraggio del fronte della vegetazione;

l'analisi dei dati pluviometrici;

la valutazione ed il monitoraggio della biomassa per foraggio, integrate con immagini NDVI;

l' individuazione delle zone di specializzazione culturale;

l'individuazione della distribuzione della popolazione e delle località mediante collegamenti;

l'individuazione dei villaggi a rischio in base alla metodologia ZAR (modello di determinazione di zona a rischio per le coltivazioni di cereali pluviali), per la caratterizzazione del territorio secondo il grado di vulnerabilità strutturale e di rischio congiunturale, nel settore agricolo e pastorale, a livello sub-regionale, delle unità amministrative di terzo livello e delle zone agroecologiche

- il proseguimento delle attività del ZAR e la sua integrazione in quanto modulo del sistema;

- il miglioramento di metodologie e procedure sviluppate nell'ambito del SISP nel Niger e loro trasferimento verso gli altri paesi del CILSS;

- il trasferimento ai paesi del CILSS e ad altri utenti potenziali di prodotti e metodologie generati dal progetto;

- una prima convalida del sistema nei quattro paesi campione, vale a dire Mali, Niger, Burkina Faso e Senegal.

In conformità all'ultima riunione tripartita nella fase finale del Progetto, gli esperti si concentreranno sullo sviluppo degli strumenti previsti, sulla loro convalida, trasferimento del sistema d'informazione ai paesi e convalidazione, per renderlo operativo per le CRA e nei paesi interessati.

La riunione tripartita ha raccomandato la formulazione di una seconda fase per il trasferimento e la convalida dei risultati acquisiti mediante il progetto ed ha specificato che per evitare ogni interruzione delle attività del progetto, il documento di progetto relativo alla seconda fase dovrebbe essere redatto al più presto.

Prima della fine del progetto, saranno trattati altri argomenti, in particolare: definizione delle categorie di valore agronomico dei suoli, integrazione delle immagini NOAA/NDVI (serie GAC e LAC) nel sistema, e migliore definizione del sistema di gestione delle Banche dati.

I particolari del contenuto della Banca dati del progetto AP3A sono presentati nell'annesso I.

1.1.2. Giustificazione del Progetto

La seconda fase del progetto é necessaria per consolidare i risultati della prima fase e per il trasferimento graduale delle esperienze già acquisite nei paesi del CILSS.

Inoltre, i legami individuati fra le attività di allerta e quelle di valutazione del territorio nel settore agricolo e pastorale consentono di meglio utilizzare le cognizioni e metodologie sviluppate, ampliando i settori di applicazione degli strumenti disponibili per la gestione dell'informazione. La BD, i SGBD, le elaborazioni e metodologie sviluppate, necessarie per la caratterizzazione del territorio, possono essere utili per dare risposte alle esigenze di pianificazione e di uso durevole delle risorse agricole e pastorali del Sahel.

Tutte le metodologie sviluppate ed i prodotti disponibili, in quanto risultati della prima fase del progetto, nonché altre da sviluppare e da produrre - per rispondere alle varie problematiche non omogenee dei paesi membri del CILSS - richiedono una fase di collaudo e di convalida che va al di là di una sola campagna agricola.

L'utilizzazione effettiva del SIAP é in funzione di vari fattori che richiedono l'impegno di tempo e di risorse. I principali fattori possono essere riassunti in caratteristiche di ciascun paese; dati e strumenti disponibili, formazione di quadri nei vari servizi nazionali, disponibilità di mezzi finanziari, interesse delle istituzioni interessate a livello nazionale e regionale ed infine sforzi di cooperazione congiunta.

1.2 Beneficiari

Sono beneficiari:

- il CILSS ed i paesi membri, che beneficiano di informazioni per l'allerta precoce;

- le istituzioni nazionali attive nel settore dell'allarme precoce (che beneficiano di procedure d' informazione per l'allarme precoce);

- i servizi nazionali che formano la Componente Nazionale Agrhymet e che operano nel quadro della produzione d'informazioni sull'andamento della campagna agricola e sull'allerta precoce agrometeorologica (beneficiano di sostegno in attrezzature, metodologie, formazione e mezzi diversi);

- le istituzioni nazionali attive nel settore della gestione delle risorse naturali (beneficiano di informazioni e metodologie per la previsione delle produzioni di cereali);

- la comunità internazionale, che é attiva nel settore della sicurezza alimentare nei paesi beneficiari (essa beneficia di informazioni più complete ed adeguate nel settore agrometeorologico per valutare la situazione alimentare, ed in generale di informazioni per l'allerta precoce);

1.3 Quadro istituzionale

CILSS: Organismo beneficiario

- definizione della strategia globale di Agrhymet
- individuazione dei grandi obiettivi di Agrhymet

Cooperazione Italiana: Finanziatore

- definizione della strategia e del ruolo del Progetto
- monitoraggio dei risultati a livello tripartita con l'OMM ed il CILSS

OMM: Agenzia di esecuzione

- controllo di una buona esecuzione del Progetto
- monitoraggio dei risultati a livello tripartita
- controllo amministrativo/finanziario

CRA: Coordinatore principale

- responsabile della compatibilità degli obiettivi del Progetto con quelli del CRA
- responsabile dell'integrazione del progetto nel quadro delle attività del CRA
- convalidazione del piano operativo del Progetto in relazione alle attività del CRA
- garante dell'accesso del Progetto a dati e servizi del CRA
- fornitura di dati satellitari ai CNA
- trasferimento del SIAP e di metodologie ai CNA

CNA: Beneficiari

- fornitura di dati ed informazioni utili per l'Allerta Precoce al CRA in particolare attraverso i gruppi di lavoro pluridisciplinari (GTP). La composizione dei GTP può variare da un paese ad un altro, tuttavia questi gruppi sono in generale costituiti dai servizi nazionali di meteorologia, di risorse d'acqua, di agricoltura, di allevamento, di protezione dei vegetali. I capofila dei GTP sono di regola costituiti dai servizi nazionali di meteorologia;
- elaborazione e diffusione di prodotti primari utili per l'Allerta Precoce;
- adattamento ed applicazione di metodologie e procedure del SIAP e loro convalidazione;
- contribuiscono ad individuare i prodotti da sviluppare in relazione alle caratteristiche di ciascun paese
- provvedono ai collegamenti fra i servizi nazionali ed il SAP regionale.

CeSIA Coordinamento scientifico e tecnico

- individuazione di prodotti, attività, e importazioni
- aggiornamento di obiettivi, prodotti, piano operativo delle attività, e del bilancio preventivo
- tdr esperti e consulenti
- selezione del personale
- tdr delle attrezzature
- seguito delle attività e loro avanzamento
- supporto scientifico e tecnico
- responsabile della qualità dei prodotti elaborati
- monitoraggio del bilancio preventivo
- responsabile della stesura dei resoconti di avanzamento e dei rapporti tecnici

Gruppo interdisciplinare di esperti: Esecuzione delle attività-.

1.4. Protagonisti principali

I principali protagonisti del progetto sono il CRA ed i CNA

Nei CNA si considera l'insieme delle istituzioni nazionali (eventualmente diverse da un paese ad un altro) che forniscono (o possono fornire) informazioni, dati e cognizioni utili ai sistemi di monitoraggio per la campagna e l'allerta precoce agrometeorologica.

Nel CRA esiste già una buona capacità di archiviazione e di gestione dati nel settore agrometeorologico (climatologia, simulazione di bilancio idrico delle coltivazioni, statistica) e nel settore acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari. Pertanto, durante la seconda fase del progetto il CRA dovrebbe essere in grado di continuare a sviluppare, grazie all'approccio programmatico ed alla presenza del progetto AP3A, analisi territoriali più complesse invece di limitarsi a produrre, come in passato, le informazioni di base. A tal fine é necessario continuare a sviluppare la capacità d'integrare e porre in relazione tra di loro informazioni provenienti da origini diverse per caratterizzare il territorio sulla base di elementi conosciuti, di tipo sia biofisico che socio -economico. La prima fase del progetto ha confermato che le analisi territoriali basate sulla conoscenza di questi aspetti e delle loro interrelazioni costituiscono la base per attività, utili al fine di comprendere i limiti strutturali e congiunturali del sistema agricolo e pastorale, e necessarie per il monitoraggio dei parametri individuati come indicatori dei limiti esistenti. Dopo di che sarà possibile svolgere efficaci attività per l'allarme precoce, e per pianificare le risorse naturali agricole e pastorali. Tale capacità deve essere utilizzata a livello del CRA per consentire analisi a livello regionale, ma anche tenendo conto del fatto che dovrà essere trasferita ai CNA per le loro analisi più particolareggiate a livello nazionale.

I CNA sono quindi i beneficiari terminali dei prodotti del CRA, di cui sono l'anima, con la loro capacità di raccogliere le informazioni di base per la creazione di una banca dati funzionale destinata a tutta la regione del Sahel.

I compiti essenziali del CRA sono dunque di:
- completare e mettere a disposizione, in quanto prodotto, una banca dati regionale adeguata;
- continuare a sviluppare metodologie e procedure per concretizzare questa capacità;
- installare un sistema integrato di allerta precoce completo e funzionale;

- elaborare prodotti finali aventi un maggiore contenuto informativo rispetto ai dati grezzi;
- provvedere a trasferire le metodologie ai CNA, nonché la formazione necessaria per poterle utilizzare.

Oltre ad essere beneficiari, i CNA partecipano, con le loro esperienze e conoscenza del territorio, alla definizione dei criteri di analisi ed all'individuazione degli indicatori più adatti, nonché all'aggiornamento ed al completamento della banca dati regionale.

1.5. Problemi da risolvere

Nel quadro logico é presentato un diagramma dei problemi.

La regione del Sahel é dotata di sistemi di allerta precoce che non sono ancora nè sufficientemente sviluppati, nè funzionali, efficaci o integrati tanto da prevenire, a vari livelli, i vari gradi di crisi Pertanto il livello di sviluppo e di diffusione dei sistemi informativi di sostegno della gestione delle risorse naturali agricole e pastorali risulta debole.

Non vi è, nei paesi membri del CILSS, un ambiente che favorisca lo sviluppo di una cultura di libera circolazione e di gestione integrata delle informazioni che meglio favoriscono la conoscenza del Sahel. I sistemi informativi integrati sono oggi i migliori strumenti per facilitare l'elaborazione di sintesi delle informazioni necessarie per ,contribuire all'allerta precoce efficace e ad uno sviluppo duraturo delle risorse naturali agro-pastorali.

In ciascun paese del Sahel, la politica di aggiustamento strutturale ha ridotto la disponibilità di risorse finanziarie per le attività di seguito sul terreno (• in particolare nel settore pastorale) , per la manutenzione delle attrezzature e l'acquisto di ricambi e dei pezzi di consumo necessari per le attrezzature. Inoltre, benché la capacità di manutenzione dell'hardware esiste in pratica nel settore privato di quasi tutti i paesi del CILSS, questa stessa capacità non sussite per la manutenzione del software.

Nel settore della circolazione dell'informazione finalizzata all'allerta precoce, si sottolineano i seguenti problemi:

- Non vi é omogeneità in termini di metodologia di raccolta, di archiviazione, di modalità di presentazione, in modo particolareggiato e su scala, di periodo di riferimento di determinati dati disponibili al CRA e nei vari paesi.

- Le procedure di convalida dei dati e delle nuove metodologie sviluppate sono macchinose; i prodotti d'informazione attualmente messi a punto per l'Allerta precoce sono stati sviluppati sulla base di tecnologie che diverranno rapidamente obsolete e che non corrispondono efficacemente ai bisogni degli utenti.

- Le capacità disponibili nei vari paesi non sono suddivise in modo razionale poiché anche quando esistono, sono spesso concentrate in una stessa istituzione

- L'invio e l'aggiornamento dei dati necessari per utilizzare il SIAP (dati pluviometrici recenti, NDVI, ecc.) sono spesso lenti.

- I potenziali utenti addizionali dei prodotti elaborati non sono stati ancora sufficientemente individuati.

Nel settore della cultura della libera circolazione dell'informazione, si sottolineano i seguenti problemi:

- L'accesso ai dati non é sempre agevole. Vi sono difficoltà di accesso alle Banche dati, soprattutto per le istituzioni che non fanno parte dei CNA o per quelle che non hanno una tradizione di cooperazione con il CRA.

- Difficoltà di accesso ai dati richiesti per la spazializzazione dei paesi non membri del CILSS, ad eccezione del Benin che ha dato una risposta positiva al CRA per l'accesso ai dati pluviometrici.

- Relativamente alla diffusione dei dati e delle BD, i problemi si pongono soprattutto in termini di diritti di diffusione e di proprietà dei dati esistenti nella Banca dati del progetto.

- Assenza a livello nazionale e regionale di procedure e protocolli d'intesa per favorire una maggiore circolazione delle informazioni

-La mancanza di sistemi di sicurezza e di protezione dei dati nelle BD disponibili riduce l'attendibilità dei dati ivi contenuti.

Nel presente contesto il Centro Regionale Agrhymet e le istituzioni nazionali interessate nei settori dell'allerta precoce e della pianificazione delle risorse naturali non sono tuttora sufficientemente ed efficacemente attrezzate con:

- metodologie per la produzione, convalidazione e valida gestione delle svariate informazioni raccolte concernenti la produzione agricola ed i pascoli nelle zone vulnerabili ed a rischio.

Le zone agricole e pastorali strutturalmente vulnerabili o esposte a rischi congiunturali non sono ancora state correttamente individuate.

La metodologia per la previsione delle produzioni, basata sulla stima delle superfici seminate con cereali (in funzione sia della valutazione di rischio di crisi alimentare congiunturale, sia della previsione della produzione di coltivazioni da reddito) non é ancora del tutto messa a punto:

In queste condizioni:

- Secondo un'inchiesta nei paesi del CILSS, i bisogni di formazione nei settori dell'agrometeorologia, della climatologia e dell'idrologia ammontano in totale a 201 quadri.

- Le problematiche dei vari gruppi di paesi membri del CILS (beneficiari del presente progetto, altri della regione del Sahel ed il più piccolo che ha recentemente aderito) sono scarsamente omogenee. Le BD ed il Sistema informativo possono essere identici ma le metodologie da sviluppare possono essere diverse in considerazione della mancanza di omogeneità delle problematiche.

- Avviene spesso che la densità delle reti di raccolta dei dati in loco non sia sufficiente per consentire una buona spazializzazione dei dati ed in alcuni casi la serie temporale dei dati é insufficiente.

- Nella maggior parte dei casi, le elaborazioni di dati sono effettuate sulla base dei valori medi di lunghe serie temporali e dei valori normali. Attualmente il riferimento al concetto di probabilità calcolato su serie temporali più corte, ma selezionate in funzione della loro rilevanza, é insufficiente.

- I dati che caratterizzano il territorio sono disponibili , nel CRA e nelle Componenti Nazionali, in forma tabulare ma non spazializzata e di conseguenza non possono essere incrociati in corrispondenza con altri dati disponibili sotto forma <<raster>> (dati satellitari). Tale é il caso dell'Atlante di Climatologia in fase di elaborazione presso il CRA.

- I dati cartografici forniti dai CNA al Labo SIG del CRA sono di difficile utilizzazione per mancanza di documentazione metodologica.

Sistemi informativi per la gestione integrata delle informazioni utili per la gestione delle risorse agro-pastorali per uno sviluppo duraturo, che devono essere compatibili , integrabili e modulari.

In questo settore:

- I sistemi di gestione di BD esistono ma non sono di facile utilizzo per tutti. Tale é il caso, per esempio, della BD FEWS del Burkina Faso, BD UNICEF, e BD Idrologica disponibile nei paesi.

- Benché il livello di conoscenza di base relativo alla gestione dell'informazione si sia sviluppato negli ultimi anni, le Componenti Nazionali non hanno lo stesso livello di sviluppo e di funzionalità.

- Mancanza di esperienza nei Servizi Nazionali già attrezzati dal CRA in termini di attrezzature e di software, per comprendere e meglio utilizzare i prodotti di base del CRA (carte e dati numerici di NDVI e prodotti Meteosat).

-Mancanza di esperienza nei Servizi nazionali per gestire le informazioni ed i dati di base in un contesto di sistema di gestione delle informazioni. Nei CNA dove la raccolta dei dati é buona, la capacità di gestione delle BD é insufficiente. La capacità di gestire i dati relativi all'allevamento é praticamente nulla nei CNA.

- Le catene di elaborazione dei vari dati non sono automaticamente poste in corrispondenza fra di loro per dare il prodotto finale previsto (le procedure automatizzate per ottenere il prodotto finale sono insufficienti: attualmente, la procedura utilizzata ai fini dell'ottenimento del prodotto finale consiste nell'aggiornare ogni programma software della catena.)

1.6. Altri interventi

I principali finanziatori del Centro Regionale Agrhymet nei settore dell'Allerta Precoce e della gestione delle risorse naturali sono:

- Stati Uniti,
- Francia ,
- Italia.

L'Unione europea si é unita a questi tre finanziatori trasferendo il centro del progetto DIAPER al CRA.

I Paesi Bassi finanziano le attività del Centro nel settore della formazione per la protezione dei vegetali.

Le attività dei CNA sono appoggiate da svariati finanziatori, in modo particolare:

- Stati Uniti,
- Francia,
- Italia,
- Svizzera,
- UNDP

Attività diverse:

- formazione in materia di digitazione al CRA per un agente della Direzione delle Meteorologia nazionale del Niger;
- seminario regionale sulla vigilanza agrometeorologica e l'Allarme Precoce SISP, organizzato al CRA dal 26 febbraio al 1° marzo 1996;
- formazione SIG applicata all'Idrologia presso il CRA pepr il personale del CNA (1 rappresentante per paese) fra Ottobre e Novembre 1996;
- formazione su ARCVIEW al CRA per 3 agenti dell'IGNN del Niger (1996);

forniture di attrezzature informatiche (1 Pentium 100+ software+ accessori) a tutti i servizi dei CNA. Le attrezzature fornite sono descritte in modo particolareggiato nell'annesso II.

I bisogni complementari per il SIG sono:

- software ATLAS GIS (versione Windows) e IDRISI (versione Windows) per tutti i servizi dei CNA che non dispongono ancora di questo software;

- 1 tavolo per digitare (formato A3) per ciascun servizio di CNA che non dispone ancora di questa attrezzatura;

- software ARCVIEW per i servizi dei CNA;

- formazione continuativa di personale dei CNA;

- formazione mediante iniziazione al SIG di personale dei CNA (da 12 a 15 persone per paese) nel 1997

- formazione su DHC-CP di personale dei CNA (Maggio 1997)

- formazione-azione su elaborazione ATLAS agroclimatico al CRA per due quadri dei CNA del Niger e del Burkina Faso (in corso)

2. IL PROGETTO

2.1 Informazioni e documentazione

L'attuale banca dati del CAR comprende 3 principali categorie di dati:

serie immagini satellitari NOAA;

- serie immagini satelliti Meteosat;

- SIG per i Paesi del CILSS

Il CRA dispone di immagini LAC, NOAA-NDVI dal 1987. Attualmente solo le serie d'immagini di sintesi decennale di NDVI dal 1991 sono disponibili, in quanto i dati del periodo 1987-1990 devono ancora essere rielaborati secondo la stessa catena di elaborazione. Sono anche stati constatati dei problemi legati alle variazioni della catena di elaborazione LAS applicata prima e dopo il 1992.

Per le attività del Progetto, una serie LAC su più anni sarebbe molto utile per effettuare la divisione in aree agro-ecologiche a livello nazionale, sulla base di metodologie da elaborare. E' difficile prevedere che il CRA possa mettere a disposizione degli utenti, prima della fine del 1997, la serie LAC 1987-1994 definitivamente rielaborata.

Il CRA ha recentemente acquisito una nuova catena di elaborazione dati NOAA (SPAZIO-OSS) che utilizza dati fotometrici per effettuare le rettifiche atmosferiche.

Per quanto riguarda le immagini Meteosat, il CRA lavora dal 1992 sulla sintesi d'immagini decennali di CCD e su metodologie per la valutazione delle piogge. In questo ambito, il CRA ha recentemente acquisito una nuova stazione di ricezione di immagini METEOSAT, e metodologie che consentono stime di precipitazioni decennali a partire dai dati Meteosat che saranno sviluppate e trasferite ai CNA a partire dal 1998.

La banca dati attualmente disponibile nel Labo SIG del CRA é una banca dati ArcInfo, organizzata per paese. Tuttavia non dispone degli stessi strati informativi per tutti i paesi. Ad esempio, per il Niger si dispone già di un insieme d'informazioni sufficientemente completo, ma tale non é il caso per gli altri paesi. Per risolvere questo problema, il progetto AP3A ha organizzato una banca dati in modo da disporre di strati informativi uniformi per i quattro paesi (Niger, Burkina Faso, Mali e Senegal). Tuttavia l'informazione relativa ai settori pastorale e socio-economico deve

essere adeguatamente completata e organizzata per rispondere alle esigenze del Progetto ed essere introdotta nel SIG. Il rafforzamento della banca dati e delle applicazioni SIG é stato e sarà, in generale, un aspetto prioritario negli obiettivi del Progetto.

Una particolare fonte d'informazione potrà essere la cellula di Protezione dei Vegetali del CRA quando la banca dati della cellula sarà completata: le informazioni prodotte dalla P.V saranno sovrapposte alla sintesi del rischio congiunturale prodotta dal Progetto al fine di accertare se il fattore fito-sanitario si verifica in combinazione con gli altri fattori di rischio.

La problematica dell'Allerta precoce e del monitoraggio pastorale a livello regionale e nazionale é stata esaminata da AGRHYMET fin dal 1989 con la creazione di una rete di monitoraggio pastorale (RSSP); ciò ha indotto i servizi per l'allevamento a trasmettere al CRA, attraverso i gruppi di lavoro pluridisciplinari, maggiori informazioni sullo stato dei pascoli durante la stagione delle piogge: tuttavia le informazioni fornite da questo settore si sono rivelate insufficienti. Il progetto AP3A dovrà continuare a sviluppare metodologie estensive per far fronte alla problematica del settore pastorale.

In ciascun paese membro del CILSS, l'utilizzazione delle immagini satellitari nelle attività di vigilanza delle risorse pastorali rimane limitata.

Gli altri enti che potrebbero contribuire all'arricchimento della banca dati del progetto sono:

- CSE , centro di monitoraggio ecologico (Dakar);

-ROPONAT, rete di osservazione dei pascoli naturali (Ndjaména);

- CIPEA;

- ORSTOM;

- ICRISAT;

- CIRAD-WMVT ha realizzato un Atlante per l'insieme dei paesi del Sahel.

- ACMAD: é dotato di un modello di previsione stagionale per le precipitazioni nel Sahel che é in fase di collaudo da quasi 3 anni.

2.2. Descrizione del progetto

Per la descrizione particolareggiata del progetto, far riferimento al quadro logico. Tale descrizione é focalizzata su alcuni punti essenziali per l'esecuzione del progetto.

Dal punto di vista finanziario, l'utilizzazione del bilancio preventivo deve essere effettuata attraverso un equilibrio fra le risorse finanziarie destinate al CRA ed alle Componenti Nazionali AGRHYMET.

Da un punto di vista generale, il progetto deve concentrarsi su:

- il **consolidamento dei risultati acquisiti** e delle attività del progetto (nei paesi beneficiari) della prima fase del Progetto A3PA. Si tratta di:

verificare e convalidare le divisioni in aree agro-ecologiche effettuate nella prima fase, per l'esame delle e varie realtà territoriali e la distribuzione spaziale dei vari fenomeni;

includere nelle BD altri argomenti o dati relativi agli strati, utili per la caratterizzazione del territorio, l'individuazione delle superfici seminate a cereali, e dei sistemi di coltivazione (temperatura, vento ed altri elementi climatici derivati, parametri zootecnici di produzione ecc.)

aggiornamento periodico del quadro di riferimento della vulnerabilità strutturale, privilegiando l'uso di metodi che consentano di considerare i dati recenti che corrispondono a realtà biofisiche e che consentono di meglio definire la situazione attuale.

sviluppare l'uso dei dati satellitari per migliorare l'interpolazione di dati biofisici appropriati

seguire la campagna agro-pastorale privilegiando informazioni ed attività atte a fornire prodotti semplici da gestire ed in modo operativo che possano rispondere efficacemente ai bisogni degli utenti. I SAP nazionali (utenti finali) riceveranno i prodotti del progetto che devono essere considerati come indicatori necessari ottenuti da informazioni biofisiche e socioeconomiche. Il progetto deve fornire un contributo semplificato mediante l'applicazione di metodologie adattate e compatibili ed utili a verificare il significato statistico dei dati di produzione, superficie e rendimento agricolo di ogni livello amministrativo.

- Il **trasferimento dei risultati acquisiti** ed il rafforzamento dei collegamenti nell'ambito del Progetto, nel CRA e nei CNA e viceversa, per scambi d'informazioni a valore aggiunto.

- **L'estensione delle attività del progetto ai paesi che non sono stati coperti nella fase attuale del Progetto**. Tali paesi possono essere raggruppati in due gruppi: il primo gruppo é costituito dal Ciad e dalla Mauritania i quali, in considerazione della loro posizione geografica e delle loro dimensioni sono più simili ai paesi coperti dalla prima fase Il secondo gruppo é costituito da Guinea Bissau, Capo Verde e Gambia. I due gruppi saranno oggetto delle varie tipologie di attività come specificato nel quadro logico L'uso del metodo *Target oriented project planning techniques* per ottenere consensi sul punto focale di ciascun paese e per sviluppare le attività più adatte può contribuire all'adozione di decisioni sulle problematiche da gestire.

- La caratterizzazione del territorio rispetto alla **valutazione del rischio congiunturale** nel settore agricolo e pastorale: migliorare e continuare a collaudare e convalidare le metodologie già sviluppate con la disponibilità dei dati da raccogliere durante le prossime stagioni agricole nei Paesi beneficiari della prima fase. Per quanto riguarda gli indicatori del rischio da utilizzare, la metodologia deve continuare a dare la priorità alla variabilità dei dati piuttosto che ai valori assoluti.

- Lo sviluppo costante **della metodologia per la valutazione delle superfici seminate a cereali,** in funzione sia della valutazione del rischio di crisi alimentare congiunturale sia della previsione delle produzioni di coltivazioni di reddito.

- Lo sviluppo costante della metodologia **per l'integrazione nel SIAP di informazioni socio-economiche** disponibili nei paesi, soprattutto la capacità di reazione della popolazione, gli aspetti nutrizionali ed i fattori legati ai mercati.

- **La formazione di quadri nazionali** da sviluppare utilizzando tra l'altro i migliori quadri ed esperti nazionali come formatori nel loro paese ed negli altri paesi del CILSS. La formazione verterà sui principali aspetti seguenti;

- trasparenza dell'informazione fra le varie istituzioni
- gestione di BD tabulari e geografiche spazializzate;
- gestione dei sistemi informativi
- utilizzazione e gestione dei modelli di simulazione
- gestione / manutenzione dell'hardware e del software
- definizione delle procedure di allerta

La possibilità d'impegnare il settore privato nel settore della formazione specializzata per la manutenzione dell'hardware e del software é una possibilità da considerare.

- Assistenza per **l'uso effettivo del SIAP**, dopo il trasferimento di metodologie già elaborate dal progetto. A tal fine, si tratta di:

- far sì che i vari servizi di ciascun paese siano in grado (in termini di attrezzature e di software funzionali, e di capacità di utilizzare le metodologie ed in modo ottimale le Banche dati disponibili nelle varie istituzioni) di beneficiare al meglio di informazioni e dati disponibili;

- rafforzare la capacità di introdurre elementi derivati dall'esperienza nazionale nelle analisi che dovranno essere svolte. Ciò consentirà di garantire la partecipazione effettiva dei paesi nell'adozione di decisioni relative al punto focale, nonché una stretta collaborazione fra tutte le componenti nella realizzazione del progetto.

-ampliare il numero dei potenziali utenti della BD geo-referenziata del SIAP nel settore dell'orientamento delle politiche di sviluppo rurale e del piano regolatore delle regioni interne;

- concedere una particolare importanza all'integrità delle BD rafforzando gli accordi comuni fra utenti al fine di mantenere la loro compatibilità a livello regionale

- il settore della **circolazione delle informazioni**. Si tratta di:

- rafforzare e rispettare la periodicità stabilita per l'aggiornamento dei dati a livello nazionale e regionale

- convalidare banche dati e metodologie per l'elaborazione di dati, già disponibili,oppure da produrre o sviluppare

- definire le procedure di allerta: elaborazione di formulari e procedure standard per segnalazioni di allerta specifiche per ciascun grado di crisi, individuato grazie ai prodotti derivati dall'applicazione del SIAP nei Paesi beneficiari della prima fase. Le informazioni prodotte dal Sistema dovranno essere poste a disposizione degli utenti in tempi tali da consentire una rapida decisione.

- avviare una cooperazione fra vari partner nazionali, internazionali e regionali al fine di un scambio regolare di metodi, dati, prodotti ed informazioni sugli sviluppi in corso

- rafforzare i contatti fra le istituzioni nazionali ed internazionali interessate al fine di informarle circa l'aggiornamento dei loro dati, effettuato dal progetto e l'eventuale diffusione congiunta di versioni modificate

- diffondere e scambiare le BD tra le varie istituzioni attraverso ogni possibile strumento (CD e rete Internet) a livello internazionale, regionale, e nazionale.

2.3 Obiettivo globale, obiettivi specifici, risultati ed attività

Vedere i diagrammi dei problemi obiettivi e quadro logico.

QUADRO LOGICO (1/7)

DIAGRAMMA DEI PROBLEMI

EFFETTI

La regione del Sahel:

-dotata nell'insieme di sistemi di allerta precoce che tuttavia sono insufficientemente sviluppati e non sufficientemente efficaci, attendibili ed integrati da prevenire a vari livelli, i diversi gradi della crisi;

- non ancora dotata di sistemi informativi integrati di supporto alla gestione di risorse naturali agro-pastorali

1. Centro Regionale Agrhymet e istituzioni nazionali interessate non sufficientemente e adeguatamente attrezzate con: -metodologie per la produzione, convalidazione e gestione fattibile d'informazioni raccolte sullo stato della produzione agricola e dei pascoli nelle zone a rischio - sistemi informativi per la gestione integrata delle informazioni utili per la gestione delle risorse agropastorali per un sviluppo durevole	2. Paesi membri del CILSS: - con un ambiente che non favorisce lo sviluppo di una cultura di libera circolazione e gestione integrata dell'informazione - tuttora non attrezzati con metodologie e sistemi informativi integrati atti ad aiutare nell'elaborazione di sintesi di informazioni necessarie per contribuire all'allerta precoce efficace ed allo sviluppo durevole di risorse naturali agropastorali

CAUSE

1.1.Zone agricole e pastorali strutturalmente vulnerabili non individuate, neppure in modo omogeneo, nella regione a causa di carenza di metodologie collaudate e convalidate	1.2 Zone agricole e pastorali esposte a rischio congiunturale a causa di difficoltà nella regione, dovute a carenza di metodologie collaudate e convalidate	1.3. Sistemi integrati per l'allerta precoce (SIAP) basati sull'uso di sistemi informativi (per valutazione del territorio) compatibili, integrabili e modulari, insufficientemente sviluppati, convalidati ed utilizzati nei paesi del CILSS	1.4. La metodologia per prevedere le produzioni basata sulla stima delle superfici seminate a grano (in funzione sia della valutazione di rischio di crisi alimentare e congiunturale sia della previsione di produzioni da coltivazioni di rendita, non é ancora del tutto sviluppata.	2.1. Assenza a livello nazionale e regionale di procedure e protocolli d'intesa per favorire una maggiore circolazione dell'informazione	2.2.Scarso uso, per via di difficoltà di accesso alle varie BD esistenti nella regione, di strumenti atti a favorire la migliore conoscenza del Sahel	2.3. prodotti d'informazione nell'AP, sviluppati in base a tecnologie destinate a divenire obsolete e che non corrispondono ai bisogni degli utenti.

DIAGRAMMA DEGLI OBIETTIVI - QUADRO LOGICO (2/7)

FINI

Che la regione del Sahel sia attrezzata:
- con sistemi di allarme precoce efficienti su varie scale per prevenire i vari livelli di crisi;
- con sistemi informativi integrati di sostegno alla gestione delle risorse naturali agro-pastorali

1. Centro Regionale AGRHYMET ed istituzioni nazionali interessate dotate di:
- metodologie per la produzione e gestione di informazioni attendibili sullo stato della produzione agricola e dei pascoli nelle zone a rischio
- sistemi informativi per la gestione integrata di informazioni utili per la gestione di risorse agro-pastorali per uno sviluppo durevole

2. Paesi membri del CILSS:-favoriscano lo sviluppo di una cultura di libera circolazione e gestione integrata dell'informazione
- siano provvisti di istituzioni capaci:
di effettuare la sintesi delle informazioni per contribuire all'allarme precoce ed allo sviluppo durevole delle risorse agro-pastorali;
- di utilizzare i prodotti della sintesi

MEZZI

1.1. Dati acquisiti ed attività della 1° fase del Progetto consolidati per:
-la convalidazione della ripartizione in zone strutturali, l'aggiornamento periodico del quadro di vulnerabilità strutturale

In Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal

1.2. Dati acquisiti ed attività della 1° fase del Progetto consolidati rispetto alla valutazione del rischio congiunturale grazie ai moduli relativi migliorati e collaudati.

In Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal

1.3. Utilizzazione completa del SIAP, compatibile integrabile e modulare nei paesi beneficiari

In Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal

1.4. Superfici seminate a grano stimate in funzione sia della valutazione del rischio di crisi alimentare congiunturale sia della previsione di produzione di coltivazioni di rendita

In Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal, Mauritania e Ciad

2.1 Procedure aggiornate a livello nazionale e regionale per una maggiore circolazione dell'informazione

Tutti i paesi del CILSS

2.2. Accesso agevole alle varie BD esistenti nella regione grazie ad ogni possibile strumento per una migliore conoscenza del Sahel

Tutti i paesi del CILSS

2.3 Disponibilità di prodotti di sistemi informativi che possano rispondere con efficacia ai bisogni degli utenti

Tutti i paesi del CILSS

1.1. Caratterizzazione del territorio secondo il livello di vulnerabilità strutturale nel settore agricolo e pastorale a partire dalla metodologia già sviluppata dal progetto

In Mauritania e nel Ciad

1.2. Caratterizzazione del territorio secondo il livello di rischio congiunturale (nel settore agricolo e pastorale) a partire dalla metodologia già sviluppata dal progetto

In Mauritania e nel Ciad

1.3 SIAP trasferito e convalidato rispetto alle specifiche problematiche dei paesi interessati

In Mauritania e nel Ciad

1.1 Caratterizzazione ed analisi del territorio secondo una ripartizione in zone agro-ecologiche in base alla metodologia già sviluppata dal progetto- CapoVerde,Gambia, Guinea Bissau

QUADRO LOGICO (3/7)

LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	IPOTESI
OBIETTIVO GLOBALE			
Attrezzare la regione del Sahel con: - sistemi di allarme precoce su scala regionale (CILSS) e nazionale(paesi membri) efficienti per prevenire i vari livelli di crisi: - sistemi informativi integrati di sostegno alla gestione delle risorse naturali agro-pastorali			
OBIETTIVI SPECIFICI			
1. Centro Regionale AGRHYMET e istituzioni nazionali interessate dotate di: - metodologie nuove e/o migliorate per la produzione e la gestione di informazioni attendibili sullo stato della produzione agricola e dei pascoli nelle zone a rischio individuate su varie scale. - sistemi informativi nuovi e/o migliorati per la gestione integrata di informazioni utili alla gestione delle risorse agro-pastorali in vista di uno sviluppo durevole.	A partire dal 2000: . istituzioni nazionali interessate e CRA divulgano prodotti nuovi e/o migliorati sviluppati nel quadro del progetto per l'allerta precoce su su varie scale per consentire ai SAP una diagnosi più precisa sulle zone a rischio congiunturale . Il CRA - trasferisce alle istituzioni nazionali interessate le nuove metodologie, il software ed i sistemi informativi per l'individuazione delle zone strutturalmente vulnerabili e di quelle a rischio congiunturale agricolo o pastorale e per la valutazione di ogni grado di rischio e per la gestione delle risorse naturali agropastorali;- assicura il supporto ed il back-stopping ai servizi nazionali interessati per nuovi prodotti e metodologie e per i sistemi informativi nel quadro dell'allerta precoce e dello sviluppo durevole.	CILSS Paesi membri Comunità interna-zionale Servizi tecnici nazionali interessati SAP nazionali CRA	Il CRA e le istituzioni tecniche interessate accettano metodi prodotti procedure e sistemi informativi sviluppati dal progetto Paesi del CILSS utilizzano prodotti e metodologi ed i sistemi informativi sviluppati dal progetto

QUADRO LOGICO (4/7)

Logica d'intervento	Indicatori	Fonte di verifica	Ipotesi
OBIETTIVI SPECIFICI			
2. Paesi membri del CILSS: -favoriscono lo sviluppo di un ambiente adatto alla nascita di una cultura di libera circolazione e di gestione integrata dell'informazione. - hanno istituzioni capaci di: - fare la sintesi delle informazioni di base in vista di contribuire all'allarme precoce ed allo sviluppo durevole delle risorse agropastorali;- utilizzare in modo operativo i prodotti della sintesi	A partire dal 1999 accesso agevole a tutti i dati di base ed alle elaborazioni generate dal progetto, da parte delle varie istituzioni (nazionali, regionali e internazionali) interessate per l'armonizzazione di banche dati e analisi della regione. A partire dal 2000 le istituzioni nazionali interessate ed il CRA divulgano i prodotti di sintesi finali utili: - ai SAP nazionali ed al CISL nel settore dell'allerta precoce - ai ministeri interessati ed al CISL nel settore della pianificazione. I SAP nazionali ed i ministeri interessati utilizzano nella prassi ed in modo efficiente i prodotti di sintesi forniti dal progetto	- Ministeri interessati nei paesi membri - Servizi tecnici nazionali interessati - SAP nazionali - CRA -CILSS - Comunità internazionale	Disponibilità ed interesse delle istituzioni interessate e sforzo di cooperazione congiunta I paesi utilizzano i formulari e le procedure prescelte.

QUADRO LOGICO (5/7)

LOGICA D'INTERVENTO Risultati per l'obiettivo (1) in Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	IPOTESI
1.1. Dati acquisiti ed attività della prima fase del Progetto AP3A consolidati in ciascun paese per quanto riguarda: -verifica e convalida delle ripartizioni in zone strutturale agro-ecologiche, - l'aggiornamento periodico dei dati di riferimento del quadro di vulnerabilità strutturale	Entro il 1998, BD, strati informativi cartografia tematica e ripartizione in zone strutturali disponibili in versione definitiva e convalidati nei paesi interessati. - livello e periodicità dell'aggiornamento per i dati di riferimento, rispetto al periodo 1999-2001 -n° di quadri tecnici formati nei settori di DBMS, della produzione di cartografica tematica e dell'analisi territoriale	Paesi membri interessati Servizi tecnici nazionali interessati CRA	CRA e paesi interessati utilizzano e convalidano gli strati sviluppati ed i prodotti prescelti e li applicano nelle loro attività di routine
1.2. Dati acquisiti ed attività della prima fase del Progetto AP3A consolidati in ciascun paese per quanto riguarda la valutazione del rischio congiunturale (nel settore agricolo e pastorale) grazie ai relativi moduli migliorati e collaudati	- modelli e moduli necessari per la valutazione del rischio congiunturale agricolo e pastorale, migliorati e collaudati nel 1998 - metodologie e strumenti necessari per la valutazione del rischio convalidati a partire dal 1999 ed utilizzati in modo operativo nel 2001 - n° di quadri tecnici formati nei settori della gestione dei modelli e dei moduli	Paesi membri interessati Servizi tecnici nazionali interessati CRA	CRA e paesi interessati utilizzano e convalidano gli strati sviluppati ed i prodotti prescelti e li applicano nelle loro attività di routine.
1.3. Piena utilizzazione del SIAP, corrispondente, integrabile e modulare nei paesi beneficiari	- Nel 1999: SIAP collaudato e convalidato in ciascun paese - Nel 2001: livello di generazione di prodotti e d'integrazione dei nuovi moduli utili per le attività del SIAP, - n° di quadri tecnici formati nel settore della gestione del SIAP	Paesi membri interessati Servizi tecnici nazionali interessati CRA	CRA e istituzioni tecniche interessate accettano metodi prodotti, procedure e sistemi informativi sviluppati dal progetto
1.4 Disponibilità di metodologia per la stima delle superfici seminate a grano in funzione sia della	Nel 2001: -n°, qualità scientifica e utilità dei modelli pertinenti sviluppati e	Paesi membri interessati Servizi tecnici nazionali	

QUADRO LOGICO (6/7)

LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	IPOTESI
1.1 Definizione del territorio a livello della vulnerabilità strutturale nel settore agricolo e pastorale in base alla metodologia già sviluppata dal progetto nella prima fase a livello sub-regionale delle unità amministrative di terzo livello e delle zone agro-ecologiche	Nel 1999: - Banca dati tabulare e geografica convalidata, aggiornata integrata e strutturata con gli strati caratteristici rispetto alle specifiche problematiche dei paesi e necessari alla metodologia già sviluppata. - Cartografia tematica corrispondente	CRA e paesi interessati	Il CRA ed i paesi interessati utilizzano e convalidano gli strati sviluppati ed i prodotti prescelti e li applicano nelle loro attività di routine.
1.2 Definizione del territorio a livello del rischio congiunturale (nel settore agricolo e pastorale) in base alla metodologia già sviluppata dal progetto nella prima fase a livello regionale sub-regionale delle unità amministrative di terzo livello e delle zone agro-ecologiche	- modelli e moduli necessari per valutare il rischio congiunturale agricolo e pastorale, migliorati e collaudati nel 1999. - metodologie e strumenti necessari per valutare il rischio, convalidati a decorrere dal 2000 e utilizzati in modo operativo nel 2001. -Cartografia tematica corrispondente	CRA e paesi interessati	Il CRA ed i paesi interessati utilizzano e convalidano gli strati sviluppati ed i prodotti prescelti e li applicano nelle loro attività di routine
1.3 SIAP trasferito e convalidato rispetto alle specifiche problematiche dei paesi interessati	- Nel 1999: SIAP collaudato e convalidato in ciascun paese. - Nel 2001; livello di generazione di prodotti e d'integrazione di nuovi moduli utili per le attività del SIAP, - n° di quadri tecnici formati nel settore della gestione del SIAP	CRA e paesi membri interessati Servizi tecnici nazionali interessati CRA	CRA e enti tecnici interessati accettano metodi, prodotti procedure e sistemi informativi sviluppati dal progetto
1.4.Disponibilità di metodologie per la stima delle superfici seminate a grano sia in funzione della valutazione del rischio di crisi alimentare congiunturale, sia in previsione della produzione di coltivazioni di rendita.	Nel 2001: - n°, quantita scientifica ed utilità dei modelli interessati sviluppati e convalidati - livello d'integrazione nel SIAP dei nuovi moduli sviluppati - n° di quadri tecnici formati nel settore della stima delle superfici seminate a grano	Paesi membri interessati Servizi tecnici nazionali interessati CRA	

LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	IPOTESI
Risultati per l'obiettivo (1)			
in Capo Verde, Gambia e Guinea Bissau			
1.1. Definizione ed analisi del territorio secondo una ripartizione agro-ecologica in base alla metodologia già sviluppata dal progetto nella prima fase a livello sub-regionale e delle unità amministrative di terzo livello	Nel 1999: Banca dati tabulare e geografica convalidata, aggiornata, integrata e strutturata con gli strati caratteristici in relazione alle specifiche problematiche dei paesi e necessari alla metodologia già sviluppata. - Cartografia tematica corrispondente	CRA e paesi interessati	Il CRA ed i paesi interessati utilizzano e convalidano gli strati sviluppati ed i prodotti prescelti e li applicano nelle loro attività di routine

QUADRO LOGICO (7/7)

LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	IPOTESI
Risultati per l'obiettivo(2) in Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal, Mauritania, Ciad, Capo Verde, Gambia e Guinea Bissau			
2.1. Procedure aggiornate a livello nazionale e regionale per una maggiore circolazione dell'informazione	- n° di seminari di sensibilizzazione realizzati e livello di partecipazione - n° e operatività delle procedure d'accesso e d'aggiornamento	Ministeri interessati nei paesi membri - Servizi tecnici nazionali interessati -SAP nazionali - CRA -CILSS - Comunità internazionale	Disponibilità ed interesse delle istituzioni interessate e sforzo di cooperazione congiunta
2.2 Accesso agevole alle varie BD esistenti nella regione attraverso le varie istituzioni nazionali, regionali ed internazionali per mezzo di ogni strumento possibile in vista di una migliore conoscenza del Sahel.	n° di seminari di sensibilizzazione realizzati e livello di partecipazione - livello di scambio delle BD per mezzo di ogni mezzo disponibile	- Ministeri interessati nei paesi membri -Servizi tecnici nazionali interessati -SAP nazionali - CRA -CILSS -Comunità internazionale	Disponibilità ed interesse delle istituzioni interessate e sforzo di cooperazione congiunta
2.3. Disponibilità di prodotti di sistemi informativi semplici da gestire ed in modo operativo, e tali da rispondere efficacemente ai bisogni degli utenti	- Nel 2000:- Documento descrittivo di formulari e procedure standard concernenti gli avvisi di allerta, specifici per ciascun grado di crisi incluse le seguenti indicazioni: - procedure da seguire; - istituzioni da contattare; - informazioni da divulgare. Prodotti del Sistema informativo ricevuti, utilizzati dai Ministeri interessati, nel settore della gestione delle risorse naturali agro-pastorali.	Nei Paesi interessati: SAP e Ministeri interessati	I paesi utilizzano formulari e procedure prescelti

QUADRO LOGICO (8/7)

LOGICA D'INTERVENTO	MEZZI	COSTO (US$)	IPOTESI
Attività per l'obiettivo(1) in Burkina Faso, Mali, Niger, e Senegal			
1.1. Aggiornamento BD 1.1.2 Formazione in sistema di gestione della BD 1.1.3 Trasferimento della versione finale de SGBD 1.1.4 Produzione della versione convalidata della carta di vulnerabilità strutturale 1.1.5 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale 1.1.6 Formazione in gestione del Sistema di Analisi Territoriale (SAT) 1.1.7 Formazione scientifica specializzata nel settore dell'analisi territoriale 1.1.8 Valutazione di bisogni d'integrazione in materia di hardware e di software per le attività del progetto.	Personale del progetto . Trasferimento di prodotti e metodologie ai CNA Formazione Attrezzature	70.000 20.000 30.000 60.000	

In Mauritania ed in Ciad

1.1. Raccolta, armonizzazione e convalida dei dati necessari per la costituzione della Banca dati	Personale del progetto	110.000
1.1.2 Formazione sul sistema di Gestione della Banca dati	Trasferimento di prodotti e metodologie ai CNA	30.000
1.1.3 Trasferimento della versione definitiva del SGBD	Formazione	20.000
1.1.4 Produzione della versione convalidata della carta di vulnerabilità stutturale	Attrezzature	15.000
1.1.5Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale		
1.16. Formazione in gestione del Sistema di Analisi Territoriale		
1.1.7 Formazione scientifica specializzata nel settore dell'analisi territoriale		
1.1.8 Valutazione dei bisogni d'integrazione in materia di hardware e di software per le attività del progetto		

In Capo Verde, Gambia e
Guinea Bissau

1.1.1 Raccolta, armonizzazione	Personale del progetto	110.000
e convalida dei dati neces-		
sari per la costituzione della		
Banca dati		
1.1.2 Formazione sul sistema	Trasferimento di prodotti e	10.000
di Gestione della Banca dati	metodologie ai CNA	
1.1.3 Trasferimento della		
versione definitiva del SGBD	Formazione	15.000
1.1.4 Trasferimento del		
Sistema di Analisi Territoriale	Attrezzature	15.000
1.1.5 Formazione in gestione		
del Sistema di Analisi		
Territoriale		
1.1.6 Valutazione dei		
bisogni d'integrazione		
in materia di hardware		
e di software per le		
attività del progetto		

QUADRO LOGICO (9/7)

LOGICA D'INTERVENTO	MEZZI	COSTO (US$)	IPOTESI
In Burkina Faso,Mali,			
Niger e Senegal			
1.2. Convalida di modelli			
e moduli sviluppati (durante	• Personale del progetto	228.000	
la prima fase di AP3A) per			
la previsione ed il monito-			
raggio della stagione	• Trasferimento di prodotti	40.000	
agricola	e metodologie ai CNA		
1.2.2. Sviluppo di nuovi			
modelli e moduli	• Sostegno allo sviluppo di	30.000	
1.2.3 Valorizzazione e adattamento	strumenti		
di modelli e moduli disponibili a			
livello dei paesi interessati	• Formazione	70.000	
1.2.4 Formazione in gestione			
di modelli e di moduli			
1.256 Formazione scientifica			
specializzata nel settore della			
analisi congiunturale			
1.2.6 Trasferimento ai paesi interessati			
degli strumenti per la previsione			
ed il monitoraggio della stagione			
agricola			
1.2.7. Sostegno alla gestione di			
routine degli strumenti trasferiti			

27

In Mauritania e nel Ciad		
1.2.1 Caratterizzazione del	• Personale del progetto	228.000
del territorio rispetto al		
rischio congiunturale		
1.2.2. Convalidazione di	• Trasferimento di prodotti	30.000
modelli e moduli sviluppati	e metodologie ai CNA	
(nella prima fase di AP?A) per		
la previsione ed il monitoraggio		
della stagione agricola		
1.2.3 Sviluppo di nuovi modelli	• Sostegno allo sviluppo	30.000
e moduli	degli strumenti	
1.2.4 Valorizzazione e adattamento		
di modelli e moduli disponibili a	• Formazione	40.000
livello dei paesi interessati		
1.2.5 Formazione in gestione		
1.2.6. Formazione scientifica specializzata nel settore della analisi congiunturale 1.2.7 Trasferimento ai paesi interessati degli strumenti per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola		

Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal

1.3.1.Sviluppo di un ambiente	• Personale del progetto	60.000
conviviale integrato per la		
gestione di SGBD, SAT,	• Trasferimento di prodotti e	
modulo per la previsione	metodologie ai CNA	30.000
ed il monitoragggio		
della stagione agricola (SIAP)		
1.3.2 Convalidazione del SIAP 1.3.3. Trasferimento del SIAP 1.3.4 Formazione in gestione del SIAP 1.3.5 Supporto alla gestione "di routine" del SIAP	• Formazione	60.000

QUADRO LOGICO (10/7)

LOGICA D'INTERVENTO	MEZZI	COSTO (US$)	IPOTESI
In Mauritania e nel Ciad			
1.3.1. Sviluppo di un ambiente compatibile integrato per la gestione di SGBD, SAT, modulo per la previsione e monitoraggio della stagione agricola (SIAP)	. Personale del progetto	140.000	
	Trasferimento di prodotti e metodologie ai CNA	20.000	
1.3.2 Convalidazione del SIAP			
1.3.3. Trasferimento del SIAP			
1.3.4 Formazione in gestione del SIAP	Formazione	20.000	

LOGICA D'INTERVENTO	MEZZI	COSTO (US$)	IPOTESI
In Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal, in Mauritania e in Ciad			
1.4.1 Sviluppo di una metodologia per valutare le superfici seminate a grano	.Personale del progetto	138.000	
1.4.2. Convalidazione della metodologia per valutare le superfici seminate a grano	Ispezioni in loco nei CNA	40.000	
1.4.3. Integrazione della metodologia nel SIAP per la fase di collaudo			

QUADRO LOGICO (11/7)

LOGICA D'INTERVENTO	MEZZI	COSTO (US$)	IPOTESI
Attività per l'obiettivo (2) in Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal, in Mauritania in Ciad, nel Capo Verde, in Gambia e nella Guinea Bissau			
2.1.1 Seminario di sensibilizzazione	Personale del progetto	20.000	
2.1.2 Rapporto sullo stato della	Seminari	45.000	
circolazione delle informazioni			
nella regione			
2.2.1. Seminario di sensibilizzazione	Personale del progetto	30.000	
2.2.2 Diffusione ed accesso ai			
risultati del progetto			
2.2.3 Metadatabase sulle BD nel	Seminari	40.000	
Sahel e procedure di accesso			
2.3.1 Documento descrittivo dei	Personale del progetto	70.000	
formulari e procedure standard			
relative a segnalazioni di allerta,			
specifiche per ciascun grado di crisi,	Formazione	20.000	
comprendenti le seguenti indica-			
zioni:			
- procedure da seguire			
- istituzioni da contattare			
- informazioni da divulgare			
2.3.2 Supporto per l'uso di			
formulari e procedure standard			

3. IPOTESI

Il Progetto si situa nell'ambito delle attività del CRA e delle relazioni fra il CRA ed i CNA. Pertanto , fra le ipotesi, si é stabilito che:

- il CRA e le istituzioni tecniche interessate accettino ed applichino nelle loro usuali attività metodi, prodotti, procedure e sistemi informativi elaborati dal progetto per quanto riguarda la ripartizione in aree agro-ecologiche, la vulnerabilità strutturale ed il rischio congiunturale;

- i paesi approvino ed adottino, nelle loro usuali attività, i formulari e le procedure selezionate relative agli avvisi di allerta messi a punto dal Progetto.

Inoltre, ai fini della realizzazione dell'obiettivo globale, é stata ammessa l'ipotesi che i Paesi CILSS utilizzino i prodotti e le metodologie elaborate dal Progetto ed approvate da AGRHYMET Per verificare che il SIAP, i prodotti e le metodologie elaborate dal Progetto corrispondano ai bisogni dei Paesi si é previsto di collaudarli nei paesi.

Ai fini della libera circolazione delle informazioni si prevede, a titolo di ipotesi, la disponibilità e l'interesse delle istituzioni interessate ed uno sforzo di cooperazione congiunto.

Per quanto concerne la previsione delle produzioni di cereali, si prevede che questo punto potrà essere sviluppato solo se si riesce a stabilire una metodologia fattibile per la previsione delle superfici coltivate.

4. METODOLOGIE

Benché i concetti di <<rischio>> e di <<vulnerabilità>> possano essere dei più ampi, nella prima fase del progetto essi sono stati definiti compatibilmente con i settori di competenza del CRA, limitati alle componenti agrometeorologiche, pastorali e ad alcuni aspetti socioeconomici, più importanti e strettamente legati all'attività produttiva agro-pastorale.

Le definizioni di concetti di rischio e di vulnerabilità nel quadro di un sistema d'allerta precoce agro-meteorologica adottate nell'ambito del Progetto - in quanto base comune per facilitare la comunicazione, la partecipazione e l'integrazione di tutti i protagonisti del CRA e dei CNA che si occupano dell'allerta precoce - sono contenute nel seguente quadro:

RISCHIO AGROMETEOROLOGICO CONGIUNTURALE

<<Probabilità di eventi sfavorevoli per la produzione agro-pastorale che si sviluppano durante una campagna agricola. Il rischio viene determinato mediante l'attività di allerta precoce secondo l'andamento dell'anno in corso>>.
Per valutare gli effetti determinati dalle condizioni congiunturali sulla situazione strutturale, le due valutazioni devono essere comparabili

SI MANIFESTA
mediante una situazione in cui gli indicatori agro-meteorologici (data di semina; distribuzione e quantità di pioggia; bilancio idrico delle coltivazioni, durata auspicata della stagione all'inizio della campagna agricola e sua posizione nel calendario, condizioni sanitarie e bio-climatologiche delle coltivazioni) indicano all'inizio della stagione e nel suo corso la possibilità che la campagna agricola possa svolgersi in modo sfavorevole, con il rischio di produrre raccolti non buoni. Tali indicatori possono fornire la misura del rischio e delle perdite.

SERVE AD INDIVIDUARE
le zone vulnerabili che non dispongono nella maggioranza dei casi di una stagione sufficiente ma che, per necessità, sono utilizzate per l'attività agricola e pastorale

VULNERABILITA' AGROMETEOROLOGICA
<< caratteristica di un'insieme (area o gruppo umano) per il quale vi sono concrete possibilità che il rischio agro-meteorologico si trasformi in un avvenimento concreto>>.

VULNERABILITA' AGROMETEOROLOGICA STRUTTURALE
<< Fragilità dovuta a condizioni sfavorevoli per la produzione agro-pastorale, sviluppatesi negli anni precedenti>>.
Per valutare gli effetti determinati dalle condizioni di vulnerabilità congiunturale sulla situazione strutturale, le due valutazioni devono essere comparabili

SI MANIFESTA
mediante la fragilità del sistema rurale esposto ad un avvenimento agro-meteorologico nefando o negativo, in cui agricoltori o pastori difficilmente possono far fronte al rischio.

ESISTE IN FUNZIONE
non solo dell'entità del rischio, ma anche della capacità della popolazione di far fronte ai vari eventi negativi con strategie per minimizzare il rischio e ridurre le perdite accettabili. Questa capacità é condizionata non solo da fattori agro-meteorologici, ma soprattutto da fattori socioeconomici.

E' quindi importante che, nello studio della vulnerabilità strutturale, la popolazione sia stratificata in funzione delle sue varie strategie di produzione e del suo sistema agricolo e pastorale. In effetti un sistema di allerta precoce deve individuare i contesti vulnerabili (popolazione o zona) in cui la valutazione del rischio può essere effettuata con sufficiente anticipo (prima che sia troppo tardi), e si possono proporre ed adottare soluzioni per proteggere i contesti vulnerabili.

Le priorità adottate nel progetto <<Allerta precoce e Previsione delle Produzioni Agricole>> derivano dalla logica che collega i vari settori in cui viene effettuata un'attività di allerta nel settore globalmente definito come alimentare.

Su questa base, é possibile costituire un quadro logico fra i settori ed i loro rispettivi indicatori secondo una catena di <<causa ad effetto>> in cui un settore o indicatore <<effetto>> é a sua volta settore o indicatore << causa>> nei confronti del successivo.

Settori/Indicatori in un Sistema di Allerta Alimentare

		Autosufficienza dei produttori agricoli		
Condizioni agro-meteorologiche	Decorso della stagione agricola e del ciclo delle coltivazioni	Capacità di acquisto autonomo di alimenti e capacità di adattamento	Sicurezza alimentare Disponibilità Accessibilità Utilizzazione	Stato Nutrizionale/
		Disponibilità e ampiezza degli aiuti esterni		

Se il quadro logico sopra indicato é valido si può affermare che in linea generale ed in modo particolare nel quadro del progetto <<Allerta precoce e previsione di produzioni agricole>> la prima informazionei di sintesi sulla quale é opportuno utile e vantaggioso operare in termini di risorse necessarie, é quella che concerne il settore agro-meteorologico il quale, inteso in senso ampio, può essere contenuto nella tabella che figura nei quadrati grigi a doppio bordo. E' dunque necessario basarsi sugli indicatori relativi:

a) all'agrometeorologia;

b) alla durata della stagione agricola ed al ciclo vegetativo di coltivazioni alimentari e di rendita, nonché allo stato sviluppo delle risorse per foraggio;

c) alla previsione del raccolto per valutare la futura autosufficienza alimentare e, in base all'analisi di tali indicatori, poter essere in grado di fornire consigli strategici agli agricoltori.

Le considerazioni formulate sono utili in modo particolare per gli aspetti congiunturali del rischio di raccolto non buono o di produzione zootecnica insufficiente.

Per valutare la <<vulnerabilità strutturale>> é di converso necessario far riferimento anche a serie storiche di indicatori più globali (Capacità di adattamento - *coping capacity*, sicurezza alimentare e condizioni nutrizionali) che praticamente sono rilevati in ciascun paese da altri organismi , spesso internazionali e che sono facilmente accessibili e non necessitano di essere rilevati in loco.

Caratteristiche generali cui devono corrispondere gli indicatori

In linea di massima gli indicatori da utilizzare per la valutazione del rischio e della vulnerabilità relativa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

(a) essere poco numerosi per poter lavorare con un numero limitato di dati significativi e non con una grande quantità di dati;

(b) essere agevolmente individuabili nei paesi;

(c) poter essere adattati trasferiti, ed essere compatibili con le caratteristiche dei SAP di ciascun paese;

(d) essere espressi non in termini assoluti, ma se possibile in termini relativi (tasso di variabilità ed evoluzione della tendenza),

(e) le valutazioni degli indicatori strutturali e congiunturali devono essere paragonabili per valutare gli effetti che le condizioni congiunturali determinano sulla situazione strutturale e per poter rilevare anomalie di comportamento degli indicatori mediante un paragone fra il comportamento attuale ed il comportamento previsto Quest'ultimo potrà derivare dall'analisi di dati storici;

(f) dovranno essere collegati loro per consentire una valutazione della <<Convergenza di prove (*convergence of evidence*) >> fra di loro ,

Indicatori della vulnerabilità agro-meteorologica strutturale

- La caratterizzazione del territorio costituisce la base comune necessaria per i due livelli di lavoro. E' necessario procedere ad una ripartizione in aree caratterizzando il territorio in aree omogenee. La caratterizzazione del territorio può essere realizzata in base all'analisi dell'evoluzione dei valori storici degli indicatori selezionati.

I dati utili per la caratterizzazione del territorio in zone omogenee sono i dati socioeconomici ed ambientali, quali:

a) fisiografia e importanza del manto vegetale naturale;

b) sistema di produzione agricola e pastorale necessario per consentire una stratificazione della popolazione e delle zone in funzione delle varie strategie di produzione dei vari sistemi agricoli e pastorali in cui vive;

c) tasso di occupazione del suolo relativo alle tre principali coltivazioni destinate all'alimentazione umana

d) consistenza del bestiame (da censimento)

e) densità della popolazione (da censimento)

f) percentuale della popolazione pastorale nomade rispetto al totale della popolazione rurale.

Sulla base di questa <<ripartizione in aree socioeconomiche ed ambientali di base>> si possono sovrapporre alcuni storici indicatori agro-meterologici per ottenere una ripartizione in aree di <<Vulnerabilità agro-meteorologica strutturale>>.

Gli indicatori sono calcolati sulla base delle seguenti informazioni in loco

1) serie storiche di dati meteorologici;

2) date di semina e pioggia di semina;

3) variabilità e durata della stagione agricola per determinare la possibile durata del ciclo vegetativo;

4)variabilità della produzione agricola (delle tre principali coltivazioni destinate all'alimentazione umana) e di quella zootecnica;

5) grado del danno causato dai parassiti delle coltivazioni;

e dei dati satellitari:

a) grado di variabilità inter-annuale dell'NDVI e velocità di declino della biomassa;

b) quantificazione dei rendimenti ottenuti mediante l'utilizzazione dell'NDVI e dei dati Meteosat e dei modelli adeguati di simulazione rettificate mediante dati ottenuti sul terreno da altri organismi durante gli anni.

La sintesi di tale ripartizione in zone può costituire un quadro di riferimento da integrare se del caso con valutazioni sintetiche di vulnerabilità alimentare e nutrizionale effettuate da altri organismi per gli anni passati, in modo definire un grado di vulnerabilità strutturale globale atto a caratterizzare il territorio in funzione dei vari tipi e gradi di fragilità.

In effetti, come già l'abbiamo indicato, la vulnerabilità é in funzione non solo dell'ammontare del rischio ma anche della capacità della popolazione di far fronte ai vari eventi negativi. A sua volta, quest'ultima capacità é condizionata non solo da fattori agro-metereologici , ma anche e soprattutto da fattori socioeconomici. L'integrazione delle valutazioni di vulnerabilità alimentare e nutrizionale non é indispensabile per definire il grado di vulnerabilità agrometeorologica strutturale. Infatti, anche se non viene adottato l'approccio integrato, la caratterizzazione del territorio in base alla vulnerabilità agrometeorologica, strutturale e congiunturale costituisce in ogni caso un primo elemento di valutazione indispensabile per il sistema di allerta alimentare.

Infatti, in base alle valutazioni di vulnerabilità strutturale e del rischio congiunturale agro-meteorologico fornite dal progetto <<Allerta precoce e previsione delle produzioni agricole>> il SAP globale può effettivamente ottenere una raccolta di informazioni mediante l'adozione di una metodologia di <<focalizzazione successiva>> basata sulla determinazione precoce delle zone a rischio, sulle quali il SAP eserciterà una vigilanza sempre più capillare fino ad inchieste mediante campionatura presso le popolazioni interessate.

Indicatori del rischio congiunturale agro-meteorologico

Per valutare il rischio congiunturale agrometeorologico e quindi le condizioni di vulnerabilità congiunturale di ciascuna delle zone di base, é possibile esercitare una vigilanza stagionale sugli indicatori agrometeorologici che indicano, nel corso della stagione, la possibilità che la compagna agricola potrebbe avere un decorso sfavorevole, dando luogo a raccolti non buoni.

A livello regionale gli indicatori congiunturali mirano ad individuare le possibili zone a rischio; a livello nazionale gli indicatori congiunturali sono orientati anche a consentire decisioni ed azioni concrete per far fronte a verificate situazioni di rischio.

Gli indicatori agro-meteorologici storici che consentono di procedere alla ripartizione in aree della vulnerabilità agrometeorologica strutturale, e gli indicatori agro-meteorologici dell'anno per la valutazione delle condizioni di rischio congiunturale di ciascuna di queste zone di base, sono gli stessi. Cambia unicamente il fatto che per il quadro strutturale si fa riferimento alla variabilità inter-annuale degli indicatori, mentre nel quadro congiunturale si fa riferimento ai valori dell'anno in corso.

Sistema integrato di allerta precoce-SIAP

Più esattamente, nello svolgimento delle sue attività, il progetto si é attenuto e si atterrà ai concetti espressi dal Professore Giampiero Maracchi [4] sull'installazione di un << Sistema integrato di allerta precoce-SIAP>> per la determinazione e la valutazione del <<Rischio Ponderato>> Le definizioni in questione sono contenute nei seguenti quadri

RISCHIO PONDERATO

Si parla di rischio ponderato in quanto vi sono svariati fattori da prendere in considerazione e approcci da seguire:

- produzione disponibile
- situazione dei mercati, delle infrastrutture e condizioni generali dell'economia
- quantità e localizzazione della popolazione effettivamente interessata
- livello economico della popolazione in termini di risparmio
- disponibilità di altre fonti alimentari come il bestiame.
- situazione nei paesi vicini dal punto di vista della produzione agricola da vendere
- flussi commerciali sul mercato
- evoluzione storica spaziale delle condizioni di penuria

SISTEMA INTEGRATO DI ALLERTA PRECOCE - SIAP

Sistema che utilizza un insieme di criteri e di metodi e di tecnologie per rispondere a problemi di base relativi all'auto-sufficienza alimentare ed alle sue componenti strutturali e congiunturali. Il sistema é basato su un approccio di convergenza in cui si utilizzano metodi scientifici di analisi dei fattori e della loro variabilità ma anche sistemi empirici d'inchiesta per meglio comprendere la natura, l'estensione e la ricorrenza della penuria alimentare.

Nell'attuazione di un Sistema integrato di allerta precoce si devono far fronte a svariati problemi comuni come:

la preparazione di una Banca Dati in cui i livelli informativi sono utilizzabili congiuntamente, sulla base di svariati criteri;

definizione della scala di riferimento su cui lavorare per preparare la previsione;

conversione della previsione ad una scala che può adeguatamente essere utilizzata da coloro che decidono;

definizione dei metodi d'interpolazione dell'informazione nei vari settori;

valutazione dei fattori che spiegano la variabilità nello spazio e nel tempo dei rendimenti e delle produzioni;

combinazione dei fattori che consentono i calcolare i rendimenti e le produzioni;

struttura per la trasmissione dell'informazione prodotta dal sistema.

[4] G. Maracchi.1997 << I sistemi integrati d'allerta precoce: SIAP, obiettivi, storia, sviluppo, prospettive>> Ce. SIA - Accademia dei Georgofili - Firenze (Italia)

Agli obiettivi di un SIAP nell'accezione tradizionale, é possibile aggiungere altri scopi non meno importanti come: aiuto alla statistica agricola ed utilizzazione dell'analisi strutturale necessaria per la realizzazione del sistema e dell'analisi congiunturale legata alla gestione annuale in quanto strumento per la programmazione del territorio per la grande scelta di politica agricola e dell'ambiente, per la valutazione delle cause di rischio alimentare per la separazione degli elementi congiunturali, degli elementi strutturali del rischio, per determinare nell'analisi economica a livello del paese la probabilità ed il costo finanziario ed umano di situazione del rischio ed infine per classificare i vari tipi di rischio.

Dal punto di vista metodologico, l'insieme dei problemi da trattare e le attività da svolgere possono essere sintetizzate come segue:

Sviluppo di una banca di dati resi omogenei
Definizione della scala di lavoro.
Analisi Spazio-temporale dei dati Analisi rapida e raggruppamento in sistema delle conoscenze
Fusione dei dati mediante composizione degli strati informativi organizzati in un SIG e sotto forma di funzioni complesse

Analisi del territorio: climatologia	Analisi del territorio: Geomorfologia (geologia/pedologia- tipi di suolo- morfologia)

Analisi del territorio: La vegetazione Dati satellitari (anche per l'interpolazione di altre informazioni)

Valutazione della produzione di culture e della biomassa per foraggio attraverso i modelli	Analisi della Demografia, per la conoscenza della distribuzione della popolazione sul territorio
Rischio Ponderato	

Nel seguire il quadro concettuale sopra indicato, il Progetto intende continuare a concentrarsi su particolari aspetti: il settore pastorale, le previsioni di produzioni, lo sviluppo di procedure (esperibili anche a livello nazionale) per l'utilizzazione di immagini satellitari, l'uso del SIG anche come strumento per l'incrocio e l'analisi di informazioni territoriali di origine biofisica e socioeconomica.

In modo particolare, quest'ultimo aspetto sarà approfondito per consentire l'uso effettivo delle informazioni attualmente disponibili nei nove paesi del CILSS. La banca dati sarà completata ed integrata per disporre di coperture omogenee per tutti i Paesi del CILSS. Le procedure saranno

migliorate per consentire d'integrare le informazioni biofisiche (caratterizzazione del suolo, dellavegetazione, utilizzazione del suolo ecc.) con un numero limitato d'indicatori socioeconomiciindispensabili (distribuzione della popolazione, superfici coltivate ecc.) Il SIG continuerà ad essere uno strumento essenziale in questo tipo di approccio.

Il Progetto si propone di migliorare le metodologie e procedure di analisi già sviluppate e d'integrarle con delle nuove per ottimizzare le informazioni disponibili nella Banca Dati del CRA e dei Paesi (o che potranno essere installate in futuro). Il SGBD ed il SIAP saranno anch'essi migliorati. In questo senso una particolare attenzione sarà destinata al trasferimentoai paesi di sistemi d'informazione, metodologie e procedure. Le metodologie di analisi a livello regionale, sub-regionale (scale di lavoro del CRA) e nazionale (a livello delle unità amministrative e/o zone omogenee) già applicate per un primo collaudo in Mali, Burkina Faso Niger e Senegal saranno applicate e collaudate negli altri cinque paesi.

L'uso delle svariate scale deve tener conto del bisogno dei sistemi nazionali di disporre di informazioni di sintesi ad un livello più particolareggiato, rispetto alle necessità di allerta precoce del CRA.

Dal punto di vista metodologico potrebbe essere che i livelli utilizzati in ciascuna scala e le procedure siano diversi, dando luogo a diversi gradi di precisione nei risultati.

Il trasferimento ai paesi consisterà pertanto nel trasferimento di un sistema completo (SIAP) comprendente:

- la banca dati
- metodologie e procedure
- software di gestione (SGBD)
- formazione

Per i paesi che non dispongono di un simile strumento, ciò costituirà un importante contributo al loro SAP; per quelli che già hanno strutture e capacità, esso costituirà un arricchimento della loro capacità ad elaborare le informazioni di base che sono in grado di raccogliere. Pertanto i CNA potranno apportare al CRA le informazioni di base suscettibili di essere integrate nella banca dati ed utilizzate dal SIG e per incrocio di livelli

Nell'estensione del sistema ai Paesi del CILSS, oltre ai quattro già previsti, si dovrà tener conto delle particolarità dal punto di vista agroecologico nonché socioeconomico di questi paesi. La ripartizione in zone agroecologiche, prevista come una delle attività prioritarie della prima fase del progetto AP3A, dovrà già fornire indicazioni sulle caratteristiche biofisiche delle regioni del Sahel.

Per quanto riguarda l'uso di immagini satellitari, il CRA potrà fornire ai CNA indici storici derivati dai dati satellitari (NDVI, CCD, valutazioni delle piogge ecc.) e le procedure per il loro uso effettivo nei sistemi di monitoraggio nazionali. Nei settori dell'analisi dei profili temporali di NDVI, dell'individuazione delle zone di semina a rischio (ZAR mediante Meteosat) e della previsione dei rendimenti, il Progetto utilizzerà e svilupperà ulteriormente gli approcci già utilizzati dal Progetto Pilota Italia Niger e già integrati nel SIAP. Lo ZAR ed il Sistema integrato di monitoraggio e di previsione-SISP saranno collaudati e valutati a livello di altri paesi diversi dal Senegal (dove lo ZAR é applicato fin dal 1996) e dal Niger (dove il SISP é applicato fino dal 1992). Per il SISP, il collaudo delle metodologie di previsione dei rendimenti, delle superfici e delle produzioni di cereali messe a punto sarà effettuato per gli anni trascorsi per i quali é possibile accertare le prestazioni, paragonando i valori preventivati ed i valori ufficiali definitivi divulgati dai Servizi nazionali.

Le immagini satellitari servono di base ad una serie di applicazioni per la previsione o il monitoraggio, in fase di sviluppo nell'ambito della prima fase del progetto. Fra queste applicazioni, sono adeguatamente seguite le seguenti:

- valutazione della biomassa per uso pastorale

-valutazione del fronte della vegetazione;

- l'elaborazione di moduli come l'inizio e la durata della stagione, da integrare nelle applicazioni esistenti (rientra altresì nel quadro delle applicazioni in corso di sviluppo).

Dal punto di vista metodologico, la seconda fase presenta inoltre un approccio radicalmente nuovo in considerazione del ruolo attivo che dovrà essere svolto dai paesi.

Infatti, il trasferimento del SIAP rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per i paesi caratterizzati da forti differenze fra di loro e, all'interno di ciascun paese, fra le varie istituzioni, dal punto di vista del livello di competenza e di capacità nei settori dell'informatica applicata e della gestione dell'informazione.

Si tratta di contribuire a interrompere l'isolamento della regione per quanto riguarda l'accesso alla rete d'informazione, che ha ormai raggiunto una dimensione internazionale, mediante innovazioni tecnologiche tali da consentire di valorizzare tutte le informazioni o dati direttamente accessibili.

In modo particolare le azioni del progetto, che saranno basate sui seguenti aspetti, si concentreranno su tre direttive:

- inculcare la consapevolezza , in vista di una presa di coscienza a livello regionale, che solo il libero accesso alle svariate fonti d'informazione esistenti (banche dati diffuse) potrà consentire alle regioni di salvaguardare il loro patrimonio di dati, che diversamente sarebbe valorizzato da altri enti esistenti fuori dalla regione con il rischio che i paesi che raccolgono dati grezzi, vengano a dipendere da enti esterni già esistenti per l'elaborazione dei dati.

- formazione in materia di gestione di Banche dati, e di sistemi d'informazione vertente sia sull'utilizzazione del SIAP, sia sulla creazione di un ambiente competente nei vari settori tecnologici di base;

- il supporto per il consolidamento o la formazione nei vari paesi di <<nuclei di eccellenza>> per lo sviluppo di metodologie di analisi dovrà consentire una fruttuosa interazione con il CRA e le altre istituzioni partner internazionali.

5. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

5.1. Programma di lavoro

Il quadro logico indica il rapporto fra le attività ed i risultati del Progetto. Le attività sono enumerate secondo la loro successione cronologica per ciascuno dei tre anni. Il numero indica la localizzazione dell'attività nel quadro logico.

Il Programma di lavoro del primo anno é fornito a titolo definitivo derivante dall'analisi dei risultati della prima fase del progetto, dalle raccomandazioni espresse dai paesi che hanno partecipato all'Expert Consultation Meeting del 1997 e dalle raccomandazioni della missione di valutazione à metà percorso. Per il secondo anno, il progetto dovrà stabilire il proprio programma di lavoro di comune accordo con le decisioni della prima riunione tripartita che dovrà essere tenuta, e sulla base dei seminari che il presente progetto dovrà tenere con i vari paesi prima della fine delle sue attività nonché delle prime missioni paesi interessati e delle prime conseguenze dei risultati del trasferimento di metodologie già messe a punto.

PRIMO ANNO

1° anno in Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal:
1.1.1 Aggiornamento della BD
1.1.2 Formazione in materia di Sistema di Gestione della BD
1.1.3 Trasferimento della versione definitiva del SGBD
1.1.4 Produzione della versione convalidata della carta di vulnerabilità strutturale
1.1.5 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale
1.1.6 Formazione in materia di gestione del Sistema di Analisi Territoriale (SAT)
1.1.8 Valutazione delle esigenze d'integrazione in materia di hardware e di software per le attività del progetto
1.4.1. Sviluppo di una metodologia per la valutazione delle superfici seminate a grano

1° anno in Mauritania e nel Ciad
1.1.1 Raccolta, omogeneizzazione e convalidazione dei dati necessari per la costituzione della BD
1.1.2 Formazione sul Sistema di Gestione della BD
1.1.6 Formazione in gestione del Sistema di Analisi Territoriale
1.1.8 Valutazione dei bisogni d'integrazione in materia di hardware e software per le attività del progetto
1.4.1 Sviluppo di una metodologia per la valutazione delle superfici seminate a grano

1° anno in Capo Verde, Gambia e Guinea Bissau
1.1.6 Valutazione dei bisogni d'integrazione in materia di hardware e software per le attività del progetto

1° anno in tutti i paesi
2.1.1. Seminario di sensibilizzazione
2.1.2 Rapporto sullo stato di circolazione delle informazioni nella regione
2.2.1 Seminario di sensibilizzazione
2.2.2. Diffusione e accesso ai risultati del progetto
2.2.3 Metadatabase sulle BD nel Sahel e procedure di accesso

SECONDO ANNO

2° anno in Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal
1.1.7 Formazione scientifica specializzata nel settore dell'analisi territoriale
1.2.1 Convalidazione di modelli e moduli sviluppati (durante la prima fase di AP3A) per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola
1.2.2 Sviluppo di nuovi modelli e moduli
1.2.3 Valorizzazione e adattamento per compatibilità di modelli e moduli disponibili a livello dei paesi interessati
1.2.4 Formazione in materia di gestione di modelli e moduli
1.2.5 Formazione scientifica specializzata nel settore dell'analisi congiunturale
1.2.6 Trasferimento ai paesi interessati degli strumenti per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola
1.3.1 Sviluppo di un ambiente comune integrato per la gestione di SGBD, SAT, modulo per la previsione ed il monitoraggiodella stagione agricola (SIAP)
1.3.2. Convalidazione del SIAP
1.3.3. Trasferimento del SIAP

1.3.4 Formazione in materia di gestione del SIAP
1.4.2 Convalidazione della metodologia per la valutazione delle superfici seminate a grano
1.4.3 Integrazione della metodologia nel SIAP per una fase di collaudo.
2° anno in Mauritania e nel Ciad
1.1.3 Trasferimento della versione definitiva del SGBD
1.1.4 Produzione della versione convalidata della carta di vulnerabilità strutturale
1.1.5 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale
1.1.7 Formazione scientifica specializzata nel settore dell'analisi territoriale
1.2.1 Caratterizzazione del territorio rispetto al rischio congiunturale
1.2.2 Convalidazione di modelli e moduli sviluppati (durante la prima fase di AP3A) per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola
1.2.3 Sviluppo di nuovi modelli e moduli
1.2.4 Valorizzazione e adattamento per compatibilità di modelli e moduli disponibili a livello dei paesi interessati
1.2.5 Formazione in materia di gestione di modelli e moduli
1.2.6 Formazione scientifica specializzata nel settore dell'analisi congiunturale
1.3.1 Sviluppo di un ambiente comune integrato per la gestione di SGBD, SAT, modulo per la previsione ed il monitoraggiodella stagione agricola (SIAP)
1.3.2. Convalidazione del SIAP
1.4.2 Convalidazione della metodologia per la valutazione delle superfici seminate a grano
1.4.3 Integrazione della metodologia nel SIAP per una fase di collaudo

2° anno in Capo Verde, Gambia e Guinea Bissau
1.1.1 Raccolta, omogeneizzazione e convalidazione dei dati necessari per la costituzione della BD
1.1.2 Formazione sul Sistema di Gestione della BD
2° anno in tutti i paesi
2.3.1 Documento descrittivo di formulari e procedure standard relativi alle segnalazioni di allerta, specifici per ogni grado di crisi comprendenti le seguenti indicazioni:
- procedure da seguire;
- istituzioni da contattare
- informazioni da divulgare

TERZO ANNO

3° anno in Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal
1.2.7 Sostegno alla gestione di routine degli strumenti trasferiti
1.3.5 Sostegno alla gestione di routine del SIAP

3° anno in Mauritania e nel Ciad
1.2.7. Trasferimento ai paesi interessati di strumenti per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola
1.3.3. Trasferimento del SIAP
1.3.4 Formazione in materia di gestione del SIAP

3° anno in Capo Verde, Gambia e Guinea Bissau
1.1.3 Trasferimento della versione definitiva del SGBD
1.1.4 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale
1.1.5 Formazione in materia di gestione del Sistema di Analisi Territoriale
3° anno in tutti i paesi
2.3.2. Sostegno per l'uso dei formulari e delle procedure standard.

5.2. Calendario			
Attività per l'obiettivo (1)	Anno		
In Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal	1°	2 °	3°
1.1.1 Aggiornamento della BD	1.1		
1.1.2 Formazione in Sistema di gestione BD	1		
1.1.3 Trasferimento della versione finale del SGBD	1.1		
1.1.4 Produzione della versione convalidata della	2		
carta di vulnerabilità strutturale	1.1		
1.1.5 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale	3		
1.1.6 Formazione in gestione del Sistema di Analisi	1.1		
Territoriale (SAT)	4	1.1	
1.1.7 Formazione scientifica specializzata nel settore		7	
dell'analisi territoriale	1.1		
1.1.8 Valutazione dei bisogni d'integrazione in materia	5		
di harware e software per le attività del progetto	1.1		
	6		
	1.1		
	8		
In Mauritania e nel Ciad	Anno		
	1°	2°	3°
1.1.1 Raccolta, omogeneizzazione e convalidazione	1.1.		
dei dati necessari per la costituzione di una BD	1		
1.1.2 Formazione per quanto riguarda il			
Sistema di Gestione della BD			
1.1.3 Trasferimento della versione finale del SGBD	1.1	1.1	
1.1.4 Produzione della versione convalidata della	2	3	
carta di vulnerabilità strutturale		1.1	
1.1.5 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale		4	
1.1.6 Formazione in gestione del Sistema di Analisi			
Territoriale (SAT)			
1.1.7 Formazione scientifica specializzata nel settore		1.1	
dell'analisi territoriale	1.1	5	
1.1.8 Valutazione dei bisogni d'integrazione in materia	6		
di harware e software per le attività del progetto		1.1	
		7	
	1.1.		
	8		

in Capo Verde, in Gambia ed in Guinea Bissau	Anno 1°	2°	3°
1.1.1 Raccolta, omogeneizzazione e convalidazione dei dati necessari per la costituzione di una BD		1.1.1	
1.1.2 Formazione per quanto riguarda il Sistema di Gestione della BD			
1.1.3 Trasferimento della versione finale del SGBD		1.1	1.1
1.1.4 Trasferimento del Sistema di Analisi Territoriale		2	3
1.1.5 Formazione in gestione del Sistema di Analisi Territoriale			1.1
1.1.6 Valutazione dei bisogni d'integrazione in materia di harware e software per le attività del progetto	1.1 6		4 1.1 5

In Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal	Anno 1°	2°	3°
1.2.1 Convalidazione di modelli e moduli sviluppati		1.2	
(durante la prima fase di AP3A) per la previsione ed		1	
il monitoraggio della stagione agricola			
1.2.2 Sviluppo di nuovi modelli e moduli		1.2	
1.2.3 Valorizzazione e adattamento, per compatibilità di moduli e		2	
moduli disponibili a livello dei paesi interessati		1.2	
1.2.4. Formazione in gestione di modelli e moduli		3	
1.2.5 Formazione scientifica specializzata nel settore della			
analisi congiunturale		1.2	
1.2.6 Trasferimento ai paesi interessati degli utensili per		1.2	1.2
la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola			
1.2.7 Sostegno alla gestione di routine degli strumenti trasferiti		5	7
		1.2	
		6	

In Mauritania e nel Ciad

	Anno 1°	2°	3°
1.2.1 Caratterizzazione del territorio rispetto al rischio congiunturale		1.2 1	
1.2.2 Convalidazione di modelli e moduli sviluppati (durante la prima fase di AP3A) per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola		1.2 2	
1.2.3 Sviluppo di nuovi modelli e moduli		1.2 3	
1.2.4 Valorizzazione e adattamento, per compatibilità, di moduli e moduli disponibili a livello dei paesi interessati		1.2 4	
1.2.5. Formazione in gestione di modelli e moduli		1.2 5	1.2 7
1.2.6 Formazione scientifica specializzata nel settore della analisi congiunturale		1.2 6	
1.2.7 Trasferimento ai paesi interessati degli utensili per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola			

In Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal

Anno	1°	2°	3°
1.3.1. Sviluppo di un ambiente compatibile integrato per la gestione di SGBD, SAT, modulo per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola (SIAP)		1.3 1	
1.3.2 Convalidazione del SIAP			
1.3.3. Trasferimento del SIAP		1.3 2	
1.3.4 Formazione in gestione del SIAP			
1.3.5 Sostegno alla gestione di routine del SIAP		1.3 3	1.3 5
		1:3 4	

In Mauritania e nel Ciad

	1°	2°	3°
1.3.1. Sviluppo di un ambiente compatibile integrato per la gestione di SGBD, SAT, modulo per la previsione ed il monitoraggio della stagione agricola (SIAP)		1.3 1	
1.3.2 Convalidazione del SIAP			
1.3.3. Trasferimento del SIAP		1.3	1.3
1.3.4 Formazione in gestione del SIAP		2	3
			1.3
			4

In Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal, in Mauritania e nel Ciad

1.4.1 Sviluppo di una metodologia per la valutazione delle	1.4
superfici seminate a grano	1
1.4.2 Convalidazione della metodologia per la valutazione	1.4
delle superfici seminate a grano	2
1.4.3 Integrazione della metodologia nel SIAP per una	1.4
fase di collaudo	3

Attività per l'obiettivo (2) nel Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal,		
in Mauritania, Ciad, Capo Verde, Gambia e Guinea Bissau		
2.1.1. Seminario di sensibilizzazione	2.1	
2.1.2 Rapporto sullo stato di circolazione delle informazioni	1	
nella regione	2.1	
	2	
2.2.1. Seminario di sensibilizzazione	2.2	
2.2.2 Diffusione e accesso ai risultati del progetto	2.2. 1	
2.2.3 Metadatabase sulle BD nel Sahel e procedure di accesso	2.	
	2.2	
	3	
2.3.1 Documento descrittivo di formulari e procedure standard	2.3	
relativi agli avvisi di allerta specifici per ciascun grado di crisi,	1	
comprendnenti le seguenti indicazioni:		
- procedure da seguire;		
- istituzione da contattare;		
- informazioni da divulgare		
2.3.2 Assistenza per l'uso di formulari e procedure standard		2.3
		2

5.3. Risorse umane e mezzi fisici

La squadra interdisciplinare del Progetto é formata da 4 esperti e da due tecnici di appoggio:
Esperti del Sahel
- 1 esperto agrometeorologico;
- 2 esperti agronomi per le questioni agricole e pastorali

Esperti italiani:
- 1 esperto agrometeorologo;
- consulenti nei settori dell'agronomia, dei sistemi d'informazione geografica e dell'informatica

Tecnici di supporto:
- 1 esperto in digitazione
- 1 assistente informatico

Le attrezzature del Progetto sono:
Nel CRA, a titolo d'integrazione delle attrezzature acquisite nella prima fase:
- 2 insiemi operativi (PC Pentium)
- 2 portatili
- 1 software Arc View
- periferiche

Nei CNA, rafforzamento della capacità di elaborazione dati di attrezzature già fornite da AGRHYMET·
- software Arc View
- altri software

E' stanziato un ammontare disponibile per eventuali integrazioni di hardware e softare necessari.

6. Monitoraggio e valutazione

Ogni anno il coordinatore del progetto presenterà un rapporto semestrale intermedio ed un rapporto annuale. Inoltre esso presenterà un rapporto finale la momento della chiusura del Progetto. Tali svariati rapporti saranno inviati al Governo italiano all'OMM ed la Direttore Generale del Centro Agrhymet.

Il Progetto sarà oggetto di una valutazione a metà percorso e di una valutazione finale alla fine del suo ultimo anno di esecuzione. Le missioni di valutazione saranno organizzate dall'OMM, in collaborazione con la Cooperazione italiana ed il centro Agrhymet. Al fine di meglio valutare l'impatto del progetto nei paesi interessati occorre che un rappresentante di paesi interessati durante la prima fase del progetto partecipi a queste missioni. I risultati di questi missioni saranno comunicati a tutte le parti interessate.

Si terrà una riunione tripartita con la partecipazione della Cooperazione italiana, il CILSS ed un rappresentante dei paesi interessati selezionati fra i paesi oggetto della prima fase del progetto.

I rapporti del coordinatore e le missioni di valutazione faranno riferimento agli obiettivi ed agli indicatori definiti nel quadro logico.

I. Bilancio preventivo

Bilancio dell'Allerta Precoce e previsione delle Produzioni Agricole - Fase 2- Bilancio preventivo (in dollari E.U)

DESIGNAZIONE	TOTALE		1998		1999		2000		2001	
	m/h	$	m/h	$	m/h	$	m/h	$	m/h	$
PERSONALE DEL PROGETTO										
Esperti italiani										
Coordinamento scientifico/tecnico		175.000		30.000		60.000		60.000		25.000
Consulente agro-meteorologo	36	180.000	6	30.000	12	60.000	12	60.000	6	30.000
Agronomo	17	136.000	3	24.000	5	40.000	5	40.000	4	32.000
Consulente SIG	15	120.000	3	24.000	4	32.000	4	32.000	4	32.000
Consulente informatico	8	56.000	2	14.000	3	21.000	3	21.000		
Consulenti		80.000		20.000		20.000		20.000		20.000
Totale dell'elemento		747.000		142.000		233.000		233.000		139.000
VIAGGI		65.000		15.000		20.000		15.000		15.000
MISSIONI		45.000		15.000		10.000		10.000		10.000
ESPERTI DEL SAHEL										
Agrometeorologo	36	90.000	6	15.000	12	30.000	12	30.000	6	15.000
Agronomo	36	90.000	6	15.000	12	30.000	12	30.000	6	15.000
Agronomo	36	48.000	6	8.000	12	15.000	12	15.000	6	10.000
Esperto in digitazione	18	12.000	6	4.000	12	8.000				
Assistente informatico	18	12.000	6	4.000	12	8.000				
Segretario	36	24.000	6	4.000	12	8.000	12	8.000	6	4.000
Consulenti		70.000		20.000		20.000		20.000		10.000
Reclutamento di esperti del Sahel		5.000		5.000						
Totale dell'elemento		351.000	36	75.000	72	119.000	48	103.000	24	54.000
Totale parziale		1.208.000		247.000		382.000		361.000		218.000
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO STRUMENTI		60.000		20.000		20.000		20.000		
Formazione di gruppo		185.000		50.000		50.000		50.000		35.000
Formazione specializzata		90.000		15.000		25.000		25.000		25.000
Seminari di sensibilizzazione		85.000		25.000		20.000		20.000		20.000
Trasferimento ai CNA		170.000		20.000		50.000		60.000		40.000
CNA per previsione produzioni		40.000				20.000		20.000		
Totale dell'elemento		570.000		110.000		165.000		175.000		120.000

ATTREZZATURE					
Attrezzature per il progetto	60.000	40.000	20.000		
Software per il progetto	30.000	15.000	15.000		
Totale dell'elemento	90.000	55.000	35.000		
VARIE					
Documentazione	1.500	1.500			
Riproduzione cartografica	2.000			2.000	
Spese di funzionamento	145.000	25.000	45.000	45.000	30.000
Spese di supporto dal CRA	181.960	39.440	56.320	52.200	34.000
Totale dell'elemento	330.460	65.940	101.320	99.200	64.000
COSTO DEL PROGETTO	2.198.460	477.940	683.320	635.200	402.000
SPESE DI SUPPORTO DELL'OMM	307.780	66.930	95.700	88.940	56.210
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	2.506.240	544.870	779.020	724.140	458.210

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: BURKINA FASO

SERVIZI	**Direzione delle Statistiche Agro-pastorali**	**Direzione delle Risorse Animali**	**Direzione degli Inventari di Risorse Idrauliche**	**Segretariato Permanente del Comitato Nazionale di Gestione dell'Ambiente**	**Servizio Agro-Meteorologia (Direzione Meteorologica Nazionale)**	**Direzione della Protezione dei Vegetali e del Condiziona-mento**
ATTREZZA-TURE	-Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
SOFTWARE	-Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono
- 1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
- 1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: CAPO VERDE

SERVIZI	**Direzione Generale della Agricoltura, Silvicoltura e Allevamento (DGASP)**	**Istituto Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche (INGRI)**	**Segretariato Esecutivo dell'Ambiente**	**Istituto Nazionale d'Investigazione e di Sviluppo Agricolo (INIDA)**	**Servizio per la Protezione dei Vegetali**
ATTREZZA-TURE	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
SOFTWARE	-Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	-Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	-Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	-Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono
1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: CIAD

SERVIZI	**Direzione della Promozione dei Prodotti Agricoli e della Sicurezza Alimentare**	**Laboratorio di Ricerca Veterinaria e Zootecnica di Farcha**	**Servizio del-'Idrologia (Direzione Risorse d'Acqua e Meteorologia)**	**Servizio Ambiente**	**Servizio Agro-meteorologico (Direzione delle Risorse in Acqua e della Meteorologia)**	**Direzione della Protezione dei Vegetali e del Condizionamento (DPVC)**
ATTREZZA-TURE	Micro-ordinatore Pentium 1 Stampante Deskjet colore - 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium 1 Stampante Deskjet colore - 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium 1 Stampante Deskjet colore - 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium 1 Stampante Deskjet colore - 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium 1 Stampante Matriciale - 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium 1 Stampante Deskjet colore - 1 Ondulatore
SOFTWARE	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono
1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: GAMBIA

SERVIZI	**Dipartimento dei Servizi di Agricoltura**	**Servizio di Idrologia-Dipartimento delle Risorse d'Acqua (DWR)**	**Agenzia Nazionale per l'Ambiente (NEA)**	**Servizio di Agrometeorologia -Dipartimento delle Risorse d'Acqua (DWR)**	**Unità di gestione dei parassiti nell'Agricoltura (APMU)**
ATTREZZATURE	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
SOFTWARE	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono
1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: GUINEA BISSAU

SERVIZI	**Direzione del Servizio delle Statistiche Agricole**	**Direzione Generale dell'Ambiente (DGE)**	**Direzione della Meteorologia Nazionale**	**Direzione della Protezione dei Vegetali**
ATTREZZATURE	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
SOFTWARE	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono
- 1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: MALI

SERVIZI	**Direzione Nazionale dell'Agricoltura**	**Direzione Nazionale dell'Allevamento**	**Direzione Nazionale dell'Idraulica e dell'Energia (DNHE)**	**Monitoraggio Informazione ambientale (DN Risorse Forestali della Fauna/ittiche)**	**Direzione Nazionale della Meteorologia**	**Servizio nazionale della Protezione dei Vegetali**
Attrezzature	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
Software	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono -
-1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione a titolo di iniziazione e continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: MAURITANIA

SERVIZI	**Direzione dello Sviluppo delle Risorse Agro-Pastorali (DDRAP)**	**Servizio dello Allevamento (Direzione Sviluppo delle Risorse Agro-Pastorali)**	**Servizio d'Idrologia (Direzione Sviluppo delle Risorse Agro-Pastorali)**	**Direzione del-l'Ambiente e del Piano regolatore rurale (DEAR)**	**Servizio Agro-meteorologico Progetto AGRHYMET (Direzione delle Risorse Agro-Pastorali**	**Servizio Miglioramento delle Risorse Vegetali (Direzione Sviluppo delle Risorse Agro-Pastorali)**
ATTREZZA-TURE	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
SOFTWARE	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono -
-1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: NIGER

SERVIZI	**Direzione dell'Agricoltura**	**Direzione dell'Allevamento**	**Direzione delle Risorse in Acqua**	**Istituto Geografico Nazionale del Niger**	**Direzione della meteorologia Nazionale (DMN)**	**Direzione della Protezione Vegetali**
ATTREZZATURE	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Matriciale Ondulatore - 1 tastiera	Micro-ordinatore Pentium - 1 Stampante Deskjet Colore 1 Ondulatore
SOFTWARE	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 - IDRISI in DOS	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95 -Idrisi per Windows 95 -Novell Netware Licenza 10 utilizzatori - ATLAS GIS	Windows 95 Microsoft office -Norton Antivirus -Norton Utilities per Windows 95

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono -
-1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

CILSS - RIPARTIZIONE DELLE ATTREZZATURE ACQUISTATE MEDIANTE FINANZIAMENTI DI AIUTO PER PAESE E PER SERVIZIO

PAESE: SENEGAL

SERVIZI	**Direzione della Agricoltura**	**Direzione dello Allevamento e delle Risorse Animali**	**Servizio di Pianificazione e di Gestione delle Risorse d'Acqua (SPGRE)**	**Direzione dell'Ambiente**	**Direzione della Meteorologia Nazionale**	**Direzione della Protezione dei Vegetali**
ATTREZZATURE	Micro-ordinatore Pentium	Micro-ordinatore Pentium	Micro-ordinatore Pentium	Micro-ordinatore Pentium	Micro-ordinatore Pentium	Micro-ordinatore Pentium
	- 1 Stampante Deskjet Colore	- 1 Stampante Deskjet Colore	- 1 Stampante Deskjet Colore	- 1 Stampante Deskjet Colore	- 1 Stampante Matriciale Colore	- 1 Stampante Deskjet Colore
	1 Ondulatore	1 Ondulatore	1 Ondulatore	1 Ondulatore	1 Ondulatore	1 Ondulatore
SOFTWARE	Windows 95	Windows 95	Windows 95	Windows 95	Windows 95	Windows 95
	Microsoft office	Microsoft office	Microsoft office	Microsoft office	Microsoft office	Microsoft office
	-Norton Antivirus	-Norton Antivirus	-Norton Antivirus	-Norton Antivirus	-Norton Antivirus	-Norton Antivirus
	-Norton Utilities per Windows 95	-Norton Utilities per Windows 95	-Norton Utilities per Windows 95	-Norton Utilities per Windows 95	-Norton Utilities per Windows 95	-Norton Utilities per Windows 95
					- Idrisi per Windows	
					-Novell Netware	
					Licenza 10 utilizzatori	

NB: Bisogni complementari per il SIG

- Software ATLAS GIS (VERSIONE WINDOWS) e IDRISI (Versione Windows) per i servizi che non ne dispongono -
-1 tastiera (formato A3) per tutti i servizi che non ne dispongono
-1 Software ARCVIEW per tutti i servizi della CNA
- Formazione continua del personale dei servizi della CNA

Dati tabulari

	Burkina Faso		Mali		Niger		Senegal	
	Period	Livello amministr	Periodo	Livello amministr	Periodo	Livello amministr	Periodo	Livello amministr.
Statistiche di agricoltura per coltivaz. pluviali (Rendimenti, Superfici, Produzioni	84-94	Provincia	84 - 95 85 - 93 (*)	Regione Circondario	85 -94	Circoscrizione	86 - 94	Dipartim.
Statistiche dell'allevamento per le principali specie (n° di capi di bestiame e livello di crescita)	89	Provincia	91	Circondario	90 -95	Circoscriz. (stimato)	92- 95	Dipartim. (stimato)
Sanità animale (Focolai di malattie ed immunizzazioni)	92,93 ,94	Provincia	90,95	Regione	90, 93 90,93	Dipartim. Circoscriz.	88,92 88,92	Regione Dipartim.
Demografia - Dati sulla popolazione RGPH (Popolaz. totale, donne, uomini (**)/Urbana, rurale)	1985	Località	1987	Località	1988	Località	1988	Località
Demografia, Tasso di crescita	86-97	Provincia	87-97	Circond.	89-97	Dipartim.	89-97	Regione
Normali pluviometriche (annuali, mensili, decennali)	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese paese	61 -91 61-70 71-80 81-90	Paese	61-91 61-70 61-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese
N° medio di giorni di pioggia (annuali, mensili, decennali)	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61 -91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese
Data media di inizio, fine e lunghezza della stagione delle pioggie	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese

/*) Fonte: Sistema di allerta precoce per la carestia
(**) Inclusi i nuclei domestici per il Niger - Nuclei domestici e concessioni incluse per il Mali ed il Senegal

	Capo Verde		Gambia		Guinea Bissau		Mauritania		Ciad	
	Periodo	Livello ammin	Periodo	Livello ammin	Periodo	Livello ammin	Periodo	Livello ammin	Periodo	Livello ammin.
Statistiche di agricoltura per coltivaz. pluviali (Rendimenti, Superfici, Produzioni										
Statistiche dell'allevamento per le principali spccic (n° di capi di bestiame e livello di crescita)										
Sanità animale (Focolai di malat- tie ed immunizza zioni)										
Demografi a - Dati sulla pop- lazione RGPH (Popolaz. totale, donne, uomini (**)/ Urbana, rurale										
Normali plu- viometriche /annuali, mensili, decennali)					61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese
N° medio di giorni di pioggia (annuali, mensili, decennali					61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese
Data media di inizio, fine e durata stagione piogge					61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese

DATI SPAZIALIZZATI

STRATI DI BASE (formato Arcanfo)	Burkina Faso Pe-riodo	Burkina Faso Livello ammin..	Mali Per	Mali Liv amm.	Niger Per.	Niger Liv. anm.	Senegal Per.	Senegal Liv. am	Capo Verde Pe rio do	Capo Verde Liv. am.	Gambia Per.	Gambia Liv. am.	Guin.Bissau Per.	Guin.Bissau Liv. am.	Mauritania Per.	Mauritania Liv. am.	Ciad Per.	Ciad Liv. am.
Limiti amministrativi Paese		Paese		Paese		Paese		Paese		Paese		Paese		Paese		Paes		Paese
Limiti amministrativi 2° livello		Provinc.		Regione		Dipartimento		Regione		Isole		Divis.		Regione		Region		Prefettura
Limiti amministrativi 3° livello		Dipart		Circond.		Circoscriz.								Settor		Dip.		Sotto-Prefettura
Limiti amministrativi 4° livello				Circoscr.				Dipart Circoscriz.				Distretto						
Città e villaggi		Località		Località		Località		Località										

STRATI INFORMATICI	Burkina Faso		Mali		Niger		Senegal	
	Periodo	Livello ammin.	Periodo	Livello ammin.	Periodo	Livello ammin.	Periodo	Livello ammin.
Carte potenzialità pastorali (Atlante Pastorale del Sahel, IEMVT)	1987	Zona	1988	Zona	1986	Zona	1989	Zona
Carte pedologiche (ORSTOM)		Paese				Zona		
N° capi bestiame, UBT, Oneri potenziali, Focolai malattie	1990	Provincia	1990	Circondario	1990	Circondario		Dipartimento
Popolazione totale e densità popolazione	1985	Provinicia	1987	Regione	1988	Dipartimento	1988	Regione
	1985	Dipartimento	1987	Circondario	1988	Circoscrizione	1988	Dipartimento
	1985	Località	1987	Località	1988	Località	1988	Località
Produzioni, Superfici e rendimenti miglio e sorgho (Media serie storica)	84-94	Provincia	84-95	Regione	85-94	Circoscrizione	86-94	Dipartimento
			85-93	Circondario				
			(**)					
NOA-NDIVI Serie .F.A.O/OGAC 1980-1900								
NDVI max. per decenni e elaborazioni statistiche	84-90	Dipartimento	84-90	Circondario	84-90	Cisrcoscrizione	84-90	Dipartimento
NDVI max.	80-90	Pixel	80-90	Pixel	80-90	Pixel	80-90	Pixel
Durata prevista della stagione agricola (metodologia ZAR)		Zona		Zona		Zona		
	96-97	agricola		agricola		agricola		Zona
			96-97		96-97		96-97	agricola

	Capo Verde		Gambia		Guinea Bissau		Mauritania		Ciad	
	Periodo	Liv.ammin.	Periodo	Liv.ammin.	Periodo	Liv.ammin.	Periodo	Liv.ammin.	Periodo	Liv.ammin.
Carte potenzialità pastorali (Atlante Pastorale del Sahel, IEMVI							1990	Zona	1985	Zona
Carte pedologiche (ORSTOM										
° capi bestiame,U BT, Oneri potenziali, Focolai malattie										
Popolazione totale e densità popolazione										
Produzioni, Superfici e rendimenti miglio e sorgho (Media serie storica)										
NOA-NDIVI										
Serie .F.A.O/OG AC 1980-1900 NDVI max. per decenni e elaborazioni statistiche NSVI max										
Durata prevista della stagione agricola (metodolog., ZAR)							96-97	Zona Agricola	96-97	Zona Agricola

ALTRI DATI SPAZIALIZZATI (formato IDRISI)

	Burkina Faso		Mali		Niger		Senegal		Capo Verde	
	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo
Immagini NOAA/GAC (Sintesi 1980-1990)		Paese		Paese		Paese		Paese		Paese
Normali pluviometriche (annuali, mensili, decennali)	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese		
N°medio di giorni di pioggia (annuali, mensili, decennali)	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese		
Data media d'inizio, fine e durata della stagione delle piogge	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese		

	Gambia		Guinea Bissau		Mauritania		Ciad			
	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo	Periodo	Livello amministrativo		
Immagini NOAA/GAC (Sintesi 1980-1000)		Paese		Paese		Paese		Paese		
Normali pluviometriche (annuali, mensili, decennali)			61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese		
N°medio di giorni di pioggia (annuali, mensili, decennali)			61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese		
Data media d'inizio, fine e durata della stagione delle piogge			61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese	61-91 61-70 71-80 81-90	Paese Paese Paese Paese Paese		

731.

Roma, 23 luglio 1998

Protocollo di consultazioni tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica italiana ed il Ministero degli affari esteri della Repubblica d'Armenia

(Entrata in vigore: 23 luglio 1998)

PROTOCOLLO

DI CONSULTAZIONI TRA IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA D'ARMENIA

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Armenia denominati qui di seguito "Le Parti",

Animati dal desiderio di approfondire e di diversificare i rapporti tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Armenia,

Volendo favorire lo sviluppo delle relazioni di amicizia e di cooperazione tra i due Stati in conformità alle disposizioni della Carta delle Nazioni Unite, dell'Atto Finale di Helsinki, della Carta di Parigi per una nuova Europa e di altri Documenti dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa,

Rilevando l'importanza dello scambio di informazioni e di consultazioni tra i Ministeri degli Affari Esteri dei due Paesi a vari livelli sui problemi di interesse comune,

Si sono accordati su quanto segue:

ARTICOLO 1

Le Parti collaboreranno per la preparazione e la realizzazione delle visite ufficiali, di lavoro, di colloqui a tutti i livelli ivi compresi gli scambi di delegazioni parlamentari.

ARTICOLO 2

Le Parti si consulteranno periodicamente per facilitare lo sviluppo delle relazioni italo-armene, la creazione di un quadro giuridico di collaborazione in vari settori, la soluzione di problemi internazionali di interesse comune.

Prima delle Assemblee internazionali organizzate in seno alle Organizzazioni internazionali, le Parti, in caso di necessità, organizzeranno delle consultazioni sui problemi che verranno discussi in quelle Assemblee.

Gli obiettivi delle consultazioni saranno:

L'approfondimento e l'estensione della collaborazione nei settori politico, economico, tecnico e scientifico, culturale ed umanitario,

La collaborazione tra le delegazioni e le missioni diplomatiche dei due Paesi nei Paesi terzi, nonché nell'ambito dell'ONU, dell'OSCE e di altre Organizzazioni e forum internazionali,

La collaborazione nel settore delle relazioni consolari allo scopo di facilitare i viaggi e gli scambi tra i cittadini dei due Paesi,

La soluzione di problemi di interesse comune.

ARTICOLO 3

Le Parti effettueranno, in base al principio di reciprocità, scambi di informazioni sull'attività dei Parlamentari e dei Governi dei loro Paesi, su temi importanti della politica estera ed interna dei loro Stati nonché sui possibili modi per risolvere i problemi centrali dell'attualità internazionale.

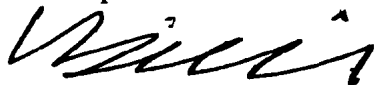
ARTICOLO 4

Gli incontri tra Ministri degli Affari Esteri dei due Paesi e i loro rappresentanti si svolgeranno almeno una volta all'anno alternativamente in un Paese o nell'altro o secondo le possibilità offerte da vari incontri internazionali ed europei.

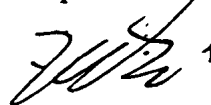
Le Parti procederanno alle consultazioni tra le direzioni e le sezioni rispettive e, nel caso, costituiranno gruppi ad hoc di esperti e di lavoro.

ARTICOLO 5

Le Parti incoraggeranno la cooperazione tra le istituzioni dei due Paesi specializzate nella ricerca e nella formazione nel campo della diplomazia e delle relazioni internazionali.

ARTICOLO 6

Il presente Protocollo entra in vigore il giorno della sua firma e rimane valido per un periodo di due anni. Il Protocollo verrà prorogato automaticamente ogni volta per un eguale periodo di due anni, salvo il caso in cui una delle Parti notifichi all'altra per iscritto, sei mesi prima della scadenza, la sua decisione di denunziare il Protocollo.

In fede di che i sottoscritti (debitamente autorizzati) hanno firmato il presente Protocollo.

Fatto a..Roma....il 23 luglio 1998 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e armena, entrambi i testi facendo egualmente fede.

Per il Ministero degli Esteri

della Repubblica Italiana

Per il Ministero degli Esteri

della Repubblica d'Armenia

732.

Roma, 4 agosto 1998

Accordo di collaborazione tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni per la ricerca, selezione e assegnazione di personale insegnante di lingua italiana non di ruolo ad istituzioni accademiche straniere

(Entrata in vigore: 4 agosto 1998)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI PER LA RICERCA, SELEZIONE, E ASSEGNAZIONE DI PERSONALE INSEGNANTE DI LINGUA ITALIANA NON DI RUOLO AD ISTITUZIONI ACCADEMICHE STRANIERE.

Il Governo della Repubblica Italiana e l'OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (qui di seguito denominati le Parti Contraenti),

desiderosi di rafforzare e sviluppare la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero,

tenuto conto dell'elevato numero di richieste di personale docente di italiano madrelingua che proviene da varie sedi estere e convinti che sia opportuno attivare ogni possibile strumento per riscontrare tali richieste,

vista l'approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo Italiano ed il Comitato Intergovernativo provvisorio per i Movimenti Migratori dall'Europa del 25 marzo 1953 n. 244,

visto l'Accordo tra il Governo Italiano e il Comitato Intergovernativo per le migrazioni europee per regolare reciproci rapporti, firmato a Roma il 23 giugno 1967,

visti gli emendamenti all'atto costitutivo del Comitato Intergovernativo per le Migrazioni, adottati a Ginevra nella 55° sessione, MC/1555 del 20 maggio 1987, che istituisce l'OIM-Organizzazione Internazionale per le Migrazioni,

visti gli obiettivi e le funzioni dell'OIM quali indicati nell'art. 1 dell'Atto Costitutivo dell'OIM,

valutato il progetto presentato dall'OIM e considerato che l'OIM ha notevole esperienza nel campo del trasferimento delle risorse umane a livello mondiale e si avvale, nelle sue attività di ricerca e trasferimento di personale qualificato, della sua rete organizzativa sia a livello centrale che nei Paesi richiedenti, e ciò conferisce alla sua struttura quella peculiarità ed unicità che ne garantisce la rispondenza agli obiettivi che si pongono,

hanno convenuto quanto segue.

ART.1

Il presente Accordo, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, ha lo scopo di promuovere e realizzare, a titolo sperimentale, interventi per l'ampliamento delle cattedre di lingua italiana presso le istituzioni accademiche straniere, nelle more della formazione di personale locale o della disponibilità di personale di ruolo.

ART.2

Le Parti Contraenti favoriranno il potenziamento della diffusione della lingua italiana attraverso la realizzazione di un progetto mirato al trasferimento di risorse umane qualificate nei Paesi che manifestano uno specifico interesse allo sviluppo dell'insegnamento della lingua italiana.

Esse si scambieranno informazioni sullo sviluppo del progetto al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo.

ART.3

La Parte italiana, rappresentata dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale delle Relazioni Culturali - affida all'OIM il compito di ricercare, selezionare e assegnare per un periodo massimo di 10 mesi n. 15 docenti di italiano da destinare a istituzioni universitarie straniere che attivino cattedre di lingua italiana.

ART.4

La Parte italiana, rappresentata dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale delle Relazioni Culturali - ha la facoltà di esercitare la vigilanza sullo svolgimento dell'attività di selezione e assegnazione del personale di cui al presente Accordo.

ART.5

In relazione all'attività di un periodo di 12 mesi comprensivo di selezione, trasferimento ed assegnazione a istituzioni universitarie estere per un massimo di 10 mesi di 15 unità di personale docente svolta dall'O.I.M., nonché di monitoraggio dell'attività e di verifica dei risultati, il Ministero degli Affari Esteri erogherà all'O.I.M. i fondi finalizzati alla realizzazione del progetto di cui all'art. 2 e 3 del presente Accordo, per un ammontare di Lit 570.000.000. (cinquecentosettantamilioni).

L'erogazione dei suddetti fondi relativi a spese per la selezione di n. 15 unità di personale docente e spese per n. 15 unità di personale docente assegnato per 10 mesi a sedi con calendario accademico 1998/99, sarà effettuato in due tempi:

- LIT. 370.000.000 (trecentosettantamilioni) dopo la registrazione da parte degli Organi di Controllo del decreto relativo alla autorizzazione della spesa prevista dal presente Accordo e a conclusione delle operazioni di selezione del personale;
- LIT.200.000.000 (duecentomilioni) dopo cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico previa presentazione della documentazione di avanzamento dei lavori.

ART.6

In caso di inadempimento totale o parziale da parte dell'OIM questo sarà tenuto al rimborso totale o parziale delle somme erogate .

ART.7

L'importo di cui all'art.5 di Lit. 570.000.000 (cinquecentosettantamilioni) verrà erogato mediante mandato con la seguente formula: "Il Tesoriere Provinciale Sezione di Roma pagherà l'OIM mediante accreditamento sul c/c 560002 intestato a INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION LIAISON MISSION IN ITALY, presso l'Istituto San Paolo di Torino Agenzia 14, Corso Trieste 27/c – 00198 Roma.

L'OIM si impegna a comunicare tempestivamente eventuali cambi relativi all'accreditamento.

ART.8

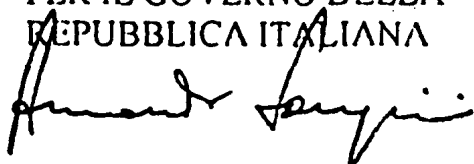
Al fine di valutare l'esecuzione del presente Accordo, le Parti Contraenti decidono di istituire un Gruppo di Lavoro misto, incaricato di esaminare lo sviluppo e i risultati del progetto.

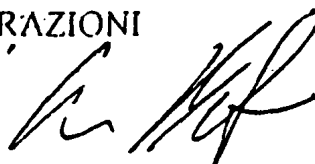
Il Gruppo si riunirà presso il Ministero degli Affari Esteri in Roma.

ART.9

Il presente Accordo entrerà in vigore nel momento in cui le Parti Contraenti si saranno notificate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

ART.10

Il presente Accordo avrà la durata di un anno accademico. Ciascuna delle Parti potrà farne denuncia in qualsiasi momento e la denuncia avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte Contraente.

ART.11

Il presente Accordo può essere modificato consensualmente tramite Scambio di Note per via diplomatica.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 4 Agosto 1998, in due originali ciascuno in lingua italiana.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI

733.

Il Cairo, 9 settembre 1998

Memorandum d'intesa sulle consultazioni tra il Ministero degli affari esteri della Repubblica italiana e il Ministero degli affari esteri della Repubblica Araba d'Egitto

(Entrata in vigore: 9 settembre 1998)

MEMORANDUM D'INTESA SULLE CONSULTAZIONI TRA IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Araba d'Egitto (successivamente chiamati "le Parti"),

Nello spirito delle amichevoli relazioni tradizionalmente esistenti tra i due Paesi e i due popoli;

Desiderosi di incrementare e rafforzare le amichevoli relazioni di cooperazione e di reciproca intesa;

Considerando che la loro cooperazione e la reciproca intesa contribuirebbero a promuovere maggiormente la pace internazionale e la sicurezza;

Consapevoli dell'utilità di intrattenere regolari consultazioni sulle relazioni bilaterali e sulle questioni internazionali di comune interesse tra i due Paesi a diversi livelli;

Riconfermando il loro attaccamento agli scopi e principi stabiliti dalla Carta delle Nazioni Unite;

Hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO 1

Le parti terranno regolari consultazioni per esaminare tutti gli aspetti inerenti le relazioni bilaterali e per scambiare i punti di vista sui temi regionali ed internazionali di reciproco interesse onde poter intraprendere comuni iniziative nell'arena internazionale.

ARTICOLO 2

Le consultazioni sulle relazioni bilaterali includeranno tutti i settori, in modo particolare quello politico, e altresì quello economico, scientifico, tecnico, culturale e di cooperazione.

ARTICOLO 3

Le consultazioni nell'ambito di questo Memorandum d'intesa avranno luogo una volta all'anno, alternativamente a Roma ed al Cairo a livello di Ministri, Sottosegretari e funzionari di alto livello ministeriale, come d'intesa.

ARTICOLO 4

Le date i luoghi e le agende delle consultazioni saranno stabiliti tramite i canali diplomatici.

ARTICOLO 5

Il presente Memorandum d'intesa entrerà in vigore il giorno che verrà firmato e rimarrà valido per un periodo di cinque anni. Esso verrà esteso per ulteriori successivi periodi di cinque anni a meno che una delle Parti comunichi all'altra per iscritto, con sei mesi di anticipo, l'intenzione di rescindere il presente Memorandum.

Redatto al Cairo il 9 settembre 1998 in due originali nelle lingue Italiano, Arabo ed Inglese. I tre testi sono autentici prevalendo il testo inglese in caso di dubbio.

Per il Ministero della Repubblica Italiana

Lamberto Dini
Ministro degli Esteri

Per il Ministero della Repubblica Araba d'Egitto

Amre Moussa
Ministro degli Esteri

734.

Madrid, 23 settembre 1998

Memorandum d'intesa (tra il Ministero delle finanze della Repubblica italiana e il Ministero dell'interno del Regno di Spagna) in materia di collaborazione informatica nella lotta contro le frodi e il contrabbando

(Entrata in vigore: 23 settembre 1998)

MEMORANDUM D'INTESA IN MATERIA DI COLLABORAZIONE INFORMATIVA NELLA LOTTA CONTRO LE FRODI E IL CONTRABBANDO

Il Ministero delle Finanze della Repubblica Italiana e Il Ministero dell'Interno del Regno di Spagna qui di seguito denominate "le Parti"·

- riconoscendo la necessità di intensificare la loro collaborazione nella lotta contro il contrabbando e le frodi perpetrate ai danni del bilancio dei rispettivi Paesi e dell'Unione Europea;

- vista la ripartizione di competenze delle Forze di Sicurezza spagnole, in virtù della quale la Guardia Civil, nella sua funzione di organo di controllo fiscale dello Stato, svolge compiti simili a quelli assegnati alla Guardia di Finanza italiana;

- vista la Convenzione del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

1. Ciascuna Parte si impegna a:

   a. fornire, d'iniziativa o su richiesta dell'altra Parte, qualsiasi informazione, emersa nel corso di indagini o accertamenti, che possa essere d'interesse per un migliore esercizio delle materie oggetto del presente Memorandum D'Intesa;
   b. mettere a disposizione dell'altra Parte, in funzione delle disponibilità e delle priorità di ciascuna Istituzione, ogni mezzo che possa facilitare la conduzione delle indagini e possa contribuire all'ottimizzazione dei risultati.

2. Ai fini del presente Memorandum D'Intesa per "informazione" si intende ogni dato, elemento o notizia comunque conosciuto, che sembri riguardare direttamente o indirettamente i comportamenti fraudolenti rientranti nell'oggetto del presente Memorandum D'Intesa, quali definiti dalle rispettive legislazioni.

Articolo 2

Le informazioni ottenute sulla base del presente Memorandum D'Intesa:

a. potranno essere utilizzate dalle Autorità o comunque dai Servizi competenti soltanto ai fini della lotta contro il contrabbando e le frodi in danno del bilancio dei rispettivi Paesi e dell'Unione Europea, per ricercare e perseguire persone dedite alle suddette attività, nell'ambito dell'azione condotta nell'assolvimento dei rispettivi compiti istituzionali;

b. avranno natura confidenziale, saranno coperte dal segreto d'ufficio e godranno della tutela accordata alle informazioni della stessa natura da parte della legislazione nazionale dell'Autorità competente o del Servizio che le ha emanate. Analogamente, l'Autorità competente o il Servizio che le avrà ricevute dovrà assicurare alle informazioni la tutela della confidenzialità e del segreto d'ufficio, in conformità alla propria legislazione nazionale.

Articolo 3

Salvo che la Parte interessata non designi un'altra Autorità o Servizio, ai fini del presente Memorandum D'Intesa saranno competenti per l'interscambio informativo:

a. il Capo del II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza;

b. il Capo del Servizio Fiscale della Direzione Generale della Guardia Civil.

Articolo 4

Il presente Memorandum D'Intesa non obbliga in alcun modo una delle Autorità ovvero dei Servizi competenti delle due Parti a fornire informazioni o prestare assistenza all'altro, qualora sui fatti che formano oggetto della collaborazione siano in corso indagini da parte dell'Autorità giudiziaria del Paese dell'Autorità o Servizio competente richiesto ovvero qualora l'accoglimento della domanda di assistenza sia suscettibile di arrecare pregiudizio alla sovranità, alla sicurezza, all'ordine pubblico o agli interessi essenziali dello Stato nel quale l'Autorità o il Servizio richiesto ha sede.

Articolo 5

Al fine di facilitare la realizzazione e la canalizzazione di quanto stabilito nel presente Memorandum D'Intesa, le parti studieranno la possibilità di effettuare uno scambio temporaneo di ufficiali di collegamento.

Articolo 6

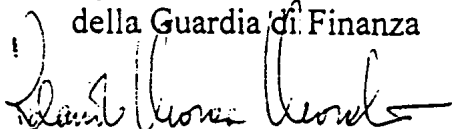
Ciascuna delle Parti si impegna a promuovere la cooperazione tra le due Istituzioni anche mediante la realizzazione di corsi di specializzazione in materia d'interesse comune.

Articolo 7

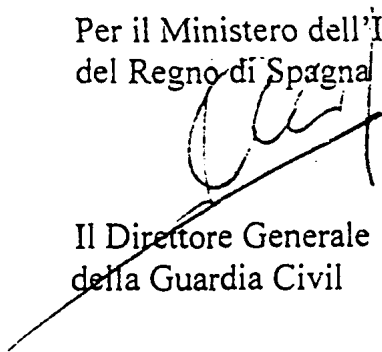
Il presente Memorandum D'Intesa potrà essere modificato mediante consenso delle parti e le modifiche concordate entreranno in vigore per scambio di Note.

Articolo 8

Il presente Memorandum D'Intesa potrà essere denunciato da una delle Parti. La denuncia produrrà i suoi effetti tre mesi dopo la notifica, da inoltrare per via diplomatica.

Articolo 9

Il presente Memorandum D'Intesa entra in vigore alla data della sua firma.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.

Fatto a Madrid, il 23 Settembre 1998, in due originali, ciascuno nelle lingue Italiana e Spagnola, entrambi i testi facenti egualmente fede.

Per il Ministero delle Finanze
della Repubblica Italiana

Il Comandante Generale
della Guardia di Finanza

Per il Ministero dell'Interno
del Regno di Spagna

Il Direttore Generale
della Guardia Civil

735.

Roma, 30 settembre 1998

Protocollo d'intesa fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica cubana sulla collaborazione finanziaria fra i due Paesi

(Entrata in vigore: 30 settembre 1998)

PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA CUBANA SULLA COLLABORAZIONE FINANZIARIA FRA I DUE PAESI.

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Cubana, qui appresso denominati le Parti,

nel quadro dei rapporti di amicizia e di cooperazione economica esistenti fra i due Paesi e con riferimento all'Accordo firmato in data odierna fra la Sace e il Banco Central de Cuba con il quale vengono definite la ristrutturazione del debito a breve termine cubano, gia' oggetto dell'Accordo del 18 dicembre 1991, nonche' la copertura assicurativa della Sace per un finanziamento destinato a nuove forniture italiane a Cuba,

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

Le due Parti prendono atto con soddisfazione del sopramenzionato Accordo intervenuto fra la Sace e il Banco Central de Cuba, che contribuira' all'approfondimento dei rapporti economico-finanziari fra i due Paesi.

ARTICOLO II

Le due Parti si impegnano ad agevolare in ogni modo la applicazione del suddetto Accordo.

ARTICOLO III

In particolare, il Governo italiano assicura la propria collaborazione affinche' l'Accordo di cui trattasi divenga al piu' presto operativo e si impegna a seguirne con ogni attenzione la fase di applicazione.

ARTICOLO IV

Il Governo cubano, da parte sua, prende atto del meccanismo di garanzie definito con detto Accordo e conviene che il rimborso, sia delle somme consolidate che del nuovo finanziamento, sara' assistito da apposita garanzia sovrana di pagamento, emessa dal Ministero delle Finanze e dei Prezzi. Il Governo cubano inoltre adottera', in conformita' al proprio ordinamento, le iniziative necessarie per il puntuale rispetto di tutti gli impegni assunti da soggetti cubani in connessione con tali garanzie ed impedira' che ostacoli siano frapposti all'adempimento dei suddetti impegni.

ARTICOLO V

Le due Parti si impegnano a consultarsi prontamente al fine di trovare appropriate e rapide soluzioni qualora dovessero insorgere difficolta' nel corso della operativita' dell'Accordo in questione.

ARTICOLO VI

Il presente Protocollo entrera' in vigore alla data della sua firma.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti hanno firmato il presente Protocollo.

Fatto a Roma il 30 settembre 1998 in due esemplari originali, ciascuno in lingua italiana ed in lingua spagnola, entrambi i testi facenti egualmente fede.

Per il Governo della
Repubblica Italiana

Per il Governo della
Repubblica Cubana

99A10869

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(2651313/1) Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.